GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

€1,50 ANNO 77 - N°153 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Coltivazioni colpite dalla siccità Rischio acqua salata nello Stella

CESCON / PAGINE 10 E 11

Mai tanti contagi da febbraio Soltanto 8 ricoveri in Intensiva

LAUBER / PAG. 13

INNOVAZIONE

Università esclusa dai finanziamenti dei progetti digitali

L'ateneo friulano aveva presentato un piano assieme ad altre istituzioni Nordest tagliato fuori dal programma, molti fondi vanno al Meridione

In sintesi il giudizio, per il progetto di European Digital Innovation Hub avanzata dal Fvg attraverso Ip4Fvg, può essere riassunto in una parola: «Insufficiente». Non è nota ancora la motivazione del "no" a "Neural", la proposta avanzata da Smact che, essendo il competence center del Nordest partecipato – tra gli altri – dagli atenei di Udine, Trieste e dalla Sissa, avrebbe coinvolto anche la nostra regione. In sostanza, come anticipato qualche settimane fa sulla base di un documento che ancora non era ufficiale, la notizia di oggi è che sì, il Nordest è fuori dalla rete degli European Innovation Hubs.

DEL GIUDICE / PAG. 17

Rinasce l'ex Dormisch: intervento da 25 milioni

Da fabbrica della birra, in stato di abbandono da oltre 20 anni, a fabbrica della conoscenza, pronta ad accogliere 600 studenti a partire dall'inizio dell'anno scolastico del 2024 grazie a un investimento di 25 milioni di euro da parte del gruppo Danieli, la multinazionale di Buttrio leader a livello mondiale nella produzione di impianti siderurgici. È la trasformazione, già avviata con le prime opere di bonifica, dell'ex Dormisch. RIGO

/ PAGINE 22 E 23

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'ALLEANZA SI ALLARGA

Svezia e Finlandia nella Nato: la Turchia decide di ritirare il veto

MARCO BRESOLIN

Alle otto di sera, mentre gli altri capi di Stato e di governo della Nato venivano accolti dal Re Felipe VI per la cena di gala, Recep Tayyip Erdogan è comparso in sala stampa.

/ PAG. 4

UNIONE EUROPEA

CRESCITA DEL 15%

I fondi Pnrr per la regione toccano quota 1,5 miliardi

MATTIA PERTOLDI

Il Pnrr per il Friuli Venezia Giulia aumenta ancora di valore. Alla fine dello scorso anno ammontava a poco meno di 1 miliardo e 300 milioni, ora è salito a 1,5 miliardi.

/ PAG. 8

LAVORO

ALBERTO MONTICCO

È URGENTE AFFRONTARE IL TEMA SALARI

Meglio tardi che mai, potremmo dire: finalmente, anche nel nostro Paese, il tema dei salari è diventato argomento di discussione. Il problema risale almeno a una quindicina d'anni fa.

/ PAG. 19

CRONACHE

Morto Roberto Trevisan fu referente della sanità per il Pd regionale

ARIIS / PAG. 27

Incidente a Tolmezzo un'auto dopo lo scontro travolge un pedone

MICHELLUT / PAG. 29

«Mettete i vostri soldi nel frigorifero» Rubati 25 mila euro

/ PAG. 25

Lignano, maxi-furto nell'abitazione di un imprenditore

/ PAG. 36

L'EVENTO SABATO E DOMENICA

Jovanotti è a Lignano Conto alla rovescia per il Beach Party

SARA DEL SAL

Benny Benassi è il primo nome confermato da Lorenzo Jovanotti come ospite per il suo Beach Party a Lignano. A lui verrà affidato il dj set al tramonto che precede il grande concerto.

/ PAG. 41

Jovanotti sulla spiaggia di Lignano

Schizza il prezzo del petrolio Timori sulla scarsità dell'offerta

Prezzi del petrolio in rialzo con il Brent sopra i 118 dollari al barile per i timori sulla scarsità dell'offerta globale: da verificare la capacità di Arabia Saudita ed Emirati Arabi di aumentare la produzione in modo significativo.

La guerra e la corsa alla terra Agli Stati ricchi 91,7 milioni di ettari

L'invasione russa dell'Ucraina, sta aggravando l'accaparramento della terra da parte degli Stati più ricchi che in 20 anni, per il rapporto Focsiv, hanno sottratto 91,7 milioni di ettari ai paesi più vulnerabili: il più colpito è il Perù.

IL RACCONTO

Draghi-Putin scontro sul G20

Il premier: escluso che partecipi. Il Cremlino: non decide lui. E Biden attacca: è la lotta fra democrazie e autocrazie

ALESSANDRO BARBERA - ALBERTO SIMONI

INVIATI A SCHLOSS ELMAU

Mentre fra i boschi del castello di Elmau si smonta il palcoscenico del vertice dei Sette grandi, la diplomazia occidentale deve già pensare al prossimo appuntamento: quello del G20. La soluzione della guerra in Ucraina passa anche di qui: fra i Venti c'è la Russia di Vladimir Putin, e i leader si interrogano su un dettaglio non banale: invitarlo o escluderlo platealmente? Ieri, durante la conferenza stampa di chiusura del G7, Mario Draghi ha messo il dito nella piaga. La presenza dello Zar? «Il presidente di turno del G20 Widodo (Indonesiano, ndr) lo esclude». Di più: «è stato categorico: non verrà. Quello che potrà succedere sarà magari un intervento a distanza». Nel giro di un'ora arriva la risposta di uno dei portavoce del Cremlino, Yury Ushakov: «Non spetta a Draghi deciderlo. Ha probabilmente dimenticato che non è più il presidente del G20. L'invito a partecipare è stato ricevuto e accettato». La forma talvolta è sostanza: come tutti i vertici internazionali, l'appuntamento che riunisce i capi di Stato è solo l'ultimo atto di incontri che interessano tutti i ministri. E nel caso del G20 i ministri degli Esteri si riuniscono già la prossima settimana. Ieri sia il segretario di Stato americano Antony Blinken che il russo Sergei Lavrov hanno fatto sapere che ci saranno, così come Luigi di Maio. Se le presenze saranno tutte confermate, sarà il primo incontro fra le diplomazie occidentali e russa dall'inizio della guerra. Blinken ha precisato che «ci sarà per difendere gli interessi americani», come a voler sottolineare che senza la presenza americana Putin avrebbe dalla sua molti più alleati che altrove. È anche questo il motivo per cui il cancelliere tedesco Olaf Scholz ieri ha detto che il G7 non vuole minare l'unità del G20, lasciando aperta la strada ad una partecipazione di tutti.

Sul tetto al prezzo del gas, l'Italia «spera in un risultato prima di ottobre»

IL TETTO SULL'ENERGIA

La questione più controversa della tre giorni dei leader occidentali ha riguardato il tetto ai prezzi dell'energia russa. Il comunicato finale ha confermato le indiscrezioni della notte precedente: i Sette hanno dato mandato ai rispettivi ministri dell'Energia di studiare un tetto ai prezzi energetici, di petrolio e gas. Difficile immaginare che da lì arrivi

Mario Draghi al G7 ha escluso che Vladimir Putin possa partecipare al G20 in Indonesia

DALL'EXTRAGETTITO FISCALE LE RISORSE PER NUOVI AIUTI A IMPRESE E FAMIGLIE

Taglia-bollette, spunta un "tesoretto" da 6-8 miliardi

Paolo Baroni / ROMA

Nelle pieghe del bilancio spunta un tesoretto che il governo intende utilizzare nei prossimi mesi per continuare ad arginare il caro energia e ridurre l'impatto dei maxi-aumenti su famiglie e imprese. Oggi (o al più tardi domani) l'Autorità per l'energia comunicherà i nuovi importi delle bollette per il terzo trimestre e secondo le previsioni, alla luce dei fortissimi aumenti che si sono registrati negli ultimi tempi, si profila un nuovo salasso: stando a Nomisma energia l'energia elettrica potrebbe infatti aumentare del 17% ed il gas del 27%. I 3,3 miliardi stanziati la settimana scorsa per prorogare sino a tutto settembre gli sconti sulle bollette insomma potrebbero non bastare. E certamente anche per il futuro servirebbero altri interventi.

Per questo il governo è a caccia di altre risorse. Entro domani è prevista la presentazione al Parlamento del disegno di legge di assestamento di bilancio, con l'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica e «in tale occasione» l'esecutivo «valuterà la fattibilità finanziaria di ulteriori misure per calmierare il costo dell'energia a valere sulla restante parte dell'anno» scrive il ministero dell'Economia nell'aggiornamento del quadro economico e di finanza pubblica.

L'economia è in buona salute, le entrate fiscali stanno crescendo a doppia cifra, il fabbisogno si è praticamente dimezzato rispetto all'anno passato e questo libera nuovi spazi di bilancio che il governo può sfruttare senza bisogno aumentare il deficit. Ieri i tecnici del Tesoro non avevano ancora completato tutti i ultimi conteggi ma stando ad alcune fonti si potrebbero rendere disponibili 6 - 8 miliardi di euro. Che in linea di massima potrebbero essere utilizzati soprattutto per prorogare e rafforzare crediti di imposta e fondi di garanzia. Sarebbero insomma destinati in prevalenza alle imprese, posto che le famiglie più bisognose sono già riprotette.

La fotografia dei conti pubblici scattata dal ministero dell'Economia, come detto, è decisamente positiva: la crescita già acquisita del Pil è infatti pari al 2,6% e tutti i segnali ci dicono che nonostante i prossimi mesi siano «molto sfidanti», a causa dell'aumento dei tassi, delle tensioni inflazionistiche e della guerra, «è plausibile raggiungere se non superare la previsione del 3,1% di crescita».

In questo quadro anche i risultati di finanza pubblica conseguiti nei primi mesi di quest'anno «sono altamente positivi». In particolare le entrate sono crescite del 12%. E' aumentato molto il gettito Iva, per effetto dell'aumento dei prezzi, e sono cresciuti contributi sociali e ritenute Irpef grazie alla ripresa del mercato del lavoro. Complice la moderazione della spesa corrente ed i 10 miliardi di sovvenzioni legate al Recovery fund il risultato finale vede il fabbisogno di cassa del settore statale scendere nei primi 5 mesi ad appena 36 miliardi rispetto ai 69 del 2021. «L'obiettivo di deficit per il 2022, fissato al 5,6% del Pil, è da considerarsi pienamente raggiungibile» spiega il Tesoro nel suo documento, confermando in questo modo che anche aumentando la spesa di 6-8 miliardi l'asticella del deficit non verrà toccata. —

Zelensky interviene in video al Consiglio di Sicurezza dell'Onu

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky è intervenuto alla riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per denunciare i ''crimini di guerra'' della Russia. La riunione era stata chiesta dopo la strage al centro commerciale.

Putin in Tagikistan, prima visita all'estero: «Aiuteremo Kabul»

La Russia si sta impegnando per normalizzare la situazione in Afghanistan. Lo ha dichiarato Vladimir Putin durante l'incontro con il presidente tagiko Emomali Rahmon a Dushanbe nel primo viaggio all'estero dall'inizio della guerra.

una soluzione concreta per tutti, ma a Draghi – grande sponsor della misura – importava mettere sotto pressione l'Unione europea perché passi dalle parole ai fatti prima dell'autunno, la scadenza fin qui fissata per calmierare il prezzo del metano importato da Mosca. «Spero in un risultato prima di ottobre», dice il premier. «Se succede siamo ovviamente contenti". Per il momento la decisione è bastata a mettere pressione a Putin, che anche in questo caso ha reagito piccato. Con un tetto ai prezzi «cercheranno di modificare gli attuali contratti», fa sapere il portavoce dello Zar Dmitry Peskov. Ma ciò «dovrebbe essere discusso». Per Draghi quel che conta è «avere una base solida su cui ci si possa scambiare considerazioni razionali e non solo psicologiche. Questo non vuol dire che la psicologia non sia razionale…". Qualcosa si muove già: una fonte diplomatica ha rivelato alla Reuters che sono stati avviati contatti con India e Cina per abbassare i prezzi, tenuto conto che entrambi comprano il petrolio russo quaranta dollari sotto il valore di mercato del greggio di qualità Brent. Stessa cosa starebbe avvenendo negli Stati Uniti, dove l'amministrazione ha avviato contatti con le grandi compagnie.

SANZIONI

Il tetto ai prezzi di petrolio e gas è l'ultima arma economica che l'Occidente prova a brandire dinanzi a Putin. I grandi nel loro comunicato hanno comunque ribadito la linea a favore dell'inasprimento di sanzioni «dure» verso Mosca. Ieri il Dipartimento del Tesoro americano ha varato il provvedimento che impone il bando all'import negli Stati Uniti dell'oro russo.

LA CINA E IL CLIMA

E poi c'è l'atteggiamento verso il principale alleato di Mosca, la Cina. Fin dal primo giorno di guerra Washington ha spinto affinché gli alleati europei (fin qui più cauti) assumessero una posizione netta nei confronti di Pechino. Il documento finale del G7 definisce i rapporti con il regime di Xi una «sfida collettiva». Nel mirino ci sono «pratiche economiche non trasparenti» a partire dalle condizioni di lavoro. I leader hanno anche tentato di riaccendere l'attenzione sul problema climatico, derubricato dalla guerra a danno collaterale. Nel documento si sottolinea che gli sforzi portati fatti fin qui «non sono sufficienti» e che per rispettare l'esigenza di ridurre le emissioni serve fare di più. Tagli del gas russo permettendo. —

Gli alleati

I dubbi Usa sulla strategia di Kiev «La guerra così dura troppo»

Washington preoccupata sulla capacità degli ucraini di riprendersi i territori Draghi: la pace la decide Zelensky, ma tenere aperta la possibilità di negoziati

INVIATI A SCHLOSS ELMAU

ALESSANDRO BARBERA - ALBERTO SIMONI

Elmau, ieri. Mentre al vertice dei Sette i leader ascoltano Volodymyr Zelensky e l'auspicio che la guerra abbia fine entro Natale, a Washington negli ambienti del Pentagono la mappa dell'Ucraina viene osservata con dovizia di particolari e una certa preoccupazione. Un funzionario dell'Amministrazione americana citato dalla Cnn confessa che persino alla Casa Bianca stanno montando i dubbi sulla capacità degli ucraini di riprendersi tutto il territorio conquistato dai russi. All'interno dell'Amministrazione sono sempre più forti le pressioni di quanti vorrebbero chiedere a Zelensky di modificare la sua strategia. Il fatto è che – spiega alla Stampa una fonte vicina alla Difesa americana – «non abbiamo capito quale sia. È chiaro che non può andare a dire, molliamo e sediamoci a parlare con Putin in queste condizioni», poiché ad oggi la bilancia pende dalla parte russa. Ma continuare a battere il tasto della vittoria e delle scacciata degli invasori – dicono gli apparati – rischia di essere controproducente.

Secondo quanto riferiscono fonti diplomatiche, la questione è stata anche oggetto della riunione ristretta convocata da Joe Biden con i principali alleati europei al castello di Elmau nel formato «quintet»: Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia. Durante la conferenza stampa di chiusura del vertice dei Sette Mario Draghi lascia una traccia dei dubbi americani: «Noi veniamo da giorni in cui il progresso della Russia (sul campo, ndr) è stato costante». La domanda sulla possibilità di successo di una controffensiva ucraina rispetto ai territori persi dall'inizio della guerra «se la fanno in tanti. Il Presidente Zelensky si è detto fiducioso che questo possa riuscire». Più che dubbi sulla riuscita dell'obiettivo – dice il premier – quella espressa dal Presidente Biden è «preoccupazione».

Il presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden

JAKE SULLIVAN
CONSIGLIERE ALLA SICUREZZA DELLA CASA BIANCA

> Bisogna mettere Zelensky in una posizione di forza quando si apriranno i negoziati

La linea concordata dagli alleati occidentali durante il vertice in Baviera si muove su un doppio binario. Da un lato – ufficialmente – massimo sostegno militare agli sforzi di Kiev, dall'altra la consapevolezza che senza una strategia di medio termine da parte ucraina la guerra potrebbe protrarsi per anni, con costi umani e finanziari incalcolabili per Kiev.

Draghi, dopo aver sottolineato che «la pace dovrà essere quella che deciderà l'Ucraina», a proposito di quanto tempo sarà necessario per raggiungerla, lascia un'altra traccia dei dubbi occidentali: «È molto difficile far previsioni sulla durata della guerra. Davamo per scontato che l'Ucraina sarebbe stata invasa e poi avrebbe sottoscritto rapidamente la pace, perché nessuno avrebbe pensato potesse difendersi così». Dunque «la durata della guerra sta a manifestare il successo della difesa ucraina, il successo del sostegno di G7 e Nato all'Ucraina». Ma «di certo», quel che «da questo summit esce, insieme alla fermezza» a sostegno di Kiev, è «la possibilità di negoziati». Se c'è, «qui siamo».

Fra dieci giorni il segretario di Stato Antony Blinken sarà al vertice del G20 in Indonesia. A meno di colpi di scena, lì ci sarà anche il capo della diplomazia russa Sergei Lavrov. I due staff hanno già fatto filtrare che non ci sarà alcun contatto. Ma la presenza dell'americano sottolinea che Washington vuole tenere tutte le porte aperte. Partendo da un punto irrinunciabile, come spiega il consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan: «mettere Zelensky in una posizione di forza quando si apriranno i negoziati».

A spiegare i dubbi americani sull'effettiva capacità di Kiev di prevalere è anche la lista delle armi fin qui fornite. Vero è che Washington nei 125 giorni di conflitto ha sempre aumentato qualità e quantità degli equipaggiamenti. Ma non è mai uscita dalla funzione difensiva. Gli analisti che studiano il dossier insieme al Pentagono evidenziano che quando Sullivan dice che «le armi in consegna a breve (sistema anti-missili Nasasm) sono cucite addosso alle necessità del mondo», dimentica di aggiungere le loro caratteristiche difensive. «Agli ucraini non sono state date mai armi per cambiare la dinamica del conflitto», spiega un ex ufficiale dell'esercito statunitense. Un esempio: Kiev ha chiesto 48 lanciatori anti-missili multipli, dal Pentagono fin qui ha avuto la promessa di otto. Ieri Biden, durante un incontro a Madrid con il re Felipe VI ha ribadito che quella in atto è «una gara fra democrazie e autocrazie che dobbiamo vincere». La proiezione militare americana nel mondo fa parte degli ingredienti per la vittoria. Ma dietro le quinte forse c'è anche spazio per la diplomazia. —

Macron: no a definire la Russia «Stato sponsor del terrorismo»

Il presidente francese, Emmanuel Macron, non condivide la definizione di Stato sponsor del terrorismo per la Russia, come invece ritiene il collega ucraino, Volodymyr Zelensky. Lo ha precisato al termine del summit del G7.

Biden sente al telefono Erdogan «A Madrid decisioni storiche»

Joe Biden attende di vedere Recep Tayyip Erdogan al summit della Nato a Madrid. Lo riferisce la Casa Bianca dopo il colloquio telefonico tra i due. A Madrid verranno prese «decisioni storiche per rafforzare la difesa e la sicurezza dell'Alleanza».

IL RACCONTO

La Nato convince Erdogan

Ankara ritira il veto e dà il via libera all'ingresso di Svezia e Finlandia dai Paesi scandinavi l'impegno a modificare le leggi contro il terrorismo

MARCO BRESOLIN

Jens Stoltenberg, Recep Tayyip Erdoğan, Sauli Niinisto e Magdalena Andersson

INVIATO A MADRID

Alle otto di sera, mentre gli altri capi di Stato e di governo della Nato venivano accolti dal Re Felipe VI per la cena di gala nel Palazzo Reale, Recep Tayyip Erdogan è comparso nella sala stampa al piano terra del periferico Centro congressi Ifema di Madrid. Non una parola, ma un gesto destinato a cambiare il corso della Storia: la firma di un memorandum d'intesa con Svezia e Finlandia che spazza via il veto turco e sblocca il percorso d'adesione alla Nato dei due Paesi scandinavi.

Il via libera di Erdogan, però, non è arrivato gratis. In cambio, Helsinki e Stoccolma si sono impegnate a modificare le loro leggi nazionali in materia di lotta al terrorismo, a condannare il Pkk, a non sostenere la formazione curda siriana Ypg, a siglare un accordo sulle estradizioni con la Turchia e a rimuovere il blocco all'export di armi verso Ankara. Il documento firmato dai ministri degli Esteri dei tre Paesi è diviso in dieci punti, nei quali Svezia e Finlandia hanno dovuto anche sottoscrivere la loro «inequivocabile condanna verso tutte le organizzazioni terroristiche che hanno attaccato la Turchia» ed esprimere la loro «solidarietà con i familiari delle vittime». «Nessun alleato ha sofferto più della Turchia per i brutali attacchi terroristici, tra cui quelli del Pkk» ha sottolineato in serata il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che era seduto al tavolo dei negoziati.

La fumata bianca è arrivata dopo un intenso pomeriggio di trattative tra Erdogan, il presidente finlandese Sauli Niinisto e la premier svedese Magdalena Andersson, gli ultimi due parsi piuttosto tirati in volto al momento della firma del memorandum d'intesa. La sessione negoziale è stata preceduta da una telefonata tra il presidente turco e il suo omologo americano Joe Biden. Erdogan ha chiesto al capo della Casa Bianca di sbloccare la consegna di 40 caccia F-16, rimasta congelata dopo le tensioni scatenate in seguito all'acquisto da parte di Ankara del sistema russo di difesa aerea S-400. I due ne parleranno di persona a Madrid, ma un alto funzionario dell'amministrazione americana spiega che la trattativa con Biden non è entrata in alcun modo nei negoziati con Svezia e Finlandia: «Nessuna delle richieste turche è parte dell'accordo, che è esclusivamente frutto di un'intesa a tre».

Svezia e Finlandia potranno partecipare al summit e presto assumeranno il titolo di «Paesi invitati», ma non avranno ancora il diritto di voto. Per completare il processo e farle diventare membri effettivi, i parlamenti dei 30 Stati membri dovranno ratificare il protocollo di adesione. Un passaggio che permette a Erdogan di avere a disposizione un'ulteriore arma.

L'allargamento verso i due Paesi scandinavi rappresenta indubbiamente un momento-chiave per la Nato, ma è solo uno dei tanti elementi che assegneranno al vertice di Madrid un posto nei libri di Storia perché – come ha detto il segretario generale Jens Stoltenberg – questo summit segnerà «un cambiamento epocale». La lista è lunga. La Russia non più considerata come un «partner strategico», ma come una «minaccia». I confini orientali da proteggere con un dispiegamento massiccio di truppe. L'Ucraina da sostenere militarmente, ma stando ben attenti a evitare il coinvolgimento diretto nel conflitto. La Cina citata per la prima volta nel nuovo «Concetto strategico» tra le «sfide» da affrontare. La presenza nel fianco Sud da rafforzare per combattere il terrorismo e controllare i flussi migratori. E una maggiore predisposizione degli Stati membri a portare il loro budget militare oltre la soglia del 2% del Pil.

Il vertice si aprirà questa

La guerra e la crisi alimentare rischiano di scatenare un'ondata di sbarchi senza precedenti

Draghi con Sanchez in pressing sulla Nato «Fare fronte a Sud contro l'immigrazione»

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo

La questione presto o tardi si sarebbe posta in questi termini. Come ha detto Pedro Sanchez, il padrone di casa, a Madrid, del summit Nato: non bisogna scoprire il fianco del Sud. «È ora che l'Alleanza riconosca la sua importanza in una strategia a 360 gradi» ha affermato il premier spagnolo in una dichiarazione congiunta con il presidente americano Joe Biden, dopo il loro incontro alla Moncloa. È l'identica preoccupazione che agita il governo italiano. L'Ucraina ha imposto l'urgenza di rafforzare i confini a Est. Uomini e mezzi che servono a dissuadere Vladimir Putin da altre iniziative belliche. Per questo motivo aumenterà il contributo dei singoli membri Nato in termini militari. Ma ogni scelta andrà ponderata, tenendo a mente che per i Paesi del Sud europeo il Mediterraneo è una frontiera bollente, ed è vitale tenerla in sicurezza. La diplomazia italiana ci lavora da mesi. Già durante la visita di Mario Draghi a Washington era emersa la preoccupazione del governo di Roma. La crisi alimentare, che si è scatenata per l'effetto moltiplicatore della guerra, si somma agli altri fattori di instabilità geopolitica nell'area africana, mediterranea e mediorientale. La fame, la siccità, i cambiamenti climatici possono tutti trasformarsi in concause d'instabilità. Il terrorismo jihadista resta una minaccia concreta, seppur meno temuta che in passato.

Ieri Draghi è arrivato a Madrid, al termine del G7 in Germania, per partecipare assieme agli altri leader alla cena organizzata dal Re Felipe di Spagna. Sarà l'occasione dei primi discorsi. Il premier italiano dovrebbe assicurare una sponda a Sanchez proprio sul fronte del Sud. Il primo ministro spagnolo ha parlato della necessità di una «risposta coordinata» dei Paesi Nato e ha menzionato il Sahel come focolaio preoccupante. Già, perché le migrazioni di massa potrebbero diventare numericamente spaventose per la cintura meridionale dell'Europa. E, in questo senso, i timori italiani per la Libia e la Tunisia si rispecchiano in quelli spagnoli per Ceuta e Melilla, le due enclave in Marocco, teatro di una strage di migranti in fuga verso le coste europee.

L'invasione russa dell'Ucraina è in cima alle preoccupazioni del governo italiano. Non mancherà nella settimana prossima un ennesimo decreto, il quarto, per l'invio di armi al Paese invaso. S'ipotizza il trasferimento di nuovi cannoni Fh70 da 155 millimetri e di vecchi cannoni semoventi M109, ormai dismessi dal nostro esercito. Il protrarsi della guerra sta mettendo alle corde anche i nostri arsenali: non si largheggia in munizioni. Spetterà allo Stato maggiore della Difesa valutare il punto di equilibrio tra le richieste ucraine e le esigenze nazionali. Guai a dimenticare il Fronte Sud, però. Il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, ha appena licenziato una direttiva sul Mediterraneo e ne ha parlato in un consesso di generali, appena prima di partire per Madrid. «Credo che l'attualità nella quale siamo immersi - ha spiegato nella cerimonia di chiusura dell'anno accademico al Centro alti studi Difesa - ci dica che dobbiamo riconfermare ancora una volta con drammatica chiarezza i concetti di fondo. L'aggressione russa ai danni dell'Ucraina nell'Est del nostro continente, ai confini della Nato e dell'Unione Europea, è un gravissimo atto di violazione dei principi internazionali. Rappresenta un'insidia per la stabilità internazionale, ma ha anche riverberi sul Mediterraneo.

Pedro Sanchez, premier spagnolo

Dalla crisi alimentare alla grande questione energetica, queste cose si intrecciano e si intersecano con l'area di riferimento dei nostri interessi primari». Ci preme moltissimo insomma che il Mediterraneo allargato, ovvero Nord Africa, Sahel, Medio oriente, Corno d'Africa, non sia dimenticato

Razov: «Le imprese italiane non hanno lasciato il mercato russo»

«La maggior parte delle aziende italiane, nonostante le pressioni del governo e le minacce di sanzioni secondarie, continua a lavorare sul mercato russo, anche se il clima turbolento nei nostri confronti incide sul loro lavoro». Così l'ambasciatore russo Sergey Razov.

Medvedev: «Se toccate la Crimea si rischia terza guerra mondiale»

Se la Nato cercasse di strappare la Crimea al controllo russo, farebbe scoppiare «la Terza guerra mondiale». Come spesso accaduto dall'inizio della guerra in Ucraina, è l'ex presidente Dmitri Medvedev fare la voce grossa per indicare le linee rosse del Cremlino.

mattina alle 10.30 con un video-intervento del presidente ucraino Volodymyr Zelensky e la prima parte sarà dedicata agli aiuti militari a Kiev, oltre che alla presenza della Nato nei Paesi della frontiera orientale e più in generale all'atteggiamento da tenere nei confronti di Mosca. Ma c'è grande attenzione anche per la sessione che ruoterà attorno ai rapporti con la Cina: per la prima volta, al summit parteciperanno anche i leader di Giappone, Corea del Sud, Australia e Nuova Zelanda. L'obiettivo è chiaro: contrastare la presenza militare della Cina nel Pacifico. —

dalla Nato. Dice Guerini: «La relazione tra il Mar Nero e il Mar Mediterraneo significa la tutela degli interessi energetici del nostro Paese e non solo. Significa la tutela della libertà e della sicurezza delle rotte di navigazione e di trasporto. Tutte cose al centro del nostro lavoro. Noi vogliamo sia tenuto insieme in una Nato flessibile, capace di agire a 360°».

Le ambizioni però dovranno fare i conti con la realtà prosaica dei nostri arsenali e delle nostre attuali forze armate. Se sarà confermato il balzo in avanti delle forze di reazione rapida dell'intera Nato, che dovrebbero passare da 40 a 300mila soldati immediatamente mobilitabili, ciò significherà che l'Italia dovrebbe garantire alla Nato dai 10 ai 15mila soldati, pari a tre o quattro brigate a piena forza, con mezzi e logistica in grado di muoversi fuori dal territorio nazionale. Non basterà nemmeno il famoso 2% del Pil per la spesa militare. —

L'Ucraina

«Uccisi civili in fila per l'acqua» in Donbass è strage continua

Salgono a venti le vittime al centro commerciale. Zelensky: terrorismo
I russi avanzano a Lysychansk, il sindaco: pioggia di bombe, è l'inferno

RICCARDO COLETTI

KRAMATORSK

È il giorno delle accuse e delle smentite. Delle scuse russe per cercare di sminuire, negare, giustificare l'ennesimo attacco missilistico in pieno giorno in centro città. Il centro commerciale Amstor di Kremenchuk fuma ancora. Dalle sue macerie sono stati estratti 20 corpi carbonizzati, 58 feriti, ma all'appello mancano 36 dispersi. «Donne e bambini; comuni civili in un centro commerciale di una città tranquilla e pacifica. Ecco chi sono le vittime di uno degli attacchi terroristici più sconsiderati della storia d'Europa – denuncia Volodymyr Zelensky nel suo discorso notturno alla nazione –. Questo non è un errore, un attacco missilistico fuori bersaglio, è un atto deliberato». A rispondere alle accuse, in diretta dalle tv russe, il ministro degli Esteri Sergej Lavrov: «Dovete capire che più armi occidentali saranno spedite in Ucraina e più noi saremo costretti a bombardare i depositi dove vengono stoccate». La versione russa parla di un centro di stoccaggio armi colpito. Secondo i media vicini a Putin l'incendio si sarebbe esteso solo dopo al centro commerciale. Oltretutto «vuoto e dismesso». «Sono gli occidentali a voler prolungare le sofferenze dei civili, sono loro ad allungare le sofferenze di chi vive sotto i bombardamenti del regime neonazista ucraino».

> Le accuse: «Sparano anche sui convogli che trasportano aiuti umanitari»

Propaganda, un messaggio tv che pare l'ennesima giustificazione all'escalation russa di questa guerra. Mosca sembra voler accelerare a tutti costi, forse per anticipare l'arrivo delle armi occidentali. Severodonetsk è caduta, deserta e sotto il controllo russo. «A Lysychansk si combatte strada per strada – racconta al telefono Valerij Shibiko, sindaco della città –. I russi hanno ucciso 11 civili in fila a un centro di distribuzione dell'acqua. Qui è un vero inferno». Un inferno fatto di attacchi missilistici e colpi d'artiglieria. Di mezzi blindati che scortano l'avanzata delle truppe. «Gli occupanti hanno preso di mira l'unica strada che ci collega con Bakhmut. Sparano anche sui convogli che portano aiuti umanitari». Anche solo telefonare al primo cittadino è un'impresa. La linea cade continuamente, per poter scambiare poche battute servono 6 chiamate. La chiosa ha un che di drammatico: «Nessuno deve provare a venire in città: è troppo pericoloso. Stiamo lavorando per le evacuazioni». Il suo telefono si fa muto. Irraggiungibile.

Se Lysychansk è la prima linea. Terra dove tuonano i fucili d'assalto a Sloviansk il fragore è quello dei missili. Almeno 4 attacchi distinti hanno colpito siti strategici alle porte della città. Una ex fabbrica ha bruciato per ore. Si parla di un morto e decine di feriti.

L'obbiettivo di Mosca pare sempre più chiaro: costringere gli ucraini alla ritirata. Per farlo serve un costante lavoro di logoramento fatto di cannonate e raid aerei. Se la ritirata da Severdonetsk è stata annunciata, le altre si svolgono tutte sotto traccia. Verso Sud, verso la direttrice di Donetsk gli ucraini hanno abbandonato l'ex confine che si frapponeva ai territori occupati. Zaytsevo è uno di quei paesini terra di nessuno. L'esercito di Zelensky lo ha abbandonato da un paio di giorni. Il posto di frontiera è un cumulo di macerie fumanti e lamiere. Solo il filo spinato e i varchi lasciano intuire che lì, sino a qualche giorno fa, c'era una frontiera trasformata in avamposto. I russi non si sono ancora fatti vedere – racconta Ivan, 60 anni ed una dacia a due passi dalla linea di confine –. Io resto qui. È casa mia e non me ne vado». La sua è una vita fuori dal mondo. «Sento la guerra. La sento tutti i giorno e tutte le notti, ma non voglio sapere altro. Ho l'orto da coltivare e le vacche da accudire». Vive in una strada deserta fatta di case e cascine abbandonate. Vive in una terra contesa che ad ora pare non interessare a nessuno. Si combatte un po' più a sud, a Zaitseve e a ovest, intorno Pivnichne.

Intanto in tutto il Donbas sono riprese le evacuazioni. I feriti più gravi vengono portati via dalla croce rossa internazionale. Professionisti del soccorso internazionale e volontari come Holena. La sua laurea in medicina è stata stampata da poco. «Mi sono laureata a novembre – racconta –. Ho finito di studiare in Spagna e poi sono corsa a casa». Ora è parte dell'equipaggio di un camion medico con targa polacca che può trasportare sino ad otto feriti in barella. «Ho visto di tutto in questa guerra – annota –. Vecchi con ferite da schegge. Bambini con fratture esposte». Poi ci sono i Russi che non hanno avuto rispetto nemmeno per i corridoi umanitari. «Siamo andati 5 volte oltre le loro linee per recuperare i feriti. Ci hanno bloccato per ore. Prima non volevano farci passare dietro le loro linee, poi una volta caricati feriti e profughi ci hanno minacciato armi in mano». Il volto di Holena si fa teso, il labbro inferiore le trema e lo sguardo si perde nel vuoto. —

Il centro commerciale di Kremenchuk completamente distrutto dall'attacco missilistico

L'OFFENSIVA RUSSA

Missili colpiscono Dnipro e Mikolaiv «State nei rifugi»

Raid aerei e d'artiglieria russi ieri sera a Dnipro, nell'Ucraina centrale lungo le rive del fiume Dnepr, e a Mykolaiv, a sud, dove i residenti hanno segnalato diverse esplosioni. L'allarme è stato confermato dal sindaco di Dnipro, Boris Fitalov, secondo Unian. «Non lasciamo i rifugi. Non pubblichiamo foto o video», ha detto in un messaggio ai cittadini. Su Dnipro i rusi hanno lanciato 6 missili da crociera Kalibr, 4 dei quali abbattuti dalla contraerea di Kiev.

Lo scontro politico

Il fondatore insiste: «Avanti con il sostegno al governo». I fedelissimi di Conte: «Ha ucciso il nostro progetto di rinnovamento»

5Stelle, cresce il malumore contro Grillo E ora torna anche lo spauracchio del Mes

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Beppe Grillo è tornato al centro del Movimento, ma il clima intorno a lui non è più quello di un tempo. Soprattutto in Senato, terra di contiani di ferro. Grillo sembra accorgersene un minuto dopo il suo ingresso, quando di fronte alla sala dove avrebbe dovuto incontrare il primo gruppo di senatori, ne trova solo uno ad aspettarlo, Andrea Cioffi. «Siamo pochini», gli fa notare il Garante con amarezza. Cioffi allarga le braccia, sconsolato. Nei corridoi di palazzo Madama, invece, è pieno di fedelissimi dell'ex premier che schiumano rabbia, perché Grillo li ha privati del loro piccolo pezzo di potere.

Un senatore tra i più vicini a Giuseppe Conte cammina svelto, è scuro in volto, ha voglia di sfogarsi: «Beppe ci ha tolto agibilità politica, ci ha commissariato e ha ucciso il nostro progetto di rinnovamento», dice. «E non ne vuole sapere di uscire dal governo. Ci ho parlato per due ore, ma è ossessionato dalla necessità di sostenere questo esecutivo». Il motivo? «Non so. Glielo domanderemo».

Negli incontri di questi giorni con i parlamentari, divisi per commissione, in tanti hanno implorato Grillo di abbandonare Mario Draghi al suo destino. Lui ascolta, annuisce, ma è come se l'indole, in fondo, fosse ancora quella dell'uomo di spettacolo: non vuole scontentare il suo pubblico. Offre a ognuno la risposta che chiede. «Con Conte valuteremo la possibilità di un appoggio esterno, se non ci ascoltano», dice a un gruppo di senatori sul piede di guerra. Poco dopo è il turno di un altro senatore, stavolta il tono è preoccupato: «Restiamo al governo, Beppe?», «Certo che restiamo», lo rassicura lui.

Ogni posizione sembra avere la consistenza della schiuma. Il vicecapogruppo a palazzo Madama, Gianluca Ferrara, propone un elenco di temi sui quali si dovrebbe aprire una crisi: «Il salario minimo, il superbonus o le armi all'Ucraina. Perché se restiamo dentro – sostiene -, scompariamo». A settembre, tra i buoni motivi, se ne potrebbe aggiungere un altro. Voci insistenti parlano della possibilità che l'Italia in autunno aderisca al Mes, il trattato europeo che regola i prestiti ai Paesi in difficoltà, contro il quale i Cinque stelle hanno mosso guerra per mesi, durante il governo giallorosso. E Conte, dal canto suo, accarezza il dissenso con un certo piacere, «siamo al governo con spirito costruttivo, non di fedeltà». Qualcosa, però, nel rapporto con Draghi deve cambiare. Di questo se ne è reso conto anche Grillo, che con il premier si sente spesso, «e mi parla male di Conte, mi ha chiesto di abbandonarlo per appoggiare il nuovo progetto di Di Maio», avrebbe confessato ad alcuni big. Con le truppe invece fa la voce grossa: «Se Draghi pensa che il Movimento è quello del guaglione di Pomigliano d'Arco allora noi non ci stiamo al governo».

E i senatori lo ascoltano compiaciuti, mentre lui offre a parole un sedativo diverso per ogni tipo di malessere. Solo su una questione sembra sordo a ogni appello: «Non voglio deroghe alla regola dei due mandati. Fosse per me non ci sarebbe nemmeno un voto». Conte, però, un voto per modificarla lo ha promesso. I due ne parlano da settimane. «Giuseppe proponeva una deroga per il 5-10% degli eletti, ma io non sono d'accordo perché è un criterio troppo discriminante», fa sapere Grillo. E non gli interessa nulla del sottosegretario Giancarlo Cancelleri, che vorrebbe candidarsi per la terza volta alla presidenza della Sicilia: «Lo conosciamo, in passato più volte mi ha attaccato, eppure io lo avevo accolto come un figlio, portandolo anche a casa mia. Della sua ricandidatura in Sicilia per me non se ne parla».

L'Italia a settembre potrebbe aderire al trattato europeo che regola i prestiti

Il capo politico del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte

Capitolo chiuso. Tanto che sarebbe già pronto un nome di riserva, quello del capogruppo M5S all'Ars Nuccio Di Paola e l'incontro tra Grillo e Conte, previsto in serata, salta. Persino Di Maio, che negli ultimi giorni ha accolto tanti esuli grillini nel suo nuovo progetto, si tiene alla larga da Cancelleri: «Non lo riprendo con me neanche morto». E gongola, Di Maio, vedendo i suoi ex compagni azzuffarsi intorno a una deroga, dopo che lo hanno accusato per giorni di averli lasciati per una poltrona. —

IUS SCHOLAE

La legge va in Aula ma la maggioranza si ritrova divisa

La Commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato alla proposta di legge sulla cittadinanza sulla base dello Ius scholae, votando il mandato al relatore a riferire in Aula. «Abbiamo appena votato il mandato al relatore perchè arrivi in aula la riforma della legge sulla cittadinanza. È un passo importante e positivo: tra le tante leggi inadeguate e fuori dal tempo che è urgente cambiare c'è sicuramente questa», commenta in una nota Riccardo Magi, deputato e presidente di Più Europa. «Centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi meritano di vivere anni importanti della loro vita sentendosi pienamente parte della comunità nazionale», aggiunge.

Ma nonostante questo lo scontro è stato aspro e la maggioranza si è spaccata con la Lega che ha votato insieme a Fratelli d'Italia e Forza Italia si è divisa al suo interno con Polverini che dice sì, Calabria no. —

La sconfitta elettorale divide gli alleati. Berlusconi prende tempo, FdI non vuole l'incontro ad Arcore

Nel centrodestra si litiga sul vertice Meloni: «Espulsi dalla coalizione?»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

La sconfitta nelle città ha lasciato il segno e il centrodestra si avvita sui propri guai. Si litiga e quindi si perdono le amministrative, si litiga e quindi serve un chiarimento, «vediamoci subito», dice Giorgia Meloni, «anche domani», insiste Matteo Salvini. C'è un appuntamento fissato? «Non è in calendario», ammette la presidente di Fratelli d'Italia. Sembra facile, insomma, ma se questo benedetto vertice con il quale la coalizione dovrebbe mettere in salvo una vittoria alle politiche che i sondaggi continuano a prevedere, non è ancora fissato è perché stavolta prima di incontrarsi i leader vogliono porre delle basi. Adesso è troppa la rabbia, troppi gli stracci che volano con accuse reciproche per le città perse in maniera con punte di autolesionismo, prima fra tutte Catanzaro e Verona. Quindi vedersi per dirsi cosa? È la domanda che fa Silvio Berlusconi che infatti frena ed evita che si stabilisca subito una data concreta. «Credo che ci voglia un po' di tempo, le cose vanno fatte per bene, vanno preparate», dice il coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani. L'idea del Cavaliere è quella di lasciar decantare i risentimenti reciproci per poi andare al fondo delle questioni e non solo ai problemi contingenti, come le regionali in Sicilia. Il ruolo che il fondatore di Forza Italia, e del centrodestra, ritiene di dover ricoprire, in maniera in fondo naturale, è quella del mediatore tra i due "ragazzi" che bisticciano. La questione però è che Meloni non accetta più questa impostazione. Anzi, dentro Fratelli d'Italia potrebbe arrivare presto un suggerimento: basta vertici ad Arcore. Come dire, Berlusconi che da mesi ha ritrovato un rapporto solido con Salvini non è più il federatore e nemmeno, simbolicamente, il padrone di casa («tutti possiamo essere federatori», ricorda l'ex ministro della Gioventù). E se lunedì la polemica più dura era stata con la Lega ieri Meloni ha rivolto le attenzioni su Forza Italia, senza tenerezze. L'occasione sono state le dichiarazioni di Flavio Tosi che, in un'intervista a Repubblica aveva detto «la Lega dovrebbe smarcarsi da FdI e allearsi con Forza Italia». L'ex sindaco di Verona nel frattempo è entrato nel partito di Berlusconi e quindi la polemica non è personale, ma di coalizione: «Un esponente di Forza Italia dice che il centrodestra dovrebbe liberarsi di FdI, vorrei sapere se questa è la linea del partito», dice per poi aggiungere «Tosi sembra essere fiero di aver fatto vincere la sinistra, e mi sembra che lo voglia fare anche a livello nazionale». Meloni insiste: «Al vertice chiederò se i nostri alleati vogliono stare nel centrodestra, perché noi non abbiamo altri piani».

L'idea del Cavaliere è quella di lasciar decantare i risentimenti reciproci

Il sospetto della leader di Fratelli d'Italia resta lo stesso da tempo: Lega e Forza Italia preferiscono il governo alla coalizione, cosa che, è il timore, potrebbe continuare anche dopo le elezioni, specie in caso di un risultato non così schiacciante a favore del centrodestra.

Nel frattempo Meloni rafforza la sua rete internazionale. Ieri in questo senso è stato un giorno importante, la leader di FdI ha inaugurato la tre giorni romana di Ecr, il partito conservatore europeo di cui è presidente. Una vetrina importante ma che non vuole essere fatta passare come una sorta di legittimazione, «In Italia sento ancora che si danno delle patenti, si parla di legittimazione di Meloni. Mi sembra una discussione provinciale e strumentale – dice Raffaele Fitto, co-presidente del gruppo Ecr – Quella dei conservatori europei è una delle famiglie più potenti in Europa». In platea tra gli stucchi dell'hotel Excelsior di via Veneto a Roma, ci sono i rappresentanti di tutti i partiti di Ecr, compresi gli spagnoli di Vox.

Matteo Salvini con Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi

A differenza della trasferta spagnola Meloni stavolta evita i toni duri e non tocca i temi più scivolosi come l'aborto o la famiglia "naturale" e rivendica la scelta di aver impedito la fusione con il gruppo Identità e democrazia di cui fa parte la Lega: «Siamo fieri della scelta che abbiamo fatto, di difendere la nostra specificità di non rischiare di annacquare la nostra identità». Con Salvini nemmeno in Europa. —

Città Fiera

250 NEGOZI

PROMO DAYS %

REGALA L'ESTATE AL CINEMA

Fai un **acquisto** nei negozi aderenti fino al 30 giugno e **richiedi** il tuo:

BUONO* 2x1

CINE CITTÀ FIERA

utilizzabile fino al 19 agosto

*promozione valida fino al 30 giugno 2022 o esaurimento scorte, leggi il **regolamento** e scopri **l'elenco aderenti** su **cittafiera.it**

cittafiera.it — **SEMPRE APERTO**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL PIANO

Digitalizzazione

Uno stanziamento da 2 milioni 275 mila euro verrà destinato al rafforzamento della rete dei punti di facilitazione digitale per migliorare la copertura in regione.

Sostegno alla ricerca

Gli investimenti in ricerca (dai dottorati innovativi alle competenze universitarie avanzate) verranno sostenute con un contributo da 6 milioni 750 mila euro.

Opere di depurazione

Tra le missioni e componenti inserite ex novo c'è anche la macrovoce destinata alle fognature e alle opere di depurazione con 12 milioni 240 mila euro.

I rapporti con l'Unione europea

GLI SCALI LOCALI

Quasi 500 milioni

Poco meno di mezzo miliardo di euro – ed esattamente 7 milioni 400 mila in capo alla Regione e 448 milioni 700 mila alle autorità di gestione – sono destinati, all'interno del Pnrr per il Friuli Venezia Giulia, al sistema della portualità. Lo stanziamento regionale è quello che verrà destinato alle opere per Porto Nogaro, mentre all'autorità di sistema del mare Adriatico orientale per gli scali di Trieste e di Monfalcone i 448 milioni 700 mila. Questi fondi esulano dallo stanziamento a parte – dal valore di 40 milioni di euro tondi – espressamente dedicati alla rigenerazione di Porto Vecchio all'interno del capoluogo regionale.

I FONDI DEL PNRR PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA - DATI IN EURO

MACROVOCE	REGIONE	COMUNI
Digitalizzazione e reti ultraveloci	2.275.302	
Acquisizione professionalità esterne (Task force 1000 esperti)	8.548.000	
Patrimonio culturale e turistico	10.372.444,72*	27.437.867*
Rigenerazione Porto Vecchio Trieste		40.000.000
Potenziamento ciclovie	20.009.088	3.211.375
Collegamento funicolare Porto Vecchio-Opicina		48.768.102
Trasporto locale sostenibile	12.345.613	10.408.125
Interventi su rete ferroviaria	46.574.592	
Manutenzione straordinaria e efficientamento energetico edilizia scolastica	10.431.092	141.181.099*
Edilizia residenziale pubblica/Qualità dell'abitare	61.875.851,17	44.883.600,68
Mitigazione del rischio idrogeologico	65.383.167,94	
Resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei Comuni		25.154.945,95
Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico		
Resilienza dell'agrosistema irriguo		
Fognature e depurazione		
Interventi infrastrutturali in ambito portuale	7.400.000	
Investimenti in ricerca		
Politiche attive del lavoro e formazione	14.344.000	
Inclusione sociale		24.152.000
Centri polifunzionali per la famiglia (Comune di Tavagnacco)		580.000
Rigenerazione Urbana		77.649.086
Manutenzione e adeguamento rete stradale Aree Interne	7.678.145	
Edilizia ospedaliera, assistenza sanitaria territoriale e digitalizzazione	161.941.119,39	
TOTALE GENERALE	435.535.682,67	437.068.936,98

Fonte: Direzione centrale Finanze – Regione Friuli Venezia Giulia

Una riserva di altri trenta milioni porta i fondi del Pnrr a 1,5 miliardi

La quota maggiore di finanziamenti resta a favore dei porti, poi sanità ed edilizia scolastica

RETE FERROVIARIA

In potenziamento

Un altro stanziamento non irrilevante, all'interno delle poste del Pnrr attualmente previste per il Friuli Venezia Giulia, riguarda gli interventi per il potenziamento della rete ferroviaria regionale. In questo senso sono previsti 46 milioni 574 mila 592 euro in capo alla giunta e 45 milioni 360 mila ad altri enti. Denaro, questo, che servirà a finanziare l'acquisto di materiale rotabile, i fondi per la Ferrovia Udine-Cividale, gli interventi infrastrutturali per il Porto di Trieste, la linea ferroviaria Trieste-Divaccia quella Udine-Cargnacco comprensivo dei lavori previsti sul nodo di Udine.

Mattia Pertoldi

Il Pnrr per il Friuli Venezia Giulia aumenta ancora di valore. Quello che alla fine dello scorso anno era un ammontare di finanziamenti da poco meno di 1 miliardo e 300 milioni, infatti, è salito a fine gennaio a 1 miliardo 470 milioni per diventare, con il "tesoretto" da 32 milioni inserito attualmente negli schemi della Regione, di 1 miliardo 502 milioni. Un balzo in avanti, in appena sei mesi, di oltre il 15%. La maggior parte dei progetti finanziabili riguarderà sempre il settore della portualità, la sanità e l'edilizia scolastica, ma rispetto ai programmi previsti una manciata di mesi fa sono state inserite una serie di iniziative non previste nel recente passato e anche una diversificazione dei plafond nelle diverse macroaree di intervento.

COSA È STATO MODIFICATO

Al di là del valore complessivo del Pnrr per il Friuli Venezia Giulia, nell'attuale cronoprogramma della giunta ci sono anche delle novità sostanziali – facendo il confronto tra la situazione a metà giugno e quella di inizio febbraio – all'interno dei progetti che verranno gestiti da Regione, Comuni ed enti pubblici. Alcune macrovoci, in particolare, sono state inserite ex novo. Parliamo, ad esempio, dei 2 milioni 275 milioni necessari a finanziare il rafforzamento della rete ultraveloce, dei 12 milioni 240 mila per il sistema delle fognature e degli impianti di depurazione e dei 6 milioni 750 mila da investire in ricerca, ma soprattutto dei 24 milioni 152 mila euro destinati all'inclusione sociale e che verranno gestiti direttamente a livello locale. Un taglio di oltre 100 milioni, invece, riguarda i fondi per la resilienza dell'agrosistema irriguo con, però, ben 76 milioni in più inseriti a sostegno dei Comuni per progetti di rigenerazione urbana e altri 13, con il totale che sfiora così i 162 milioni, destinati all'edilizia ospedaliera, all'assistenza sanitaria territoriale e alla digitalizzazione del sistema salute del Friuli Venezia Giulia. Crescono, andando oltre, pure i contributi a favore della difesa e del miglioramento dell'attrattività del patrimonio culturale e turistico (in aumento di 1 milione 700 mila euro), mentre l'acquisto di bus elettrici per la Regione e i Comuni di Pordenone e Trieste verrà finanziato con 4 milioni in più rispetto a quanto previsto una manciata di mesi or sono. Finanziamenti in aumento, quindi, anche per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici (+5 milioni). Sono scomparsi, infine, i 16 milioni a favore del museo ferroviario di Trieste a Campo Marzio perchè come spiega l'assessore alle Finanze Barbara Zilli «è un'ipotesi di assegnazione che al momento non trova conferme». Sia come sia, complessivamente il Pnrr del Friuli Venezia Giulia vale attualmente 435 milioni 535 mila 682 euro gestiti dalla Regione, 437 milioni 68 mila 936 dai Comuni e 630 milioni 27 mila 867 da altri enti pubblici per un totale di 1 miliardo 502 milioni 632 mila euro.

PROGETTI CONFERMATI

Il principale stanziamento del Pnrr del Friuli Venezia Giulia resta a favore del sistema della portualità con oltre 456 milioni di euro (di cui la maggioranza per il Porto di Trieste) che esulano dai 40 destinati alla rigenerazione del Porto Vecchio del capoluogo regionale. La tanto discussa ovovia della città giuliana, inoltre, continuerà a essere finanziata con 48 milioni 768 mila euro di fondi statali, mentre gli interventi sulla rete ferroviaria (dagli stanziamenti per la Fuc alla Trieste-Divaccia passando per il nodo di Udine) con altri 92. L'edilizia residenziale, poi, otterrà quasi 106 milioni, comprensivi anche degli stanziamenti per i progetti "Pinqua" nei Comuni di Udine, Pordenone e Trieste, la mitigazione del rischio idrogeologico 65 milioni 383 mila, la valorizzazione del territorio 25 milioni 154 mila, le infrastrutture idriche 16 milioni, la manutenzione e l'adeguamento della rete stradale 7 milioni 678 mila e, infine, il centro polifunzionale a favore del Comune di Tavagnacco 580 mila euro. —

I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA
CRESCONO ULTERIORMENTE GLI STANZIAMENTI PER LA REGIONE

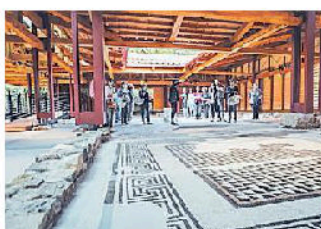
Rispetto a quanto previsto alla fine del 2021, il totale dei contributi per il Friuli Venezia Giulia è cresciuto del 15%

La rigenerazione urbana ottiene uno stanziamento extra da 77 milioni e nasce un nuovo fondo per l'inclusione sociale

Le operazioni sulla linea ferroviaria, che comprendono anche gli stanziamenti a favore di Fuc, valgono 92 miioni

CONTRIBUTI AUMENTATI

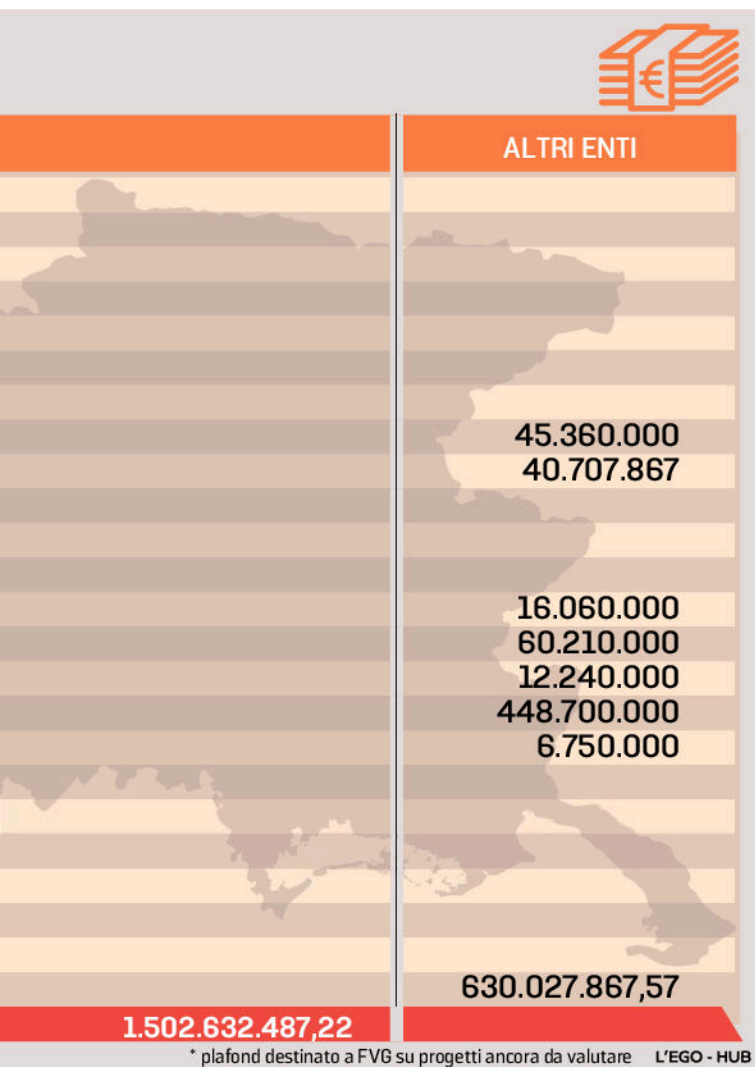
Cultura e turismo

Rispetto alle "vecchie" previsioni, i fondi destinati al patrimonio culturale e turistico aumentano, complessivamente, di 1 milione 700 mila euro.

Trasporto sostenibile

L'acquisto di bus elettrici per la Regione e per i Comuni di Pordenone e Trieste otterrà un finanziamento aumentato di 4 milioni di euro e un totale di quasi 13.

Rinascita dei borghi

Passano da poco più di 1 milione a un totale di 77 milioni 649 mila, andando oltre, i fondi a disposizione dei Comuni per opere di rigenerazione urbana.

I rapporti con l'Unione europea

CABINA DI REGIA

Presenti 26 esperti

L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha pensato a una apposita Cabina di regia regionale per la gestione del Pnrr formata da 26 esperti che, insieme agli uffici tecnici dell'Amministrazione regionale, stanno lavorando per rendere ancora più semplificati, efficienti e funzionali i procedimenti finalizzati all'attuazione dei progetti di investimento sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Zilli ha quindi recentemente spiegato che per quanto attiene in dettaglio ai Municipi, la Regione promuoverà (insieme ad Anci Fvg) nuovi eventi informativi per far conoscere i bandi di prossima scadenza che sono dedicati, in particolare, agli enti locali nell'ambito della digitalizzazione.

Il protocollo è in vigore da due mesi

Un accordo fino al 2026 con la Guardia di Finanza per controllare i bandi

UDINE

È stato avviato da un paio di mesi un Patto fra Regione e Guardia di finanza contro le possibili infiltrazioni criminali negli appalti milionari del Pnrr che come detto, per il Friuli Venezia Giulia, vale ormai 1 miliardo 500 milioni.

Il protocollo di intesa è stato sottoscritto ad aprile fra la Regione e il Comando Regionale della Guardia di finanza. Il protocollo, firmato dal governatore Massimiliano Fedriga e dal comandante regionale della Guardia di finanza, il generale Piero Iovino, muove dalla consapevolezza che un intervento dalla portata epocale, come il Pnrr, richiede la più stretta sinergia e sorveglianza, in linea, peraltro, con quanto richiesto dalla normativa europea. Il regolamento dell'Unione europea prevede, infatti, che gli Stati membri debbano adottare ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare i casi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppi finanziamenti, lesivi degli interessi finanziari dell'Unione.

L'intesa – il cui obiettivo è assicurare un flusso reciproco di notizie e di dati utili – mira a rafforzare le iniziative a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al Pnrr, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione. Il "cuore operativo" del protocollo prevede che la Regione comunichi alla Guardia di finanza informazioni e notizie circostanziate, ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria, di cui sia venuta a conoscenza quale soggetto destinatario finale, beneficiario o attuatore, segnalando gli interventi, i realizzatori o gli esecutori che presentino particolari elementi di rischio, per le autonome attività di analisi e controllo da parte delle Fiamme Gialle, fornendo ogni informazione ed elemento utili o necessari, anche sulla base della propria attività di audit e di valutazione del rischio di frode. La durata del protocollo è prevista fino al completamento del Pnrr e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026. —

CAMERE DI COMMERCIO

Aiuti alle imprese

Oltre alla Cabina di Regia, Regione, Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia e Anci Fvg hanno siglato a inizio mese il Protocollo d'intesa «per il supporto a enti locali e imprese del Friuli Venezia Giulia per la piena attuazione del Pnrr». L'obiettivo? Quello di avvicinare Enti e imprese locali e facilitare la partecipazione ai bandi per poi attuare i progetti. Sarà compito della Regione e di Anci Fvg avviare i rapporti con gli Enti locali per informarli sui servizi offerti dalle Camere e da Agenzia Lavoro& SviluppoImpresa che metteranno a disposizione le proprie competenze a supporto dei soggetti pubblici e privati.

LE TAPPE

Difesa del Prosecco Le repliche dal Friuli

A luglio ultimo incontro per le controdeduzioni alla Croazia
In Europa c'è fiducia sulla bontà della posizione italiana

Mara Bizzotto, europarlamentare della Lega

L'europarlamentare leghista Marco Dreosto

Herbert Dorfmann, esponente della Svp

La presidente Ursula von der Leyen

Mattia Pertoldi
/ INVIATO A BRUXELLES

Lo scontro Italia-Croazia per la tutela del nome Prosecco, conteso dal vino dalmata Prošek, pare essere davvero arrivato al rush finale con gli europarlamentari italiani che esprimono moderata fiducia per una soluzione positiva a favore del nostro Paese.

La Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen, infatti, dovrebbe pronunciare l'ultima parola in tempi brevi sulla questione nata ufficialmente un anno fa, con la richiesta di Zagabria di inserire tra le menzioni tradizionali europee il nome Prošek. La Croazia ha recentemente inviato a Bruxelles le sue controdeduzioni al dossier principale e, adesso, toccherà all'Italia rispondere con le ultime repliche prima, appunto, della decisione finale. «Le Regioni interessate, il ministero e i Consorzi – racconta l'europarlamentare leghista Mara Bizzotto che da anni si occupa della questione – si ritroveranno a inizio luglio in Friuli per rispondere, in maniera puntuale, alla posizione croata. Questa partita sembrava chiusa, e doveva esserlo, nel 2013 invece siamo ancora qui a "combattere" per la salvaguardia di una delle principali eccellenze del nostro Paese. La nota positiva, in ogni caso, è che questa volta siamo riusciti a fare squadra portando tutte le istituzioni al fianco dei Consorzi che rappresentano gli 8 mila produttori».

> La Commissione Ue attende le repliche alle controdeduzioni fornite da Zagabria

Un pressing nei confronti della Commissione europea che, come detto, ci si augura sia in grado di produrre il risultato sperato con Bizzotto che analizza la situazione (anche) da un punto di vista strettamente legale. «Il buonsenso e soprattutto la normativa – prosegue – si muovono in un'unica direzione che è quella a favore dell'Italia. Mettere in discussione il Prosecco significherebbe da una parte aprire un vulnus nei confronti di tutti quei prodotti italiani che non possiedono la forza commerciale e di prestigio del vino più venduto al mondo, ma aprirebbe anche scenari nuovi per molte Doc, italiane ed estere. Ed è per questo che diversi Paesi, a partire dalla Francia, sono dalla nostra parte». Perchè se cade la tutela del Prosecco, è il ragionamento di Parigi, potrebbe presto accadere lo stesso allo Champagne.

La disputa, tra l'altro, si inserisce pure nella discussione, in corso d'opera a Bruxelles, sulla definizione del nuovo regolamento comunitario relativo alle denominazioni. «Il problema è legale – conferma Herbert Dorfmann, europarlamentare di lungo corso della Svp eletto a Nordest – perchè l'attuale regolamento non pone sullo stesso piano le denominazioni tradizionali e quelle d'origine controllata. Una mancanza che credo, e penso, sarà sanata con le nuove norme. Per quanto riguarda il Prosecco, invece, sono abbastanza convinto che la Commissione europea abbia recepito il messaggio, soprattutto politico, lanciato dall'Italia».

Una teoria, questa, condivisa anche dall'europarlamentare friulano Marco Dreosto. «La posizione del nostro Paese – sostiene l'esponente leghista – è chiara, precisa e ben rappresentata da tutti gli attori in campo. Le doverose pressioni e azioni del Governo italiano e dei Consorzi credo abbiano fatto breccia nella Commissione europea che mi auguro possa chiudere a breve questa partita». A favore dell'Italia, ovviamente, che in caso di pronuncia avversa da parte di palazzo Berlaymont non avrebbe altra chance, per difendere il Prosecco, che quella di rivolgersi alla Corte di giustizia europea impugnando la decisione di Bruxelles. —

La grande siccità

IL MAIS HA SETE
È IL CEREALE PIÙ COLTIVATO: OLTRE 46 MILA ETTARI

Le carenze di acqua potrebbero compromettere i raccolti in diverse zone della regione

LA SITUAZIONE

Il livello delle falde resta ai minimi termini Si spera nelle piogge

Il Consorzio di bonifica della pianura friulana ha fatto il punto «Razionamenti a Orzano, Premariacco e nel Medio Friuli»

UDINE

Il livello delle falde in Friuli resta ai minimi, per alleviare la situazione critica della siccità si spera nelle piogge, possibilmente abbondanti. Ieri i vertici del Consorzio di bonifica della pianura friulana hanno fatto il punto della situazione. Intanto Cia e Confagricoltura esprimono grande preoccupazione per lo stato delle cose.

IMPIANTI RIAPERTI

«Le piogge della scorsa settimana - si legge in una nota del Consorzio di bonifica -, che avevano consentito il temporaneo spegnimento degli impianti di pompaggio con il doppio beneficio di un minor utilizzo di acqua e di energia elettrica, hanno esaurito i propri effetti. Pertanto il Consorzio ha stabilito di procedere alla riapertura degli impianti di irrigazione. L'irrigazione prevede razionamenti legati al basso livello delle falde, in particolare nella zona di Orzano e Premariacco e in alcuni pozzi del Medio Friuli. Relativamente ai corsi d'acqua superficiale, è stata ripresa, dopo l'interruzione dei giorni scorsi, l'integrazione delle portate del Tagliamento mediante rilasci che la società A2A effettuerà dal serbatoio dell'Ambiesta. Nella Bassa Friulana, viste le scarse precipitazioni, rimangono attivi gli impianti di pompaggio e l'esercizio dell'irrigazione di soccorso attingendo dai canali di scolo, appositamente invasati dal personale consortile. La situazione sarà costantemente monitorata nei prossimi giorni al fine di valutare la necessità di adottare ulteriori misure per garantire il servizio irriguo nelle zone servite».

GESTIONE PIÙ EFFICIENTE

«Questa grave crisi idrica ci sta insegnando che dobbiamo imparare a gestire meglio e in maniera più efficiente la risorsa "acqua" - dice il presidente di Confagricoltura Fvg Philip Thurn Valsassina - . Siamo in emergenza, ma dobbiamo prendere coscienza che si tratta di eventi ripetibili poiché i cambiamenti climatici produrranno, sempre più spesso, questi effetti devastanti sulle coltivazioni, gli allevamenti e non solo. Dobbiamo, dunque, accelerare tempi e processi nel fare tutto quello che serve per risparmiare le risorse idriche disponibili e utilizzarle in maniera oculata: invasi e nuove tecnologie irrigue su tutti».

«Dopo l'interruzione dei giorni scorsi è stata ripresa l'integrazione delle portate del Tagliamento»

FRANCO CLEMENTIN
PRESIDENTE REGIONALE DELLA CIA

«Il settore deve ragionare su quanto sia corretto e utile insistere sul mais, forte consumatore di risorse idriche»

CORRETTO INSISTERE SUL MAIS?

«Finora i danni della siccità in agricoltura sono stati contenuti, grazie ai sistemi irrigui distribuiti soprattutto nel Medio Friuli - osserva Franco Clementin, presidente regionale della Cia - . Il vero problema è la Bassa friulana dove il sistema irriguo o non esiste o non è strutturato adeguatamente. Collegato a questo, c'è l'abbassamento delle falde idriche che possono diventare un problema non solo per le aziende agricole, ma anche per la popolazione. Serve mettere tutti i protagonisti della filiera agroalimentare attorno a un tavolo, con i tecnici, per ragionare: sulle misure urgenti per risparmiare acqua; sulla possibilità di predisporre bacini e invasi per la raccolta della risorsa idrica, recuperando ritardi che sono ultradecennali. Del resto, anche il settore agricolo deve ragionare su quanto sia corretto e utile insistere sul mais (cereale grande consumatore d'acqua) e le monocolture e quanto si debba invece puntare sulla coltivazione di piante più risparmiose, inserite in ampie rotazioni».—

M.CE.

TARGATO (COPAGRI)

«Scelte strutturali»

Preoccupato per le ricadute sui prezzi dei prodotti agricoli, il presidente di Copagri Fvg Valentino Targato. «Il gasolio costa il doppio, i fertilizzanti il triplo, le sementi il 20% in più - spiega - . I costi di produzione sono più che raddoppiati, a questo quadro già difficile si somma la siccità. Scontiamo un problema di non decisioni, di non programmazione, è la politica che dovrà decidere cosa fare sul territorio. Non bisogna sprecare l'acqua, ne dovremo parlare tutti assieme attorno a un tavolo, una volta finita l'emergenza, è un problema che ci porteremo avanti anche nei prossimi anni, visto il cambiamento climatico. Adesso non c'è acqua nei pozzi, le spese per prelevare da maggiori profondità l'acqua delle falde, anche fino a 10 metri, sono aumentate a dismisura. Speriamo che arrivi un po' di pioggia in questi giorni, abbiamo ancora davanti 60 giorni di irrigazione dei campi. I prezzi finali dei raccolti? Il mais dovrebbero pagarlo 40 euro al quintale, se restiamo sotto i 30 andiamo solo a coprire i costi. E per il consumatore finale sarà comunque un salasso».

Acqua del fiume salata Il mare potrebbe risalire lo Stella: coltivazioni a rischio

Il fiume ha una portata minima, gli agricoltori monitorano «Anche nell'asse del Cellina situazione molto pesante»

Maurizio Cescon / UDINE

Sono la Bassa friulana e l'asse del fiume Cellina, nel Pordenonese, a soffrire maggiormente per la siccità di queste settimane. Ma anche il resto della pianura, del Medio Friuli, del Cividalese, non se la passano molto meglio. Gli agricoltori consultano di ora in ora le previsioni meteo: solo le precipitazioni previste per queste ore potrebbero alleviare la situazione. Ma il presidente di Copagri Valentino Targato rende bene l'idea di quanto sia difficile la situazione. «Siamo appena a fine giugno - spiega -, in una stagione normale abbiamo davanti ancora 60 giorni di irrigazioni per salvare i cereali. E 60 giorni, se non dovesse piovere, sono tantissimi».

Intanto un altro problema sta venendo a galla. Il fiume Stella, che attraversa la Bassa da Flambruzzo a Palazzolo, ha una portata ai minimi termini e c'è il rischio che l'acqua salata del mare, nelle vicinanze della foce, possa risalire il fiume. Un replay di quanto è già accaduto al Po, in alcune zone del suo delta. A lanciare l'allarme, ieri, è stato il vice presidente di Confagricoltura Fvg Nicolò Panciera. «C'è il rischio di un rientro di acqua salata dal mare - dice Panciera, titolare di un'azienda agricola di Piancada al confine con la

La foce dello Stella vista dall'alto con il drone: c'è il rischio che il mare possa risalire il fiume FOTOPETRUSSI

laguna di Marano - , se lo Stella dovesse calare ancora di qualche metro, ciò sarebbe inevitabile. Qualche mio collega agricoltore teme che l'acqua salata sia già parzialmente "entrata" nel letto del fiume, ma i rilievi che stiamo effettuando non ci danno riscontri in questo senso. Però l'ipotesi è concreta, se non dovessero mutare in tempi brevi le condizioni meteo. Noi stiamo irrigando grazie ai canali di bonifica, senza acqua dolce il danno per le colture sarebbe importante. Qui in zona ci sono tante realtà agricole che operano, a differenza del passato c'è adesso tanta viticoltura, oltre a mais e cereali. L'uva, che è una coltivazione pregiata, potrebbe subire danni non indifferenti. Noi poniamo particolare attenzione alla questione, è una priorità bisognerebbe monitorare la salinità dell'acqua, al momento il Consorzio di bonifica della pianura friulana non ha segnalato questo fenomeno, ma siamo vigili».

«Anche nel Pordenonese - aggiunge Panciera - la situazione non è rosea. Il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna sta svolgendo un lavoro prezioso, sull'asse del Meduna gli invasi sono capienti, per l'asta del Cellina invece i problemi sono più pesanti. Non vogliamo arrivare a scegliere cosa bagnare, se gli orti, i cereali o gli alberi da frutta. Speriamo che ci siano precipitazioni abbondanti, i costi già così sono molto elevati, c'è un aumento del 60, 70 per cento e tutto ciò inciderà anche sui prodotti che troveremo nei supermercati. Io produco noci, a settembre purtroppo dovremo aumentare il prezzo in modo sensibile, così faranno tutti, altrimenti le nostre attività lavorerebbero in perdita. Ci sono invece buone prospettive per frumento e orzo, la qualità del cereale è apprezzabile, almeno in questo caso l'agricoltore ha un po' di soddisfazione. Il mais dove è irrigato è bello, dove non ha acqua c'è sofferenza e le produzioni potrebbero essere compromesse».

Il pericolo per i fiumi "invasi" dal mare è gravissimo, come dimostra la situazione del Po. Il cuneo salino, cioè l'ingresso del mare nel Po ridotto ai minimi termini dalla siccità, si è spinto fino a 25 chilometri dalla foce del grande fiume. Più avanza, più le falde di acqua dolce si riempiono di sale e diventa impossibile usarle per irrigare. —

NICOLÒ PANCIERA
VICEPRESIDENTE REGIONALE DI CONFAGRICOLTURA

«Stiamo irrigando grazie ai canali di bonifica, ma senza acqua dolce il danno per le colture sarebbe gravissimo»

MAGALINI (COLDIRETTI)

«Zero sprechi»

«Le piogge della scorsa settimana hanno portato qualche beneficio che è già sfumato – afferma il direttore di Coldiretti Cesare Magalini – . C'è stato qualche giorno di respiro, ma le temperature di questi giorni ci fanno ripiombare nell'emergenza. I bacini sono asciutti, le falde sono basse, il periodo è critico perché tutte le colture sono in massima richiesta di acqua. Viviamo un po' alla giornata per vedere se arriverà la pioggia. Le imprese stanno gestendo in maniera oculata la risorsa acqua, cercando di non sprecare nemmeno una goccia. Una pioggia consistente, importante, dai 20, 30 millimetri in su potrebbe darci respiro un'altra settimana. Quello che potevamo fare l'abbiamo fatto, facciamo economia il più possibile su tutto il territorio. In inverno abbiamo avuto dal -50% al -70% di precipitazioni in Friuli Venezia Giulia, speriamo che la stagione prossima sia normale. Il mais è il cereale che ha una grande esigenza di acqua, è nel periodo di fioritura, siamo in difficoltà nella semina della soia, i fruttiferi sono dotati di irrigazione a goccia, ci si arrangia».

CURCIO E RICCARDI
HANNO VISITATO INSIEME L'OGS DI TRIESTE

«Dobbiamo farci trovare pronti nel caso la crisi idrica si acuisse»

LE MISURE

La Regione si organizza per spostare l'acqua anche con le autobotti

Saranno stanziati 500 mila euro da destinare alla Pc «Bisogna garantire l'approvvigionamento degli acquedotti»

UDINE

«Ci stiamo organizzando». Il vice presidente della Regione con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, che ieri ha incontrato il capo dipartimento nazionale Fabrizio Curcio, ha fatto il punto sulla siccità. «Vediamo cosa succede nelle prossime ore - ha premesso - , sono previste abbondanti precipitazioni un po' su tutta la regione». Relativamente al problema della siccità incombente sul Friuli Venezia Giulia Riccardi ha poi affermato che la questione non sia tanto quella degli eventuali atti da emanare, ma piuttosto di misure da prendere in una situazione in cui la risorsa idrica scarseggia e va quindi usata al meglio. «Intanto - ha aggiunto - l'amministrazione regionale ha iniziato a stanziare delle risorse in via prudenziale, 500 mila euro da destinare alla Protezione civile regionale prevedendo la necessità di spostare l'acqua con delle autobotti nelle zone di maggiore sofferenza. Un tanto per farsi trovare pronti in caso la crisi si acuisse. Fare un pre allerta significa garantire l'approvvigionamento degli acquedotti. Il decreto regionale di anticipazione è da 500 mila euro, ma non è detto che sarà firmato adesso, attendiamo l'evoluzione meteo».

«Lo stato di emergenza» a causa della siccità «è un atto del Governo e si farà quando avremo le idee chiare sulle misure» da adottare, ha precisato il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, parlando con i giornalisti a margine di un incontro alla sede dell'Ogs (Osservatorio geofisico sperimentale) a Sgonico, in provincia di Trieste.

Curcio teme anche una recrudescenza del fenomeno degli incendi: ci aspetta un periodo complicato

AMEDEO ARISTEI
DIRETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Lo stato di emergenza è un atto del Governo e sarà fatto quando avremo chiare le idee sui provvedimenti»

«Stiamo lavorando con le Regioni e le amministrazioni centrali - ha ricordato Curcio - per definire i requisiti per un eventuale stato di emergenza. Ma il tema non è la sua attivazione», piuttosto «le misure che si possono prendere in queste situazioni. Si sta lavorando sull'analisi delle puntuali risposte eventualmente da dare e su qualcosa di più strutturale, che va al di là del sistema di protezione civile». L'invito di Curcio è «a non focalizzare» l'attenzione sui tempi per lo stato di emergenza, «che è un atto burocratico: qua il problema sono le misure». Parlando poi di razionamento dell'acqua, Curcio ha precisato che in alcuni bacini, in alcuni acquedotti «l'acqua non è garantita tutto il giorno e si sta già facendo un po' di razionamento, non è una novità. Sono settimane che in qualche caso qualche acquedotto non è in grado di fornire acqua con continuità». In generale il tema del razionamento «è un tema da affrontare bacino per bacino», sulla base «della situazione reale sul territorio».

Infine Curcio ha parlato di un'altra possibile emergenza, quella legata agli incendi. «A ogni periodo di siccità corrisponde un periodo di incendi, lo abbiamo vissuto storicamente negli anni passati - ha dichiarato - . I dati di questa prima parte di stagione sono preoccupanti. Abbiamo avuto una stagione invernale soprattutto nel nord Italia particolarmente impegnativa, la più impegnativa dal 2012. Negli ultimi 10 giorni abbiamo avuto più di 100 interventi, nel 2021 erano più o meno 80, due anni fa 30. È un indicatore. Ci aspetta una stagione complicata». —

La lotta al coronavirus

Se l'Italia richiude per Covid

Un milione di persone già in isolamento domiciliare, ma presto saranno il doppio
Scatta l'allarme per la tenuta dei servizi essenziali: «Via subito la quarantena»

Da due settimane contagi in salita: picco atteso a fine luglio

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Nessuno lo avrà mai ufficialmente proclamato, ma a metà luglio, quando l'ondata anomala estiva del Covid dovrebbe aver raggiunto il suo picco, una bella fetta d'Italia rischia di essere di nuovo in lockdown. Perché in isolamento domiciliare si potrebbero ritrovare due milioni di italiani se non di più. Che sommati a quelli in ferie rischiamo di mandare in tilt servizi essenziali, come quelli finalizzati alla nostra sicurezza, i trasporti, la protezione civile già sotto stress tra siccità e incendi, la stessa sanità, dove in media tra luglio e agosto metà del personale se ne va in vacanza, mettendo fuori uso un letto su tre. E a ieri già 6.035 erano occupati da pazienti positivi al virus.

L'ultimo bollettino ha fatto segnare il record di contagi dal 27 aprile scorso: 83.555 e 69 morti, con il tasso di positività dimezzatosi in 24 ore all'11,6%, ma solo per il boom di tamponi eseguiti, ben 717mila. E anche questo è indice di quanto il virus stia circolando sottotraccia. Il numero che comincia a preoccupare di più è però quello degli italiani in isolamento domiciliare: ben 767mila che sarebbero in realtà molti di più, almeno un milione secondo gli esperti del MinSalute. Ai numeri ufficiali occorre infatti aggiungere quelli di chi per non restare intrappolato sette o più giorni in casa il tampone se lo fa da se, senza denunciare il proprio stato di positività. I positivi sommersi sarebbero almeno altrettanti di quelli ufficiali. Ma magari alcuni di loro momentaneamente fuori uso lo sono comunque, perché non sempre Omicron 5 è una passeggiata. Ecco così che si arriva alla stima di un milione. Che potrebbe raddoppiare in due settimane, considerando che negli ultimi sette giorni i contagi sono cresciuti del 52%, trainandosi dietro con uguale velocità gli isolamenti domiciliari causa Covid. In contemporanea salgono i ricoveri, in particolare quelli nei reparti ordinari, dove 15 giorni fa i letti occupati erano 4.210 a fronte dei seimila e passa di ieri. Ma il tasso di occupazione è ancora al 9,4%, distante dalla prima soglia d'allerta del 15. E comunque la crescita è nettamente più lenta di quella dei contagi, mentre la curva dei decessi per ora resta stabile.

Difronte a questo quadro gli esperti si dividono sul fatto se sia sensato o meno mantenere l'isolamento dei positivi. O perlomeno di quelli asintomatici. Nel partito nel no alla cancellazione dell'obbligo si sono iscritti esperti del peso di Franco Locatelli (presidente del Consiglio superiore di sanità), Walter Ricciardi (consigliere di Speranza) e Guido Forni (immunologo dell'Accademia dei Lincei). Il ragionamento a favore della quarantena si può sintetizzare così: «In primo luogo lasciando liberi i positivi di circolare mettiamo in pericolo i più fragili, che vuoi per l'età, vuoi per le loro malattie hanno un sistema immunitario che li espone alla minaccia della malattia grave, anche se vaccinati. In secondo luogo favorendo la maggiore circolazione del virus ne favoriamo anche le mutazioni, che non è detto siano sempre in meglio». Terza ragione del no è che l'aumento dei contagi indotto dal liberi tutti metterebbe ancora più a rischio la tenuta dei servizi essenziali che si vorrebbero tutelare.

Nel partito del si all'abrogazione della quarantena figurano nomi di altrettanto spicco, quali il direttore della Prevenzione alla Salute, Gianni Rezza, l'infettivologo del San Martino di Genova, Matteo Bassetti, il direttore dello Spallanzani, Francesco Vaia. A supporto del si c'è la consapevolezza che il divieto oggi è eluso da migliaia di italiani, che non comunicano l'esito del tampone fai da te e che se ne vanno tranquillamente in giro al lavoro, al bar o per negozi senza nemmeno la mascherina. Mentre abrogando l'obbligo di isolamento si potrebbe introdurre quello almeno al chiuso della Ffp2 , che dal contagio protegge al 90%. Riguardo il pericolo di favorire nuove varianti l'obiezione è invece quella che con la circolazione delle persone, favorita dal turismo, è inutile imporre regole che altrove hanno già abrogato da tempo. I numeri dei prossimi giorni diranno quale sarà il partito di maggioranza nel governo. —

Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Mai così tanti contagi da febbraio Solo 8 i ricoveri in terapia intensiva

Ieri i nuovi malati sono stati 2.044 contro i 1.514 di sette giorni prima. Bassa la richiesta di vaccinazioni

IL REPORT

Alberto Lauber / UDINE

Numeri simili non si vedevano da febbraio. Ieri i nuovi positivi in Friuli Venezia Giulia sono stati 2.044, nuovo picco dopo le continue crescite delle ultime settimane. Per trovare una giornata con dati peggiori di quelli di ieri bisogna risalire all'8 febbraio: quel giorno i contagiati furono 2.799. Ma ciò che sta facendo la differenza è la gravità dei casi, fortunatamente molto meno impattante ora rispetto a quattro mesi fa. Ieri infatti non si è registrato nessun decesso, contro i 15 dell'8 febbraio. Gli ospedali non sono sotto pressione: solo 8 i ricoverati in terapia intensiva (uno in meno di lunedì) e 159 nelle aree mediche mentre allora se ne contavano rispettivamente 40 e 455.

LUCA DEGRASSI
PRESIDENTE DI FEDERFARMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«È positivo al tampone il 40,6 per cento del totale delle persone che eseguono il test nelle farmacie della regione»

Questa nuova ondata è dunque meno pericolosa in termini generali, ma non è il caso di sottovalutarla visto che sembra ancora in fase crescente. «Nella settimana dal 21 al 27 giugno abbiamo eseguito 15.038 tamponi nelle farmacie della regione – sottolinea il presidente di Federfarma Fvg, Luca Degrassi –: ciò corrisponde a un incremento del 50 per cento circa rispetto ai 10.490 test eseguiti la settimana precedente. É salita anche l'incidenza. Dal 21 al 27 giugno abbiamo riscontrato 6.112 positivi, ossia il 40,6 per cento del totale delle persone che si sono sottoposte al tampone. La settimana precedente l'incidenza era del 37,5 per cento». Con i numeri sottomano il dottor Degrassi è anche in grado individuare il percorso del virus, che sembra arrivare dal Veneto. «Nella provincia di Pordenone – sottolinea – abbiamo il 45% di positivi. Man mano che ci allontaniamo dal Veneto, la percentuale scende. A Udine l'incidenza è del 43%, a Gorizia del 36, a Trieste del 32».

I numeri sembrano far capire che le curve del virus sono tutte in crescita. «C'è un dato importante che caratterizza questa fase della pandemia – evidenzia l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi – ossia che sta circolando soprattutto in fasce d'età diverse da quelle degli anziani, che sono i soggetti più fragili. E intanto abbiamo messo al riparo con la quarta dose tutti gli ospiti delle case di riposo. In generale la domanda di vaccinazioni per la quarta dose è comunque bassa. Bisogna ora valutare se si dovrà orientare la macchina sanitaria su una nuova campagna vaccinale, come ha già evidenziato il ministro Speranza programmando l'attività autunnale».

In questo periodo chi vuole prenotare una vaccinazione deve aspettare qualche giorno, dipende dalle aziende e dagli hub disponibili. «Le prenotazioni delle vaccinazioni nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale – indica il presidente Degrassi – sono ora limitate a due giorni alla settimana, martedì e giovedì. In questo momento è disponibile solo l'hub della Fiera a Martignacco. I primi giorni disponibili nelle agende sono il 7 e il 14 luglio». —

I FAMILIARI DELLE VITTIME

Inchiesta sul Covid

Costituire una commissione di inchiesta regionale per la gestione globale della pandemia causata dal coronavirus. Lo chiede il Comitato nazionale Familiari vittime del Covid, una realtà che rappresenta centinaia di parenti di persone morte a causa del virus in tutta Italia. A fianco del Comitato – presieduto da Luca Merico – ci sono anche altre associazioni. Tutti si battono per sopperire «spesso a ciò che lo Stato avrebbe dovuto e dovrebbe fare e non fa, e cercando verità e giustizia per le vittime di questo tragico evento». La commissione chiesta dal Comitato dovrà prevedere «la presenza attiva (non semplici audizioni di pochi minuti) dei comitati dei familiari delle vittime, poiché, protagonisti loro malgrado di questa tragedia annunciata e mal gestita». «Chiediamo inoltre che venga istituita una commissione tecnico-scientifica atta a verificare i danni derivanti da vaccino e long-Covid» prosegue Merico. In caso di mancata risposta, il Comitato annuncia che è pronto ad avvalersi «della legge regionale in materia di referendum consultivi, raccogliendo le firme necessarie e rimettendo alla cittadinanza la decisione». «Alcune regioni – conclude il Comitato – hanno già avviato commissioni di inchiesta, non capiamo quindi la reticenza di altre regioni».

IL MENSILE "SALUTE" DOMANI IN EDICOLA CON IL MESSAGGERO VENETO

Ecco come l'amore può combattere lo stress e le infiammazioni

Donatella Zorzetto

Vi è mai capitato di salutare il vostro partner, tornare a casa e sentire il bisogno fortissimo di richiamarlo, o richiamarla, perché senza non ci potete stare? Si chiama amore, ed è una vera e propria dipendenza, almeno nelle prime fasi. Uno stato psicologico e fisico che tutti hanno sperimentato almeno una volta nella vita, ma che ancora non si conosce fino in fondo. È un'alchimia, una magia, ma anche un interessante "oggetto" da analizzare per la scienza, che continua a dedicare ad esso tempo e attenzione. Pensando a tutto questo, nasce "Ma cos'è questo amore", Primo piano di Salute (in edicola domani a 50 centesimi più il prezzo del nostro giornale).

QUEL SEGNALE DAL CUORE ALL'INTESTINO

L'indagine sulle radici dell'amore, condotta da Elisa Manacorda, parte dal cuore, poi passa dal cervello, interessa gli ormoni e si trasferisce nell'intestino. Perché su tutti questi piani il nostro organismo reagisce alla scossa della passione.

All'inizio è tempesta: cuore che batte veloce, farfalle nello stomaco, aree del cervello che si attivano all'improvviso, ormoni in circolo, sensi all'erta. È stress ma anche appagamento, è voglia di fuga e desiderio di restare allo stesso tempo. Poi, se si è fortunati, diventa sensazione di benessere, di sicurezza, di serenità: con altri mediatori chimici in giro per l'organismo a svolgere funzioni differenti.

L'AMORE È SALUTE

Ma quell'amore che comincia nella pancia della mamma, che si rinsalda nelle prime amicizie, che prosegue nelle relazioni di coppia è soprattutto salute: per il cuore, per il cervello, per l'intestino, per il sistema immunitario.

A dimostrarlo sono molti studi, l'ultimo pubblicato su Plos One qualche settimana fa. Porta la firma di Gesa Berretz della Ruhr-Universität di Bochum in Germania, ed è stato condotto su 38 coppie di innamorati: le donne cui veniva chiesto di abbracciare il partner prima di vivere una esperienza emotiva di tipo negativo mostravano una migliore risposta allo stress, certificata da più bassi livelli dell'ormone cortisolo nella saliva. Meno stress significa meno infiammazione, che a sua volta può essere fonte di danni più o meno gravi all'organismo. Per questo amarsi fa bene.

UN MEDICO NELLO SPAZIO

Ma il nuovo numero di Salute vi fa conoscere altri temi, vi proietta oltre: nello spazio. L'obiettivo è parlare di "Astro-terapie". Ci pensano Gabriele Beccaria e Antonio Lo Campo, con reportage sugli studi più aggiornati al riguardo. La medicina spaziale sta progredendo velocemente, e il responsabile della Space medicine, la medicina dello spazio, nel Centro astronauti di Colonia dell'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea, Guillaume Weerts spiega che «i viaggi nello spazio sono simili a impegnativi viaggi nel tempo» in bilico sulla fatica di una continua condizione di precario galleggiamento, per gli astronauti. In pratica, un «faticoso processo con cui ogni loro cellula e tessuto si sforza di adeguarsi al nuovo habitat alieno».

LE TERAPIE DEL FUTURO

Per questo, annuncia Vittorio Cotronei, medico con una lunga esperienza nel campo della biomedicina «lavoriamo per mettere a punto una serie di test biomedici, di cui alcuni sulla Stazione Spaziale: guardano al futuro, alle missioni sulla Luna e su Marte. E gli esperimenti produrranno, probabilmente, importanti ricadute per la medicina».

Tradotto in parole povere, questo significa che, dal Parkinson all'Alzheimer fino al cancro, gli esperimenti potranno contribuire a garantirci più informazioni da utilizzare per future diagnosi e terapie ancora da inventare. Nuovi traguardi come, ad esempio, quello di stampare cellule in orbita per contrastare patologie degenerative e croniche. —

Migranti La strage in Texas

Sono 50 le persone morte all'interno del camion trovato a San Antonio. Sedici i feriti, tra loro anche quattro bambini. Fermati tre trafficanti

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Non ce l'hanno fatta, soffocati dalla mancanza di aria, annientati dal caldo infernale, intrappolati in quell'incubatore di morte che è stato il gigantesco camion nel quale viaggiavano in condizioni disumane, costretti a rimanere stipati, schiacciati, probabilmente, da aguzzini senza scrupoli che ne avevano fatto merce di profitto.

A rimanere uccise sono state almeno 50 persone, tutti migranti secondo le prime rilevazioni delle forze dell'ordine. La loro fuga alla ricerca disperata e vacua di un domani migliore è terminata ancor prima che vedessero la luce al di qua del confine, in un angolo poco noto del Texas, vicino San Antonio, a due ore di auto dalla frontiera della vergogna. In un rimorchio rovente e senza ossigeno utilizzato in quello che sembra essere un traffico di esseri umani lungo il confine tra Usa e Messico. Uno dei tanti. Sedici sono i feriti, tra cui quattro bambini. Il camion è stato trovato vicino ai binari della ferrovia, il capo della polizia William McManus ha fatto sapere che tre persone sono state fermate, anche se non è chiaro il loro coinvolgimento nella strage. È in corso invece la caccia all'autista del mezzo pesante, che avrebbe abbandonato poco prima della macabra scoperta dei corpi senza vita.

Biden: «Individui senza scrupoli che sfruttano e mettono in pericolo le vite altrui»

Il presidente del Messico Andrés Manuel López Obrador ha riferito che tra le vittime ci sono almeno 22 messicani, sette guatemaltechi e due honduregni. «La tragica perdita di vite umane a San Antonio è orribile e straziante – ha commentato Joe Biden – I primi rapporti dicono che è stata causata da trafficanti di esseri umani che non hanno alcun riguardo per le vite che mettono in pericolo e sfruttano». Per l'inquilino della Casa Bianca «questo incidente sottolinea la necessità di combattere un business criminale che depreda i migranti e provoca morti innocenti». Biden tuttavia è sotto il fuoco incrociato dei leader centroamericani (Messico e Paesi del Triangolo del nord, Honduras, Salvador e Guatemala), che non solo hanno boicottato il recente vertice delle Americhe di Los Angeles per il mancato invito da parte Usa di Cuba, Venezuela e Nicaragua. Ma anche per l'incapacità di Biden e della sua vice Kamala Harris, nominata zar dell'immigrazione dallo stesso presidente, di lavorare a soluzioni a una crisi, quella sul confine meridionale, che riemerge con regolare puntualità in tutta la sua drammatica magnitudo. Critica mossa in patria dall'opposizione repubblicana, che denuncia la totale latitanza di Harris in materia, con conseguenze sulla sicurezza del Paese. Mentre i governatori degli Stati di frontiera rimproverano a Biden di non essersi recato nelle zone interessate dalla crisi. Anche perché questa volta la strage è la più atroce degli ultimi decenni: dieci persone sono decedute nel 2017 intrappolate all'interno di un camion parcheggiato in un Walmart a San Antonio, mentre nel 2003 altre 19 persone sono morte soffocate in un veicolo a sud-est della città. Il primo atto di accusa arriva dal governatore repubblicano del Texas, Greg Abbott: «Queste morti sono di Joe Biden, sono il risultato delle politiche mortali dei confini aperti e mostrano le conseguenze del suo rifiuto di attuare la legge».

Lo sfidante democratico alla corsa di novembre, Beto O'Rourke, invece, ha parlato di una strage «devastante» chiedendo un'azione urgente per «smantellare le reti di contrabbando di esseri umani e sostituirle con vie più ampie per l'immigrazione legale». Il sindaco di San Antonio Ron Nirenberg (indipendente) parla di «orribile tragedia»: «Avevano delle famiglie e probabilmente stavano cercando una vita migliore». Obrador sottolinea l'urgenza di affrontare il tema con gli Usa già all'incontro con Biden a Washington, il 12 luglio. Quanto accaduto, dice il leader del Paese, «è legato a situazioni di povertà e disperazione dei fratelli centroamericani e messicani, e accadono perché c'è la tratta di esseri umani e la mancanza di controlli, sia al confine con gli Stati Uniti, sia all'interno degli Usa». —

La polizia e i mezzi di soccorso arrivati sul luogo della strage di migranti a San Antonio in Texas

LA ROTTA PER L'ITALIA

Naufraga gommone: Msf salva 71 persone, 22 i dispersi in mare

Almeno 22 - tra cui due bimbi piccoli - le persone disperse e una donna incinta deceduta nonostante i disperati tentativi di rianimarla, in seguito al naufragio di un gommone avvenuto lunedì nel Mediterraneo. Il team di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere ha trasferito 71 sopravvissuti a bordo della nave Geo Barents e ora chiede con urgenza alle autorità maltesi e italiane di assegnare un porto sicuro per sbarcare prima possibile queste persone.

Martedì un'imbarcazione in difficoltà è stata intercettata dalla Guardia costiera libica prima che la Geo Barents potesse dare assistenza. Ore dopo, Alarm phone ha lanciato un Sos per un'altra barca in difficoltà nella zona, a cui Msf ha risposto, navigando per tre ore prima di raggiungere il gommone, che aveva ceduto e stava affondando, mentre le persone lottavano per non annegare e molte erano già in mare. Msf ha soccorso i sopravvissuti, portando a bordo una donna incinta che purtroppo non è sopravvissuta nonostante i numerosi sforzi dell'équipe medica per rianimarla. Altre tre persone hanno avuto bisogno di cure d'emergenza, incluso un bambino di 4 mesi che assieme a sua madre è stato poi evacuato a Malta. Ora, il team di Msf si sta prendendo cura degli altri sopravvissuti, la maggior parte dei quali è estremamente debole e in stato di forte shock. —

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 29 giugno al 12 luglio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

ROAST BEEF ALL'INGLESE

€ 1,59 all'etto

al Kg € 15,90

PESTI E SUGHI FRESCHI BUITONI assortiti 130/160 g

€ 0,99

al Kg € 7,62

MAGNUM assortiti 4 pezzi

€ 2,79

€/Kg 6,34

PAULANER WEISSBIER MUNICH 50 cl

€ 0,85

€/lt 1,70

MELONI RETATI IGP

€ 1,69 al Kg

FETTINE PER PIZZAIOLA DI BOVINO ADULTO

€ 9,90 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
POMODORO OBLUNGO	€ 0,99	Kg
UVA ARRA SUGAR DROP SENZA SEMI 500 g	€ 2,59	Kg
CETRIOLI	€ 1,29	Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
SPEZZATINO SENZA OSSO DI VITELLO	€ 9,90	Kg
FETTINE DI COSCIA DI SUINO	€ 5,90	Kg
HAMBURGER DI TACCHINO CON SPECK AIA 200 g	€ 1,98 (€/Kg 9,90)	

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,69 (€/Kg 6,90)	etto
VITELLO TONNATO	€ 1,69 (€/Kg 16,90)	etto
INSALATA DI PASTA	€ 0,79 (€/Kg 7,90)	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
FORMAGGIO FRESCO LA ROBIOLA OSELLA 2x100 g	€ 1,99 (€/Kg 9,95)
SPREMUTA 100% DI ARANCE BIONDE/ROSSE ORANFRIZER 1 lt	€ 1,79
10 UOVA MEDIE FRESCHE LE NATURELLE	€ 1,59

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
MISTO ALLA MARINARA ARTIK 250 g	€ 1,95 (€/Kg 7,80)
CUCCIOLONE CLASSICO ALGIDA 6x80 g	€ 2,99 (€/Kg 6,23)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO BARILLA assortita 1 kg	€ 1,69 (€/Kg 3,76)
TONNO CON SOLO UN FILO DI OLIO DI OLIVA E UN PIZZICO DI SALE MAREAPERTO 8x60 g	€ 4,25 (€/Kg 8,85)
ESTATHÉ LIMONE/PESCA 1,5 lt	€ 1,49 (€/lt 0,99)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
CARTA CASA REGINA POWER 1 rotolo	€ 2,48

In Consiglio regionale

LA POLEMICA IN COMMISSIONE

Affitti e case Ater agli stranieri Compromesso del centrodestra

Gli extracomunitari dovranno ancora dimostrare di non possedere beni all'estero
Autocertificazione solo con le prove di aver agito con «correttezza e diligenza»

Mattia Pertoldi / UDINE

I cittadini extracomunitari dovranno ancora dimostrare di non possedere beni immobili all'estero per accedere ai sostegni economici per gli affitti e alle case Ater. Ma nel caso in cui abbiano dimostrato di aver agito con «correttezza e diligenza» per ottenere la documentazione, dalle rispettive ambasciate e consolati, potranno autocertificare l'assenza di proprietà.

Una scelta, quella del centrodestra approvata ieri in Commissione, a dir poco bizantina (e che lascia ampissimi margini di discrezionalità) per rispettare la sentenza del marzo dello scorso anno attraverso la quale il Tribunale di Udine – anticipando poi pronunce simili dei giudici di Trieste, Gorizia e Pordenone – ha accolto il ricorso proposto da cinque cittadini stranieri che si erano visti dichiarare inammissibili le domande di contributo per l'affitto perché non avevano fornito la documentazione del Paese di origine. Un compromesso, quello annunciato dall'assessore **Graziano Pizzimenti** in Aula, successivo alla bocciatura (con una mossa dal tenore prettamente politico) da parte della Commissione competente alla precedente modifica del regolamento e che serve, essenzialmente, alla maggioranza per rispettare l'ordine del Tribunale e, allo stesso tempo, dimostrare che la "linea dura" nei confronti degli stranieri non è venuta meno.

«Abbiamo rimodulato la proposta alla Commissione – ha spiegato Pizzimenti – mantenendo la disposizione che richiede ai cittadini extracomunitari di documentare l'assenza di altre proprietà immobiliari fuori dall'Italia prima di ricevere il sostegno della Regione nel pagamento del canone di locazione, ma garantendo loro la possibilità di una autodichiarazione nel caso non dovessero riuscire a ottenere gli attestati». A fargli eco, quindi, ci ha pensato il leghista **Antonio Calligaris**. «Le modifiche al regolamento – ha sostenuto – ristabiliscono i principi della legge regionale, voluta dalla Lega, utilizzando principi costituzionali. I giudici della Corte costituzionale hanno stabilito che ai cittadini extracomunitari non si possa negare la dichiarazione sostitutiva, ma soltanto qualora dimostrino l'impossibilità di produrre i documenti richiesti, provando di aver compiuto quanto esigibile secondo correttezza e diligenza. È esattamente quello che abbiamo introdotto e che ci permette anche di riaffermare principi per noi giusti: ogni strumento è buono per difendere gli interessi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia».

GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE ALLA CASA
E ALLE INFRASTRUTTURE

> La maggioranza era chiamata a modifiche del regolamento in vigore in base a una sentenza del Tribunale di Udine

Una decisione che ha raccolto gli attacchi immediati delle opposizioni. «Dopo la sceneggiata della Lega nelle sedute di Commissione del 16 maggio – hanno attaccato i dem **Diego Moretti** e **Mariagrazia Santoro** – questa volta è andato in scena il secondo atto di una commedia dell'assurdo, un imbarazzante ed ennesimo capitolo della propaganda leghista che per seguire la propria ideologia calpesta i principi basilari della Costituzione, ignorando l'ordinanza del Tribunale di Udine in merito al regolamento per gli incentivi a sostegno delle locazioni e continuando a discriminare i cittadini del Friuli Venezia Giulia introducendo assurdi principi di discrezionalità».

E se per la grillina **Ilaria Dal Zovo** «la nuova proposta di regolamento non adempie all'ordine dell'autorità giudiziaria, che intendeva ripristinare la piena parità di trattamento, prevista a livello europeo e mantiene una disparità di trattamento tra cittadini italiani e stranieri, lasciando alle autorità locali un amplissimo margine di discrezionalità nel valutare gli sforzi compiuti dal cittadino straniero per procurarsi la documentazione», duro è anche **Furio Honsell**. «Esprimiamo profondo sconcerto e condanna per una giunta e un Consiglio – ha detto l'esponente di Open Sinistra Fvg – che si ostinano in una discriminazione che già era stata censurata dal Tribunale. Stiamo considerando la possibilità di presentare un esposto al garante per questa ostinata volontà di discriminazione, che non si può se non definire razzista». —

CALLIGARIS (LEGA)

«Scelta giusta»

«Le modifiche al Regolamento che disciplina gli incentivi a sostegno delle locazioni per i cittadini extracomunitari , votate in IV Commissione, ristabiliscono i principi della legge regionale, voluta dalla Lega, utilizzando principi costituzionali». Così il consigliere Antonio Calligaris (Lega), aggiungendo che si tratta di «un'ottima delibera, perché riafferma i nostri principi, utilizzando una diversa interpretazione della Corte costituzionale espressa nella sentenza 157/2021».

MORETTI (PD)

«Discriminazione»

«Dopo la sceneggiata della Lega nelle sedute di Commissione del 16 maggio, è andato in scena il secondo atto di una commedia dell'assurdo, un imbarazzante ed ennesimo capitolo della propaganda leghista che per seguire la propria ideologia calpesta i principi basilari della Costituzione, ignorando l'ordinanza del Tribunale di Udine e continuando a discriminare i cittadini del Friuli Venezia Giulia introducendo assurdi principi di discrezionalità». La posizione è del capogruppo dem Diego Moretti affiancato dalla collega Mariagrazia Santoro.

DAL ZOVO (M5S)

«Diritti calpestati»

«Il centrodestra prosegue sulla strada della discriminazione per l'accesso al contributo regionale per l'affitto, continuando a calpestare diritti e sentenze di tribunale». Lo sostiene la consigliera del M5s, Ilaria Dal Zovo. «Invece di eliminare una previsione palesemente discriminatoria – rimarca –, si limita a proporre una modifica del solo regolamento e non della legge, esplicitando che si tratta di un mero adempimento delle disposizioni del Tribunale, ma non sono da intendersi acquiescenza alle suddette disposizioni»

HONSELL (OPEN FVG)

«Razzismo»

Chiara la posizione di Furio Honsell. «Come Open Sinistra Fvg – dice – esprimiamo profondo sconcerto e condanna per una giunta e un Consiglio che si ostinano in una discriminazione che già era stata censurata dal Tribunale. Purtroppo, non abbiamo potuto essere in aula per motivi di protocollo Covid e dispiace che ci sia stato impedito di intervenire telematicamente. Stiamo considerando la possibilità di predisporre un esposto al garante per questa ostinata volontà di discriminazione, che non si può se non definire razzista».

Pittoni (Lega) sulla dispersione scolastica

Sei milioni dal ministero agli istituti della regione

UDINE

«Il ministero dell'Istruzione ha ripartito fra le scuole del Friuli Venezia Giulia risultate assegnatarie un fondo da 5 milioni 924 mila euro per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica. Si tratta di uno degli assi portanti del Pnrr, ormai in piena fase operativa».

Lo annuncia il senatore Mario Pittoni, responsabile del dipartimento Istruzione della Lega. «I finanziamenti – spiega – daranno la possibilità a ciascuna scuola di articolare piani d'intervento personalizzati, sulla base delle peculiarità locali. Ad esempio potranno essere programmati l'incremento dei docenti in organico, sinergie con istituzioni locali e con associazioni di volontariato, progetti di sostegno a studenti e famiglie, attività d'orientamento. I due anni e mezzo di pandemia hanno colpito più duramente quelle realtà e quelle fasce di popolazione che già erano in sofferenza: ora abbiamo gli strumenti per arginare questa pericolosa deriva, ridando fiducia e speranza a chi si è sentito abbandonato». —

Il senatore Mario Pittoni

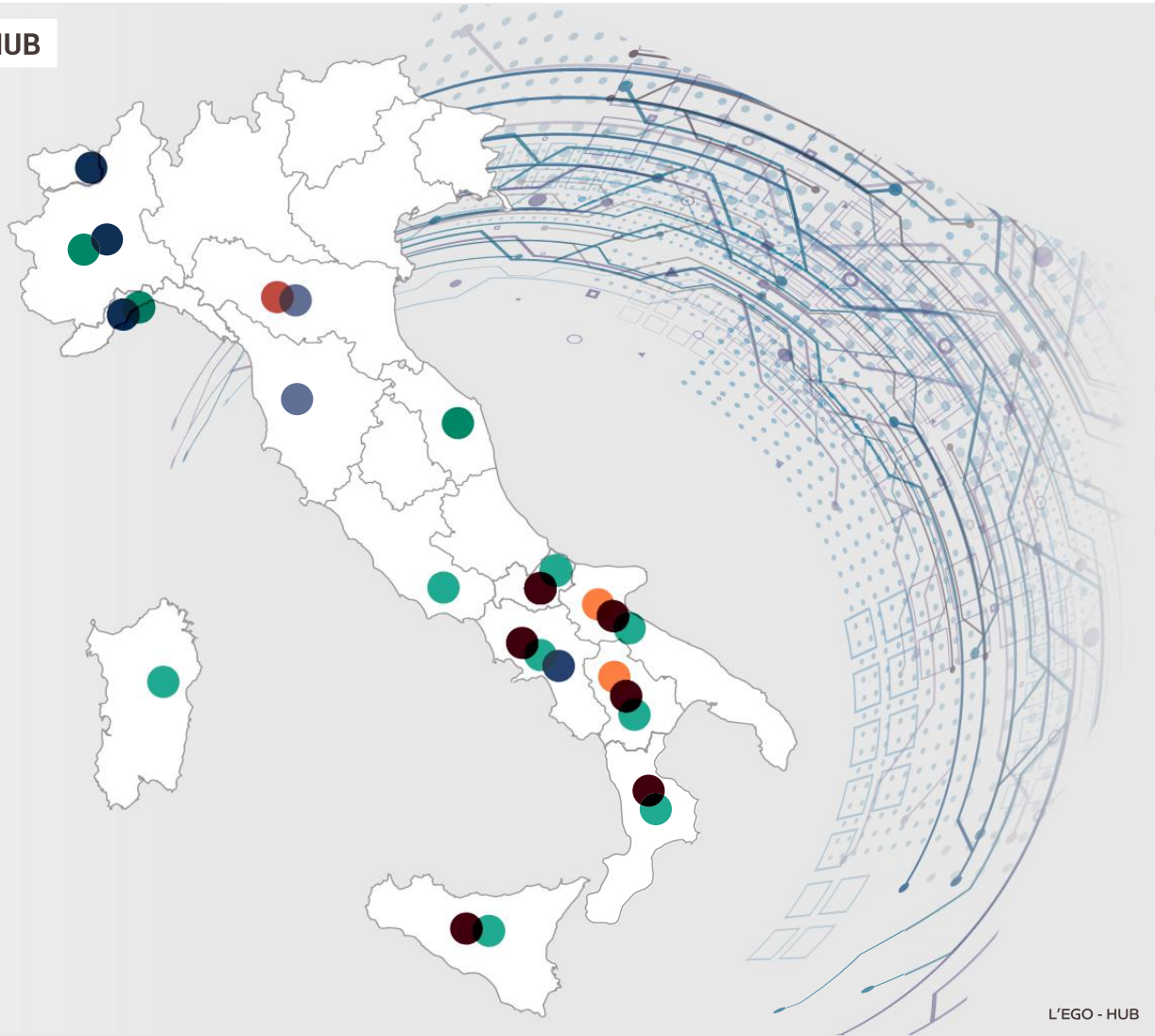
I dati dei punti di ascolto

Mobbing sul posto di lavoro Oltre mille colloqui nel 2021

UDINE

Sono 1.041 i colloqui richiesti nel 2021 ai tre punti di ascolto attivati in Friuli Venezia Giulia per il contrasto al fenomeno del mobbing.

Lo ha reso noto l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, presentando la relazione giuntale 2022 al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione (Lcv) del Consiglio. I tre punti di ascolto si trovano a Gorizia, Udine e Pordenone. Dei 1.014 colloqui: 746 sono stati svolti con l'avvocato, 233 con lo psicologo e 35 con il medico. Nel triennio 2019-2021, a ricorrere al servizio sono stati per lo più gli ultracinquantenni (256 donne e 109 uomini), seguono gli adulti tra i 41 e i 50 anni (203 donne e 89 uomini), dai 31 ai 40 anni (111 donne e 53 uomini) e infine dai 20 ai 30 anni (48 donne e 17 uomini). «Il numero delle donne è sempre superiore a quello degli uomini», ha affermato l'assessore, spiegando che gli utenti «hanno soprattutto un diploma superiore (439 totali), ma anche una laurea (286). I settori più colpiti nel pubblico sono sanità e istruzione (169 casi), mentre industria (159) e commercio (119) nel privato». —

L'assessore Alessia Rosolen

Università del Nordest escluse dagli European Digital Hubs

Conclusa la valutazione. Non ammesse le proposte di Ip4Fvg e di Smact «Insufficiente» il giudizio per il progetto avanzato dalla rete regionale

Elena Del Giudice / UDINE

In sintesi il giudizio, per il progetto di European Digital Innovation Hub avanzata dal Fvg attraverso Ip4Fvg, può essere riassunto in una parola: «insufficiente». Non è nota ancora la motivazione del "no" a "Neural", la proposta avanzata da Smact che, essendo il competence center del Nordest partecipato - tra gli altri - dagli atenei di Udine, Trieste e dalla Sissa, avrebbe coinvolto anche la nostra regione. In sostanza, come anticipato qualche settimane fa sulla base di un documento che ancora non era ufficiale, la notizia di oggi è che sì, il Nordest è fuori dalla rete degli European Innovation Hubs. La Commissione europea ha compiuto le sue valutazioni e ha comunicato formalmente a tutti i soggetti che avevano partecipato al bando, l'esito finale. Che è quello che avevamo anticipato.

Il risultato - come risulta evidente anche visivamente nel grafico che proponiamo in questa pagina - è che l'intero Nord Italia è stato escluso dai finanziamenti. «Si dice - è la considerazione di un esponente di uno dei soggetti promotori - che in settembre uscirà un nuovo bando. Se ne parla in Italia, ma non si sa se in Europa lo sappiano».

Fatto sta che l'Europa finanzierà "Basilicata creativa" e il progetto del Fondo per il microcredito, ma non Neural, il progetto di Smact che pure teneva insieme tutte le priorità indicate dal bando uscito a febbraio. E Neural condivide la stessa sorte del progetto di Ip4Fvg che aveva l'ambizione di «supportare la digitalizzazione e l'aumento della competitività delle Pmi e delle Pubbliche Amministrazioni del Friuli Venezia Giulia» rivolgendosi a più settori tra cui manifatturiero, salute, edilizia, ambiente.

Ma che cosa sono gli Edih, gli European Digital Innovation Hub? Sono i nodi di una rete di innovazione europea che ha il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria, con particolare attenzione alle Pmi, attraverso l'adozione di tecnologie digitali, intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni, sicurezza informatica. L'obiettivo di questi Poli digitali, è dare impulso al trasferimento tecnologico e alla digitalizzazione, specie del settore manifatturiero. Il bando, con scadenza febbraio 2022, aveva l'obiettivo di selezionare la rete iniziale degli Edih - con una certa attenzione alla territorialità - in grado di soddisfare i bisogni delle Pmi. Oltre 240 milioni di euro le risorse a disposizione, 41 i progetti presentati dall'Italia, 13 quelli che hanno superato la selezione e otterranno il finanziamento. Di questi - come detto - praticamente nessuno a Nord. Una tranche di 17 progetti hanno ottenuto il "Seal of Excellence" e quindi sono stati considerati progetti di qualità ma non riceveranno risorse Ue bensì un contributo dal Governo; 11 sono stati esclusi - tra cui quello di Smact e quello di Ip4Fvg - e dovranno attendere un nuovo bando.

Nella valutazione data all'iniziativa di Ip4Fvg, si segnalano alcuni limiti della proposta, in particolare la parte dedicata ai test prima dell'investimento e al supporto per trovare investimenti. «La componente infrastrutturale si concentra principalmente sulle attività di networking. La quantità di eventi di sensibilizzazione, matchmaking e inserimento lavorativo comprende una strategia di rete ben bilanciata. Tuttavia, un'infrastruttura fisica non è chiaramente descritta. Mancano dettagli su come il progetto mira a raggiungere gli obiettivi definiti» si legge ancora nel documento. E sul fronte finanziamenti, «i partner del progetto dimostrano una chiara comprensione delle esigenze di investimento» ma manca l'individuazione di «strumenti concreti per superare gli ostacoli finanziari del mercato». In conclusione: rimandati a settembre. Forse. —

MECCATRONICA

"Lama" cresce

Una sala metrologica per misurazioni di altissima precisione sarà in dotazione al Laboratorio di meccatronica avanzata – Lama Fvg dell'Uniud Lab Village dell'Università di Udine. Il nuovo spazio infrastrutturato del Laboratorio è destinato ad attività di ricerca e sviluppo dell'Ateneo e con le aziende metalmeccaniche del territorio. La sala è frutto di una collaborazione del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura e della multinazionale Hexagon, attiva nell'ambito dei sensori, del software e dell'automazione del processo produttivo. L'inaugurazione si terrà domani, 30 giugno, alle 16, presso il Lama Fvg, al Modulo 4 del Lab Village, in via Sondrio 2, a Udine. A seguire un focus sulle prospettive delle aziende metalmeccaniche della regione con la partecipazione di alcune imprese e infine la visita guidata al laboratorio.

RICERCA & IMPRESE

Farmaco cellulare

Si avvicina la possibilità di trattare il cancro al seno con un farmaco cellulare. È il risultato del progetto pilota transfrontaliero Immuno-Cluster, avviato due anni e mezzo fa, che ora è allo stadio di definizione e validazione di un protocollo clinico che servirà a produrre, in futuro, una terapia cellulare autologa, basata quindi sull'impiego di cellule prelevate dalla stessa paziente, per il trattamento del carcinoma mammario triplo negativo, una delle forme più aggressive di cancro al seno e più difficili da trattare. A delineare l'importante traguardo, raggiunto attraverso un grande lavoro di squadra, sarà il network di eccellenza coinvolto domani, 30 giugno dalle 10 tramite piattaforma Zoom, composto da università, ospedali all'avanguardia, aziende farmaceutiche e biotecnologiche già molto attive nelle terapie avanzate per il trattamento del cancro e nell'immunoterapia. —

La campagna di prevenzione

I consigli della polizia postale e di Airbnb
Pronta la guida sicura per prenotare online

Vacanze fai da te truffe in aumento anche in regione Ecco come evitarle

Elisa Michellut / UDINE

Tempo di vacanze e con l'arrivo delle ferie torna il pericolo legato alle truffe, in aumento anche nella nostra regione. Spesso chi decide di prenotare la casa al mare o in montagna opta per il fai da te e il raggiro è sempre in agguato. Sono diversi, anche in Fvg, i cittadini che si sono rivolti alle forze dell'ordine per sporgere denuncia. La polizia postale e delle comunicazioni, assieme alla piattaforma di viaggio Airbnb, ha avviato una campagna di prevenzione per aiutare i meno esperti a stare alla larga dai tentativi di truffe più diffusi individuando i profili dei truffatori più comuni. Il primo passo per riconoscere un possibile tentativo di raggiro quando si prenota una casa vacanza online è capire chi si trova dall'altra parte dello schermo.

Le prenotazioni di viaggi e alloggi figurano fra le cinque attività digitali ritenute a più alto rischio per la sicurezza dei dati personali. «Anche nella nostra regione, in particolare quest'anno, dopo le difficoltà legate alla pandemia – spiega Manuela De Giorgi, dirigente del compartimento di polizia postale e delle comunicazioni del Fvg –, il numero delle persone che prenotano e acquistano in rete viaggi e vacanze è in aumento, complice la ricerca di offerte a basso costo». Il rischio, come conferma De Giorgi, è di cadere nella trappola di siti contraffatti o di individui senza scrupoli. Le truffe più ricorrenti da cui tenersi alla larga sono principalmente tre. La prima è la "trattativa internazionale": un proprietario fittizio appena trasferitosi all'estero non può accogliere gli ospiti di persona. La trattativa a distanza è il preludio di una richiesta di bonifico internazionale. Inizierà così a richiedere documenti (utili per costruire la sua prossima falsa identità), condividere bozze di contratto, in un crescendo di zelo che culminerà nella necessità di concludere l'affare entro 24 ore. Il tutto seguito da una finta pagina di prenotazione, una finta fattura e l'immediata scomparsa dopo aver ricevuto la caparra. La seconda tipologia di truffa prende il nome di "rimpiattino": viene creato un annuncio su un sito di seconda mano o immobiliare ma appena la persona interessata chiede informazioni il truffatore tenta di spostare la conversazione da un canale all'altro, ad esempio su posta elettronica o messaggistica. Dopo alcune richieste in merito all'arrivo, viene inviata un'altra e-mail tramite la quale le persone vengono informate che a causa di un problema con l'aggiornamento del calendario l'annuncio non è visibile nella ricerca (in realtà è stato rimosso) e viene fornito il link diretto all'annuncio sul portale, un sito clone. La terza truffa più ricorrente è quella della "proposta indecente". Viene creato un annuncio e il truffatore propone uno sconto importante. Suggerisce di annullare la prenotazione e trattare privatamente, così da risparmiare entrambi la commissione del portale. Una volta incassato il bonifico, il truffatore sparirà in un batter d'occhio. —

1

SUL PORTALE

Occhio ai link condivisi tramite mail

È bene diffidare da chi propone affitti sui social, su siti di annunci di seconda mano o portali immobiliari per poi chiedere di spostarsi su un altro portale. C'è il rischio che condividano un link a un sito fasullo. Occhio alle mail con il logo della piattaforma: non è detto che siano autentiche. Le prenotazioni si concludono solo dal sito o dall'app: se la mail include la richiesta di un bonifico bancario, si tratta di una truffa.

2

L'APPLICAZIONE

Come riconoscere un sito clone

Attenzione anche ai siti-clone. Per prenotare le vacanze dal telefonino è importante utilizzare l'applicazione, scaricandola dallo store ufficiale e non attraverso la navigazione internet. Dal computer è di fondamentale importanza verificare e assicurarsi che le pagine non abbiano un indirizzo strano e che sia sempre presente l'icona del lucchetto. Soltanto in quel caso è possibile procedere senza il rischio di essere truffati.

3

LO SCONTO

Non accordarsi mai privatamente

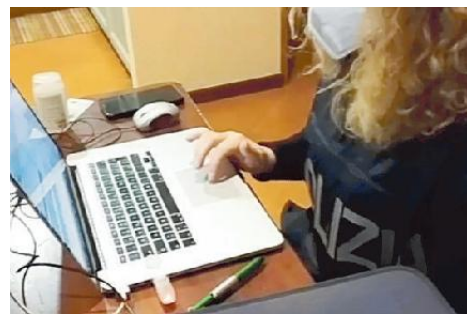
Il consiglio della polizia postale è di non comunicare via e-mail o attraverso Whatsapp e di diffidare sempre da chi propone di lasciare il portale per accordarvi privatamente con la promessa di uno sconto: è il preludio ad una richiesta di bonifico. Inoltre, in questo modo un cittadino non è più tutelato dalle garanzie della piattaforma. Restando nella chat dell'applicazione potrete segnalare in qualsiasi momento comportamenti sospetti.

4

I PREZZI

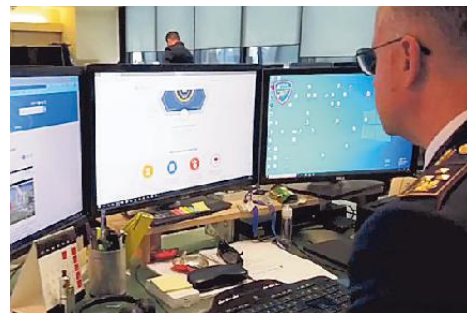
Leggere l'annuncio con attenzione

L'annuncio va letto con attenzione. Se ben curato è di solito indice di un host e di una casa altrettanto in ordine. Attenzione a un prezzo troppo competitivo, descrizioni particolarmente vaghe, la totale mancanza di recensioni o un profilo utente creato da pochi giorni. Airbnb non è un'agenzia immobiliare. Diffidate di chi vi dice di aver dato incarico al sito di mostrarvi la casa. Il sito infatti è solamente un portale di intermediazione.

5

LA CAPARRA

Non pagare mai con un bonifico

Non pagare mai direttamente con bonifico. Se viene proposto di inviare una caparra meglio non fidarsi: è contrario ai termini del servizio. Pagate esclusivamente attraverso carta di credito sul sito e in nessun altro modo. Airbnb trattiene l'intera somma dalla vostra carta e la inoltra all'host solamente 24 ore dopo l'avvenuto check-in, dandovi il tempo di arrivare a destinazione e verificare che la casa sia esattamente come pubblicizzata.

6

I RIMBORSI

Attenzione agli alloggi "esca"

Attenzione agli alloggi "esca". Se una volta arrivati a destinazione viene richiesto un cambio di sistemazione, ovviamente non all'altezza di quella prenotata, usando come scusa un problema improvviso sorto nell'appartamento originario che lo ha reso momentaneamente inagibile, la cosa migliore è documentare sempre tutto e contattare subito la piattaforma per richiedere un rimborso totale.

PREMIO INTERNAZIONALE ANCHE ALL'AMARO

Il "Nonino botanical drink" si conferma aperitivo dell'anno

UDINE

Due nuovi e prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale sono stati conferiti nei giorni scorsi alle Distillerie Nonino, a conferma del percorso intrapreso oltre 125 anni fa dalla famiglia Nonino: da Orazio a Benito, da Benito e Giannola a Cristina, Antonella, Elisabetta e Francesca. L'aperitivo Nonino botanical drink è stato eletto, per il secondo anno consecutivo, "Aperitivo dell'anno international" all'Isw International spirits award 2022 istituito dal Meininger, mentre l'Amaro Nonino Quintessentia riserva invecchiato 24 mesi in barriques e piccole botti ha ricevuto il "Chairman's Trophy" nella categoria Amari alla Ultimate spirit challenge 2022, ottenendo il premio più prestigioso in una competizione dove hanno partecipato 300 finalisti provenienti da 52 Paesi del mondo. «Siamo felici ed emozionati - ha detto Giannola Nonino a nome della famiglia - di veder riconosciuta l'altissima qualità dei nostri prodotti e premiata la ricerca e l'innovazione come valore fondante della nostra attività imprenditoriale, che celebra più di 125 anni in distillazione».

Il Nonino botanical drink è diventato ormai iconico. Comincia la sua storia nel lontano 1940 e integra l'arte della distillazione dei Nonino con l'amore per la ricerca e l'innovazione, la sperimentazione e la fantasia. Nel 2018 dopo anni di studi Cristina, Antonella, Elisabetta e Francesca Nonino hanno rivisitato la ricetta degli avi impreziosendola con acquavite d'uva monovitigno fragolino. L'etichetta è un omaggio a Silvia Nonino, colei che oltre 80 anni fa creò l'aperitivo bianco, il progenitore del botanical drink. —

M.CE.

Giannola Nonino (al centro) con le figlie Cristina, Antonella, Elisabetta e la nipote Francesca

LE IDEE

LA POLITICA E L'URGENZA DEL SALARIO MINIMO

ALBERTO MONTICCO

Meglio tardi che mai, potremmo dire: finalmente, anche nel nostro Paese, il tema dei salari è diventato argomento di discussione. Sì, perché il problema dell'inadeguatezza dei salari in Italia risale almeno a una quindicina d'anni fa, da ben prima della crisi e del Covid-19. Da tempo, molti lavoratori fanno fatica o non arrivano alla "quarta settimana", tanti neppure alla terza, se sommiamo alle buste paga troppo magre anche le crisi che negli ultimi decenni hanno svilito sempre più il lavoro, lasciando i lavoratori più poveri.

Per affrontare in modo costruttivo il tema del salario è, tuttavia, indispensabile avere ben a mente il nostro sistema contrattuale, che si basa su almeno due pilastri: il Ccnl e la contrattazione di secondo livello.

Giova ricordare che il Contratto collettivo nazionale di lavoro è un contratto stipulato a livello nazionale tra le organizzazioni sindacali di pari livello (nazionale) e i datori di lavoro (le cosiddette parti sociali). Potremmo dire, in estrema sintesi, che il, Ccnl è un perimetro di tutele normative valido su tutto il territorio nazionale con delle tabelle salariali che vengono aggiornate per recuperare l'inflazione. Quindi il Ccnl, di fatto, non aumenta la paga, ma conserva il potere d'acquisto dei salari previsti dall'inflazione. Sempre il Ccnl adegua, a ogni rinnovo, la parte normativa sulla base delle nuove esigenze del contesto sociale e di sviluppo del settore. Per contrattazione di secondo livello si intende, invece, un accordo stipulato tra il datore di lavoro e i sindacati (quindi sempre fra le parti sociali) che consente di definire materie non considerate nei Ccnl con la possibilità di derogarle in casi ben definiti: con il secondo livello si può, quindi, costituire una struttura contrattuale su misura per una specifica azienda.

In Italia sono depositati al Cnel addirittura 923 contratti nazionali di lavoro

Purtroppo, questo tipo di contrattazione è ancora poco diffuso soprattutto per le dimensioni micro della maggior parte delle aziende italiane (oltre il 90% delle aziende sono sotto i 10 se non sotto i 5 dipendenti) tanto che si stima che solo il 20% dei lavoratori sia coperto dal secondo livello: per intenderci, è con la contrattazione di secondo livello che si pattuiscono i premi di risultato con conseguente recupero di produttività, peraltro, rispetto agli altri Paesi europei, molto bassa. A questo secondo pilastro, si affianca, differenziata per settore, la bilateralità dove si danno risposte economiche e normative a migliaia di lavoratori.

Tornando ai Ccnl, va segnalato che oggi in Italia sono depositati al Cnel addirittura 923 contratti nazionali (compreso lavoro agricolo e domestico) di cui 210 (poco più del 22%) sottoscritti da Cgil, Cisl, Uil. A prima vista si potrebbe dire che i contratti firmati da Cgil, Cisl, Uil (e/o dalle loro categorie) sono pochi ma, per dare un giudizio completo, bisogna guardare alla platea di lavoratori, cui i Ccnl vengono applicati: secondo i flussi Uniemens Inps i 210 contratti sottoscritti dalle tre sigle confederali coprono 12.171.123 lavoratori, pari a circa il 93%, mentre i 713 contratti sottoscritti da altre organizzazioni sindacali riguardano 820.509 lavoratori.

Venendo alla questione cardine, la retribuzione minima oraria lorda stabilita dai Ccnl sottoscritti da Cgil, Cisl, Uil è pari a 14,25 euro medi, che comprendono oltre al tabellare anche altre voci salariali, come ad esempio la quattordicesima, ROL, previdenza complementare e assistenza sanitaria, bilateralità etc.. a seconda dei contratti stipulati. Quindi, una cifra ben al di sopra dei 9 euro proposti dall'ex ministra Catalfo e dal Movimento 5 Stelle, e degli 8 più volte richiamati come base per il salario minimo. Rispetto ai 210 contratti siglati da Cgil, Cisl, Uil solamente 15 prevedono una retribuzione inferiore agli 8 euro complessivi, e riguardano 292.600 lavoratori.

Questi numeri, a mio giudizio, danno delle indicazioni molto chiare. In Italia abbiamo, dati alla mano, un tasso di copertura settoriale alto, anche paragonandolo con il livello europeo: per evitare il proliferare di contratti nazionali che vengono applicati, spesso in dumping, ad un basso numero di lavoratori bisognerà insistere sulla misurazione della rappresentanza e della rappresentatività delle organizzazioni sindacali e datoriali. Dovremo tutti impegnarci sulla puntualità dei rinnovi contrattuali e a modificare il paniere per il calcolo dell'Ipca, ricomprendendo anche i beni energetici oggi esclusi, per mantenere inalterato il recupero del potere di acquisto, così come sarà decisivo insistere sull'espansione della contrattazione di secondo livello, ipotizzando anche ulteriori livelli contrattuali di area o di filiera che vadano però ad integrare e migliorare il sistema esistente e non a peggiorarlo.

Credo che su questi punti possa essere affrontato un serio ragionamento tra organizzazioni sindacali e parte politica, che porti, sulla base, però, di dati ed osservazioni certe, ad una riforma costruttiva del sistema contrattuale italiano, rafforzandolo in senso moderno e rappresentativo, a favore di lavoratori e di imprese, e agganciandolo ad un ben più ampio ridisegno delle politiche reddituali, iniziando dal taglio del cuneo fiscale e dalla detassazione dei premi di risultato.

La retribuzione minima oraria stabilita dai Ccnl è pari a 14,25 euro medi

Resta, però, un sospetto, intorno al perché, una serie di forze politiche si stia appassionando a un tema che è da sempre sul tavolo ma che non è mai stato, almeno negli ultimi anni, affrontato con decisione: voglio sperare che non si tratti di pura e semplice campagna elettorale. Anche perché, le relazioni sindacali non possono diventare materia di scontro politico, riguardando invece, il tema dello sviluppo economico del Paese, in un momento in cui c'è anche bisogno di portare a casa il risultato del Pnrr e rimettere in moto il sistema-Italia. Vista la complessità dell'argomento, pensare di affrontare un tema così vasto e delicato con delle soluzioni banali e semplicistiche che andrebbero a danneggiare buona parte dei lavoratori oggi coperti dai contratti, sarebbe, per fare un paragone esemplificativo, come affidare di nuovo la riforma delle pensioni alla Fornero...

SEGRETARIO GENERALE
CISL FVG

ECONOMIA

IL GRUPPO DELL'ELETTRODOMESTICO

Scarseggiano i materiali Altri fermi all'Electrolux

A Porcia 27 terministi in uscita. La Uilm: accordo per di superare la legge
La mancanza di componenti blocca anche Solaro: cassa integrazione per 764

Elena Del Giudice / PORDENONE

Dopo Porcia e Forlì Electrolux ferma anche Solaro, lo stabilimento lombardo che produce lavastoviglie. L'azienda ha informato ieri i sindacati nel corso di un incontro convocato d'urgenza, della decisione di chiedere la cassa integrazione per un massimo di 764 lavoratori per 13 settimane, anche non consecutive, e anche a zero ore. La causa? L'impossibilità di garantire la produzione per l'improvvisa interruzione del flusso di consegna di componenti. La stessa motivazione che sta mandando al ralenti Porcia dove una sola linea, nel turno pomeridiano, va a 8 ore, le altre a 6 ore con le restanti coperte dalla cassa integrazione. Ma la situazione dello stabilimento pordenonese è tale (con oltre 40 giorni di stop produttivo da inizio anno) da determinare la mancata conferma dei lavoratori in azienda da due anni con un contratto a termine. Complessivamente sono 128 i terministi, di questi 27 sono in scadenza il 30 giugno. E di questi 27, solo 5 vedranno trasformarsi il contratto a tempo indeterminato; gli altri - salvo accordi dell'ultima ora - sono destinati a concludere la loro esperienza in Electrolux giovedì. Le prossime scadenze sono: fine luglio, con 15 terministi inattesa di capire quale potrà essere il loro futuro lavorativo, e a fine agosto altri 30.

Su questi temi si aprirà oggi un nuovo confronto, dopo il coordinamento della settimana scorsa, a livello di stabilimento tra azienda e sindacati.

La carenza di componenti continua a penalizzare Electrolux

«La carenza di componenti sta determinando effetti profondamente negativi in Electrolux - è la considerazione di Roberto Zaami, segretario provinciale della Uilm -, tanto che persino Solaro, l'unico stabilimento con certe previsioni di crescita, viene costretto allo stop produttivo. E' chiaro che il nostro obiettivo resta quello di incrementare il più possibile il numero di precari da stabilizzare, e trovare soluzioni per prorogare un contratto che, sulla base della normativa, dopo 24 mesi non potrebbe più essere rinnovato. In altre aziende - prosegue Zaami -, penso ad esempio alla Piaggio, questo è stato fatto. Noi puntiamo a proporre la stessa soluzione ad Electrolux: un accordo che consenta di superare i vincoli normativi. E' ovvio che non è "la" soluzione ideale, perché resta precaria, ma tra l'alternativa di lasciare a casa decine di persone o mantenerle in azienda con un contratto, anche se a termine, noi preferiamo la seconda opzione».

Allo stop&go legato ai componenti, si profila ora - come dettagliato dall'azienda la scorsa settimana - un problema di scenario, con una domanda di mercato non più esuberante come quella del 2021, che rende incerte le previsioni sui volumi raggiungibili a fine anno.

Tra le organizzazioni sindacali Fim Fiom e Uilm la linea non sempre coincide. C'è chi vorrebbe chiedere all'azienda di agevolare l'uscita di lavoratori magari vicini alla pensione, assumendo stabilimenti

> Sono 72 i lavoratori che dovranno lasciare la fabbrica tra giugno, luglio e agosto

giovani precari e agevolando il ricambio generazionale. Il punto è che, a partire dal 2014, con il famoso accordo sulla ristrutturazione degli stabilimenti italiani del Gruppo, tutti coloro che avevano all'orizzonte la possibilità di uscire agganciando la pensione, lo hanno fatto, e chi ha voluto cogliere l'occasione per incassare l'incentivo e investirlo magari per avviare un'attività in proprio, lo ha fatto. Pensare che Electrolux metta sul tavolo una nuova tranche di incentivi, al momento, non sembra sia un'ipotesi possibile.—

L'AZIENDA DI POLCENIGO

Le erbe made in Fvg nei liquori e spirits di Opificio Fred

Elena Romanelli è la Brand Ambassador di Opificio Fred

Maristella Cescutti / PORDENONE

Spit e liquori, da Polcenigo alla conquista dei mercati esteri. È la scommessa di Opificio Fred, un 'azienda fondata da Federico Cremasco, friulano nato a Travesio, nel 2014 a Polcenigo con la linea "Fred Jerbis" e in particolare con il lancio di "Gin 43," "Vermut 25" e "Bitter 34," trittico liquoroso che racchiude gli ingredienti del famoso cocktail Negroni. Tutti i prodotti utilizzati per la produzione sono friulani. La valorizzazione del territorio, lo studio della tradizione e il desiderio di sperimentare sono gli obiettivi che orientano l'attività di "Opificio Fred", capace di conquistare in pochi anni l'attenzione del mondo della mixology, sia in Italia che all'estero. Ora la spinta per sostenere ulteriormente la crescita, passa attraverso il marketing. Una originale forma di marketing: individuare un Brand Ambassador. E lo ha fatto attraverso un sui social per trovare il portavoce in Italia e nel mondo dell'azienda. Oltre duecento le candidature, una la vincitriceuova: Elena Romanelli, 35 anni, consigliere comunale per il Turismo di Sedegliano (Ud) e collaboratrice di The Event Fvg, agenzia di comunicazione specializzata in marketing territoriale e aziende made in regione. E oggi è l'unica Brand Ambassador friulana. Il carisma di Elena Romanelli ha travolto il titolare Federico Cremasco tanto che lo stesso ha deciso di farla diventare la portavoce del brand. Elena Romanelli non arriva dal mondo della miscelazione, ma da quello dei viaggi e delle pubbliche relazioni. È una giovane donna solare, energica, estroversa, appassionata del settore, che ha deciso di stravolgere la sua vita per diventare la Brand Ambassador e Account Manager di Opificio Fred. Viaggiatrice, amante della musica e dell'arte, Elena è stata agente di viaggio prima, travel designer, blogger e Pr adesso. Con una grande passione e conoscenza professionale per il settore dei liquori. La nuova Ambassador sarà in tour costante tra le maggiori capitali italiane ed estere che la coinvolgeranno in degustazioni, presentazioni e masterclass. Una nuova figura commerciale che farà da intermediaria tra il marketing e la distribuzione con l'obiettivo di fare conoscere globalmente l'attività.—

IL RICONOSCIMENTO

A Crédit Agricole il "Premio dei premi"

PORDENONE

A Crédit Agricole Italia, operativo in Friuli Venezia Giulia e Veneto attraverso Crédit Agricole FriulAdria, il Premio nazionale per l'innovazione "Premio dei Premi", coordinato dalla Fondazione Cotec su concessione del presidente della Repubblica. Il Premio viene assegnato annualmente a soggetti che operano nell'industria, nel design, nel terziario, nella PA e nelle Università, che si sono contraddistinti per l'originalità delle innovazioni che hanno sviluppato relativamente a prodotti, processi e modelli di business. Crédit Agricole Italia ha ottenuto il riconoscimento per essersi distinta nel panorama bancario grazie a "Non solo Impresa" ed "Evoluzione Sostenibile", due progetti che permettono al Gruppo di proporsi non solo come partner finanziario ma anche soggetto abilitatore.—

Il governo: «Soldi finiti, niente proroghe». La maggioranza preme per dare più tempo ai cantieri

Braccio di ferro sul superbonus

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Sul superbonus del 110% il governo non intende impegnare altre risorse, al massimo si può ragionare su un ulteriore allargamento delle maglie per agevolare la cessione dei crediti. Per cui è esclusa ogni forma di proroga, che pure i partiti hanno chiesto allo scopo di dare più tempo per effettuare i lavori nelle villette, nelle case popolari e negli spogliatoi degli impianti sportivi.

In vista dell'approdo in aula alla Camera del decreto aiuti previsto per lunedì ieri la questione è stata al centro di un altro braccio di ferro, l'ennesimo, che ha visto contrapposto il governo e la maggioranza, a partire dai 5 Stelle che continuano a difendere strenuamente quello che considerano un loro provvedimento. Nel pomeriggio si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà, la viceministra all'Economia Laura Castelli, la sottosegretaria ai rapporti con il Parlamento Debora Bergamini ed un rappresentante per ogni gruppo e sono stati fatti solo pochi passi in avanti.

Le associazioni denunciano il rischio crac del comparto delle costruzioni

Secondo il ministero dell'Economia i soldi sono finiti e quindi non c'è spazio per allungare la durata di un provvedimento che serve a migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni. «La proroga? Questo è certamente un tema – spiega Gian Mario Fragomeli, capogruppo Pd in Commissione Finanze – ma in questa fase la priorità deve essere lo svuotamento dei cassetti fiscali». Da un lato infatti le banche continuano a rifiutarsi di accettare nuovi crediti dai proprietari degli immobili e dalle imprese che effettuano i lavori, perché hanno esaurito il loro spazio fiscale, e dall'altro non passa giorno che associazioni di settore e operatori economici non denuncino il rischio crac a cui va incontro il comparto delle costruzioni in assenza di novità in grado di sbloccare tutte le operazioni. Ultimi in ordine di tempo i vertici della Cna che ieri sono stati ricevuti dal ministro dell'Economia Daniele Franco che a sua volta ha fatto sapere di aver «ascoltato con attenzione» tutte le osservazioni

Un emendamento presentato la scorsa settimana dalla maggioranza metteva sul tavolo una serie di soluzioni per cercare di far ripartire il mercato dei crediti fiscali aggiungendo alla possibilità per le banche di poter effettuare una terza cessione, anche quella di poter utilizzare i crediti fiscali anche dopo il 2022 e di convertirli in Btp decennali, come pure quella di ampliare la platea dei soggetti che potrebbero acquistarli. Anche in quest'ultimo caso il passaggio è stretto, ma stando al presidente della Commissione finanze Luigi Marattin (Iv) la maggioranza ha convinto il governo ad allargare al massimo la platea a cui le banche potrebbero rivendere i crediti.

La versione iniziale del "Dl Aiuti" prevedeva che le banche potessero cederli anche ai propri correntisti classificati come «clienti professionali privati», ovvero imprese di grandi dimensioni con bilanci di 20 milioni di euro, fatturato netto di 40 milioni o fondi propri per 2 milioni. L'emendamento di Pd, 5 Stelle, Leu, Forza Italia e Coraggio Italia lo estendeva a tutte le partite Iva che presentano un bilancio uguale o superiore a 50mila euro. Il punto di caduta finale potrebbe abbassare ulteriormente questa soglia, con la sola esclusione delle persone fisiche: il ministero dell'Economia doveva riformulare entro la serata di ieri o al più tardi entro stamattina uno specifico emendamento. Oggi si capirà meglio.

I 5 Stelle sono sul chi va là: per il vicepresidente dei deputati pentastellati Luca Sut «un intero comparto e centinaia di migliaia di famiglie chiedono alle istituzioni di portarle fuori dal limbo in cui si sono ritrovate a causa dello stop and go normativo di questi mesi». Quindi ha annunciato di esser «pronto a valutare insieme alle imprese edili e al settore bancario il testo dell'emendamento appena arriverà in Parlamento», avvisando però che «non si può correre il rischio di mettere in campo un provvedimento che non risolva definitivamente il problema». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,86	0,34	5,6	8,24	-29,14	155,5
Acea	14,32	0,42	13,83	18,84	-23,67	3.049,7
Acsm-Agam	2,26	-2,16	2,2	2,53	-8,5	446
Adidas ag	170,66	-0,73	161,44	261,15	-32,63	35.704,8
Adv Micro Devices	78,11	-4,11	77,7	133,5	-40,25	73.952,9
Aedes	0,2325	0,22	0,168	0,33	36,76	61,2
Aeffe	1,548	0,13	1,488	2,795	-43,91	166,2
Aegon	4,37	2,27	3,739	5,36	-0,61	689,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,5	0,71	7,96	9,44	-3,41	307,1
Ageas	42,1	2,46	38,9	50,04	-7,21	99.004,9
Ahold Del	24,96	-	24,8	31,095	-17,73	2.975
Air France Klm	1,242	3,67	1,1845	2,2605	-35,6	532,4
Air Liquide	134,22	0,16	125,4545	150,9818	-3,83	46.371,3
Airbus	95,15	1,98	91,4	120	-15,56	73.520,4
Alerion	32,1	2,72	24	34,2	8,63	1.740,8
Algowatt	0,834	2,96	0,336	1,175	143,15	37
Alkemy	14,18	4,26	12,66	22,9	-37,53	80,6
Allianz	183,64	1,36	179,42	232,05	-10,38	83.354,2
Alphabet cl A	2.163	-1,77	1940,8	2603,5	-16,65	644.671,2
Alphabet Classe C	2.201,5	-1,17	1924,2	2612	-15,05	769.378,3
Amazon	104,1	-3,63	96,4	152,5	-30,73	50.162,9
Amgen	230,25	-	192,56	238,75	13,99	168.007,7
Amplifon	29,27	-2,01	26,22	46,64	-38,31	6.626,4
Anheuser-Busch	50,72	-	48,325	59,35	-4,39	81.570
Anima Holding	3,68	0,49	3,345	4,887	-18,04	1.275,2
Antares V	9,14	0,11	7,78	12,2	-23,19	631,8
Apple	133	-1,17	124,34	161,46	-16,35	686.975,3
Aquafil	6,69	-0,74	5,45	8,01	-12,66	286,5
Ariston Holding	7,825	3,78	7,375	11,35	-22,83	830,9
Ascopiave	3	-0,66	2,95	3,63	-13,54	703,2
ASML Holding	474,15	-2,19	450,05	701,7	-33,12	205.465,1
Atlantia	22,48	1,08	15,27	22,94	28,79	18.563,6
Autogrill	6,78	3,76	5,562	7,32	8,55	2.610,5
Autos Meridionali	38	-	26,4	39,9	36,2	166,3
Avio	10,96	2,24	9,45	11,9	-6,32	288,9
Axa	22,335	0,97	21,8	28,85	-15,24	46.661,3
Azimut	17,175	-0,26	16,865	26,53	-30,41	2.460,4
A2a	1,2725	0,87	1,2075	1,7385	-26,02	3.986,6
B						
B Carige	0,794	-	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,06	2	2,65	3,34	1,32	411,2
B Ifis	14,22	-0,28	14	21,68	-16,7	765,2
B M.Paschi Siena	0,61	-6,87	0,61	1,045	-31,61	611,5
B P di Sondrio	3,326	0,24	2,926	4,238	-10,06	1.508
B Profilo	0,201	7,26	0,1819	0,2193	-2,09	136,3
B Sistema	1,632	-0,85	1,632	2,175	-22,47	131,2
Banca Generali	27,76	-0,47	26,94	38,88	-28,36	3.243,8
Banco Bpm	2,796	-0,04	2,317	3,63	5,91	4.236,4
Banco Santander	2,814	2,33	2,588	3,467	-4,29	45.407,1
Basf	43,15	1,29	41,61	68,8	-30,29	39.833
Basicnet	5,84	-0,17	4,72	6,65	1,57	315,4
Bastogi	0,63	-	0,596	0,768	-15,09	77,9
Bayer	60,08	0,97	47,56	67,58	27,54	45.921,7
BB Biotech	57,2	1,24	49,6	75,35	-23,12	3.168,9
BBVA	4,35	-	4,1745	6,1	-17,05	29.005,3
B&C Speakers	13,45	1,13	12,5	14	-2,54	148
Bca Finnat	0,31	0,65	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,44	0,22	6,134	9,294	-25,81	4.783,5
Be	3,355	-0,15	2,41	3,39	21,12	452,6
Beghelli	0,37	0,82	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	96,1	-	79,9	100,35	6,33	24.217,2
B.F.	3,54	-0,84	3,2	3,8	-3,8	662,2
Bff Bank	6,585	-1,42	5,8	7,68	-7,12	1.221,6
Bialetti Industrie	0,29	0,35	0,158	0,308	6,62	44,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,39	0,75	12,93	25,06	-45,17	366,9
Bioera	0,0818	-2,85	0,078	0,113	-19,41	2,5
Bmw	76,51	0,57	70,81	99,6	-13,51	46.058,7
Bnp Paribas	48	-	45,365	66,67	-21,1	43.780,6
Borgosesia	0,688	-0,29	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,656	-0,15	1,33	2,159	-9,16	2.340,4
Brembo	9,53	1,17	8,93	13,38	-23,94	3.182,3
Brioschi	0,0716	-7,73	0,0716	0,0948	-20,97	56,4
Brunello Cucinelli	43,9	2,19	40,02	63,5	-27,68	2.985,2
Buzzi Unicem	16,205	0,65	15,545	20,24	-14,6	3.121,5
C						
Cairo Communication	1,756	0,92	1,546	2,33	-13,92	236
Caleffi	1,165	-0,43	1,08	1,605	-20,21	18,2
Caltagirone	3,7	1,37	3,45	4,22	-6,33	444,4
Caltagirone Editore	1,055	-	0,98	1,16	-6,22	131,9
Campari	10,155	0,59	8,798	12,87	-21	11.796
Carel Industries	18,5	4,17	17,16	26,8	-30,45	1.850
Carrefour	17,38	1,7	16,125	21,2	8,69	12.251,2
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,12	0,73	3,46	4,31	-3,96	90,1
Cembre	24	-1,64	24	34,5	-29,82	408
Cementir Holding	6,24	1,63	6,14	8,64	-25,54	992,9
Centrale del Latte d'Italia	2,69	1,51	2,62	3,5	-22,03	37,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,063	-4,26	0,063	0,077	-5,97	5,8
Cir	0,4095	0,61	0,35	0,4765	-12,87	523
Civitanavi S	4,1	0,37	3,8	4,695	-0	126,1
Class Editori	0,0778	4,01	0,0618	0,09	-9,74	13,3
Cnh Industrial	11,77	1,2	11,115	15,125	-20,72	16.059
Coima Res	9,9	-	7,1	9,9	32,35	357,5
Commerzbank	7,274	-3,37	5,79	9,171	8,15	9.109,6
Conafi	0,477	-	0,412	0,578	-22,06	17,6
Continental AG	70,5	3,77	60,86	98,32	-24,4	14.100,4
Covivio	58,25	3,65	55,15	76,9	-19,52	5.509,3
Credem	5,51	-0,54	5,34	7,52	-5,33	1.880,7
Credit Agricole	9,261	2,23	8,77	14,188	-26,56	20.618,2
Csp International	0,402	2,03	0,32	0,426	6,63	16,1
D						
D'Amico	0,207	9,52	0,0887	0,218	119,05	256,9
Danieli & C	20,25	-1,7	17,54	27,15	-25,14	827,8
Danieli & C Rsp	13,92	-3,6	12,24	17,82	-19,07	562,7
Danone	53,03	0,72	47,1	57,87	-3,48	27.246,9
Datalogic	7,455	0,13	7,41	15,56	-51,27	435,7
Dea Capital	1,12	-0,53	1,0189	1,2704	-7,53	296,9
De'Longhi	18,65	-0,8	18,65	31,8	-40,83	2.814,2
Deutsche Bank	8,946	0,85	8,6	14,504	-18,82	5.106,9
Deutsche Borse AG	159,6	-0,47	138,65	168,1	8,35	30.802,8
Deutsche Lufthansa AG	6,036	1	5,6	7,7	-2,06	2.813,7
Deutsche Post AG	36,445	-0,22	34,265	57,27	-35,88	44.198,8
Deutsche Telekom	19,116	1,68	15,248	19,248	17,1	83.371
Diasorin	126,95	-0,16	111,35	163,2	-24,19	7.102,6
Digital Bros	26,62	-1,41	21,08	31,3	-11,03	379,6
doValue	5,8	-4,29	5,8	8,68	-30,87	464
E						
Edison Rsp	1,23	-	1,2	1,825	-16,89	134,8
Eems	0,165	-0,6	0,12	0,212	25,95	8,5
El En	12,22	-0,08	11,24	15,46	-21,57	975,3
Elica	2,815	1,08	2,76	3,685	-22,77	178,3
Emak	1,254	5,91	1,184	2,125	-40,71	205,6
Enav	4,116	-2,28	3,54	4,7	4,73	2.229,8
Enel	5,476	1,24	5,333	7,195	-22,28	55.672,7
Enervit	3,38	-1,17	3,24	3,82	-11,98	60,2
Engie	11,588	2,08	10,078	14,554	-11,3	25.419,9
Eni	11,5	0,61	11,43	14,53	-5,89	41.072,1
E.On	8,588	0,56	8,44	12,436	-29,71	17.184,6
Eprice	0,02	2,04	0,0175	0,0336	-0,99	7,8
Equita Group	3,53	-0,84	3,06	4,09	-7,59	178,9
Erg	30,38	1,33	23,62	34,32	6,82	4.566,7
Esprinet	7,32	-0,61	7,305	13,32	-43,26	369,1
Essilorluxottica	144,5	0,38	134,4	192,4	-21,89	31.509,2
Eukedos	1,47	2,44	1,3	1,78	-18,11	33,4
Eurotech	3,034	-	3	5,33	-40,04	107,8
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	62,74	0,93	57,66	81,22	-20,54	15.120,3
Exprivia	1,736	1,64	1,485	2,26	-21,8	90,1
F						
Faurecia	20,61	0,98	17,5773	40,4834	-44,64	2.844,9
Ferrari	178,85	0,65	162,65	236,9	-21,38	34.683,2
Fidia	1,59	1,6	1,465	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	2,96	-1,33	2,58	3,55	-12,43	212,9
Fila	8,5	0,83	8,17	10	-12,55	365,3
Fincantieri	0,553	0,18	0,4992	0,6325	-8,37	939,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,47	0,24	7,4	15,6	-45	186,8
FinecoBank	11,86	0,08	10,335	16,18	-23,16	7.236
Fnm	0,4525	1,23	0,438	0,639	-26,3	196,8
Fresenius M Care AG	47,97	1,35	44,6	63,4	-17,89	14.693,9
Fresenius SE & Co. KGaA	29,07	0,83	27,09	37,85	-15,74	15.864,6
Fullsix	0,742	-6,08	0,66	1,03	-29	8,3
G						
Gabetti	1,066	-3,27	1,066	2,03	-45,89	64,3
Garofalo Health Care	4,15	-1,66	3,895	5,42	-24,55	374,3
Gas Plus	3,53	-1,67	2,91	5,76	5,06	158,5
Gefran	8,78	-1,68	8,46	11,35	-21,96	126,4
Generali	15,72	1,19	15,445	21,11	-15,62	24.941,3
Geox	0,778	0,39	0,702	1,124	-27,29	201,7
Gequity	0,0184	-	0,0154	0,0292	-33,33	2
Giglio group	1,286	0,31	1,174	1,892	-21,39	26,7
Gilead Sciences	60,12	0,7	52,26	64,8	-7,38	78.512,3
Gpi	13,64	5,41	11,65	16,9	-16,32	249,1
Greenthesis	0,894	-1,54	0,856	1,235	-21,92	82,9
Gvs	7,685	0,46	7,01	10,9	-27,16	1.344,9
H						
Heidelberger Cement AG	48,94	0,43	47,76	67,3	-20,11	9.176,3
Henkel KGaA Vz	61,04	-	57,7	82,2	-14,58	10.875,1
Hera	2,825	1,25	2,629	3,715	-22,84	4.207,9
I						
I Grandi Viaggi	0,998	1,84	0,88	1,11	2,25	47,7
Iberdrola	10,085	1,28	8,494	11,36	-3,35	64.520,1
Igd	3,66	1,53	3,44	4,65	-5,18	403,9
Il Sole 24 Ore	0,496	-2,36	0,388	0,564	-2,36	27,9
Illimity Bank	10,57	-0,19	10,43	13,59	-19,74	839,6
Immsi	0,379	-2,32	0,361	0,47	-12,67	129,1
Indel B	23,5	-	21	26,7	-12,31	137,3
Inditex	22,21	-	19,6	28,89	-21,35	69.220,8
Infineon Technologies AG	24,98	2,29	23,46	40,93	-39,07	28.944
Ing Groep	9,836	-0,1	8,2909	13,5294	-17,84	20.275
Intek Group	0,54	1,69	0,406	0,57	7,57	210,2
Intek Group Rsp	0,768	-	0,572	0,8	17,79	12,5
Intel	36,605	-0,2	35,115	48,95	-20,36	172.006,9
Intercos	12,82	-1,08	10,92	14,06	-8,82	1.234
Interpump	38,14	0,16	35,02	64,4	-40,82	4.152,7
Intesa Sanpaolo	1,8986	0,27	1,759	2,92	-16,51	36.890,7
Inwit	9,736	-1,64	8,676	10,77	-8,84	9.348,5
Irce	2,23	-0,89	2,19	3,19	-28,53	62,7
Iren	2,132	-0,65	2,026	2,712	-19,67	2.773,6
It Way	1,35	1,81	1,15	2,15	-28,57	13,5
Italgas	5,615	2,37	5,14	6,39	-7,22	4.549,5
Italian Exhibition	2,32	-6,07	2,23	2,84	-13,11	71,6
Italmobiliare	27,1	0,74	26,35	32,1965	-14,53	1.151,8
Iveco	5,302	1,38	5,077	11,376	-0	1.438
Ivs Group	4,57	0,66	3,92	5,2112	-7,4	416,4
J						
Juventus FC	0,3742	-	0,2866	0,4042	8,46	945,8
K						
Kering	503,8	2,09	443,5	738,7	-28,69	63.758,6
K+S AG	24,48	8,17	15,145	34,97	59,32	28.364,7
L						
Landi Renzo	0,77	-0,9	0,701	0,9	-7,12	86,6
Lazio S.S.	1,02	1,49	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	9,85	3,68	6,082	10,74	56,35	5.694,8
L'Oreal	332,65	-1,07	302,6	429,6	-21,02	200.392,6
Luve	20,2	1	15,8	23,1	-15,83	449,1
Lventure Group	0,326	-0,91	0,315	0,429	-22,75	17,5
LVMH	591,2	1,67	541	757,8	-18,94	289.651
M						
Maire Tecnimont	2,864	-0,07	2,498	4,716	-31,15	941,2
Marr	13,7	2,09	12,82	19,5	-27,51	911,4
Mediobanca	8,546	1,23	7,654	10,59	-15,47	7.389,7
Mercedes-Benz Group	59,07	-0,17	57,42	76,08	-14,2	56.977,6
Merck KGaA	165	-1,29	155	223,7	-27,25	21.325
Meta Platforms	159,04	-0,55	149,74	300,4	-47,73	376.977,8
Met.extra Group	4,35	5,07	3,8	6,288	-29,61	2,5
MFE A	0,4498	2,74	0,4238	0,923	-49,77	513,1
MFE B	0,6695	0,45	0,6615	1,286	-46,22	790,8
Micron Technology	56,74	0,67	52,62	86,35	-30,34	64.872,8
Microsoft	247,65	-1,84	232,95	293,8	-18,01	1.910.727
Mittel	1,295	-1,89	1,295	1,54	-11,9	105,3
Moncler	40,69	1,83	37,02	65,5	-36,44	11.136,2
Mondadori	1,716	-0,35	1,716	2,23	-15,88	448,7
Mondo TV	0,715	1,85	0,702	1,37	-48,49	33
Monrif	0,0636	-	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	221,1	-	209,85	280,9	-14,96	45.635,9
Mutuionline	25,24	-1,48	24,7	45,05	-43,02	1.009,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,52	-0,56	3,33	4,49	-19,82	50
Netflix	175,04	-0,89	161	527,4	-67,88	75.573,5
Netweek	0,0318	-3,05	0,0314	0,0556	-43,21	4,5
Newlat Food	5,81	-0,51	5,58	7,34	-12,63	255,3
Nexi	8,066	0,15	7,31	14,585	-42,34	10.579,7
Next Re	3,5	-2,51	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,6255	0,96	4,303	5,605	-17,21	17.581,3
Nvidia	155,52	-3,32	149,1	269,75	-41,89	93.312
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,18	-1,92	8,58	12,9	-28,56	125,9
Orange	11,146	-	9,409	11,896	18,21	29.139,5
Orsero	12,26	0,66	10,3	14,2	3,46	216,8
Ovs	1,622	2,59	1,581	2,702	-36,64	471,9
P						
Pharmanutra	60,8	-0,33	55,1	79	-19,36	588,6
Philips	20,73	-0,1	19,334	33,85	-37,28	20.158,1
Philogen	14,62	-1,88	13,06	15,12	1,95	427,5
Piaggio	2,328	-0,26	2,196	2,988	-19	833,8
Pierrel	0,2045	-	0,1805	0,26	-7,05	46,8
Pininfarina	0,834	-0,48	0,81	0,976	-13,66	65,6
Piovan	8,58	0,47	8,3	11,6	-17,89	459,9
Piquadro	1,88	1,35	1,645	2,08	0,53	94
Pirelli & C	4,083	0,96	3,966	6,696	-33,15	4.083
Piteco	11,1	-	8	11,15	0,91	224
Plc	2,2	-0,9	1,735	2,5	5,77	57,1
Poste Italiane	9,08	2	8,692	11,94	-21,32	11.859,5
Prima Industrie	14,66	2,09	12,48	19,86	-20,41	153,7
ProSiebenSat.1 Media SE	9,366	-	8,996	14,475	-33,93	2.049,3
Prysmian	27,7	0,4	26,24	33,95	-16,34	7.427,6
Puma	65,16	0,84	59,54	108,2	-38,64	982,7
R						
Rai Way	5,085	0,89	4,77	5,9	-2,59	1.383,1
Ratti	3,29	-	3,09	3,91	-6,53	90
Rcs Mediagroup	0,666	1,99	0,642	0,919	-24,75	347,6
Recordati	41,18	0,17	37,03	55,54	-27,12	8.611,8
Renault	25,9	3,11	21,315	37,24	-13,88	7.379,9
Reply	118,4	1,98	101,6	174,6	-33,74	4.429,5
Repsol	13,65	-0,8	10,308	16,08	30,27	21.787,8
Restart	0,312	-1,58	0,312	0,472	-6,59	10
Risanamento	0,1286	5,41	0,097	0,1464	5,58	231,6
Roma A.S.	0,4255	0,12	0,2625	0,4315	39,97	267,6
Rosss	1,01	-	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	36,94	-	34,36	43,5	12,08	19.334,6
S						
S. Ferragamo	15,13	0,13	13,49	23,25	-32,85	2.553,8
Sabaf	24,2	-	17,8	26,4	0,83	279,1
Saes Getters	21,75	0,23	20,85	24,95	-11,94	319,1
Saes Getters Rsp	14,4	-0,35	13,95	17,75	-18,64	106,3
Safilo Group	1,271	0,71	1,142	1,656	-19,25	525,6
Safran	93,51	-	91,26	115	-12,49	38.996,4
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	3,051	69,64	1,2493	5,1208	-34,12	64,8
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	16,86	0,72	16,08	25,3	-31,74	1.052,1
Sanlorenzo	32	-1,23	27,9	41,5	-15,57	1.108,2
Sanofi	99,28	-0,37	87,523	105,147	11,59	130.605,4
Sap	91,67	-1,43	86,98	123,5464	-25,73	112.365,7
Saras	1,464	2,52	0,4966	1,464	165,8	1.392,3
Schneider Electric	117,6	-1,01	110,4	177,8	-31,92	69.237,9
SECO	6,37	-2,3	5,51	9,29	-28,83	703,6
Seri Industrial	7,08	0,57	6,18	9,92	-26,93	347
Servizi Italia	1,395	2,95	1,345	2,11	-32,77	44,4
Sesa	124,2	-0,4	114,2	174,2	-28,37	1.924,4
Siemens	103,86	-0,42	99,4	157,48	-31,56	94.949,2
Siemens Energy	15,66	-0,73	15,3	23,51	-32,79	0,2
Sit	7,34	-0,54	5,78	10,75	-31,72	184,3
Snam	5,034	1,72	4,65	5,558	-5,02	16.918,6
Societe Generale	23,115	1,16	19,962	36,88	-23,66	13.423,5
Softlab	2,4	-4	2,19	2,83	-13,67	12
Sogefi	0,87	-1,14	0,784	1,286	-26,4	104,5
Sol	16,42	1,73	15,2	21,2	-22,36	1.489,3
Somec	31	-0,32	25,4	39	-17,77	213,9
Starbucks	73,42	-	66,5	102,96	-28,66	106.011,1
Stellantis	12,54	0,97	12,152	19,14	-24,85	39.424,2
STMicroelectronics	31,44	-1,27	31,125	44,385	-28,15	28.650,7
T						
Tamburi	7,49	1,77	7,26	10,28	-24,57	1.381
Technogym	6,54	-0,38	6,1	8,57	-22,65	1.316,7
Telecom Italia	0,2626	1,94	0,236	0,4569	-39,52	4.025,5
Telecom Italia Rsp	0,2504	2,79	0,2106	0,435	-40,07	1.509,4
Telefonica	4,819	2,01	3,845	5,03	25,17	22.673,4
Tenaris	12,78	2,49	9,574	16,22	38,76	15.087,3
Terna	7,526	2,42	6,534	8,334	5,79	15.127,2
Tesla	680,8	-2,78	592,4	1032,6	-28,76	113.616,7
Tesmec	0,1328	0,61	0,112	0,179	24,11	80,5
The Italian Sea Group	5,19	-0,95	4,824	7,02	-18,84	275,1
Thyssenkrupp AG	5,99	-1,58	5,882	10,86	-37,53	3.390
Tinexta	23,34	0,6	20,88	38,2	-38,84	1.101,8
Tiscali	0,8888	-2,86	0,867	1,96	-48,92	56,2
Tod's	30,82	0,13	28,64	51	-37,46	1.019,9
Toscana Aeroporti	11,7	-1,27	11,4	12,8106	-6,18	217,8
Totalenergies	50,8	1,36	44,28	56,5	13,22	120.487,9
Trevi	0,587	-0,51	0,505	0,947	-37,69	88,6
Triboo	1,312	-0,61	1,12	1,64	-15,63	37,7
Tripadvisor	17,55	-	17,5	26,56	-31,42	2.210,5
Txt e-solutions	10,2	1,59	8,26	10,46	0,59	132,7
U						
Unicredit	9,8	0,93	8,021	15,85	-27,64	21.407,2
Unieuro	16,37	-1,44	14,35	21,66	-22,05	338,8
Unipol	4,389	0,34	3,699	5,384	-8,16	3.149
UnipolSai	2,338	0,69	2,174	2,714	-5,73	6.615,9
V						
Valsoia	10,6	-0,47	10,55	13,85	-22,91	113,6
Vianini	1,1	-	1,07	1,25	-2,65	33,1
Vinci SA	88,3	-	84,27	102,98	-3,69	52.507,5
Vivendi	9,924	-0,66	9,924	12,115	-17,71	11.613,1
Volkswagen AG Vz.	141,24	1,38	135,98	192,94	-21,05	29.124,5
Vonovia SE	31,42	2,81	30,56	51,26	-34,96	14.641,7
W						
Webuild	1,477	-0,34	1,400	2,096	-28,99	1478
Webuild Rsp	,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	12,06	2,03	11	16,94	-29,88	1.071,9
Zucchi	2,82	0,71	2,65	3,85	-26,37	11,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	669.01	-0.23
Bruxelles (Ind. Gen.)	45500.10	0.71
Parigi (Cac 40)	6086.02	0.64
Francoforte (Dax)	13231.82	0.35
Ftse 100 - Londra	7323.41	0.90
Ibex 35 - Madrid	8317.50	0.91
Nikkei - Tokyo	27049.47	0.66
Swiss Mkt - Zurigo	10809.57	-0.89

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0561	1,0572	1,0000
Yen Giapponese	143,6700	143,2500	136,0382
Dollaro Canadese	1,3565	1,3639	1,2844
Dollaro Australiano	1,5210	1,5278	1,4402
Franco Svizzero	1,0101	1,0143	0,9564
Sterlina Inglese	0,8635	0,8620	0,8176
Corona Svedese	10,6543	10,6713	10,0883
Corona Norvegese	10,3370	10,4080	9,7879
Corona Ceca	24,7260	24,7240	23,4126
Fiorino Ungherese	398,5500	402,6200	377,3790
Zloty Polacco	4,6905	4,6990	4,4413
Dollaro Neozelandese	1,6822	1,6801	1,5928
Rand Sudafricano	16,9072	16,7967	16,0091
Dollaro Hong Kong	8,2880	8,2946	7,8477
Dollaro Singapore	1,4645	1,4641	1,3867

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	16	100,034	2,055
29.07.2022	31	100,005	-
12.08.2022	45	100,050	-
31.08.2022	64	100,000	0,059
14.09.2022	78	100,039	-
30.09.2022	94	99,997	0,017
14.10.2022	108	100,098	-
31.10.2022	125	99,917	0,247
14.11.2022	139	100,000	0,050
30.11.2022	155	100,097	-
14.12.2022	169	100,031	0,156
13.01.2023	199	99,785	0,399
14.02.2023	231	99,800	0,319
14.03.2023	259	99,803	0,280
14.04.2023	290	99,817	0,232
12.05.2023	318	99,590	0,476
14.06.2023	351	99,364	0,670

EURIBOR 27-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.569	0.003
1 Mese	-0.551	0.002
3 Mesi	-0.218	-
6 Mesi	0.223	-
12 Mesi	0.948	-0.027

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1822,33	55,6965
Argento	20,91	0,6392
Platino	912	28,0228
Palladio	1874	57,4207

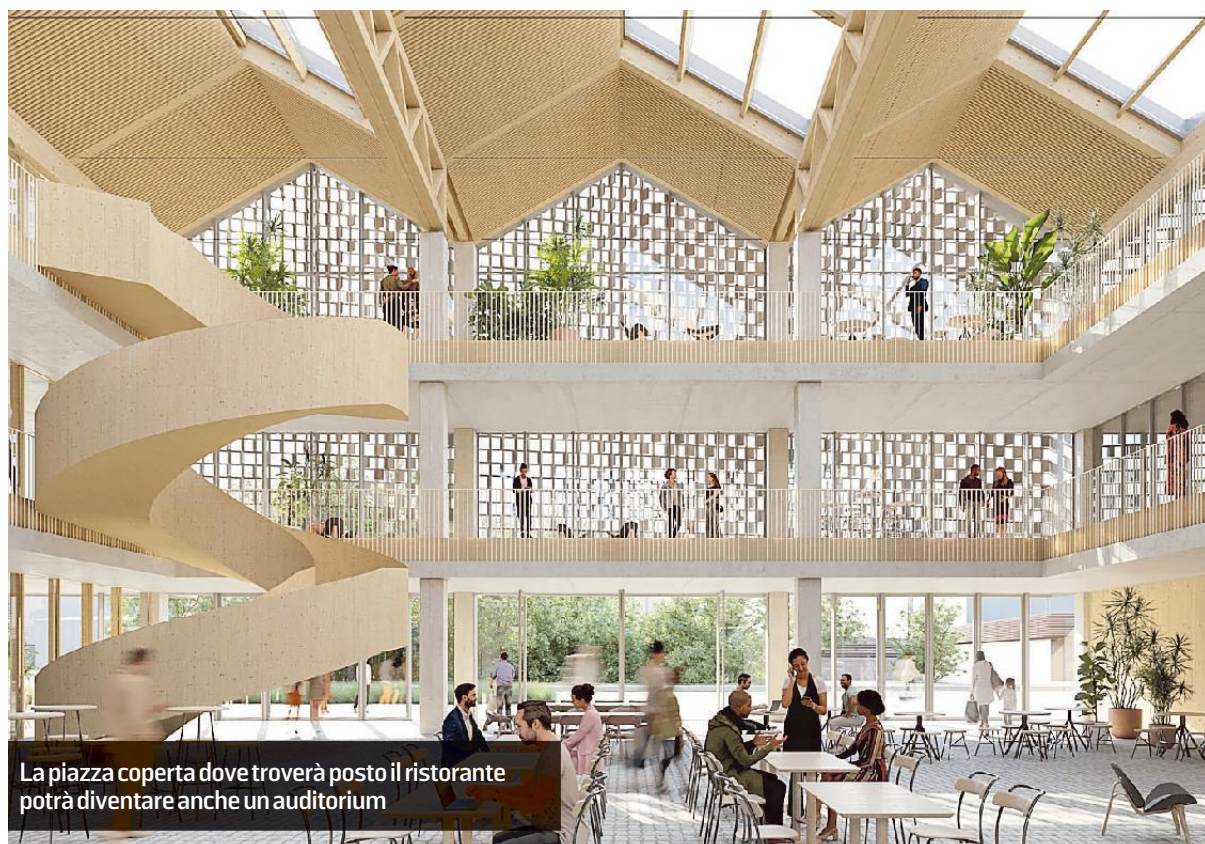
MONETE AUREE

QUOTE AL 28/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,29	335,66
Sterlina	398,84	423,26
4 Ducati	750,16	796,09
20 $ Liberty	1.656,38	1.756,77
Krugerrand	1.694,68	1.798,44
50 Pesos	2.043,23	2.168,32

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.17 e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 5.05 e tramonta alle 21.52
Il Santo Santi Pietro e Paolo Apostoli
Il Proverbio
In câs di necessitât ancje il lôf al mangje moscjis.
Lupo affamato, mangia pan muffato.

La città che cambia

La piazza coperta dove troverà posto il ristorante potrà diventare anche un auditorium

GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE DEL GRUPPO DANIELI E DEL MITS ACADEMY DI UDINE

«Ci servono tecnici superiori che abbiano la cultura del fare e che sappiano tradurre le idee e le teorie in progetti concreti»

Un progetto da 25 milioni Così rinasce l'ex Dormisch

Investimento del gruppo Danieli per realizzare la nuova sede del Mits: ospiterà 600 studenti
La scuola post diploma sarà completata nel 2024. Il sindaco: avremo un campus della formazione

Cristian Rigo

Da fabbrica della birra, in stato di abbandono da oltre 20 anni, a fabbrica della conoscenza, pronta ad accogliere 600 studenti a partire dall'inizio dell'anno scolastico del 2024 grazie a un investimento di 25 milioni di euro da parte del gruppo Danieli, la multinazionale di Buttrio, leader a livello mondiale nella produzione di impianti siderurgici. È la trasformazione, già avviata con le prime opere di bonifica, dell'ex Dormisch, destinata a diventare la sede dell'Its Malignani, un percorso formativo post diploma nato 12 anni fa grazie alla spinta di Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli e del Mits academy di Udine. Con la Fondazione Malignani, oggi denominata Nuove tecnologie per il Made in Italy, Benedetti è stato il maggior sostenitore della formazione d'eccellenza post diploma, e ha contribuito a sviluppare il Mits seguendo i modelli europei, in particolare quello tedesco, che si fondano sul principio del learnig by doing, ossia dell'imparare attraverso il fare.

Oggi il Mits accoglie principalmente nella sede di Tavagnacco 235 studenti, molti dei quali trovano lavoro prima ancora di concludere i due anni di studio come i cinque che ieri hanno partecipato alla presentazione del progetto che si è svolta nella sala Tina Modotti. Ma Benedetti non intende fermarsi e guarda già al prossimo step, quello dovrebbe portare a ottenere una laurea breve dopo due anni di Mits più uno all'università. «Il dialogo è avviato - ha annunciato ieri Benedetti nel corso della presentazione moderata dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier - pensiamo a degli ingegneri che abbiano la cultura del fare e che sappiano tradurre le idee e le teorie in progetti concreti. Io mi sono formato al Malignani e come me il 70-80% dei nostri dipendenti, avevo quindi un debito di riconoscenza e ritengo fondamentale formare tecnici superiori nelle aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività».

Ecco quindi che dal 2024 i futuri tecnici avranno a disposizione una vera e propria cittadella della conoscenza. Merito anche del Comune che realizzerà la rotonda di piazzale Cavedalis e che, ha rivelato lo stesso Benedetti, «ha capito le nostre esigenze cercando, ove possibile, di limare la burocrazia. Per questo motivo chiamo scherzosamente Pietro Fontanini sindaco costruttore». Dal canto suo il primo cittadino, dopo aver ringraziato Benedetti per l'ennesima riqualificazione donata agli udinesi, ha voluto ribadire l'importanza che l'intervento rivestirà per la città: «Dove, dal 1999, giace un rudere, una struttura fatiscente incenerita dalle fiamme, sorgerà una struttura all'avanguardia per un'offerta didattica innovativa che sarà messa a disposizione del Mits, fiore all'occhiello della formazione a livello regionale e nazionale. Sarà un campus della formazione innovativo e proiettato verso il mercato del lavoro, in un contesto di enorme pregio e in un luogo centrale della città. Il piano delinea un'opera di recupero e valorizzazione del quartiere, con una nuova sede per l'Istituto tecnico superiore, un auditorium da 600 persone, una biblioteca, una libreria, un ristorante e spazi per le attività di laboratorio. Si tratta di uno straordinario progetto che unisce pubblico e privato e che guarda al futuro e alla creazione di percorsi e nuovi orizzonti per i nostri giovani».

L'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha evidenziato il fatto che «un altro angolo di Udine sarà riqualificato e reso bello e funzionale. Il Fvg - ha ricordato - è una delle regioni dove gli Its funzionano meglio, ma il vero problema da affrontare è quello della denatalità e della mancanza di figure professionali. Benedetti è un esempio di imprenditore di successo che ha fatto crescere una multinazionale, ma che ha a cuore la città ed è bello vedere che una parte dei frutti del suo lavoro venga restituita al territorio». —

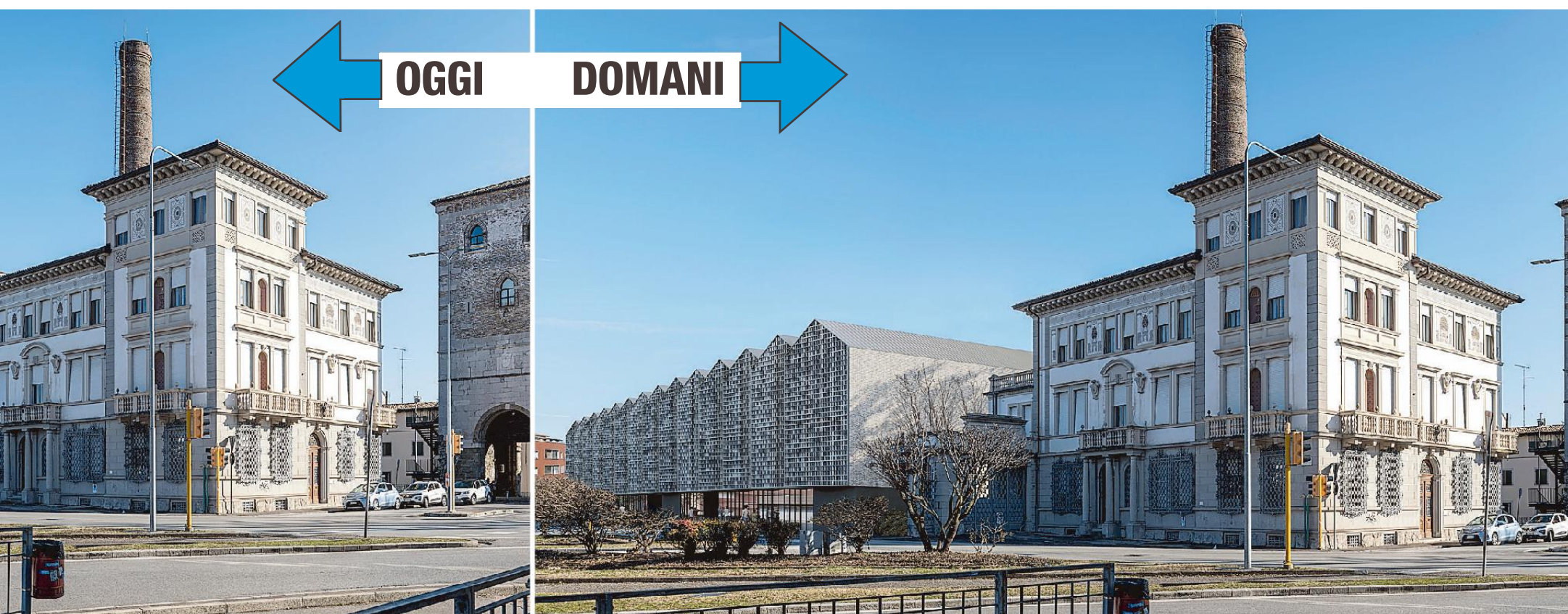
Marco Zito

«Abbiamo indagato il passato e studiato il presente per proiettarci verso il futuro», - ha spiegato l'architetto di Venezia, Marco Zito.

Pietro Fontanini

«Al posto di un immobile fatiscente in stato di abbandono da oltre 20 anni sarò realizzata una cittadella della conoscenza», ha illustrato il sindaco.

Sergio Emidio Bini

Per l'assessore regionale «un altro angolo di Udine viene riqualificato grazie a un imprenditore di successo che ha a cuore la città e il territorio».

Non solo aule e laboratori ma anche un ristorante e l'auditorium
L'intervento prevede un parcheggio interrato da 100 posti auto

Al posto della fabbrica sorgerà una cittadella della conoscenza

IL PROGETTO

CRISTIAN RIGO

Tra le tante immagini realizzate a computer per far capire quale sarà la trasformazione dell'ex Dormisch l'architetto di Venezia, Marco Zito, ne ha indicata una in particolare per riassumere il senso di tutta l'operazione. «Il fronte nord (nella foto qui accanto, *ndr*) è stato pensato come la grande serra dei laboratori che si mostrano alla città affacciando sul parco in pendenza all'aperto che ridisegnerà la punta dell'area. Ecco, quest'apertura verso l'area urbana simboleggia bene la volontà di connessione con il tessuto urbano».

Una connessione che si concretizza in diversi aspetti del progetto, battezzato "Corte di porta Villalta" per ricordare l'adiacente antica porta di accesso alla città: dalla piazza coperta definita da un perimetro in vetro, apribile ma anche trasformabile con un tendaggio in un auditorium, alle aule trasparenti che guardano il corridoio. «Abbiamo indagato il passato e studiato il presente per proiettarci verso il futuro - ha svelato Zito, a capo del team che ha elaborato il progetto di fattibilità - mantenendo quindi le peculiarità dell'edificio, ma ripensando gli spazi per rispondere alle esigenze di una scuola moderna aperta alla città». Tra gli elementi che saranno mantenuti, oltre alla ciminiera, anche la turbina idroelettrica attorno alla quale si è sviluppata la fabbrica: «A fine 800 è stata fondamentale per fornire energia e riteniamo che ancora oggi sia un'opportunità da non lasciarsi sfuggire nell'ottica della sostenibilità e del risparmio energetico, per questo sarà mantenuta e valorizzata».

Ecco come diventerà il fronte nord della nuova sede dell'Its

Nel corso della presentazione sono state ripercorse le tappe della storia della fabbrica. Il primo blocco, progettato dall'ingegner Stanislao Fenzi viene costruito a fine Ottocento da Francesco Dormisch, proprietario del marchio. Il successo economico spinge la crescita del sistema produttivo e verso nord, lungo il canale Ledra, si sommano i nuovi corpi dell'immobile, ma la produzione (proprietà Peroni dal 1953) chiude i battenti nel 1988 e nel giugno del 1999 un incendio devasta buona parte dell'edificio. A 130 anni dalla fondazione della birreria Dormisch e a trentaquattro dall'abbandono, allo stato attuale l'area presenta un avanzato stato di degrado. In questo contesto si colloca l'intervento di recupero che per il dirigente scolastico del Malignani, Andrea Carletti «si tradurrà in un grande vantaggio per l'Its che avrà un luogo fisico di riferimento, ma anche per la città considerato che la scuola è una delle prima industrie». Secondo la componente della consulta degli studenti, Ludovica Borgatti che, come Carletti, impegnato nella maturità, ha inviato un contributo video alla presentazione di ieri, la nuova Dormisch «potrà fungere da collegamento tra generazioni e, vista la posizione strategica, sarà fruibile da tutti gli studenti che potranno utilizzare la biblioteca, la sala studio e il bar». La nuova sede del Mits potrà contare su una superficie coperta di 3.035 metri quadrati e su una superficie lorda di 1.700 metri quadrati divisi in tre piani. Oltre a un parcheggio coperto da 100 posti auto e al parco teatro all'aperto, ci sarà anche un ristorante. —

Sul sito del nostro giornale lo speciale con tutte le immagini dell'intervento

Dall'alto, un momento della presentazione, la facciata e l'intervento dei vigili del fuoco nel 1999, e le aule con sale studio

IL NUOVO REGOLAMENTO

Dopo i 65 anni tutti possono prenotare un loculo in cimitero

Il consiglio comunale amplia la platea degli aventi diritto
Anche coppie di fatto e chi si è sposato con rito civile

Alessandro Cesare

Il consiglio comunale ha stabilito, all'unanimità, di allargare la platea di coloro che possono prenotare un loculo nei cimiteri cittadini. Se prima questa opportunità era concessa solo in caso di coniuge o parente già defunto e sepolto a Udine, d'ora in poi sarà estesa a tutti coloro che hanno superato i 65 anni di età.

Grazie a due ordini del giorno presentati rispettivamente da Domenico Liano (M5S) e Monica Paviotti (Pd), si è deciso di estendere la platea dei beneficiari anche a chi, gravemente malato, ha un'aspettativa di vita limitata, facendo espresso riferimento, nel regolamento, non solo alle persone unite da vincolo coniugale, di parentela e di affinità, ma anche alle coppie unite tramite unione civile e alle convivenze di fatto.

Al termine di una discussione piuttosto lunga in commissione, si è arrivati in consiglio all'approvazione unanime della variazione al "Regolamento comunale di polizia mortuaria e per le attività funebri e cimiteriali" per quanto riguarda i 65 anni di età, con l'impegno di allinearlo quanto prima con l'articolo 9 dello Statuto comunale. Quest'ultimo stabilisce che «il Comune riconosce e promuove i diritti della famiglia come società naturale comunque costituita, garantendo, nell'ambito delle proprie attribuzioni, strumenti idonei ad agevolarne la tutela giuridica e sociale», contemplando, quindi, non solo le coppie unite in matrimonio, ma anche le unioni civili e le coppie di fatto. Su questo argomento l'assessore Alessandro Ciani ha dimostrato apertura massima a venire incontro alle istanze dei cittadini e delle opposizioni, nella consapevolezza che «il tema è talmente delicato e importante da dover evitare trattamenti diversi. Servono buon senso, cura, tutela delle persone e degli affetti».

Ora quindi toccherà alla commissione Statuto ratificare il voto unanime nel consiglio in un nuovo testo del regolamento. «L'auspicio è che la commissione inizi a lavorare al più presto a un testo condiviso, al fine di aggiornare il regolamento alla normativa vigente e alla mutata realtà sociale», ha chiarito Paviotti. Una possibilità, quella della prenotazione del loculo cimiteriale, che ogni anno potrà comprendere circa 145 istanze, e comunque non più del 5% dei posti disponibili nei cimiteri cittadini. —

Alcuni loculi del cimitero di San Vito

L'ASSESSORE

«Odeon, un bene prezioso al servizio di tutto il Friuli»

Cigolot commenta il via libera unanime del consiglio all'acquisto
«L'ex cinema sarà la case dell'arte, degli spettacoli e dei giovani»

«Si è chiusa con il voto unanime del consiglio comunale la discussione sull'acquisto dell'ex cinema teatro Odeon. Un risultato positivo che consente di dare risposta alle tante – e da lungo tempo avanzate – richieste di recupero di un importante bene sia per il patrimonio storico-artistico sia per quello identitario della città, per i tanti momenti che lo hanno visto protagonista nella vita culturale e civile degli udinesi».

Fabrizio Cigolot, assessore alla Cultura torna, a 24 ore dal voto in aula, sul recupero dell'Odeon. «Una volta ripristinata la struttura, nel mantenimento delle sue caratteristiche fondamentali, essa sarà destinata a costituire un nuovo, formidabile centro di produzione culturale, collegato e coordinato con l'offerta di spazi per attività di spettacolo dal vivo, per attività espositive e per la promozione delle progettualità delle imprese culturali e creative».

«Sono, infatti, queste tre le direttrici sulle quali si muoverà il progetto di utilizzo e valorizzazione dello storico edificio via Gorghi, progettato nel 1936 da Ettore Gilberti. L'edificio – continua Cigolot – va riproposto anzitutto tenendo conto del vincolo di destinazione d'uso di pubblico spettacolo imposto dalla Soprintendenza regionale per i beni culturali nel 2004, con soluzioni tecniche che, rispettose delle dimensioni volumetriche e degli apparati decorativi (degli artisti Antonio Franzolini e Ugo Rossi) in buono stato di conservazione, possano assicurarne al meglio la fruizione come grande sala di spettacoli dal vivo, luogo centrale dell'offerta artistica di Udine, per concerti, incontri, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali e performance di ogni tipo».

Fabrizio Cigolot

«Concorso europeo: nei primi mesi del prossimo anno il progetto»

«In secondo luogo, potrà divenire area di esposizioni temporanee o permanenti: è stato proposto di farne la sede delle collezioni udinesi dei fratelli Mirko, Afro e Dino Basaldella in collegamento con Casa Cavazzini. Sarebbe un modo straordinario per valorizzare la presenza in città di alcuni dei più grandi artisti italiani del '900».

Ma c'è dell'altro. «Come ha indicato il sindaco quattro anni fa, gli spazi dell'Odeon saranno messi a disposizione per forme di gestione autonoma di momenti ricreativi e culturali per i giovani residenti in città e per quelli che vivono Udine come studenti della nostra Università ...».

«Il nuovo Odeon, dunque, è destinato a divenire luogo dove si potrà esprimere la progettualità delle nostre imprese culturali e creative, una grande risorsa oggi presente e la cui azione potrà innestarsi sulle politiche di supporto del Comune e della Regione, in collaborazione con le imprese tradizionali e le altre azioni pilota di valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura, anche attraverso fondi europei. E tutto questo anche ai fini di una maggiore attrattività turistica».

L'assessore Fabrizio Cigolot conclude: «Queste tre linee di progettualità saranno proposte nel concorso di progettazione a livello europeo che sarà bandito in modo da giungere nei primi mesi del 2023 a presentare il progetto di recupero. Il nostro obiettivo – è stato chiaramente detto lunedì sera in consiglio comunale – è di fare dell'Odeon un nuovo cuore pulsante della vita cittadina e del Friuli, come lo è stato in passato, un luogo aperto alle proposte ed alle progettualità innovative, un centro d'incontro dove avvicinare il pubblico – tutti i tipi di pubblico – all'arte e alle culture, ma anche farlo entrare nell'economia della città perché economia e produzione culturale non sono concetti contrapposti. Un bene prezioso che va salvato per quel che vale e per quel che potrà offrire». —

L'UNIVERSITÀ

Il rettore: «Del Vecchio visionario imprenditore»

Leonardo Del Vecchio

«L'Università di Udine rivolge un commosso pensiero a Leonardo Del Vecchio, geniale imprenditore, in grado di trasformare una piccola bottega di Agordo in un impero multinazionale e multisettoriale; un uomo coraggioso, visionario, di solidi principi e fortemente legato alla sua terra».

Così il rettore, Roberto Pinton, esprime il cordoglio della comunità accademica friulana per la scomparsa del fondatore di Luxottica, leader mondiale dell'occhialeria. A Del Vecchio l'ateneo conferì il 9 marzo 2002 la laurea honoris causa in Ingegneria gestionale «per la qualificazione nel mondo dell'immagine, della creatività e della capacità imprenditoriale italiane e per il suo contributo al rilevante sviluppo economico e sociale delle aree montane».

Del Vecchio dedicò tutta ai giovani la lectio che tenne dopo aver ricevuto la pergamena di laurea, nel Salone del Parlamento del Castello. «Un giovane deve porsi un'idea e cercare di realizzarla. In qualsiasi settore egli decida di operare». —

L'EX CONSIGLIERE PCI E DOCENTE UNIVERSITARIO

Caro Bressani sono certo che anche dove sei ora "come aquila voli"

IL RICORDO

GIAMPAOLO BORGHELLO*

Quando sono entrato nel 1986 in consiglio comunale, come rappresentante del Pci, il sindaco Piergiorgio Bressani mi ha accolto solennemente e cerimoniosamente. Mi chiamava sempre «professore», dandomi implicitamente del lei: contravveniva così, con eleganza, a quella che è una topica prassi degli organismi politici collegiali, in cui ci si dà del tu, a prescindere dall'appartenenza politica o dalla professione esercitata.

Il mio caro amico Nello Visentin (che era capogruppo) mi portava come vice alle riunioni dei capigruppo, perché imparassi subito le sottigliezze del mestiere. E questi incontri erano un'ottima scuola, sia ovviamente per scrutare il dislocarsi delle forze politiche, ma anche per cogliere le sottili nuance all'interno di ciascun raggruppamento. Così dopo alcuni mesi, partecipando a una discussione pacifica ma molto "bizantina" alla Capigruppo, feci anch'io, sulla stessa lunghezza d'onda, un intervento un po' tortuoso. Alla fine della riunione il sindaco, pur garbatamente, disse «Dai, Borghello dai…»: come dire «famose a capì», «capiamoci…». Fu il passaggio al tu.

Bressani politicamente incarnava al meglio l'anima morotea della Dc, con l'intensa e lucida "strategia dell'attenzione" nei confronti delle posizioni del Pci. Così ogni tanto, durante le sedute, mi faceva recapitare un bigliettino del tipo «Complimenti per l'intervento: ma poi intendete presentare una mozione?».

Ero doppiamente interessato alle dinamiche del consiglio comunale, sia come membro di un gruppo, ma anche come libero "politologo". Osservavo così attentamente taglio, caratteri, metodo, costruzione dei discorsi, anche e soprattutto di quelli di parte avversa. Devo dire che, a mio obiettivo giudizio, Bressani "volava come aquila": la lunghissima esperienza di deputato e il delicato ruolo di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio gli consentivano un approccio lucido, sottile, calibrato a ogni tipo di questione: era un piacere ascoltarlo, anche in dissenso. Parecchi anni dopo coniai in un libro la definizione di Bressani che "come aquila vola". Gli feci avere il testo: mi telefonò subito e si schermì un po', ma la definizione gli era certo piaciuta.

Lo trovavo spesso percorrendo la nostra topica via Grazzano: era sempre informatissimo sui fatti della cronaca politica, attento e disincantato osservatore degli eventi. Una volta venne anche a casa nostra per avere qualche informazione tecnica sul funzionamento dell'Università: era stato sollecitato a contribuire alla stesura dello statuto del nostro ateneo. Mi colpì l'attenzione con cui si informava sui dettagli, sulle sequenze, sulle sfumature della vita accademica e sul concreto funzionamento della macchina universitaria.

Caro Sindaco Bressani, non so dove adesso tu sia. Ma sono sicuro che anche lì "come aquila voli". Ciao, onorevole. —

**Già direttore del dipartimento di Italianistica dell'università di Udine*

TRUFFA IN VIA CASSACCO

«Mettete i soldi in frigo». Rubati 25 mila euro

La coppia di ottantenni. «Uno indossava la tuta di tecnico del gas, l'altro la divisa di vigile urbano: ci siamo fidati»

Si sono presentati in due, vestiti da tecnico del gas e vigile urbano e, dopo aver carpito la fiducia di marito e moglie, entrambi ottantenni, li hanno raggirati, derubandoli di circa 25 mila euro. È accaduto ieri in mattinata nella zona nord di Udine.

«Buongiorno, arriviamo dal cantiere vicino. Purtroppo si è verificato un danno: nelle tubature dell'acqua ci sono delle infiltrazioni di gas e dobbiamo bonificare l'abitazione». Più o meno con queste parole i due truffatori si sono fatti aprire la porta di casa dalla coppia anziana, preoccupata per la notizia appena ricevuta. Non hanno pensato a un raggiro, anche perché avevano davvero creduto che il finto agente della polizia locale fosse intervenuto, come aveva asserito, proprio per vegliare sulla correttezza del lavoro che avrebbe compiuto il tecnico. La divisa aveva tranquillizzato i due ottantenni udinesi.

Ritenendo ci fosse davvero una situazione di emergenza, marito e moglie hanno assecondato anche l'ultima richiesta dei due sconosciuti, che invitavano i coniugi, con una scusa, a riporre nel frigorifero denaro e preziosi per evitare che si danneggiassero a causa dell'operazione di bonifica in corso. Nel frattempo hanno concluso le operazioni di messa in sicurezza dell'abitazione e se ne sono andati via.

Un episodio analogo è accaduto ieri a Fontanafredda Indagano i carabinieri

I due anziani si sono resi conto soltanto in un secondo momento di essere stati raggirati e hanno scoperto che i circa 25 mila euro che avevano messo in frigo non c'erano più. Dall'abitazione, in via Cassacco, sono spariti anche documenti.

La truffa subita è stata denunciata ai carabinieri e sul posto, per un sopralluogo, sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Udine.

Un episodio analogo è accaduto sempre ieri a Fontanafredda, dove due truffatori si sono spacciati per un vigile urbano e un tecnico del servizio idrico e con un fantasioso pretesto hanno convinto una coppia di anziani, 83 anni lui, 77 anni lei, a infilare tutti i contanti e i preziosi nel freezer, sostenendo che così li avrebbero preservati da eventuali danni durante la loro ispezione. I coniugi sono andati poi a controllare nel congelatore: non c'era più nulla. Così sono andati a sporgere denuncia ai carabinieri. Il bottino dei truffatori ammonta a ventimila euro complessivi. —

INCIDENTE

Auto contro moto in via Bariglaria: ferito un 62enne

Incidente in via Bariglaria all'intersezione con via Imperia tra un'auto e un motociclo. È accaduto ieri, attorno alle 12.15.

Lo scontro è avvenuto tra un'autovettura Bmw, che transitava da via Bariglaria verso il centro città, svoltando poi in via Imperia, e un motociclo che stava percorrendo via Bariglaria nel senso opposto di marcia. I due veicoli sono entrati in collisione per motivi al vaglio della polizia locale di Udine, intervenuta per i consueti rilievi di legge. Sul posto sono sopraggiunti anche gli operatori del 118 con un'ambulanza.

Nell'impatto, ad avere la peggio è stato il motociclista, un 62enne che è stato subito trasportato all'ospedale cittadino Santa Maria della Misericordia.

Per il conducente della Bmw, un uomo di 74 anni, non sono state invece necessarie le cure mediche.

IL PROCESSO

Cugine tamponate e uccise in A28: l'investitore condannato a 7 anni

Sette anni di reclusione, patente revocata e provvisionali per complessivi 175 mila euro ai familiari delle vittime, con risarcimento del danno da quantificarsi in sede civile: è la condanna emessa ieri dal gup Monica Biasutti nei confronti di Dimitre Traykov, 61 anni, l'imprenditore di origine bulgara che ha tamponato e ucciso in A28 le due cugine Sara Rizzotto, 26 anni, di Conegliano e Jessica Fragasso, 20 anni, di Mareno di Piave. Il procuratore Raffaele Tito aveva chiesto la condanna a 7 anni e 8 mesi. Con l'abbreviato, è previsto lo sconto di un terzo della pena per il rito.

In lacrime, fuori dall'aula, la mamma di Jessica, Barbara Rizzotto ha mormorato: «Tre anni e mezzo per una vita...». Non riusciva a smettere di piangere anche la nonna

Sara e Jessica morte in A28

Loredana Armellin: «Ha lasciato due bambine, non è giusto...». Barbara l'ha abbracciata per farle coraggio. «Che vergogna!» ha esclamato un altro familiare. Fuori dal tribunale qualcuno ha gridato «assassino» a Traykov. A vigilare sulla sicurezza, i carabinieri di Pordenone, coordinati dal comandante di stazione Mirko Moras.

L'imputato è stato condannato a 6 anni per l'omicidio stradale plurimo e le lesioni subite dalle bimbe di Sara e dai genitori di Jessica e a 1 anno di reclusione per l'omissione di soccorso. Il giudice ha disposto provvisionali di 35 mila euro ciascuno ai genitori di Jessica, tutelati dall'avvocato Enrico D'Orazio, e al papà di Sara, assistito dall'avvocato Alessandra Nava; di 25 mila euro per i nonni; di 20 mila euro per lo zio di Sara (tutti e tre assistiti da Nava). Non è stata concessa provvisionale alla mamma di Sara in quanto il giudice non ha ritenuto che il legame familiare fosse stato duraturo. Il gup non ha riconosciuto l'aggravante della guida in stato di ebbrezza.

Traykov è stato sottoposto all'alcoltest la prima volta alle 22.29, circa 3 ore dopo l'incidente, avvenuto alle 19.40 in A28 ad Azzano Decimo. Alle 00.28 gli sono stati fatti i prelievi in ospedale. L'imprenditore è stato rintracciato dalla squadra mobile e dalla polstrada a casa sua a Pordenone alle 21.50. La consulenza tecnica affidata dal pm Federico Facchin all'ingegner Pierluigi Zamuner ha accertato che Traykov viaggiava a 180 chilometri orari al volante di una Land Rover freelander quando ha tamponato la Fiat Panda con a bordo le cugine e le bimbe di Sara. —

IN VIALE EUROPA UNITA

Sacchi di rifiuti in strada sanzionate 4 persone

Sono stati colti in flagrante: la multa è di 100 euro
L'assessore: «Tutti devono sforzarsi di fare le cose per bene»

Abbandonavano sacchi di rifiuti solidi urbani ai lati della carreggiata in viale Europa Unita: colti in flagrante e sanzionati con una multa da 100 euro.

Quattro persone, di cui due di nazionalità straniera, sono state multate nei giorni scorsi dagli agenti della polizia locale nel corso di alcune verifiche in una zona «in cui avevamo ravvisato irregolarità – spiega l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani – e abbiamo ritenuto opportuno effettuare controlli mirati. A noi preme ribadire un concetto: la sanzione è il provvedimento estremo, noi puntiamo a sensibilizzare tutta la comunità affinché faccia la raccolta differenziata in modo corretto».

«In viale Europa Unita ci sono grandi condomini – continua Ciani –: avevamo proposto agli amministratori di creare, come in altre aree della città, delle isole ecologiche presso le quali posizionare cassonetti capaci di contenere volumi ingenti di rifiuti. Al momento, questa è solo un'ipotesi. La certezza, invece, è che sia necessario uno sforzo da parte di tutti affinché la raccolta sia fatta in modo serio».

Sacchi di rifiuti in strada

Chiude Ciani: «L'abbandono dei rifiuti provoca conseguenze a catena: oltre alla bruttura estetica, si crea un problema di odori e di sporcizia che richiama topi e altri animali. Per questo, abbiamo chiesto alla Net di monitorare le strade e togliere immediatamente sacchi o altri ingombri. Resta il tema di fondo: alcuni cittadini stranieri faticano a entrare nel meccanismo della raccolta. Noi non arretriamo e continuiamo a puntare su un sistema che è corretto concettualmente, tutela l'ambiente e contribuisce a rendere la città elegante e ordinata». —

CASSAZIONE

Prevenzione incendi allo stadio Friuli sui costi decide il giudice

Sarà il giudice ordinario, già adito dall'Udinese calcio, a decidere a chi debbano competere le spese delle opere necessarie all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi dello stadio Friuli, indicate e quantificate a carico del Comune. Lo ha stabilito la Corte di cassazione civile, a sezioni unite, dichiarando infondato il regolamento preventivo di giurisdizione proposto da Palazzo D'Aronco e affermando «che la richiesta del privato, per come rivolta all'ente pubblico e con riguardo al risultato economico perseguito, muove dalla domanda di accertamento di un inadempimento contrattuale».

Nella vicenda esaminata, si lamenta un pregiudizio che, «quale prospettato – osservano gli ermellini –, non deriva già da scelte e atti autoritativi dell'amministrazione, bensì da una condotta materiale della medesima, di tipo inadempitivo, lesiva dell'altrui affidamento contrattuale, il cui rispetto trova fondamento nella violazione del canone dei doveri negoziali». Esaminate le conclusioni della società, la Suprema corte ha osservato come «il titolo che vien fatto valere è un contratto tra le parti, imperniato sul trasferimento del diritto di superficie al privato su di un'area dello stadio Friuli, quale impianto – si legge – in parte da adeguare e in altra parte da realizzare in conformità a un dato progetto». —

IL CONCORSO PER INSEGNANTI

«Domanda errata nel quiz su Dante»: due udinesi escluse ricorrono al Tar

Luana de Francisco

Tradite da Dante. O meglio, dalla loro ottima conoscenza dei versi del sommo poeta e, più in generale, della poesia classica. Già, perché per quanto paradossale possa suonare, a essere sbagliata non sarebbe stata la risposta che due candidate udinesi di 28 e 30 anni hanno segnato, nel test a risposta multipla sostenuto nell'ambito del concorso per il reclutamento di docenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado bandito nel 2020, bensì quella che il ministero dell'Istruzione ha indicato come corretta. E così, rimaste escluse dalla successiva prova orale per due soli punti (tanti quanti quelli assegnati a ogni risposta giusta), non è rimasto loro che impugnare l'esito dello scritto e chiederne l'annullamento.

L'udienza davanti al Tar del Lazio è stata fissata per il mese di luglio. E sarà soltanto una delle tante chiamate a decidere le sorti del concorsone, dopo la valanga di ricorsi presentati contro i non pochi svarioni rilevati da una parte all'altra d'Italia nei quiz. Laureate con il massimo dei voti e la lode, entrambe le candidate friulane avevano indicato in Ovidio, tra i quattro autori suggeriti, l'autore in cui è presente «l'antico topos della metafora della nave» contenuta nel verso del Purgatorio riportato nel quesito. La commissione nazionale, invece, aveva previsto come unica risposta possibile quella riconducibile a Properzio.

Pretesa «irragionevole», secondo l'avvocato Andrea Cudini, che le assiste e che, nel contestare la legittimità del questionario, ha evidenziato come «per i più insigni studiosi della letteratura italiana e latina, oltreché per la più autorevole bibliografia sull'argomento, la risposta più corretta è "Ovidio"». Il che basterebbe a riaprire giochi e graduatoria. «Entrambe le risposte – la conclusione del legale – sarebbero state corrette». —

Infermieri, pace fatta con i no vax

Confronto tra il direttivo dell'ordine e i colleghi non vaccinati. «La sintesi in un documento che sarà pubblico»

Lisa Zancaner

Pace fatta all'interno dell'ordine degli infermieri tra il direttivo e i no vax. Mentre l'ordine dei medici, in attesa della prossima assemblea, è ancora "diviso" e non trova margine di dialogo con i frondisti, dialogo e tenacia hanno ripagato gli infermieri.

«Abbiamo avuto un importante incontro – spiega il presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche (Opi) Stefano Giglio – che è nato dalla richiesta dei colleghi di accedere agli atti delle assemblee per l'approvazione del bilancio di previsione, tenute già alcune settimane fa. Questa richiesta di accesso agli atti – commenta – è stata per noi una vera manna dal cielo. Infatti, da alcune settimane il consiglio direttivo si stava interrogando su come aprire un dialogo con i colleghi no vax che avevano espresso voto contrario al bilancio, ma con altre motivazioni. Questo incontro – aggiunge Giglio – ci ha dato la possibilità di poterci confrontare su alcuni temi caldi per la nostra professione, che hanno caratterizzato quest'ultimo biennio storico e che ancora interessano molti colleghi infermieri». Al di là delle richieste formali, infatti, il focus si è concentrato sulle sensazioni e sui vissuti sia da parte dei colleghi invitati, sia da parte di chi ha dovuto porsi a rappresentanza dello Stato nel rispetto delle normative e delle direttive ricevute dalla Federazione nazionale. Tradotto, significa che si sono trovati a parlare gli infermieri no vax sospesi per legge e quelli che la legge l'hanno dovuta applicare. «Ne è emerso un ottimo confronto – prosegue il presidente Giglio – a volte schietto, diretto e senza mezzi termini, ma sicuramente sincero e generoso di comprensione da entrambi le parti. Abbiamo appreso nei vissuti passati e attuali di questi colleghi, i disagi vissuti dalle decisioni ministeriali – i riferimento alle sospensioni – che hanno impattato duramente sulla loro sfera personale e professionale e che saranno difficili da dimenticare per molti anni a venire. Le posizioni spesso sono distanti a causa delle scelte che ognuno di noi si è trovato, si trova e si troverà ad affrontare – sottolinea –. Di certo ogni scelta comporta una serie di azioni e di reazioni e in questo caso è vero che non esistono e non esisteranno vincitori, né vinti. Tutta la professione ne dovrà soffrire gli esiti».

Il presidente Stefano Giglio

Al termine della riunione è stata fatta una sintesi dei temi trattati con l'impegno da parte dell'ordine di redarne un documento esaustivo che esprimerà le considerazioni emerse e che sarà valutato puntualmente dal consiglio direttivo, nonché inoltrato nelle sedi opportune. Il dialogo, insomma, si è riaperto e con l'auspicio di trovare ulteriori occasioni di confronto, anche con chi non ha potuto partecipare a questo primo incontro che, però, fa presagire, una schiarita all'interno dell'ordine dopo il maremoto delle ultime settimane. «Tentare di trovare nuovi spunti di riflessione e di analisi – conclude Giglio – è quanto mai necessario per mantenere quel dialogo appena ripreso, perso in questi periodi passati e tanto utile a gettare nuove solide basi di ripartenza». —

IL LUTTO

È morto Roberto Trevisan fu responsabile sanità del Pd

Aveva 71 anni ed era noto per l'impegno politico e come dirigente in ospedale Shaurli: «Era un autentico democratico e sollecitava riflessioni e proposte»

Tanja Ariis

La politica regionale e carnica piange Roberto Trevisan: si è spento a 71 anni il referente sanità della segreteria regionale del Pd. Era stato per molti anni segretario del circolo del Pd della Conca Tolmezzina, fu prima consigliere comunale di minoranza (col sindaco Sergio Cuzzi) poi di maggioranza dal 2014 al 2019. Fu dirigente biologo nel laboratorio di microbiologia dell'ospedale di Udine e poi lavorò all'Agenzia della sanità. Era nel direttivo di diverse associazioni culturali e molto attivo nel sociale. Originario di Tarcento, era tolmezzino di adozione. Lascia la moglie Rita e i figli Antonia e Giacomo.

Roberto Trevisan è stato dirigente biologo in ospedale a Udine

Il segretario regionale Pd Fvg, Cristiano Shaurli, esprime grande cordoglio e vicinanza alla famiglia. «Fino agli ultimi momenti – ricorda – ha coordinato il gruppo salute del Pd Fvg sempre presente, sollecitando riflessioni e proposte in questi momenti così critici per la sanità, per i professionisti, per i cittadini. Roberto era un autentico democratico: da ulivista della prima ora ha contribuito a costruire il Pd, soprattutto in Alto Friuli. Ha attraversato delusioni e vittorie senza mai far mancare il suo generoso impegno e senza mai anteporre ambizioni personali». L'esponente dem Salvatore Spitaleri ricorda di Trevisan la passione e l'impegno per la sanità pubblica.

«Roberto aveva problemi di salute da due anni – dice la moglie Rita – è stato molto forte e determinato a fare tutto quello che era possibile.

La moglie Rita: «Forte e determinato durante la malattia. Ha dato tanto a tutti»

Speravamo fosse risolto tutto un anno fa, ma così non è stato. Roberto si era affezionato moltissimo a Tolmezzo, alla Carnia. Per questo si è speso per dare una mano alla comunità: si sentiva ormai di qui. Averlo avuto vicino a me è stato bellissimo. Anche i figli li ha seguiti molto. Ha dato tanto a tutti».

L'ex assessore Mario Mazzolini rammenta l'impegno in difesa dell'ospedale carnico e le doti di Trevisan: «Era capace, disponibile, schietto, sempre garbato – ricorda –. Nel Pd ha costruito tanto. Durante la sua segreteria il circolo crebbe molto. È stato un consigliere comunale meticoloso e vigile, uno sprone importante per noi». Il consigliere comunale Marco Craighero ha detto di avere sempre apprezzato di lui «i suoi ragionamenti mai banali, sempre puntuali, l'estrema pacatezza, la sua grandissima lucidità di analisi. Anche in questi ultimi sei mesi, nonostante la malattia, è sempre stato presente, ci è stato molto vicino». L'ex sindaco Sergio Cuzzi era amico di Trevisan. «Non eravamo della stessa posizione politica – dice –, ma Roberto era preparato, non parlava di ciò che non conosceva, era appassionato. L'amministrare era un cosa in cui credeva. Nei rapporti era garbato, corretto, di elevata morale».

La sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano, ricorda di essere sempre stata colpita «dalla pacatezza dei suoi toni e modi, pur nella determinatezza delle idee, dalla sua squisita affabilità, dal rigore con cui approfondiva gli argomenti, dalla passione politica genuina, dalla competenza e dall'impegno sui temi della salute pubblica su cui ha lavorato fino all'ultimo. Rimaniamo più soli – la conclusione – ma determinati a seguire il suo esempio». —

FERROVIE ITALIANE

Carnia-Tarvisio da domani al primo luglio stop ai treni

Proseguono gli interventi di potenziamento infrastrutturale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane) sui binari della linea Tarvisio - Udine.

In particolare, da domani a lunedì 1 agosto saranno rinnovati l'armamento ferroviario (binari, traversine, massicciata) e la linea elettrica di alimentazione dei treni; eseguiti interventi manutentivi nelle gallerie, nel nodo di Udine e rinnovati anche i binari da Tarvisio al confine di Stato, per un investimento complessivo di 17 milioni di euro. Per consentire la piena operatività dei cantieri, la circolazione ferroviaria sarà completamente sospesa fra le stazioni di Carnia e Tarvisio durante il periodo indicato. I treni regionali saranno limitati a Udine o Carnia e sostituiti con bus da e per Tarvisio. Nei fine settimana sui bus sarà garantito il trasporto biciclette dell'Alpe Adria Line. I treni a lunga percorrenza saranno cancellati o deviati via Villa Opicina. I treni merci percorreranno itinerari alternativi (via Brennero, Villa Opicina e Nova Gorica). —

AL CITTÀ FIERA

Inaugurata la nuova sede dell'Aspic

È stata inaugurata ieri, al centro commerciale Città Fiera di Martignacco, la nuova sede Aspic Friuli Venezia Giulia, associazione per lo Sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità. Un'apertura che guarda alla persona, nella dimensione interiore e sociale, e che si inserisce in una realtà economica e ricreativa intensamente frequentata. Al primo piano, sarà possibile rivolgersi ad esperti del settore per ricevere aiuto e supporto psicologico in modalità gratuita. La nuova sede sarà un centro di ascolto e orientamento, ospiterà gruppi Ama (auto mutuo aiuto), di sostegno su vari temi (dipendenze, separazioni, alimentazione, lutto ecc.) , realizzerà serate e conferenze gratuite, workshop e laboratori, attraverso un'attività di volontariato in raccordo con i servizi dei Comuni per un nuovo impulso alla rete territoriale. «Solidarietà è valore di nobiltà» ha affermato Anna Degano, psicologa psicoterapeuta e presidente dell'Aspic Fvg, illustrando i principi di comunità della nuova sede: «la "possibilità", capacità di lavorare con ciò che c'è, la "connettività" per creare rete umana, la "speranzosità" che è propensione allo sviluppo di progetti».

Per il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, «il parco commerciale, grazie alla visione di Bardelli, si sta trasformando in una vera città che affianca all'offerta di merci lo spazio per il volontariato culturale e sportivo, e per sportelli di vita reale».

Antonio Bardelli ha sottolineato: «Il Città Fiera è anche "luogo di valori, per i cittadini. Per questo apriamo le porte alle associazioni. Aspic fornisce un servizio indispensabile, di conforto alle ansie e incertezze».

Presenti anche sindaci o assessori di diversi Comuni: Martignacco, Talmassons, Pagnacco, Pasian di Prato, Campoformido, Majano. —

MARTINA DELPICCOLO

RICONOSCIMENTO DOMENICO TRANQUILLI

Vivere e lavorare in montagna: l'Ires premia le tesi di Zanetti e Segala

Da sinistra, Moro, Anese, Segala, Barazzutti e Zanetti

Edoardo Anese

Patrizia Zanetti e Tobia Segala sono i due vincitori del doppio Premio di laurea da 500 euro intitolato da Ires a Domenico Tranquilli, fondatore dell'Istituto che ha diretto con varie cariche fino al 2003. La cerimonia di consegna ieri nella sede Ires di Udine alla presenza anche della moglie di Domenico Tranquilli, Cristina Barazzutti.

I due elaborati mettono in primo piano la montagna friulana: da un lato la tesi di Patrizia Zanetti sottolinea il rapporto tra i giovani e le comunità alpine di origine. Dall'altro, lo scritto di Tobia Segala approfondisce e analizza il settore imprenditoriale ed economico-produttivo dell'agricoltura montana. Ciò che ha colpito la giuria è stato il metodo con il quale i due giovani hanno strutturato i propri elaborati: oltre ad una parte prettamente teorica, i due hanno raccolto, attraverso interviste, la voce dei giovani e degli abitanti della montagna recependo, quindi, le difficoltà che quotidianamente vivono e al tempo stesso le prospettiva di crescita e sviluppo territoriale.

Nel corso della cerimonia sono state assegnate due menzioni d'onore a Tobia Anese e Fabio Moro per la qualità delle tesi presentate. «Attraverso questa importante iniziativa – dichiara Marco Pascolini, vicepresidente dell'Ires Fvg – premiamo le tesi di laurea centrate sul tema dello sviluppo locale e imprenditoriale della montagna, tematica molto cara allo stesso Domenico Tranquilli per la quale si è molto impegnato anche qui all'Ires». Grazie alla collaborazione con il Vivaio regionale forestale Pascul di Tarcento è stata donata ai quattro premiati una pianta di faggio che, come ha sottolineato Pascolini, rappresenta simbolicamente l'impegno di Tranquilli nel ricercare nuove forme di sviluppo economico e sostenibilità ambientale per ripopolare le montagne del Fvg. «Abbiamo colto l'occasione – conclude il vice presidente – per presentare la terza edizione del bando, aperto a tutte le tesi di laurea realizzate nell'anno 2021-2022, per dare continuità a questa importante iniziativa, occasione di riflessione sul tema dello sviluppo e tutela della nostra montagna».

Annunciata anche la pubblicazione del Bando 2022 rivolto a chi ha conseguito una laurea (triennale, magistrale o a ciclo unico) o una specializzazione o il dottorato di ricerca. Informazioni sul sito www.iresf-vg.org/premio-tranquilli-2022.—

UDINE&JAZZ FESTIVAL

Domani sera un concerto al parco Brun

In attesa dell'inizio ufficiale di Udin&Jazz Festival #playjazznowar, in programma a Udine dall'11 al 16 luglio, si suona jazz in città... con una serie di cinque concerti, in un periodo compreso tra il 25 giugno e il 9 luglio, suddivisi tra il Caffè Caucigh, nel centro storico, e il Giangio Garden, al Parco Brun, Chiavris.

Domani, alle 21 (ingresso libero), il secondo dei cinque appuntamenti ci porta proprio al parco Brun, nel quartiere Chiavris dove, al Giangio Garden, si esibiscono il pianista ed organista Gianpaolo Rinaldi, che presenta il suo secondo lavoro da leader insieme ai due compagni di musica di lunga data, Mattia Magatelli al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria.

La musica proposta è totalmente originale e scaturita dalla penna del pianista friulano, in un mix di sonorità legate alle più contemporanee correnti del jazz odierno, sia d'oltreoceano che europee.

Info e prenotazioni t. 0432 485217 - www.euritmica.it. —

IN BREVE

Il convegno
Investire in scenari di incertezza

"Investire in scenari di incertezza: la sostenibilità per guardare oltre la crisi" è il tema di un convegno gratuito aperto al pubblico organizzato da Copernico Sim, società di intermediazione mobiliare indipendente da gruppi bancari e assicurativi, in collaborazione con Raiffeisen Capital Management, una delle principali Società di Gestione del Risparmio in Austria. L'appuntamento è per domani dalle 18 in poi all'hotel Là di Moret.

Un incontro
David Maria Turoldo il "resistente"

"David Maria Turoldo il resistente" è il titolo dell'incontro organizzato al teatro "Clabassi" di Sedegliano con Antonio Santini, Marinagela Maraviglia, Aldo Tortorella e Gianpaolo Carbonetto. L'appuntamento è domani e l'incontro è organizzato da Anpi provinciale di Udine e Centro Studi Turoldo di Coderno con la collaborazione del Centro "Ernesto Balducci" di Zugliano. Sarà l'occasione per scoprire a fondo un altro lato della composita dimensione spirituale, umana e civile del frate friulano.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 31/1 0433 759025
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La mia ombra e' tua	17.30-20.00
Elvis	17.00-20.00
Top Gun: Maverick	17.10
Esterno notte 2	17.00-20.00
The Deer King - Il Re dei Cervi	20.50

GIARDINO LORIS FORTUNA - Cinema all'aperto
Per info: tel. 0432-299545

Top Gun: Maverick	21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

La mia ombra e' tua	18.00-20.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.30
Jurassic World: Il Dominio	17.30-20.30
The Deer King - Il Re dei Cervi	17.00
Elvis	17.30-20.30
Black Phone	18.00-21.00
Top Gun: Maverick	21.00
Studio 666	20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Elvis	19.00-20.30-21.00-21.50
Il padrino - Parte II	21.10
Lightyear - La vera storia di Buzz	19.10-19.30-20.10-21.10
The Deer King - Il Re dei Cervi	19.20
La mia ombra e' tua	19.15-22.00
Jurassic World: Il Dominio	19.45-22.15
Top Gun: Maverick	19.15-22.15
Black Phone	19.00-21.30-22.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elvis	18.00
TINTORETTO. L'ARTISTA CHE UCCISE LA PITTURA	21.15

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Lo chiamavano Trinità	20.40
Jurassic World: Il Dominio	17.50
Top Gun: Maverick	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Elvis	17.30-20.30
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Elvis	17.30-20.30
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.40
Black Phone	18.10-21.15
La mia ombra e' tua	17.30-20.40
Top Gun: Maverick	21.00
Jurassic World: Il Dominio	17.50-20.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/6/2022

BARI	39	8	7	75	55
CAGLIARI	17	23	83	11	70
FIRENZE	72	84	20	9	55
GENOVA	18	42	84	69	87
MILANO	78	39	52	41	60
NAPOLI	60	7	27	81	74
PALERMO	54	87	50	64	23
ROMA	9	14	80	75	71
TORINO	39	38	33	88	19
VENEZIA	64	12	35	28	18
NAZIONALE	44	19	8	63	40

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

7	14	23	54	78
8	17	38	60	83
9	18	39	64	84
12	20	42	72	87

Numero Oro 39 Doppio Oro 8

19 - 32 - 36 - 55 - 71 - 81

Jolly 48 Superstar 64

JACKPOT 230.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	113.105,97 €
Ai 641	4	361,13 €
Ai 25.070	3	27,70 €
Ai 403.130	2	5,34 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	36.113,00 €
Ai 94	3	2.770,00 €
Ai 1.532	2	100,00 €
Ai 10.945	1	10,00 €
Ai 24.199	0	5,00 €

TOLMEZZO

Auto piomba su un pedone dopo lo scontro

Un uomo di 47 anni è stato centrato in pieno da una vettura finita sul marciapiede dopo l'urto frontale con una macchina

Elisa Michellut / TOLMEZZO

Grave incidente stradale, poco dopo le 10 di ieri mattina, nel comune di Tolmezzo. È successo all'incrocio tra via Divisione Osoppo e via Monte Festa. Per cause ancora da accertare, due automobili si sono scontrate frontalmente. Un pedone, un uomo di 47 anni residente nella zona, che stava passeggiando sul marciapiede, è rimasto ferito ed è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Ancora da chiarire la dinamica. Il conducente di una delle due auto stava per immettersi in via Divisione Osoppo. L'altra vettura, invece, stava sopraggiungendo dall'opposta direzione di marcia. All'altezza dell'incrocio i due mezzi si sono scontrati. L'impatto è stato violento.

A causa dell'urto, una delle due macchine è finita sul marciapiede. Proprio in quel momento stava passando il quarantasettenne, che è stato centrato in pieno dalla vettura. L'uomo ha riportato gravi ferite in diverse parti del corpo, in particolare alle gambe. Immediata la chiamata ai soccorsi. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza. Dall'elibase di Campoformido è decollato anche l'elicottero, atterrato poco distante dal luogo in cui si è verificato lo scontro. Sono intervenuti in pochi minuti anche i vigili del fuoco di Tolmezzo per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti. Tutti i rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Paluzza.

Il tratto stradale interessato dall'incidente è rimasto chiuso per consentire le operazioni di soccorso. Il quarantasettenne è stato elitrasportato all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono gravi ma, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.—

Il luogo in cui, ieri mattina, si è verificato l'incidente stradale

CHIUSAFORTE

Perde il sentiero lungo il cammino 34enne soccorso

Un turista di Roma di 34 anni ha chiesto l'intervento del Nue112 dopo aver perso l'orientamento lungo il Cammino Celeste sul tratto tra la Val Resia e Chiusaforte si è perso. Sul posto Guardia di Finanza e la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino che lo hanno individuato e riportato sul sentiero giusto.

VILLA SANTINA

Tetto di una casa in fiamme Era stato colpito da un fulmine

L'abitazione colpita dal fulmine in via Nazario Sauro, a Invillino, e l'intervento dei vigili del fuoco

VILLA SANTINA

È andato a fuoco il tetto di un'abitazione su tre piani a causa di un fulmine che ha colpito la copertura nel pomeriggio di ieri. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha contenuto i danni, impedendo che le fiamme dilagassero e rendessero l'edificio inagibile.

È accaduto ieri, attorno alle 16.40, in via Nazario Sauro, nella frazione di Invillino di Villa Santina, durante un temporale. Il fulmine ha colpito il tetto in legno dell'edificio scatenando l'incendio. Ad accorgersi del fumo e delle fiamme sono stati gli stessi proprietari, che hanno dato l'allarme e che, per fortuna, non sono rimasti coinvolti. Sul posto i vigili del fuoco di Udine con l'autoscala e una squadra di Tolmezzo. Sono intervenuti, per verificare la situazione, anche il vicesindaco Stefano Mecchia e l'assessore Nicola Cimenti.—

ARTA TERME

Faccin presenta la giunta Cozzi sarà il vicesindaco

Andrea Faccin

Valentina Cozzi

Elisa Sanna

Italo Di Gallo

Cristian Sandri

Francesco Mazzolini / ARTA TERME

Il sindaco Andrea Faccin ha individuato la nuova giunta. Valentina Cozzi è stata scelta come vicesindaco con deleghe al turismo, a cultura ed eventi. Elisa Sanna si occuperà d'istruzione e formazione, politiche sociali e giovanili, pari opportunità. Italo Di Gallo di manutenzioni, foreste e agricoltura, frazioni, ambiente ed energia, patrimonio. A Cristian Sandri vanno sport, urbanistica ed edilizia. Faccin mantiene le deleghe ad affari generali, servizi e personale, protezione civile, opere pubbliche e bilancio.

«Giunta che darà continuità all'azione amministrativa – di Faccin – che utilizzando l'esperienza dei 5 anni trascorsi, ha previsto un simultaneo rinnovamento al suo interno. Un ringraziamento per il lavoro svolto all'ex sindaco Luigi Gonano e all'ex assessore Stefano De Colle».—

SAPPADA

Variante per Nevelandia il Comune vince in appello

SAPPADA

Aveva ragione il Comune di Sappada. Ce l'aveva già nel 2021, quando però il Tribunale amministrativo regionale del Fvg ritenne di accogliere il ricorso che la società Gts srl aveva presentato, per lamentare l'omessa pronuncia, da parte del Consiglio comunale, entro il termine di legge, sulla variante urbanistica necessaria allo svolgimento dell'attività del parco divertimenti Nevelandia e al correlato sviluppo edilizio della borgata Bach.

Ora, con la decisione del Consiglio di Stato cui l'amministrazione si era appellata, il capovolgimento delle sorti del procedimento: accogliendo il primo dei motivi d'impugnazione, i giudici di secondo grado hanno annullato la sentenza con cui i colleghi, solo un anno fa, avevano dichiarato l'illegittimità del silenzio del Comune rispetto all'obbligo di concludere con un provvedimento espresso la procedura di variante urbanistica di interesse della società.

A monte, come evidenziato dall'avvocato del Comune, Enrico Gaz, un problema di inammissibilità del ricorso introduttivo del giudizio, in quanto «proposto ben oltre il termine decadenziale lungo di un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento». Riconoscendo la fondatezza del motivo, il collegio presieduto dal giudice Vincenzo Lopilato, ha ritenuto di non procedere con l'esame nel merito della vicenda. Data la peculiarità della controversia, ha tuttavia disposto la compensazione tra le parti delle spese di entrambi i gradi di giudizio.—

BUJA

Pezzetta presenta la squadra Cinque assessori, tre donne

L'ufficializzazione nel primo Consiglio di ieri sera. Zontone sarà il vicesindaco
Nell'esecutivo anche Spizzo, Lizzi, Guerra e Piccoli. Deleghe a quattro consiglieri

Piero Cargnelutti / BUJA

L'amministrazione comunale guidata da Silvia Pezzetta inizia il suo mandato, con una giunta composta da tre assessori presenti nei mandati precedenti e due new entry. Si è tenuta ieri sera la prima seduta di consiglio comunale della nuova amministrazione uscita dalle elezioni del 12 giugno in una sala consiliare gremita di cittadini. «Affronterò questo compito consapevole di poter contare su una squadra affiatata – ha detto il neo sindaco Silvia Pezzetta –: con oggi prende il via un nuovo metodo caratterizzato dall'ascolto, senza verticismi, e dando priorità al dialogo anche con le minoranze».

Pezzetta ha indicato la sua giunta: Marco Zontone, vicesindaco con le deleghe ai Lavori pubblici, Viabilità, Manutenzioni del territorio, sport e Associazioni sportive; Alberto Guerra sarà assessore all'Istruzione, Cultura, Associazioni culturali e ricreative, Valorizzazione della lingua friulana; Jessica Spizzo con le deleghe al Settore sociale, Strutture residenziali per anziani, Pari opportunità, personale; Elena Lizzi sarà assessore al Bilancio, Tributi, Commercio e attività produttive e Progetti europei; Simona Piccoli si occuperà di Agricoltura, Ambiente e Transizione ecologica.

Oltre alle deleghe di giunta, Pezzetta ne ha affidate altre ad alcuni consiglieri, nel dettaglio: Politiche giovanili e gemellaggi a Gaia Papinutto, Politiche della biodiversità e gestione del territorio rurale a Patrizia Nicoloso, Innovazione digitale a Moreno Briante, e Politiche delle sicurezza a Michele Guerra.

Il nuovo consiglio sarà rappresentato dai seguenti capigruppo di maggioranza, – Michele Guerra per la Lega, Moreno Briante per Fratelli d'Italia e Gaia Papinutto per Buja al centro – e di opposizione, ovvero Stefano Bergagna per la lista Per Buja, Annalisa Ballandini per Blocco Civico e Giulia Mattiussi per A Buja si può insieme.

«Auguro buon lavoro alla nuova maggioranza – ha detto Stefano Bergagna –: spero per il sindaco che l'esperienza sia positiva come lo è stata per me». «Interverremo – ha detto Giovanni Calligaro – con serietà e parsimonia. Buja ha bisogno di consiglieri che diano risposte al paese». «Saremo propositivi – è intervenuta Giulia Mattiussi –: contiamo 829 preferenze nella nostra lista che è stata la più votata. I due gruppi di minoranza rappresentano il 63 per cento dei votanti, funque la maggioranza è stata scelta da una minoranza di cittadini. Chiediamo la convocazione delle commissioni previste dallo statuto comunale per garantire l coinvolgimento promosso dal sindaco». —

Un momento del primo consiglio comunale di Buja. In alto la giunta di Silvia Pezzetta: da sinistra Elena Lizzi, Simona Piccoli, Marco Zontone, il sindaco, Alberto Guerra e Jessica Spizzo (FOTO PETRUSSI)

ARTEGNA

Alpe Adria e ippovia collegate da un tunnel appaltati i lavori

ARTEGNA

La pista Alpe Adria e l'ippovia del Cormôr unite da un percorso sotterraneo che attraversa la Pontebbana, tra Artegna e Buja. La comunità di montagna del Gemonese ha appaltato i lavori per la realizzazione del collegamento nell'area artigianale di Artegna, a ridosso dei campi bagnati dal Bosso che conducono sulle colline di Buja. Un investimento da 750 mila euro, con i quali si completa il tracciato di pista Alpe Adria ad Artegna e si realizzerà un passaggio sotterraneo per attraversare la statale 13 che permetterà di superare in sicurezza la strada, e raggiungere le strade sterrate che conducono a Buja nell'area agricola del Bosso: «I lavori partiranno con la fine dell'estate – spiega il presidente della comunità di montagna Alessandro Marangoni –: il collegamento sarà realizzato all'altezza della casa colonica. Contestualmente, sarà allungato di alcuni metri il percorso che scende da Gemona sull'ex tracciato della ferrovia. Quel punto è risultato il più adatto per l'attraversamento dopo le indagini geologiche realizzate nella predisposizione del progetto». Si tratterà del primo passaggio sotterraneo della Alpe Adria, ma molto importante perché collegherà l'infrastruttura ciclabile che scende da Tarvisio con la ippovia del Cormôr. L'itinerario è noto, ormai anche a molti turisti che scendono da Austria e Germania, per chi percorre da anni l'area pedemontana e si dirige verso Udine, ma con il futuro intervento tale collegamento sarà più facilmente individuabile e più sicuro. Tra i percorsi individuati dal Comune di Buja ci sono quelli che corrono su via Segheria del Bosso, collegata al tratto di San Floreano. «La comunità di montagna – aggiunge il presidente Marangoni – sta lavorando anche all'iter relativo al ponte ferroviario sul torrente Orvenco per completare il collegamento tra Gemona e Artegna, andando a recuperare il manufatto ferroviario che insiste in un'area ambientale pregevole. L'obiettivo è terminare la progettazione entro la fine dell'anno». —

P.C.

GEMONA

L'Asd Campagnola attiva da mezzo secolo Nuovo progetto al via

GEMONA

La Asd Campagnola festeggia i suoi cinquant'anni di attività e presenta il progetto "#Kick4Climate – Un calcio per il Clima", predisposto in occasione del mezzo secolo di attività. L'appuntamento è per sabato alle 18 nell'area dei festeggiamenti di San Pietro: con il presidente della società sportiva Stefano Marmai, saranno presenti il sindaco Roberto Revelant, gli assessori regionali Barbara Zilli e Fabio Scoccimarro, il presidente Figc Fvg Ermes Canciani, l'head of marketing di Udinese Calcio Gianluca Pizzamiglio, e il presidente della comunità montana Alessandro Marangoni. Il Campagnola fu fondato il 2 marzo del 1972 da un gruppo di giovani della borgata gemonese: si trattava di ragazzi sostenuti da molti emigranti che, tornando a casa per le vacanze estive, cercavano un'identificazione sempre maggiore con la loro terra di origine in una squadra di calcio che poteva costituire un modo per radunarsi attorno a un progetto comune. Come colori sociali furono scelti il bianco e l'azzurro con il simbolo del Rospo, e il campionato di riferimento fu subito il Carnico. L'idea del simbolo richiamava il nome della squadra scelta dagli emigranti, "i rospi" per l'appunto, squadra che si materializzava durante le ferie trascorse in Italia. Solo il terremoto del 1976 interruppe per un breve periodo l'attività della Asd Campagnola. Nel corso degli anni, la squadra è passata attraverso diverse categorie del Carnico raggiungendo però risultati di eccellenza come i due "scudetti" del Carnico nel 2003 e 2007, due Coppe Carnia nel 2005 e 2008 e tre Supercoppe di Carnia nel 2003, 2005 e 2007. Attualmente, la società ha un direttivo composto da 13 persone che vengono elette ogni due anni: «In occasione delle celebrazioni per i 50 anni di fondazione della società - comunica il presidente Stefano Marmai -, l'Asd Campagnola, che partecipa al campionato carnico, ha intenzione di organizzare, nei primi due weekend di settembre a Gemona, un evento dal titolo "#Kick4Climate – Un Calcio per il Clima". All'interno di questo contenitore, in collaborazione con l'Udinese Calcio, si vuole organizzare un torneo di calcio che interesserà il settore giovanile e che coinvolgerà società del Carnico, Regionali, Nazionali, nonché delle vicine Austria e Slovenia». —

P.C.

BORDANO

Si riunisce il Consiglio L'incognita della giunta

BORDANO

Gianluigi Colomba

È stata convocata per lunedì alle 20 la prima seduta di Consiglio della nuova amministrazione comunale a Bordano che, a seguito delle elezioni dello scorso 12 giugno, sarà guidata dal sindaco Gianluigi Colomba. In quell'occasione, dopo la convalida degli eletti, il primo cittadino farà il suo giuramento e comunicherà la composizione della squadra dell'esecutivo. Al momento i nomi non sono ancora stati ufficializzati, nell'attesa di svolgere le ultime pratiche: «Sarà una giunta fortemente rinnovata – spiega il sindaco Colomba – grazie alla presenza di tanti giovani che hanno voluto mettersi a disposizione del paese. Il mio impegno è con loro per formarli nel modo migliore e lasciare alla comunità un gruppo dirigente che saprà amministrare nel futuro. Personalmente, sono molto orgoglioso del gruppo che mi ha sostenuto». La giunta Colomba sarà composta da tre assessori e se per la loro scelta conterà il numero dei voti ottenuti si osserva che i più votati della lista di maggioranza Insieme per Bordano e Interneppo sono Flavia Picco con 59 preferenze, Carla Pulsiano con 56 mentre il quarto seggio è condiviso tra Thomas Forgiarini e Flavio Piazza che hanno ottenuto entrambi 31 voti. È facile pensare che sarà Forgiarini il quarto assessore vista la volontà del sindaco Colomba di rinnovare la squadra, poiché Flavio Picco ha già svolto in passato il ruolo di assessore e vicesindaco. Nel gruppo consiliare di maggioranza sono presenti anche Mattia Giorgiutti, Marco De Crignis e Corinna Picco. Nel gruppo civico Par Bordan e Tarnep che invece aveva sostenuto la candidatura di Enore Picco, oltre a quest'ultimo figurano Elena Picco e Giacomino Picco. —

P.C.

SAN DANIELE

Piscina da completare serviranno 7,6 milioni

Valent: «Decideremo solo dopo aver consultato i residenti»
Nel 2008 il cantiere si è fermato ed è iniziato il degrado

Alessandra Ceschia
/ SAN DANIELE

Costerà almeno 7,6 milioni di euro intervenire sul cantiere abbandonato di via Kennedy a San Daniele e trasformarlo nella moderna piscina a tre vasche che la comunità attende da un ventennio.

Le cifre, così ragguardevoli da imporre una riflessione che coinvolga l'intera comunità, sono arrivate attraverso una perizia di stima affidata dal Comune all'architetto Vergilio Burello di Buja, il professionista che progettò l'impianto natatorio.

«Nell'ultima seduta di giunta abbiamo preso in mano la travagliata vicenda sulla quale nessuna amministrazione comunale fino ad ora si era impegnata a fare chiarezza – ragguaglia il sindaco di San Daniele Pietro Valent –. Ritenevamo doveroso dare ai cittadini che attendono da quasi un ventennio il completamento della struttura una fotografia chiara della situazione».

Se da un lato il costo relativo all'acquisto dell'impianto nello stato in cui si trova ora non supera i 250 o 300 mila euro, ben altri investimenti si renderanno necessari per completare l'opera. «Nell'impianto natatorio sono già stati investiti 1,5 milioni di euro – segnala Valent – sarebbe un peccato vanificare quelle risorse, vi sono comunque alcune strutture che non risultano recuperabili, a partire dal tetto che dovrà essere smantellato. Stando alle stime della perizia per completare l'impianto così come era stato progettato serviranno 6,3 milioni di euro per i lavori più le spese tecniche per un totale complessivo che arriverebbe dunque a 7,6 milioni».

Investimenti che permetterebbero di realizzare uno stabilimento dotato di tre vasche di dimensioni ragguardevoli, un'area commerciale all'ingresso, spazi per un bar e un'attività di ristorazione, oltre a un piano superiore dedicato a palestre e attività sportive.

«Si tratta di cifre importanti – osserva il primo cittadino – determinate dall'imponenza dell'edificio e dall'impennata dei prezzi. La giunta – chiarisce – ha deciso di mantenere una posizione neutra e, viste le cifre in campo, prima di decidere intendiamo consultare la popolazione che verrà interpellata attraverso una serie di incontri pubblici e i sindaci dei comuni limitrofi, che saranno coinvolti».

Lo studio verrà dunque illustrato ai residenti chiamati a esprimersi; se prevarrà l'intenzione di proseguire l'opera, l'amministrazione comunale inizierà a reperire i fondi per portarla a termine, se invece i costi verranno ritenuti eccessivi, il Comune di San Daniele archivierà una volta per tutte il capitolo piscina e smantellerà il cantiere.

L'iter per la realizzazione della piscina prese avvio nel 2004, quando il Comune cedette il diritto di superficie sui terreni alla Azzurra Srl di Magnano in Riviera, che intendeva realizzare l'impianto. Terreni che, un paio d'anni dopo passarono alla Hipo Alpe Adria Bank e il cantiere prese forma, per arenarsi nel 2008. —

SAN DANIELE

Salute e movimento C'è un incontro alla Guarneriana

L'esercizio fisico, a partire da una semplice camminata, come prevenzione e terapia per molte patologie, da quelle croniche all'obesità a quelle cardiovascolari, solo per citarne alcune. Sarà il focus dell'incontro intitolato "Camminate di salute" che l'Università di Udine ha organizzato per domani alle 18, nella Biblioteca Guarneriana di San Daniele.

Apriranno l'appuntamento i saluti del sindaco, Pietro Valent, e della delegata dell'Ateneo al Public engagement, Elisabetta Scarton.

Seguiranno gli interventi dei relatori. Stefano Lazzer, Lucio Mos e Alessandro Cavarape. Info: 0432 556397.

FAGAGNA

L'appello al sindaco: necessarie garanzie per gli animali dell'Oasi

FAGAGNA

Gli animalisti si mobilitano per garantire il benessere degli animali che vivono nell'Oasi dei Quadris. Hanno inviato una lettera al sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio e, per conoscenza al vicegovernatore Riccardo Riccardi, all'assessore Stefano Zannier e al direttore del servizio prevenzione sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria Manlio Palei. Un documento a firma di Gabriella Giaquinta dell'associazione Amici della terra, Alessandro Sperotto della Lega abolizione caccia e di Guido Iemmi della Lega antivivisezione. Le associazioni chiedono chiarimenti sulla decisione dell'amministrazione comunale di non rinnovare all'associazione Amici dell'Oasi la convenzione per la gestione della struttura. Nel documento viene sollecitata la predisposizione con la massima urgenza, del censimento di tutti gli animali presenti e si chiede che ogni animale censito sia reso riconoscibile tramite mezzo di identificazione valido per la specie. Un'altra richiesta è che «siano resi noti, con congruo anticipo gli elenchi degli animali che si ritiene di spostare dall'Oasi, perché ritenuti non pertinenti e che sia data, con tempestività, comunicazione dei luoghi di destinazione di tali animali».

Anche le ricadute finanziarie vengono indagate sul documento, nel quale viene chiesto conto dell'ammontare delle spese di gestione annue dell'Oasi, fin qui sostenute dall'amministrazione e ci si interroga sull'eventuale ricaduta delle spese sulle tasche dei concittadini. Viene inoltre richiesta copia del bilancio di previsione relativo ai costi che l'amministrazione andrà a sostenere per la gestione diretta dell'Oasi. Oltre a cercare garanzie sulle competenze certificate del personale del Comune che sarà addetto alla cura degli animali, le associazioni propongono che, fino a chiarimento della situazione, si provveda alla proroga pro tempore all'associazione, per il servizio di accudimento degli animali. —

CIVIDALE

Comuni delle Valli con Cividale nel Distretto del commercio

Sono sette le municipalità che hanno chiesto di poter aderire all'accordo Prima riunione fra i sindaci coinvolti per approfondire gli aspetti tecnici

Lucia Aviani / CIVIDALE

Da un'operazione in solitaria al coinvolgimento delle Valli del Natisone. Si registrano sviluppi all'insegna dell'ampliamento territoriale nel processo di creazione del Distretto del Commercio di Cividale, nato in piena autonomia – la città non aveva cercato partner, superando la soglia minima dei 10 mila abitanti fissata per poterlo fare – pur con la disponibilità ad aprire, in una fase successiva, all'ingresso di altre realtà: inizialmente l'evoluzione sembrava ipotesi da coltivare sul medio periodo, non nell'immediato, e invece si è assistito a un'accelerazione. A meno di una settimana dall'incontro in cui l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha illustrato – a Udine – i dati e i progetti relativi alla creazione dei Distretti del commercio del Friuli Venezia Giulia, confermando la possibilità di revisioni sia in merito ai soggetti coinvolti sia in relazione ai programmi di massima racchiusi nelle schede presentate in prima istanza, le municipalità di San Pietro al Natisone, San Leonardo, Pulfero, Grimacco, Savogna, Drenchia e Torreano hanno chiesto di aderire al polo cividalese. Lo rende noto il consigliere con delega alle Attività produttive Manlio Boccolini, che esprime soddisfazione per un progresso che «permetterà – osserva – di modellare meglio le necessità del territorio, ottenendo il massimo risultato in termini di azioni concrete e di ricadute sull'economia locale».

Si è già svolta, a Cividale, una riunione esplorativa: «Ho illustrato ai sindaci dei Comuni richiedenti – spiega il consigliere – le linee guida che erano state inserite nel primo documento inviato alla Regione, il quale conteneva le progettualità e indicava gli ambiti in cui il Distretto opererà. Alla presenza del presidente mandamentale di Confcommercio, Maurizio Temporini, sono stati approfonditi gli aspetti tecnici e di collaborazione al piano unitario. Tutti i primi cittadini hanno sottolineato che l'accordo rappresenta un valore aggiunto in quanto consentirà di rinsaldare la collaborazione fra gli enti del comprensorio, arricchendo l'offerta per residenti e turisti, dal momento che il patrimonio storico cividalese si unirà alle ricchezze ambientali e gastronomiche delle Valli e delle aree vicine». Prossimo incontro a San Pietro al Natisone, mercoledì 6 luglio: dopo l'approvazione del regolamento attuativo regionale si procederà all'atto formale di sottoscrizione del protocollo d'intesa per il coinvolgimento dei soggetti interessati. Ma la minoranza consiliare bacchetta: «Mi sembra fuori luogo – dichiara il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – cantare vittoria per un'operazione che avrebbe dovuto essere fatta già lo scorso dicembre, quando avevamo auspicato un coinvolgimento dei Comuni delle Valli e del circondario. Fa piacere constatare che c'è stato un ripensamento e che si è optato per una modifica in corso d'opera, che va a evitare una situazione di isolamento per la nostra cittadina. Attendiamo ora di vedere quali modifiche verranno apportate al progetto iniziale». —

REMANZACCO

Come cambia la sanità incontro all'auditorium

"Una medicina in trasformazione: quale futuro per la nostra salute?". È il tema dell'incontro di stasera alle 20.30 all'auditorium comunale. Interverranno il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, la direttrice dei Distretti di Cividale e Tarcento, Anna Paola Agnoletto e la responsabile del Distretto di Cividale, Cristina De Sarno.

TARCENTO

La maestra Giuliana in pensione dopo 42 anni di insegnamento

TARCENTO

In pensione la maestra Giuliana, per 42 anni "colonna" dell'asilo di Coja

Se la scuola dell'infanzia di Coia è un polo d'eccellenza per l'educazione dei più piccoli, lo deve alla coppia di maestre che nel dopo terremoto hanno imbastito un modello didattico originale. Il Fogolâr Furlan del Ticino aveva donato una struttura prefabbricata in cima alla collina, da cui si abbraccia il Friuli in uno sguardo: e di quel luogo fiabesco Giuliana Trivillin e Paola Lendaro hanno fatto un laboratorio di esperienze che aiutano a crescere, in un clima di collaborazione fattiva con le famiglie e la comunità paesana. Adesso, però, l'asilo dovrà dimostrare di esser diventato grande e camminare da solo, perché dopo Paola – andata in pensione lo scorso anno – con martedì si chiude anche la carriera di Giuliana, che fra le due era stata la prima a metter piede a Coia, appena diplomata al "Percoto", nel 1980.

La maestra Giuliana impegnata durante una lezione con i bambini

Fu amore a prima vista: da allora la maestra non si è più mossa da qui, e per 42 anni si è dedicata ai "fruts cressûts in Cuje", curando i primi passi educativi di quasi 700 bambini. Generazioni di piccoli che in questo asilo hanno potuto sempre trovare un esempio di accoglienza calorosa e attenta alle necessità individuali e familiari, ma anche un repertorio di chiare regole da seguire per adattarsi al meglio alla convivenza. Il tutto in mezzo a una natura che è sempre stata – ancor più nel periodo del Covid – palestra ideale per imparare il valore del paesaggio e i cicli delle stagioni.

A questa attività instancabile Giuliana ha sempre affiancato l'amore per la sua famiglia: il marito Umberto, i figli Chiara, Marco e Martina e i nipoti Giacomo, Erica, Adele e Simone. Adesso saranno loro a beneficiare delle attenzioni della nonna, che però avrà tempo anche per dedicarsi ad altre passioni, come la montagna, e per coltivare i rapporti con le tantissime persone con cui in questo lungo periodo lavorativo non si è mai stancata di interagire, dalle famiglie degli allievi alle associazioni di Coia e Sammardenchia che quest'estate non mancheranno di renderle il dovuto omaggio. L'attività della maestra Giuliana, infatti, è un esempio di visione e di costanza, una vera missione di servizio svolta con passione e con la consapevolezza di aver dato vita a un'esperienza tutta da raccontare, e che sarà compito di tutti riuscire a preservare. —

W.T.

PULFERO

Escursionista disperso Proseguono le ricerche dell'ingegnere 31enne

PULFERO

Gianpaolo Baggio

Ancora nessuna traccia di Gianpaolo Baggio, l'escursionista di Torreano partito sabato per il Monte Matajur con l'intento di risalire la ferrata Palma. Lunedì i soccorritori hanno continuato a cercarlo fino alle 22, ieri mattina le ricerche sono iniziate alle 7 con 25 tecnici del Soccorso Alpino di varie stazioni, i Vigili del fuoco, i carabinieri, l'elicottero della Protezione civile, la Guardia di Finanza e le rispettive unità cinofile (due del Soccorso Alpino, una della Finanza e due cani molecolari del Soccorso alpino provenienti da Vittorio Veneto e da Cortina d'Ampezzo) e l'impiego di droni. Ieri l'elicottero ha portato in quota alcune squadre per le perlustrazioni a pettine dall'alto e poi si è agito con l'impiego dei droni per esplorare le zone con i canali più impervi, laddove l'elicottero avrebbe avuto meno efficacia di avvistamenti a causa della fitta vegetazione. La zona di ricerca si è estesa sul versante opposto della valle, battendo i rilievi del Monte Mia e quelli tra Montefosca e Erbezzo per prendere in considerazione anche eventuali ripensamenti dell'escursionista verso altri obiettivi. Nessuna traccia utile è emersa dalla sua auto.

Il forte caldo ha messo a dura prova sia i tecnici che gli animali, condizionati dall'afa presente nel sottobosco e a tratti nel muoversi nell'erba alta. Sul versante di Stupizza si sono bonificate numerose zone e i canali presenti ai lati del sentiero con segnavia 725. —

L'APPUNTAMENTO

Deputazione di Storia Patria in Friuli il convegno annuale sarà a Torreano

TORREANO

Sarà Torreano ad accogliere, in autunno, l'annuale convegno di studio della Deputazione di Storia Patria per il Friuli. «Abbiamo accolto la proposta con soddisfazione», commenta il sindaco Francesco Pascolini, ponendo l'accento sul prestigio dell'istituzione, di cui fanno parte studiosi di chiara fama. «La Deputazione – ricorda – pubblica una rivista annuale, "Memorie storiche Forogiuliesi", giunta ormai al centesimo numero, e volumi relativi alla storia e all'arte del Friuli; e ogni anno tiene un convegno in cui vengono trattati temi attinenti alla cultura del luogo dell'incontro. A Torreano si parlerà di pietra piasentina, materiale che ha reso il Comune celebre in tutto il mondo, di Giuseppe Malignani e di Gianfranco D'Aronco, che scelse Torreano come "buen retiro" per la sua senescenza». D'Aronco fu docente di tradizioni popolari, studioso e antologista della letteratura in friulano, apostolo dell'autonomismo e storico del movimento che portò alla nascita della Regione. «Sarà un momento di approfondimento – commenta il sindaco –: su personaggi e realtà storiche importanti per l'economia del territorio. Un ringraziamento – sottolinea – va al presidente della Deputazione di Storia Patria per il Friuli Giuseppe Bergamini, che interverrà su Malignani, e agli altri relatori». Attesi Egidio Screm, Francesco Micelli e Gianfranco Ellero. «E un grazie speciale – conclude Pascolini – a Emilio Rotolo, per aver messo a disposizione la struttura dell'Azienda Volpe Pasini». —

Francesco Pascolini

L.A.

IN BREVE

Cividale
Lavoro e ambiente un incontro al "Curtil"

La lista Civi_Ci propone, stasera alle 18.30, il primo di una serie di eventi studiati per creare momenti di condivisione con i cividalesi. Sarà presentato, nel "Curtil di Firmine" (in via Manzoni), un libro che parla di lavoro e ambiente in Friuli, "L'uomo che camminava sui pezzi di vetro", di Roberto Muradore. Introdurrà Elisabetta Basso; interverranno Emanuela Gorgone, Gino Dorigo, sindacalista Cgil, e Massimo Moretuzzo, consigliere regionale. —

Manzano
Il cavallo lo scalcia Uomo in ospedale

Un uomo di 57 anni è rimasto ferito in maniera seria dopo essere stato colpito dal calcio del suo cavallo. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio a Manzano, nel giardino della sua abitazione. È stato l'uomo stesso a chiamare i soccorsi. Dopo essere stato colpito, l'uomo è rientrato in casa e, poco dopo, ha accusato dolori. Sul posto è intervenuto il personale del 118, che ha accompagnato il ferito all'ospedale di Udine in elicottero.

PAGNACCO

Assunzioni in vista La giunta vuole aderire alla Comunità collinare

Prima riunione dell'esecutivo guidato dal sindaco Sandruvi Il 4 luglio è in programma il primo consiglio comunale

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Prima riunione per la nuova giunta targata Laura Sandruvi. Lunedì sera (questo il giorno della settimana scelto per riunire l'esecutivo) il sindaco ha chiamato a raccolta il suo vice, Adriano Pugnale, e gli assessori Michele Perissutti, Lorenzo Gennari, Alessandra Bernardis e Claudia Leonarduzzi, facendo conoscere alle new entry il personale amministrativo e il segretario comunale.

«Non ci sono stati atti particolari da approvare – afferma Sandruvi – però la riunione è stata utile per programmare i prossimi incontri e affrontare alcune questioni, come l'implementazione degli sfalci e la pianificazione delle attività degli assessori. La nostra priorità è mettere mano al personale, aumentando il numero di risorse a disposizione».

Oltre a pubblicare un bando per la ricerca di nuovi dipendenti (servono un C, un D e un nuovo agente di polizia locale), tra i primi atti formali della nuova giunta ci sarà l'adesione alla Comunità collinare, che poi dovrà ricevere il via libera anche dal consiglio: «Faremo richiesta perché siamo convinti che possa rappresentare un'opportunità anche per reperire più rapidamente il personale di cui abbiamo bisogno e per il quale esiste già la necessaria copertura economica – rimarca Sandruvi –. Non è semplice bandire un concorso in autonomia, quindi poter utilizzare le graduatorie già in essere faciliterebbe l'iter», evidenzia il primo cittadino di Pagnacco.

LAURA SANDRUVI
SI È IMPOSTA ALLE ULTIME ELEZIONI BATTENDO LA RIVALE ANNA FRESCHI

Per quanto riguarda il primo consiglio della nuova legislatura, il sindaco l'ha convocato per lunedì 4 luglio alle 20. Tra i punti all'ordine del giorno ci sono l'insediamento degli eletti e la verifica dei requisiti richiesti, il giuramento del primo cittadino, la comunicazione della nomina della giunta, gli indirizzi generali di governo, la nomina della commissione elettorale e la costituzione dei gruppi consiliari e dei rispettivi capigruppo. Atti formali prima dell'avvio vero e proprio dell'attività consiliare.

«Le premesse per fare bene ci sono tutte – evidenzia Sandruvi – il gruppo scelto per formare la giunta l'ho trovato dinamico e desideroso di mettersi al lavoro. Sono certa che potremo lavorare in tranquillità e serenità per il bene del nostro paese».

Una delle altre priorità indicate in campagna elettorale da Sandruvi, è quella di dotare la scuola primaria di una palestrina. Nell'attesa dell'arrivo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'amministrazione utilizzerà una parte dell'avanzo per posizionare una tensostruttura a disposizione degli alunni per l'attività fisica. Un'operazione che il sindaco Sandruvi vorrebbe chiudere entro l'avvio del prossimo anno scolastico. —

L'INTERVENTO

ACCUSE INFONDATE IL CONSIGLIERE PECILE PENSI AI SUOI RISULTATI

AMEDEO ELLERO

Egregio Direttore,
Le chiedo cortesemente ospitalità in quanto il neo eletto consigliere comunale di minoranza di Pagnacco, Gabriele Pecile, ancora una volta sul suo giornale ha tirato in ballo la mia figura.

Il consigliere ha fatto una lunga disamina sull'operato e comportamenti del sindaco Mazzaro, che purtroppo ci ha lasciati prematuramente, ed una analisi sull'esito del voto.

Evidenzia anche la conflittualità di vedute con l'attuale neo eletto sindaco di Pagnacco Sandruvi.

L'ex assessore Pecile in otto anni di reggenza dei referati assegnatigli non è stato un esempio di laboriosità e non si è distinto per le sue capacità professionali nonostante l'alto compenso percepito, ovviamente a carico dei contribuenti di Pagnacco.

Si lamenta della scarsa partecipazione al voto, attribuendo a delle ipotetiche responsabilità sui 674 potenziali elettori che non si sono presentati alle urne, spendendo accuse infondate senza tener conto che durante le precedenti elezioni del 2019 lo stesso aveva preso 163 voti personali, mentre in questa tornata elettorale ne ha portati a casa solo 75, con una perdita secca del 65%.

Il signor Gabriele Pecile invece di arrampicarsi sugli specchi si è dimenticato di precisare che il sottoscritto non ha mai fatto parte della sua squadra e neppure di quella del candidato sindaco Freschi, nonostante le continue pressioni e le poltrone offerte.

Purtroppo le sconfitte bruciano sempre: al consigliere Pecile non rimane altro che leccarsi le ferite. —

ex consigliere comunale di Pagnacco

CODROIPO

Vertice tra Nardini e Marchetti «Questioni da risolvere subito»

Dopo il primo passaggio di consegne, ieri la nuova riunione tra sindaco ed ex
Il primo cittadino uscente: «Continuerò a lavorare nell'interesse della città»

Alessandro Cesare
/ CODROIPO

L'ex primo cittadino Fabio Marchetti, il sindaco Guido Nardini e il vicesindaco uscente Antonio Zoratti

Lunedì la consegna della fascia tricolore, ieri una chiacchierata per fare il punto della situazione su alcune questioni lasciate in sospeso. Il nuovo sindaco, Guido Nardini, e il suo predecessore, Fabio Marchetti, accompagnato dall'ex vicesindaco Antonio Zoratti, ieri sono rimasti in municipio per un confronto e per un passaggio di consegne.

Nel merito dei contenuti, nessuno ha voluto entrarci più di tanto: «C'è stata una chiacchierata su temi pendenti, sui quali ragioneremo nell'ambito della maggioranza nei prossimi giorni – ha affermato Nardini –. Ci sono delle questioni che vanno affrontate in fretta, come ad esempio quelle legate alle società partecipate».

Su questa "intesa" istituzionale con Marchetti, aggiunge: «Ho sempre collaborato con tutti e continuerò su questa strada. Non vedo nulla strano nel comportamento di Marchetti, anzi mi sarei stupito se non ci fossimo visti. Un passaggio di consegne credo sia una cosa normale in queste situazioni».

Nardini si è preso ancora qualche giorno prima di comunicare la sua giunta, fermo restando che entro dieci giorni dalla nomina avrà l'obbligo di convocare il primo consiglio comunale. «Sarò in Comune ogni giorno, al mattino e al pomeriggio. Il lavoro è molto, e l'agenda comincia a riempirsi», conclude. Tra le priorità da affrontare, ci sono la salute, la scuola, i trasporti. C'è poi l'intenzione di riallacciare i rapporti con i Comuni contermini.

A inquadrare le ragioni del faccia a faccia di ieri, è Marchetti: «Si è trattato di un incontro promosso in uno spirito istituzionale nell'interesse della città di Codroipo. Ringrazio il sindaco per avermi ricevuto in maniera così pronta, dandomi modo di condividere con lui alcune questioni impellenti. Volutamente – chiarisce lo stesso Marchetti– abbiamo lasciato delle cose in sospeso in quanto era giusto che fosse la nuova amministrazione a decidere. Insieme a me era presente anche l'ex vicesindaco, per rafforzare le caratteristiche istituzionali dell'incontro».

Una "cortesia", che lo stesso Marchetti aveva ricevuto undici anni fa dal suo predecessore, Vittorino Boem: «All'epoca è bastato un caffè. Il gruppo consiliare mi teneva costantemente aggiornato, mentre sedevo a palazzo Belgrado come vicepresidente», spiega l'ormai ex primo cittadino.

Sul futuro Marchetti si dice pronto «a proseguire il suo lavoro nell'interesse di Codroipo». Parole che, se messe insieme al buon rapporto instauratosi con Nardini (il primo a congratularsi con il neo sindaco è stato proprio Marchetti), rischiano di far agitare chi ha voluto escludere dalle liste del centrodestra proprio il primo cittadino uscente. —

BASILIANO

Municipio e biblioteca: nuovi orari per l'estate

BASILIANO

Nuovi orari negli uffici comunali di Basiliano. Il sindaco Marco Del Negro ha informato la popolazione che in questo periodo estivo gli orari degli uffici comunali aperti al pubblico rispettano un orario differente: l'Ufficio protocollo, segreteria e demografico saranno aperti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.30, martedì e giovedì pomeriggio solo su appuntamento. L'Ufficio Tributi sarà invece aperto mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.30, martedì e giovedì solo su appuntamento. L'Ufficio Tecnico e quello dedicato ai Servizi sociali sarà fruibile dagli utenti solo su appuntamento. Cambio di orario anche per la Biblioteca civica che sarà aperta lunedì dalle 16 alle 19, martedì e giovedì dalle ore 15 alle 19 e venerdì dalle 15 alle 18. Sabato gli uffici sono chiusi. Per appuntamento sarà possibile telefonare allo 0432/838111. —

A.D'A.

LESTIZZA

Il ricordo di pre Pieri a dieci anni dalla morte

LESTIZZA

Venerdì nella chiesa di Galleriano di Lestizza a dieci anni dalla morte è in programma un momento di ricordo di monsignor Pietro Biasatti. Il "gruppo degli amici di pre Pieri", in collaborazione con la parrocchia e con la Pro Loco organizza venerdì nella chiesa parrocchiale un programma di iniziative dal titolo "Pre Pieri dieci anni dopo". Biasatti, nato a Beano nel 1940, è stato ordinato sacerdote nel 1964 nel duomo di Codroipo. È stato cappellano a Pradamano e Mortegliano. Quindi nominato parroco nel 1971 a Galleriano, dal 1980 è stato trasferito a San Giorgio in borgo Grazzano a Udine dove per 25 anni ha svolto la missione pastorale.

Per un periodo ha prestato servizio anche a Tualis. Dal 2005 fino al 2009 è stato arciprete di Codroipo e in seguito è stato nominato Canonico del duomo di Udine fino al mese di ottobre del 2011 anno in cui è deceduto. Monsignor Biasatti è stato tra i fondatori del foglio "Proposta" e fece parte del gruppo "Lettere Friulane" rivista che animo'il dialogo del post-concilio tra i sacerdoti della Diocesi udinese. Ha scritto commedie e testi teatrali nonché copioni di carattere sacro in stile popolare. Ha collaborato con diverse testate come l'Avvenire, la Vita Cattolica e ha pubblicato anche poesie in friulano. La serata di venerdì si apre alle 19 con la messa in suo suffragio celebrata da don Roberto Rinaldo. Al termine della cerimonia religiosa, Luca De Clara coordinerà gli interventi di carattere culturale. Ricordi di Elvio Sgrazzutti e Susi Del Pin. I lettori Alessio Persic, Cristina Benedetti, Tarcisio Mizzau e lo stesso Luca De Clara presenteranno poesie e scritti. Quindi il coro "Sot el Agnul", diretto dal maestro Alessandro Gomba con all'organo Donatella Cantarutti, eseguirà alcuni canti composti da pre Pieri. —

A.D'A.

PASIAN DI PRATO

La scuola Shaolin Ch'Uan brilla nei tornei nazionali

PASIAN DI PRATO

La scuola Shaolin Ch'Uan di Pasian di Prato, che dal 1990 accoglie e allena atleti e atlete nella disciplina del WuShu Kung fu, ha portato in alto il nome del Friuli Venezia Giulia. Qualche giorno fa, a Perugia, si è svolto il Campionato nazionale AcsiI, che ha visto la partecipazione di scuole Wushu Kung fu da tutto lo Stivale: per il nord Italia, la Shaolin Ch'uan di Pasian di Prato, coordinata per l'evento dagli insegnanti Claudio Battistoni e Francesco Carbone, ha accompagnato nove ragazzi e ragazze dai 9 ai 18 anni alla prima competizione nazionale della disciplina post Covid. Dopo mesi di allenamento, gli atleti si sono cimentati nelle discipline del Wushu tradizionale e moderno, portando a casa 22 medaglie, di cui 5 ori, 8 argenti e 9 bronzi.

Il team di Pasian di Prato

Grande la soddisfazione del team, che ha visto ripagati gli sforzi degli ultimi mesi di allenamento. Al gruppo sono giunti i complimenti dell'assessore allo Sport, Chiara Serra, soddisfatta soprattutto per il fatto che la scuola Shaolin Ch'Uan continua a portare in alto il nome di Pasian di Prato. —

A.C.

LATISANA

Bruciava legna con vernice Condannato in Cassazione

La denuncia dei vicini: nel pulviscolo trovate tracce di solventi e diossina Ricorso dopo la sentenza di primo grado: il 58enne dovrà pagare 3 mila euro

Christian Seu / LATISANA

Un odore acre, persistente. Che penetra nelle narici e rende difficoltoso il respiro. Fino a compromettere le vie aeree. Emanuela Zanelli ha sopportato per anni. Poi, quando è stata costretta a ricorrere alle cure mediche, ha deciso di denunciare il vicino di casa: quel fumo nero pece arrivava dal comignolo dell'abitazione di Fausto Plotti, condannato in via definitiva a una sanzione di 3 mila euro e accusato di aver bruciato nella stufa il materiale non adatto alla combustione, probabilmente scarti della lavorazione del legno, in parte trattato.

Una bega di vicinato che è diventata dunque vicenda giudiziaria, arrivata fino alla Cassazione dopo il ricorso presentato dal difensore del cinquantottenne, contro la sentenza pronunciata dal tribunale monocratico di Udine nel settembre di tre anni fa. «È una situazione che si trascinava da una decina d'anni», spiega Zanelli, commentando con soddisfazione la sentenza degli ermellini, chiamati a esprimersi dopo che nel marzo 2020 la Corte di Appello di Trieste aveva rilevato la non appellabilità della sentenza di primo grado impugnata dai legali dell'uomo.

Il pulviscolo depositato sul davanzale della vicina di casa

Il materiale depositato è stato analizzato da due diversi laboratori privati

Nel 2017 la decisione di sporgere denuncia: secondo l'accusa dal camino della casa di Plotti «esce, da diverso tempo a questa parte, del fumo maleodorante di colore grigio nero, che si deposita sui davanzali, sui vialetti e anche all'interno dell'abitazione». Il pulviscolo arriva anche nella parte dell'abitazione di Zanelli adibita a studio medico-dentistico del marito. «Con l'andare del tempo – segnala – alcune parti dell'abitazione, terrazze e vialetto d'ingresso in particolare, sono oramai incrostate da macchie scure indelebili. Altre sono più facili da togliere: rappresentano i residui di fuliggine che si depositano». La decisione di adire le vie legali è maturata un anno prima, quando la donna ha cominciato a manifestare problemi respiratori, che non l'avevano mai afflitta in precedenza.

Inutile ogni tentativo di instaurare un dialogo con il vicino: fumo e pulviscolo – racconta Zanelli nella denuncia – iniziano a manifestarsi di prima mattina, sin dalle 7, per poi riprendere all'ora di pranzo e, dopo una pausa, dalle 17.

Passi per la scocciatura della fuliggine da pulire. Ma quando si è instillato il dubbio di una correlazione tra i problemi respiratori e le emissioni, la donna si è spaventata. E ha deciso di passare alle vie di fatto, facendo analizzare quei depositi nerastri: due distinti laboratori hanno accertato che nel pulviscolo vi fossero tracce di solventi organici e diossina. A quel punto è scattata la denuncia, che ha portato al rinvio a giudizio di Plotti prima e alla condanna in primo grado poi: nel 2019 il giudice monocratico ha condannato il falegname latisanese a 400 euro di multa, accogliendo solo in parte le richieste del pubblico ministero, che aveva chiesto la condanna a 20 giorni di reclusione. Infine la sentenza della Cassazione, che ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal legale dell'uomo, condannandolo al pagamento delle spese processuali e a un'ammenda di 3 mila euro. —

LATISANA

Afds, dati positivi Nel 2021 attivi 125 donatori su 262

Si è riunita l'assemblea dei soci della sezione Afds di Latisana, con la consigliera di zona Afds Sandra Pizza, il dottor Fabio Venturelli del centro trasfusionale di Latisana e il sindaco Lanfranco Sette. Il neopresidente Andrea Tognato ha fatto il punto della situazione, presentando i dati degli ultimi anni e le iniziative in programma per l'anno 2022. Sebbene a livello regionale l'ultimo decennio abbia visto un leggero calo del numero di donatori e di donazioni, i numeri di Latisana restano comunque positivi: alla fine del 2021, infatti, l'associazione contava 125 donatori attivi su 262 donatori iscritti.

S.D.S.

LATISANA

Due incontri sul Tagliamento: focus su 60 anni di ricerche

Sara Del Sal / LATISANA

L'associazione "Intesa Laboratorio Tagliamento" ha organizzato un convegno che si svilupperà in due incontri il primo dei quali si svolgerà a Spilimbergo nella sala convegni dell'hotel Michielini domani alle 19, mentre il secondo si terrà a settembre a Latisana. «Il convegno ha l'obiettivo di proporre un focus sui risultati di 60 anni di studi e reiterati approfondimenti sulla messa in sicurezza del fiume Tagliamento e sulle ultime novità legislative introdotte dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021», spiega il presidente dell'associazione Angelo Valvason. «Trattandosi di un argomento complesso abbiamo voluto affrontare sia l'aspetto tecnico e normativo che quello della responsabilità in caso di mancata o tardiva attuazione delle azioni volte a prevenire il rischio idrogeologico». Moderera l'incontro l'avvocato Daniela Lizzi e interverranno: il vicepresidente dell'associazione Erminio Barna, l'ingegnere Antonio Rusconi (Già Segretario Generale dell'Autorita' di Bacino) e l'avvocato Aurelia Barna, mentre Valvason concluderà l'incontro. «Molte volte ci si trova a discutere dell'argomento senza conoscerne la genesi, e forse alcune divisioni nascono proprio perché non si conoscono alcuni passaggi. Con questi incontri vogliamo diffondere la conoscenza dei fatti per creare la consapevolezza dei problema negli amministratori e nelle popolazioni», spiega Valvason. —

Angelo Valvason

LATISANA

Il dono del cero per il patrono

La comunità di Latisana si è riunita in occasione delle celebrazioni per il patrono. La donazione del cero ha visto una promessa di collaborazione tra la Chiesa e il Comune

CERVIGNANO

La Casa per ferie di Strassoldo diventerà struttura turistica

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

La Casa per ferie di Strassoldo (che era stata tra i temi discussi in campagna elettorale un fattore di divergenza tra i candidati, quando non un elemento d'accusa per alcuni, o di garanzia per altri) oggi torna a far parlare di sé e questa volta le polemiche non hanno ragion d'essere.

Finalmente infatti si muove la macchina burocratica che porterà alla riqualificazione dell'edificio ammalorato da anni, e con essa alla valorizzazione in chiave turistica di tutto il borgo dei castelli. Il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Cervignano, l'architetto Luca Bianco, ha fornito parere positivo sulla regolarità della procedura di affidamento dell'appalto alla ditta che si occuperà della messa in sicurezza del tetto, per un totale di circa 180 mila euro di spesa.

Sarà rifatto il tetto della Casa per ferie: lavori da 180 mila euro

Il finanziamento di questo intervento avviene in buona parte grazie al Programma di Sviluppo Rurale Mar & Tiaris della Regione che, assieme a Cervignano, vede coinvolti altri otto comuni confinanti collegati da percorsi turistici. L'intervento di ripristino del tetto della Casa per ferie va letto infatti in prospettiva di rilancio per il turismo slow, in funzione di una riscoperta dei ritmi lenti e del benessere psicofisico.

Ma la vera sfida è che questo immobile, una volta rimesso in sesto, si in grado anche quando la stagione turistica lascia il posto ai mesi freddi, di accogliere ritiri di artisti o corsi professionali, di ospitare gruppi di studio su temi inerenti la civiltà contadina e l'ambiente rurale, o di aprirsi semplicemente ai residenti come aula-studio civica: qualsiasi cosa pur di non restare chiuso e abbandonato. É questa infatti la strategia del progetto Mar & Tiaris che, a differenza del tentativo precedentemente fallito di farne una struttura ricettiva senza particolari vocazioni, intende assicurare alla "Casa" di Strassoldo una lunga vita. Capofila del progetto complessivo è il Comune di Grado, e la scelta di estendere la fama dell'Isola del sole anche all'entroterra non può che essere gradita a Cervignano.

Nelle voci che fanno parte del finanziamento pubblico regionale per il 2022 rientrano anche altre due opere: la copertura del mosaico in piazzale Marconi, dove andrebbe sostituita la lastra in plexiglas che è divenuta opaca e, cosa ancor più grave, crea un ristagno d'umidità che favorisce muffe dannose per i reperti; l'altra opera invece già conclusa è la realizzazione del percorso fitness alla Carlessa, una nuova zona verde equipaggiata con nuovi attrezzi per allenarsi all'aperto, in linea con la promozione di uno stile di vita sano. —

LIGNANO

Furto da 120 mila euro in un appartamento

I ladri hanno preso di mira l'abitazione dell'imprenditore Giuseppe De Rosa. È stata forzata una finestra di un terrazzo

Elisa Michellut / LIGNANO

Maxi furto da 120 mila euro a casa del titolare della nota pizzeria Croce del Sud di Lignano Sabbiadoro. È successo nella notte tra domenica e lunedì, in un appartamento al terzo piano di una palazzina di viale Venezia. Ad accorgersi del furto e a dare l'allarme per primo è stato l'imprenditore Giuseppe De Rosa, che, rientrato a casa nella mattinata di lunedì, ha trovato la finestra di un terrazzo forzata, probabilmente con un piede di porco.

I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, in assenza del proprietario sono saliti sul terrazzo e dopo essere entrati da una finestra hanno rovistato nelle varie stanze dell'appartamento mettendo tutto a soqquadro. I delinquenti sono riusciti a trovare il denaro, circa 120 mila euro, che l'uomo teneva in casa in attesa di depositarlo in banca. Una volta arraffato il bottino, i malviventi sono fuggiti senza lasciare tracce. Nessuno ha visto o sentito nulla.

Sull'accaduto stanno indagando, anche con l'ausilio delle telecamere presenti nella zona, i carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro, alla guida del luogotenente Nerio Loise. «Purtroppo il furto c'è stato, ingente – racconta Luigi De Rosa –. Io e mio fratello Giuseppe ci siamo recati dai carabinieri per sporgere denuncia. C'è tanta amarezza. Una persona lavora tutto il giorno, con fatica e impegno, peraltro dopo aver trascorso due anni sicuramente non facili a causa del Covid, e poi si trova i ladri in casa. Non ci voleva proprio. La speranza è che le forze dell'ordine riescano a identificare i responsabili. Tanti clienti ci hanno manifestato la loro solidarietà. Mi auguro – conclude De Rosa – che si riesca a trovare la refurtiva, anche se mi rendo conto che sarà veramente molto difficile».—

Viale Venezia a Lignano

SAN GIORGIO DI NOGARO

Auto si rovescia dopo l'incidente 53enne all'ospedale

Scontro tra due auto, per cause ancora da accertare, poco prima delle 15 di ieri, in via Cristofoli, a San Giorgio di Nogaro. Uno dei due mezzi, in seguito all'urto, si è rovesciato su un fianco. Il conducente, un uomo di 53 anni, è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Palmanova.

C'è stato un incidente anche a Muzzana del Turgnano, nella mattinata di martedì 28 giugno. In questo caso il conducente, un uomo di 30 anni, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada.

La macchina si è cappottata e ha terminato la sua corsa in un canale. Ferito il trentenne, trasportato all'ospedale di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita.

Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare per consentire le operazioni di soccorso. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per i rilievi di rito e per regolare la circolazione stradale. —

LIGNANO

La Placa vice, Brini al Turismo Cinque assessori nella giunta Giorgi

Il sindaco Laura Giorgi

Il vicesindaco Manuel La Placa

Giovanni Iermano

Massimo Brini

Marina Bidin

Alessio Codromaz

Sara Del Sal / LIGNANO

Lignano da questa sera avrà una nuova giunta. Verrà presentata durante il consiglio comunale fissato per le 18 ed è frutto di una settimana e mezza di consultazioni e di studio, da parte del nuovo sindaco Laura Giorgi. Con l'ultima riunione di maggioranza di ieri pomeriggio si è giunti alla composizione definitiva. Vicesindaco, come annunciato già in campagna elettorale, Manuel Massimiliano La Placa della lista civica G3nerazioni e di fatto il più votato della coalizione: assume le deleghe all'Ambiente, al Demanio, alle Partecipate e ai Fondi comunitari.

Giovanni Iermano, il più votato di Forza Italia è il nuovo assessore allo Sport, all'Urbanistica e all'Edilizia privata. Massimo Brini della lista civica Forza Lignano acquisisce la delega al Turismo e alla Polizia Locale. Le deleghe alla Sanità, ai Servizi informatici, e alle Politiche sociali e giovanili sono affidate ad Alessio Codromaz, capolista della Lega.

Marina Bidin, arrivata in coalizione con Brini nella lista Forza Lignano, sarà assessore all'Istruzione, alle Pari Opportunità, alla Viabilità e ai Trasporti. Il sindaco invece terrà per sé la delega al Personale, come aveva precedentemente affermato di volere fare. Questa la squadra che guiderà Lignano per i prossimi cinque anni.

Accanto a loro ci saranno anche i consiglieri delegati, che peraltro hanno ottenuto delle deleghe molto importanti. Marco Donà di Forza Italia ottiene l'incarico per i Lavori pubblici, il Masterplan e per la Protezione civile. A Donatella Pasquin la delega alla Cultura, ma affiancherà anche Codromaz nelle Politiche sociali. Un altro consigliere eletto da Forza Italia, Carlo Teghil, ha ottenuto la delega al Bilancio, ai Tributi e al Patrimonio.

Il consigliere Flavio Prati, eletto con la lista partitica Fratelli d'Italia ottiene la delega alle Attività Produttive e sarà referente per Lignano Riviera e Pineta. Non solo: Viviana Doborgazy sarà il consigliere delegato al Benessere animale. «Un tocco di novità», afferma il sindaco, che indubbiamente ha tenuto conto in molti casi delle inclinazioni dei suoi compagni di squadra per affidare loro le deleghe. Ora finalmente si parte. La nuova amministrazione è delineata e in Consiglio muoverà i suoi primi passi anche di fronte alla minoranza.

Deleghe pesanti anche ai consiglieri: Donà ai Lavori pubblici Cultura per Pasquin

Stasera l'ordine del giorno prevede la convalida degli eletti e il giuramento del sindaco, prima di passare alla nomina della commissione elettorale comunale e di quella per la formazione dei giudici popolari oltre all'approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Seguiranno alcune ratifiche di deliberazioni della giunta precedente e verrà approvato un piano economico finanziario pluriennale per la gestione del servizio di igiene ambientale. L'ultimo punto all'ordine del giorno revoca la delibera relativa all'approvazione delle tariffe della Tari per il 2022. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuova acciaieria Le perplessità degli ambientalisti

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

La zona industriale di San Giorgio

«Acciaieria green? Speriamo che le preoccupazioni dell'opposizione sangiorgina, che è omogenea alla giunta regionale che sostiene entusiasticamente il progetto, siano reali e che il sindaco Pietro Del Frate, che notoriamente tende a defilarsi di fronte a problemi complicati, si dia da fare per informare la popolazione». Ha taciuto fino ad ora pensando che il progetto di acciaieria green che i gruppi Danieli e Metinvest, intendono realizzare nell'area "Punta sud" della zona industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro, fosse «una boutade industriale». Ma adesso che la proposta sta avanzando non può esimersi dall'intervenire: lui è Paolo De Toni, noto ambientalista e portavoce del Comitato di Difesa Ambientale Bassa Friulana, pronto a dire la sua in merito.

«Innanzitutto – attacca – vista la situazione di emergenza idrica, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga invece di fare orribili ordinanze e dichiarazioni pubbliche sui pozzi artesiani (fontane), dovrebbe dimostrare che la sua giunta assume di petto l'impegno dell'azzeramento dell'impiego dell'acqua di falda per l'industria: questo è anche il primo test anche su quanto green possa effettivamente essere la nuova mega acciaieria. Per quanto riguarda poi le preoccupazioni generali, percepite immediatamente dalla comunità locale, verrebbe da sintetizzarle con l'esclamazione "troppa grazia, sant'Antonio!". Cioè ben vengano i posti di lavoro ma stando alle notizie di stampa (mille occupati e mille nell'indotto) non è che si creerà una forma di immigrazione forzata, con sfruttamento della manodopera, e alterazione dell'equilibrio sociologico locale? Poi bisogna valutare l'aumento notevole del traffico stradale i disagi per attività turistiche preesistenti, il consumo di suolo e la totale e definitiva espropriazione del ruolo politico delle comunità locali con un ulteriore accentramento dei poteri nel Cosef (Consorzio Sviluppo Economico del Friuli), entità totalmente estranea alla politica municipale Per non parlare dell'acquedotto duale (riciclo acque) per la Ziac però non ne abbiamo mai sentito parlare da quando Fedriga si è insediato in Regione oramai oltre quattro anni fa».

De Toni conclude ricordando che «il 1° luglio, nella manifestazione in piazza del municipio a San Giorgio, alla quale sono caldamente invitati i sindaci della zona, chiederemo la revoca dell'ordinanza sui pozzi artesiani e che si faccia rinascere il Tavolo tecnico regionale sull'acqua miseramente fallito cinque anni fa e che questa volta comprenda rappresentanti indicati dai comitati delle fontane». —

Ci ha lasciati

GIUSEPPE PENNASILICO
Pino

Ne danno l'annuncio la moglie Doris, i figli Daniela e Nino con Manuela e Amanda, i fratelli ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 30 giugno, alle ore 17, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte saranno devolute all'AIRC (www.airc.it).
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un ringraziamento particolare ai Professori Andrea Risaliti e Alberto Rosabian.

Tarcento, 29 giugno 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il Presidente ed i Soci del Lions Club Tarcento - Tricesimo sono vicini a Doris e a tutti i familiari nel dolore per la scomparsa del caro amico e socio

PINO

Tarcento, 29 giugno 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ADRIANO (Haider) FLOREANCIG
di 66 anni

Lo annunciano il figlio, la nipote e tutti gli amici.
I funerali si svolgeranno giovedì 30 giugno alle 10 nella chiesa di San Leonardo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Sponza e ai medici e personale del reparto hospice dell'ospedale di Udine.

Covacevizza, 29 giugno 2022

La Ducale - tel. 0432/732569

RETTIFICA

LUIGI MASSARUTTI

Per imprevisti motivi burocratici i funerali saranno rinviati a domani giovedì 30 giugno alle ore 10.45 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Udine, 29 giugno 2022

O.F. Caruso Feletto U. Via Mameli 30

I ANNIVERSARIO

29 giugno 2021 — 29 giugno 2022

Sei sempre con noi

GINETTA DE PRATO

Una Santa Messa a ricordo sarà celebrata oggi mercoledì alle ore 20.00 nella chiesa Santi Ermacora e Fortunato ad Arta Terme.

Tolmezzo - Arta Terme, 29 giugno 2022

ANNIVERSARIO

29-06-2020 — 29-06-2022

GIUSEPPE GIROLA

Sono passati due anni da quando ci hai lasciato, ma sei sempre nei nostri cuori, ogni minuto, ogni ora, ogni giorno.
Ci manchi tanto i tuoi cari.

Udine, 29 giugno 2022

Ci ha lasciati il

dott. ROBERTO TREVISAN
di 71 anni

Lo annunciano con tanta tristezza e immenso affetto la moglie Rita, i figli Antonia con Salvatore, Giacomo con Agnese, gli amati nipotini Riccardo, Elia, Lorenzo, i cognati Anna e Bruno, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo alle ore 17.00 di venerdì 1 luglio presso il Duomo di Tolmezzo giungendo dall'Ospedale Civile.
Si ringraziano quanti sono stati vicini e quanti vorranno onorarne la memoria.

Tolmezzo, 29 giugno 2022

OF Piazza

Bruno e Paolo, con Federica, Edoardo e Viola piangono la perdita del carissimo

ROBERTO

stringendo in un forte abbraccio Rita, Antonia con Salvo, Giacomo con Agnese, Riccardo, Elia e Lorenzo.

Udine, 29 giugno 2022

Improvvisamente ci ha lasciati

MARISA STRINGARI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Adele e tutti quelli che le hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati giovedì 30 giugno alle ore 17.00 nella chiesa di S. Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 29 giugno 2022

O.F. Comune di Udine tel. 0432-1272777/8

I familiari di

ALBERTA VIOLA
ved. RIGHETTO
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 30 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di San Giorgio di via Grazzano a Udine, partendo da La Quiete.
Seguirà la cremazione.

Udine, 29 giugno 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

ILLEANA POZZI
in DE COLLE
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 30 giugno alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
29 giugno 2022

Rugo tel. 0432/957029

Ciao

CLAUDIA

Piero

Palmanova, 29 giugno 2022

È mancata ai suoi cari

MARIA TERESA
GASTINEL
ved. BALLOCH
(La Francese)
di 87 anni

Lo annunciano i figli Luca, Silvia con Cristian e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 1 luglio alle 10 nella chiesa di Canal di Grivò.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Canal di Grivò, 29 giugno 2022

La Ducale - tel. 0432/732569

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA BELTRAME
ved. TOPPO
di 96 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Buttrio, 29 giugno 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

MARIA MARSEU
ved. NARDINI
di 95 anni

Lo annunciano i figli Albano con Beatrice e Marisa con Aurelio, le nipoti Ludovica con Moris e Ilenia con Romano e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 29 giugno alle 17 nella chiesa di Purgessimo arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un ringraziamento alla dottoressa Desiderio e alle infermiere domiciliari del distretto di Cividale.

Purgessimo, 29 giugno 2022

La Ducale - tel. 0432/732569

Ciao

nonna
MARIA

Ludovica e Ilenia.

Purgessimo, 29 giugno 2022

La Ducale

LE LETTERE

Persone e popoli
Dissolvere l'utopia del "tutti fratelli"

Caro Direttore, «Se il mondo vi odia, sappiate che prima ha odiato me» (Gv. 15,18). Parto da qui per cercare di dissolvere l'utopia del "tutti fratelli" che oggi va per la maggiore. Sono consolanti queste parole di Gesù in un contesto dove è ritenuto fattore di divisione e di odio anche il solo esprimere un punto di vista che sia diverso da quello della cultura di massa.
No, questo non è lecito! Faccio un solo esempio e la dico in un modo diretto: da cristiano considero moralmente inammissibile celebrare come "diritto religioso" il mercimonio dei bambini (utero in affitto). A questo punto una breve premessa è necessaria per dire che queste mie valutazioni vanno lette esclusivamente sotto il riflettore di una giusta prospettiva di fede.
Ciò premesso, mi viene difficile non sottoscrivere quanto afferma sull'argomento don Nicola Bux: «Per essere fratelli non basta cantare un inno, la condizione indispensabile è quella di riconoscersi in un unico Padre senza prescindere da Cristo suo Figlio». «Perfino San Francesco d'Assisi, che per tutta la vita aveva desiderato la concordia e la pace tra gli uomini, è morto in mezzo a crescenti discordie sui suoi ideali» (G. K. Chesterton). Gesù stesso ci invita a non addormentare i fatti e, con una visione realistica e razionale, ci dice: «Chi non è con me e contro di me» e in Luca 12,51: «Io sono venuto a portare la divisione». È certamente un programma ambizioso e utopico quello di fare coincidere pace-solidarietà-dignità-fratellanza fra le persone e i popoli. Se ingiustizie, incomprensioni, scontri di mentalità diverse rendono spesso invivibili i rapporti tra famigliari (Lc. 12,49-53), figuriamoci se non è pura illusione l'affratellamento e la felice convivenza tra i popoli. Ne è un esempio su tutti la guerra in corso (come dice bene Bergoglio: «È un controsenso invocare la pace inviando armi». «È la verità assieme all'amore che unisce, non il buonismo o la filantropia; liberandosi da queste l'uomo di oggi non ha più luce per illuminare i suoi passi incerti e claudicanti» (Benedetto XVI).

Egidio Marin
Diacono permanente

Europa, Usa e Russia
La realtà è molto più complicata

Noam Chomsky, considerato da molti il più grande intellettuale americano vivente, ripete spesso che gli Stati Uniti sono uno Stato terrorista per la sua politica estera. E nessun giornalista o politico americano si sognerebbe di dargli dell'antiamericano.
Invece se guardiamo in casa nostra, chi non crede che l'Occidente è il "bene" mentre la Russia o la Cina sono il "male", viene trattato come un pericoloso nemico. La stragrande maggioranza dei media adorano tutto ciò che è America. Ci dicono che è la più grande democrazia del mondo e chi non è d'accordo viene indicato come un antiatlantista ammiratore di Putin e Xi Jinping.
Come sottolinea Moni Ovadia, l'informazione mainstream accusa giustamente Putin di avere invaso un Paese sovrano contro la legalità internazionale, ma non solleva nemmeno un sopracciglio sull'occupazione ormai sessantennale di Israele della Palestina con Gaza che è un carcere a cielo aperto dove sopravvivono milioni di persone. Che lasciano campo aperto a Erdogan, membro della Nato, perché continui il massacro dei curdi anche bombardando Paesi sovrani, come Iraq e Siria. E nessun media italiano si è scandalizzato quando il presidente americano ha deciso di alleggerire il feroce embargo contro il Venezuela di Maduro, perché ha bisogno del suo petrolio.
C'è sempre una causa e un effetto. Come scrive il prof. Orsini, «Se la Nato non smette di espandersi ai confini con la Russia (causa), le guerre con la Russia sul territorio europeo (effetto) saranno più probabili». Così «Se lo Stato italiano non può garantire per ragioni strutturali la piena occupazione ed elimina i sussidi ai poveri (come il reddito di cittadinanza ndr) (causa) i fenomeni di disaffezione verso le istituzioni politiche e di disgregazione del tessuto sociale (effetto), aumenteranno».
L'Europa non deve essere il tappetino degli Usa. Se fosse un po' più unita potrebbe trattare con gli americani alla pari e forse questa guerra non sarebbe neppure cominciata. Insomma la realtà è molto più complicata da come viene rappresentata.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

LA GUIDA

DAVIDE FRANCESCUTTI

Alla scoperta di borghi e castelli del Friuli Venezia Giulia

Puntuale come ogni estate è arrivata la nuova edizione della Guida di Repubblica ai Sapori e ai Piaceri del Friuli Venezia Giulia, che quest'anno è dedicata a due luoghi simbolo del turismo slow sul territorio regionale, ovvero Borghi e Castelli. L'opera è disponibile in edicola (12, 00 euro più il prezzo del quotidiano) e online sul sito ilmioabbonamento.it (a seguire in libreria e online su Amazon e Ibs). Un'opera che celebra la ripartenza del settore turistico dopo la fase acuta della pandemia proprio dai luoghi più storici e apprezzati dai visitatori. Confermato il format con itinerari, suggerimenti e indirizzi tra ristoranti, strutture ricettive e botteghe del gusto oltre alle interviste a volti noti che raccontano il loro rapporto con il territorio. In questa edizione la parola, tra gli altri, a Bruno Pizzul, Maria Giovanna Elmi, Antonella Nonino, Daniele Molmenti e Riccardo Illy.

L'immagine sulla copertina della Guida di Repubblica dedicata al Fvg

«Avere questa Guida in mano fa capire perché nell'Italia che si risveglia fiduciosa dopo due anni e mezzo di pandemia e dopo troppi mesi di angoscia con l'incubo di una guerra devastante e infinita – ha scritto il direttore delle Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa nell'introduzione al volume – si ha tanta voglia di rifugiarvisi nei borghi più belli d'Italia per riassaporare quell'atmosfera coinvolgente che continua ad essere la linfa di una vacanza lenta, vera, genuina. Dire che il Friuli Venezia Giulia sta nel gruppo di testa della classifica ideale dei più affascinanti borghi d'Italia non è una esagerazione».

«"Tra leggende, abitatori mitici e storie vere, i castelli e i borghi del Friuli Venezia Giulia accompagnano con garbo ed eleganza i loro visitatori alla scoperta di una terra che non ha eguali – ha commentato il presidente regionale Massimiliano Fedriga – È un piacere sfogliare questa guida per riappropriarsi delle tracce del proprio passato».

Tanti i personaggi storici e le loro gesta narrate nei luoghi che vissero e visitarono: i Patriarchi del Friuli, l'imperatore Carlo V, l'ancora generale Napoleone Bonaparte e la poetessa rinascimentale Irene da Spilimbergo solo per citarne alcuni. Da Udine a Trieste, da Gorizia a Pordenone passando anche per i borghi e castelli dei luoghi Unesco (Aquileia, Palmanova scelta per la copertina, Cividale, Dolomiti Friulane, Polcenigo) un viaggio ricco di scoperte. —

LE LETTERE

I tempi della Sanità

Visita specialistica: ci vogliono mesi

Egregio direttore,
vorrei far presente ai politici friulani ed in particolare all'assessore regionale, che tesse le lodi alla sanità friulana, quali sono alcuni dei tempi per le prenotazioni sanitarie per noi comuni mortali. Il 17 giugno prenotazione per: visita otorinolaringoiatrica 17 agosto, ecodoppler tronchi sovraortici Tsa 11 ottobre, visita neurologica 21 novembre fortunatamente tutto entro questo anno 2022.

Lettera firmata. Tarcento

Ringraziamento

Grande assistenza dai Servizi sociali

Egregio direttore,
siamo una coppia di anziani con una figlia, quasi cinquantenne, disabile. Una disabilità che risale a molti anni addietro e che, col tempo, ha purtroppo subito un lento e progressivo aggravamento fino a raggiungere il 100%. Per una vita intera abbiamo combattuto tale disabilità con tutte le nostre forze rifuggendo, forse per orgoglio o per una errata convinzione sulla loro scarsa efficacia, ad ogni forma di aiuto da parte delle istituzioni. Ma col tempo ci siamo dovuti arrendere, gli anni che avanzavano hanno incominciato a pesare, le predette forze hanno incominciato a venir meno e, ben presto, ci siamo trovati nell'impossibilità di assicurare il giusto sostegno a nostra figlia, per cui ci siamo dovuti rivolgere ai servizi sociali del Comune. Ebbene, contrariamente a quelli che erano i nostri timori, abbiamo constatato la loro efficacia al momento in cui tali servizi hanno "preso in carico" nostra figlia, iniziando con parziali interventi domiciliari tendenti alla cura della persona, interventi che sono stati intensificati (mattina e sera 7 giorni su 7) allorché si sono ulteriormente aggravate le condizioni di nostra figlia. In questo contesto abbiamo avuto modo di apprezzare la competenza e la professionalità del personale domiciliare che si è dimostrato molto qualificato e attento alle esigenze della famiglia. Nel contempo sono stati messi in cantiere alcuni progetti per il futuro sia nostro che di nostra figlia. Ovviamente il tutto è stato possibile grazie alle normative in vigore sia regionali che statali. Alla luce di quanto sopra non ci resta che complimentarci con i Servizi Sociali del Comune di Cividale e nel contempo constatare l'efficacia delle normative esistenti in materia di disabilità, anche se suscettibili di miglioramenti. Quanto sopra a dimostrazione che "non sempre va tutto male", qualche volta va anche bene.

Lettera firmata. Cividale

Un altro grazie

Bravi i medici di Radioterapia

Egregio direttore,
a un anno esatto dalla diagnosi, concludo un ciclo di terapie e interventi iniziati all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. Mi preme scrivere perché, quando tutto funziona alla perfezione come nel mio caso, è doveroso ricordarsi e celebrare il tanto vituperato Servizio sanitario nazionale. In particolare, ringrazio i medici e il personale del reparto di Radioterapia e i medici e il personale della Clinica chirurgica. Ringrazio le "mani sante" del professor Giovanni Terrosu, l'umanità e la simpatia del dottor Dario Lorenzin, l'empatia e la pazienza di infermiere e infermieri. Sapere di essere in ottime mani mi ha aiutato moltissimo e ve ne sarò eternamente grata.

Paola Cicuttini. Gorizia

Il ricordo

Gio Batta Degano grande sindacalista

Egregio direttore,
recentemente è mancato Gio Batta Degano. Ha ricoperto numerosi incarichi anche apicali in Cgil, a livello territoriale e regionale. Ha rappresentato con grande dedizione e passione gli interessi del mondo del lavoro. Inoltre rappresentò per lungo tempo la componente socialista all'interno della Cgil di Udine in coordinamento con Guglielmo Epifani. Ho sperato che la Cgil Fvg né ricordasse il sindacalista, discreto, educato mai fuori dalle righe sempre disponibile ad aiutare, consigliare, difendere. Dispiace appurare quanto una prestigiosa organizzazione sindacale come la Cgil, si dimentichi di un suo dirigente.

Glauco Pittilino. Pavia di Udine

LA FOTO DEI LETTORI

Il ritrovo dei diplomati all'istituto Marinoni di Udine nel 1972

Ecco la fotografia scattata la settimana scorsa in occasione del 50° anniversario del diploma da geometri della 5B, conseguito nel 1972. Un'immagine e un ritrovo importante «anche in considerazione della carriera poi intrapresa negli anni da alcuni ex studenti della scuola udinese qui immortalati – come ci scrive il nostro abbonato Paolo Gentili – come ad esempio l'ingegnereGuglielmo Berlasso (Protezione Civile), il generale Gianfranco Beraldo (Julia, comandante contingente internazionale in Afghanistan), Renzo Fioritti (presidente Collegio geometri di Udine e delegato nazionale), Paolo Collavini (funzionario della Regione Fvg), Valentino Covazzi (direttore Bcc), Alberto Zeppieri (produttore discografico e giornalista), nonché vari architetti e geometri professionisti ben noti nel loro ambito».

La riflessione

Bisogna vivere fino in fondo

Gentile direttore,
invio questa riflessione.
Vivi. Rivendica il tuo diritto di essere vivo. Non devi dimostrare niente a nessuno. Devi solo vivere. Ribatti colpo su colpo. Alle avversità. Opponiti. Perirai comunque. Ma sarai. Sei vivo affondando. E grida, grida. Assieme agli elementi di cui, con cui sei intriso. L'albero. La pioggia. La pietra. Il fuoco. Vivi tutti i tuoi giorni. Quelli che ti sono dati. Pochi, tanti, infiniti. Non importa. Come, dove, perché. Devi semplicemente vivere. Fino in fondo. Con tutta la gioia. Con tutto il dolore. Di una creatura. Unica, irripetibile. Vivere. Sia questa. La tua parola d'ordine. Il tuo comandamento supremo. L'imperativo categorico. Vivere. Semplicemente vivere.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

Festa cinquant'anni dopo la matura al Marinelli

I compagni di classe della 5ª E del liceo scientifico "Giovanni Marinelli" di Udine si sono dati appuntamento nella loro vecchia scuola a cinquant'anni dalla "matura". Dopo una visita all'istituto scolastico, accompagnati dal dirigente scolastico hanno ritrovato la loro aula occupando i banchi come cinquant'anni prima. A seguire, in un locale del Tarcentino, un lauto pranzo rievocando i tempi passati assieme.

Il Friuli brilla ai Giochi estivi di Special Olympics

I ragazzi di Oltre lo Sport di Udine sono volati a Torino nei giorni scorsi per i Giochi nazionali Special Olympics, che hanno visto gareggiare sotto la Mole oltre 3 mila atleti arrivati da tutta Italia. Il Friuli ha brillato, portando a casa diverse medaglie, conquistate nelle discipline dei Giochi. Proprio da Udine a marzo era partita la fiaccola olimpica: ad accompagnare la delegazione anche Giuliano Clinori, presidente del Csen.

Un campione con il nonno

Chi può essere più contento di nonno Eligio Milan, sandanielese residente a Buja, assieme ai suoi adorati nipoti, Jonathan (a sinistra), campione olimpionico, e Matteo (a destra) ciclista emergente? La foto è stata scattata e inviata da un nostro affezionato lettore - fotografo.

Grigliata tra amici per gli ex di Enel-Terna

Nella foto inviata dal lettore Ivo Pitassi c'è un gruppo di ex colleghi di lavoro dell'ex Enel/Terna. Si sono ritrovati in una baita degli alpini a Ronchi dei Legionari per una grigliata tra amici per evocare i ricordi dei bei momenti vissuti in tanti anni di lavoro trascorsi assieme.

Una targa per la festa dell'alpino Battoia

I 92 anni dell'alpino Luciano Battoia. Ha prestato servizio nel btg Cividale c.p. Comando. Dopo il congedo nel '52 è entrato a far parte del Gruppo alpini di Pradielis-sezione di Udine. In occasione del compleanno gli è stata donata una targa dal generale Giuseppe D'Andrea. Erano presenti il generale Adriano De Nipoti e il colonnello Elio Damiani.

Assieme da settant'anni

«Abbiamo festeggiato i 70 anni da quando i miei genitori, Lidio e Silvana, si sono conosciuti a Travesio; quando papà, da giovane sergente dell'Esercito, andava al campo – scrive Silvio Buttolo, di San Pier d'Isonzo, che formula «gli auguri e il ringraziamento per quanto hanno saputo insegnarci».

La cresima del 2012 nella chiesa di Forgaria

Questa foto è stata scattata a Forgaria nel Friuli dieci anni fa e ritrae il bel gruppo dei cresimandi di Forgaria assieme ai loro padrini e madrine in chiesa il 20 maggio del 2012. Con loro nell'immagine ci sono don Genero, che li ha cresimati e don Scarpin, parroco di allora. La foto è stata scattata e inviata da Ezio Gallino di San Daniele.

CULTURE

PORDENONELEGGE

Premio FriulAdria a Jhumpa Lahiri «Ha fatto del dialogo la sua linea guida»

Nata a Londra da genitori bengalesi, scrive i libri in italiano
La consegna del riconoscimento il 17 settembre al festival

Va alla scrittrice Jhumpa Lahiri la 15esima edizione del Premio Crédit Agricole FriulAdria La storia in un romanzo, riconoscimento nato dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge e il Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, su impulso di Crédit Agricole FriulAdria. L'annuncio nel conto alla rovescia verso Pnlegge 2022, dove Jhumpa Lahiri sarà premiata, sabato 17 settembre alle 18 al Teatro Verdi di Pordenone. Sarà l'occasione per presentare il nuovo libro della scrittrice, "Racconti romani", in uscita il 13 settembre per Guanda. «L'assegnazione a Jhumpa Lahiri – ha dichiarato Chiara Mio, presidente Crédit Agricole FriulAdria – è di aprire sempre nuovi orizzonti per guardare il mondo da prospettive inedite, l'opportunità di conoscere da vicino un'autrice che ha fatto del dialogo tra lingue e culture diverse una linea guida della propria poetica».

ALBERTO GARLINI

Cosa dire di Jhumpa Lahiri? Intanto qualche nota biografica: nasce a Londra da genitori bengalesi, Premio Pulitzer nel 2000 per L'interprete dei malanni, nel 2015 è stata insignita insignita da Obama della National Humanities Medal. È cresciuta negli Stati Uniti, e attualmente vive e insegna a Princeton, ma in mezzo c'è il lungo periodo passato in Italia: nel 2011 Lahiri si trasferisce con il marito e i figli a Roma per soddisfare un interesse pluridecennale, o meglio una ricerca interiore, per la lingua di Dante. Perché sì, dopo aver raccontato lo sradicamento, la ricerca di una identità che sempre sfugge, storie di abbandoni, fughe, ritorni, famiglie che si incontrano e scontrano in un mondo cangiante, e per questo aver avuto riconoscimenti come appunto il Pulitzer, Lahiri sceglie l'italiano per scrivere, abbandonando l'inglese, e diventando un'ambasciatrice della cultura italiana, nella quale sembra sentire qualcosa di simile non tanto alla patria, ma a quella vicinanza sensibile con un mondo, che potrebbe essere l'antica piazza italiana, o l'ingresso i una casa privata, un "portagioie", insomma, che le permette di avere un contatto più puro con l'anima della realtà che le sta intorno.

La scrittrice Jhumpa Lahiri che sarà premiata a Pordenonelegge

Il rapporto con la lingua è cruciale per un autore, e Lahiri sceglie di confrontarsi con la lingua italiana, scandagliandone la tradizione (scrive un libro di poesie intitolato Il quaderno di Nerina, dove chiare sono le ascendenze Leopardiane, così come la vena biografica) ma anche interrogandosi sulla lingua parlata di oggi, trovando insomma quella possibilità di sentire, quella "individuazione" della lingua che permette al mondo di essere raccontato. Mi viene da pensare al suo coraggio, e a quanta disciplina serva a cambiare lingua, e a quanto debba essere stato necessario per lei. A un certo punto, non credo possa esistere altro che un continuo dialogo di scoperta "sensibile" del mondo, quando insomma le parole non sono più consunte, ma portano odori, sapori, concetti, tradizione, quando le parole sono insomma un modo per la lingua di incorporarsi nelle cose.

Leggere Jhumpa in italiano è stato per me un confronto con la mia stessa lingua, e la letteratura che amo, ma come vista da uno sguardo che implacabilmente ne svela la costruzione di cristallo, la bellezza e la limpidezza, ma come innervata di un senso di perdita, come la meraviglia del mandala tibetano. L'italiano di Lahiri infatti è una sorta di lingua del desiderio, dell'innamoramento, che mette in discussione tutta una vita in un attimo di "riconoscimento", come se si fosse davanti a un "evento" descritto da Badieau. Perché la libertà creativa nasce proprio dal fatto di sentirsi sempre stranieri, e non c'è nulla di più appiattente per la creatività che sentirsi sicuri, che ripetere se stessi, che non essere ancora una volta sradicati da una identità consuetudinaria, grazie alla forza di un sentimento, di qualunque sentimento. —

LA MOSTRA

L'impegno politico la poesia e il cinema Anche a Cividale un omaggio a PPP

C'è a Cividale uno spazio espositivo molto singolare e suggestivo. Si chiama Il Curtil di Firmine, situato nel centro storico a ridosso del Teatro Ristori in via Manzoni. Si tratta di un luogo un tempo adibito a stazione di posta e poi a osteria, una delle più popolari della cittadina longobarda, gestita fino a qualche decennio fa dall'altrettanto popolare Firmine.

Ora questo luogo, un bel cortile fiorito e una sala al cui centro campeggia una vecchia cucina economica, dalla scorsa estate è diventato spazio espositivo e d'incontro. I proprietari, la famiglia Danelone, hanno infatti deciso di metterlo a disposizione della comunità dalla scorsa estate allestendo mostre e organizzando presentazioni di libri ed eventi, in particolare in collaborazione con il Mittelfest.

Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini il Curtil di Firmine ospita una mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa, Pasolini100. Un omaggio a quello che è sicuramente uno dei più importanti e significativi poeti e intellettuali del '900 italiano attraverso una serie di pannelli che ne raccontano le tappe esistenziali e artistiche. Partendo da quel Friuli diventato nei pochi anni che lo videro stanziale in quel di Casarsa, dal 1943 al 1950, il fertilissimo laboratorio nel quale Pasolini sperimenterà i molti ambiti che lo vedranno protagonista unico e irripetibile della vita culturale e del dibattito sociale e politico italiani fino alla sua tragica scomparsa nel 1975: dalla scrittura alla poesia, dall'impegno politico e pedagogico alla critica sociale e di costume, sempre acuta incisiva e preveggente.

Dal Friuli a Roma, dove Pasolini scoprirà un altro sottoproletariato, quello delle periferie e delle baraccopoli, cui dedicherà romanzi e i primi film. E ancora il cinema, strumento che diverrà privilegiato per indagare la realtà, e poi il Pasolini corsaro, quello degli interventi giornalistici, delle denunce del degrado della nostra società avviata nelle spire di un neocapitalismo omologato e consumistico verso forme pericolose di un nuovo fascismo.

La mostra curata da Renato Danelone e Mario Brandolin vuole proprio, nella sua essenzialità anche didascalica, riproporre l'attualità di Pasolini, il suo essere inesauribile fonte di riflessioni sulla nostra contemporaneità, a suggerire visioni critiche che ci aiutano a leggere il nostro tempo, a smascherane le contraddizioni e a pensare possibili scenari futuri che non siano quelli imposti da una globalizzazione i cui disastri sono ormai sotto gli occhi di tutti. La mostra che ha il patrocinio e il sostegno del Comune di Cividale e Lignano, si avvale della collaborazione del Centro Studi Pasolini di Casarsa, della Società Operaia-Somsi di Cividalee del Mittelfest, resterà aperta fino al 31 luglio coi seguenti orari: venerdì sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20 ingresso libero. Sarà poi trasferita alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro dai primi di agosto. —

TEATRO

"Pasolini100", la danza mette in scena il mondo del poeta di Casarsa

Richiama il mondo del poeta di Casarsa attraverso quadri fortemente evocativi l'allestimento "Pasolini100", creazione di teatro-danza prodotta da Collettivo TerzoTeatro di Gorizia che prende il nome e si inserisce nell'omonima rassegna che lungo tutta l'estate e fino alla fine del 2022 offre un ampio spaccato dell'attività artistica dell'intellettuale friulano, toccando numerose località della Regione. Lo spettacolo che debutta a Udine oggi, mercoledì 29, alle 21 alla Loggia del Lionello per Udinestate22 – con replica a Pordenone venerdì 1 luglio (Auditorium Concordia) e domenica 3 luglio a Nova Gorica (castello di Kromberk) – è firmato dal coordinamento artistico di Elisabetta Ceron e si avvale di un pool internazionale di coreografi formato dalla slovena Nastja Bremec, Michal Rynia (Polonia) e da Salvatore Gagliardi con la voce recitante dell'attore Michele Costabile. La scelta e l'adattamento dei testi, tratti da "Ragazzi di vita" e "Una vita violenta", sono a cura di Massimo Somaglino.

Un momento dello spettacolo

Il lavoro coinvolge anche 26 giovani danzatori emergenti della Regione e dalla Slovenia (provenienti da Pordenone, Sacile, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Portogruaro, Porcia, Caneva, Roveredo in Piano, Fontana Fredda, Monfalcone, Gorizia, Nova Gorica, Udine, tra cui la giovane Alice Del Frate, della scuola di "Amici" e Luca Di Giusto selezionato per HangarFest22) in formazione professionale presso MN Dance Company, Scuola di Danza Ceron e Ballet School Pordenone.

L'Ingresso allo spettacolo è libero ed è consigliata la prenotazione via mail: terzoteatrogo@gmail.com. —

A PORDENONE

Donne in viaggio, tre serate: il via oggi con Valeria Barbi

Primo appuntamento, oggi, 29 giugno, a Pordenone, con "Donne in viaggio" la rassegna che l'associazione Thesis di Pordenone per "Dedica Incontra" porta nell'ambito dell'Estate in Città. Tre appuntamenti nella Corte Torres (Corso Garibaldi 4/c), dove ha sede la Libreria Quo Vadis che collabora all'iniziativa, alle 21 (in caso di maltempo gli incontri si terranno nell'Ex Tipografia Savio di Via Torricella).

Si inizia dunque oggi con "Che cos'è la biodiversità", conversazione con Valeria Barbi (condotta da Valeria Cipolat). La rassegna proseguirà mercoledì 6 luglio con "Il racconto del viaggio", conversazione con Cristina Noacco, condotta da Daniele Zongaro. Si chiude mercoledì 13 luglio con "Volevo vedere la tundra", con Antonella Giacomini intervistata da Gilberto Zorat. —

Il musicista è arrivato a Lignano e ha cominciato a provare per la festa di sabato e domenica

Conto alla rovescia per il Jova Beach Party Due giorni di festa e musica in spiaggia

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Benny Benassi è il primo nome confermato da Lorenzo Jovanotti come ospite per Lignano. A lui verrà affidato il dj set al tramonto che precede il grande concerto.

Non poteva che essere quello che ha scritto la canzone che dice: "Il più grande spettacolo dopo il Big Bang siamo noi" a organizzare la festa più grande dell'estate.

Jovanotti torna a Lignano con un doppio appuntamento ricco di ospiti, sabato 2 e domenica 3 luglio. Non un semplice concerto, non uno spettacolo canonico, ma una vera e propria festa sulla spiaggia con musica, tanta musica.

La location è quella del 2019, la Spiaggia Bell'Italia e i cancelli apriranno dalle 15 per consentire l'ingresso dei 60 mila fan attesi nelle due giornate. La festa partirà già dalle 16 e continuerà fino alle 23.30

I biglietti per sabato non sono più disponibili, mentre rimangono ancora in vendita quelli per domenica nelle prevendite abituali e online. La Woodstock del nuovo millennio, che ripartirà in giro per l'Italia da Lignano Sabbiadoro, è stato l'evento del 2019, il primo nato con una forte attenzione per l'ambiente. E questa campagna proseguirà, per volontà dell'artista, anche nel 2022 proprio a partire da LignanoLorenzo Jovanotti è già arrivato a Lignano, dove hanno iniziato a prendere il via i lavori per l'allestimento dell'arenile che ospiterà l'evento. E proprio l'artista aveva ricordato con affetto i giorni passati nella località balneare regionale durante l'allestimento, quando ha annunciato il tour. Appena arrivato si è subito recato in spiaggia, dove si è dedicato alle prove musicali. Tornare con un evento simile, dopo due anni di stop forzato è una sfida che va vinta con una cura fino all'ultimo dettaglio.

Dal 2019 a oggi, da parte dell'artista rimane invariata la volontà di fare informazione e comunicazione sui temi della sostenibilità e dell'ecologia e lo farà dal mare alle montagne, con un lungo viaggio che si concluderà il 10 settembre a Bresso, facendo cantare e ballare migliaia di persone.

Jovanotti è arrivato a Lignano per la data zero del Jova Beach Party in programma sabato e domenica

Due palchi, un villaggio vero e proprio e infinite possibilità, per il pubblico per passare una giornata in spiaggia con una non-stop musicale che vedrà sul palco Jovanotti con la sua band e tanti ospiti che lo affiancheranno in questa nuova avventura. Vale infatti la formula del palco condiviso ma anche affidato ad altri, per poi lasciare spazio a qualche duetto, che piacciono sempre tanto al pubblico. E sarà una maratona bellissima. Nel mentre si potrà girovagare sulla sabbia, o farsi un bagno.

Intanto sono stati resi noti i nomi di tutti gli artisti che lo affiancheranno, alcuni dei quali proprio a Lignano come Benassi e tra loro ci sono Ariete, Yom, Boomdabash, Canzoniere Grecanico Salentino, Coez, Coma Cose, Dani Faiv, Dardust, Diodato, Enzo Avitabile, Frankie Hi Nrg, Joae Selva, La Rappresentante di lista, Lass, Nicola Ballo Balestri e Nicola Zucchi, Rkomi, Rocco Hunt, Sangiovanni, Santrofi, Savanna, Shade, Sottotono, Takagi e Ketra, Tananai, The Sweet Life Society, Tommy Vee, Tre Allegri Ragazzi Morti, Turkana, Willie Peyote.

L'evento è organizzato da Fvg Music Live e VignaPR con il supporto tecnico di Eps Italia e la collaborazione della Città di Lignano Sabbiadoro e Promoturismo Fvg. —

TEATRO

"Still Alive", un racconto sul tema della depressione

Oggi e domani arrivano in scena al Teatro San Giorgio a Udine, in collaborazione fra Festil_Festival estivo del Litorale e Teatro Contatto 40, due spettacoli che hanno ricevuto per l'edizione 2021 una segnalazione speciale al Premio Scenari. Oggi, mercoledì 29, alle 21 al Teatro San Giorgio, va in scena "Still Alive", scritto e diretto Caterina Marino, anche in scena accanto a Lorenzo Bruno: uno spettacolo che affronta il tema della depressione e l'impossibilità di agire che caratterizza il nostro tempo. Aiuto regia Marco Fasciana, video creator Lorenzo Bruno, basso acustico, voce Mario Rivera, sound designer Luca Gaudenzi.

Domani, giovedì 30, alle 21.15 salirà sul palcoscenico il Collettivo Baladam B-side con "Surrealismo capitalista": un cpmpendio di derive della società odierna. —

GLI SPETTACOLI

Via a "Teatri dell'anima" Primo evento a Flambro

Oltre a spettacoli gratuiti in magnifici luoghi naturali il festival Teatri dell'Anima 2022, che si svolgerà su tutto il territorio regionale, sosterrà un progetto di riforestazione scelto dagli organizzatori della compagnia Etabeta Teatro. "Effetto terra" il titolo scelto per parlare attraverso la natura, per un totale di 7 spettacoli dall'1 al 16 luglio.

Si parte venerdì 1 luglio alle 19 con lo spettacolo "Il Vangelo raccontato ad un asino patentato". Un incontro poetico di e con Antonio Catalano che avrà luogo al Mulino Braida a Flambro (replica il 2 luglio mella chiesetta del Parco di San Floriano a Polcenigo). Domenica 3 luglio alle 19 al Museo Monte San Michele a Sagrado andrà in scena "Piccolo canto di resurrezione" della Compagnia Piccolo Canto. Tutti gli spettacoli su etabetateatro.org. —

TEATRO

L'estate di Ana-Thema: 70 spettacoli in due mesi

Oltre 70 spettacoli in meno di due mesi, da Trieste a Roma, da Padova a Trento, da Mantova a Venezia, da Verona ai tantissimi paesi del Fvg. Estate da sold out per Anà-Thema Teatro che ha iniziato il suo lungo "summer tour" che proseguirà fino a metà agosto, quando la compagnia si appresterà ad allestire a Osoppo la prima edizione di Tiere, il primo festival in Italia che abbina il teatro antico allo sport in programma dal 26 agosto al 3 settembre. Molte sono le nuove produzioni, come lo spettacolo itinerante "Gli dei dell'Olimpo, il recital "Odissea", il concerto recitato "Ricordi e Canzonette" e interamente dedicato a Pier Paolo Pasolini è "Divina Mimesis" . Il calendario è sul sito www.anathemateatro.com. Per informazioni: 345 3146797, 0432 1740499, info@anathemateatro.com. —

TELEVISIONE

La giornalista Ilaria D'Amico e Alessia Marcuzzi tra le protagoniste della nuova stagione della Rai, presentata ieri a Roma

D'Amico e Marcuzzi: una Rai al femminile

Presentato il palinsesto della prossima stagione Arriva Giancarlo De Cataldo. Damilano con Malgioglio

Sono soprattutto femminili i volti nuovi della prossima stagione Rai. Conduttrici già note al grande pubblico che puntano a dare un sferzata alla programmazione in particolar modo della seconda rete, da anni ormai terra di sperimentazioni. Su Rai2 sono in arrivo Ilaria D'Amico, Alessia Marcuzzi, Mara Maionchi, Geppi Cucciari ed Elisa Isoardi, pronte a lanciare nuovi show insieme a Alessandro Cattelan. Giancarlo De Cataldo approda su Rai1, Marco Damilano e Cristiano Malgioglio in prime time su Rai3. È questo il frutto della prima programmazione per generi della tv pubblica.

«Una rivoluzione», come l'ha definita l'ad Carlo Fuortes. «Tra i programmi troverete novità di grande rilievo – ha detto Fuortes aprendo la presentazione –. Vi raccontiamo di un percorso di innovazione che è solo l'inizio di un importante cambiamento che dovrà portare la Rai da broadcaster a media company. Poniamo al centro del nostro lavoro il prodotto e il contenuto che potrà essere fruito in varie forme su tutte le piattaforme».

Non solo l'autunno. Nel 2023, come anticipato dal direttore dell'Intrattenimento Stefano Coletta, è in arrivo Loretta Goggi, ma anche uno show dedicato a Raffaella Carrà. «Il mio colloquio con Fiorello è perenne – ha detto ancora Coletta –. Da parte dell'amministratore delegato e da parte mia, c'è tutta la voglia di farlo tornare».

Quanto all'arrivo di Chiara Ferragni a Sanremo, ha chiarito che «i colloqui andavano avanti da due anni. L'ultimo Sanremo, vissuto da fruitrice, le ha dato la spinta per dire sì».

Ma ecco le principali novità per il prossimo autunno. Partirà il 6 ottobre in prima serata su Rai 2 e andrà in onda ogni giovedì Che c'è di Nuovo condotto da Ilaria D'Amico. Poi, tutti i giorni su Rai3 il fatto del giorno filtrato da Marco Damilano con Il cavallo e la torre. Altra novità è Tempo e mistero su Rai1, con Giancarlo De Cataldo che ripercorre i grandi delitti della storia italiana. Confermati tutti i principali programmi d'approfondimento delle tre reti, da Porta a Porta a Cartabianca, da Report a Che tempo che fa, fino a Presadiretta e In 1/2 h. Monica Giandotti condurrà Agorà al posto di Luisella Costamagna.

Diverse novità anche sul fronte intrattenimento, sulla seconda rete in particolare. Alessia Marcuzzi si lancia da novembre il martedì in prime time in Boomerissima, un gioco tra diverse generazioni. Mara Maionchi guiderà la docu-serie Nudi per la vita, mentre Alessandro Cattelan torna al suo show Epcc in seconda serata. Un people show in prima serata il venerdì anche per Geppi Cucciari dal 4 novembre. Tante conferme nel prime time di Rai1, rete che tra novembre e dicembre ospiterà i Mondiali di calcio, purtroppo senza gli azzurri. Torneranno Tale e Quale di Carlo Conti e Ballando con le stelle di Milly Carlucci, ma ci saranno anche diverse serate speciali. Il 19 dicembre, ad esempio, Gianni Morandi festeggerà i sessanta anni di carriera nella sua Bologna.

Serata del 31 dicembre affidata ad Amadeus, quella del primo gennaio a Roberto Bolle. La sera di Natale Alberto Angela porterà gli spettatori a Milano per il ciclo Stanotte a. .., prima di riproporre il suo Meraviglie.

Novità del prime time di Rai3 con uno show di Cristiano Malgioglio. Altro ritorno, questa volta in day time, è quello di Elisa Isoardi che condurrà Vorrei dirti che... la domenica su Rai2. —

MUSICA

I live al Secret Garden: il via venerdì con Sidoti e il suo recital "Amore"

Due mesi di appuntamenti quotidiani, messi a fuoco per chi resta in città e per chi rientra dalle vacanze: parliamo del Secret Garden di piazza Primo Maggio, incastonato nel cartellone di UdinEstate 2022 (sotto il segno del Comune di Udine e del Cec). E parliamo degli eventi speciali che, in mezzo a tanto cinema all'aperto, porteranno anche la bellezza della musica dal vivo tra gli alberi e le rose del Giardino "Loris Fortuna". Un film diverso ogni sera e, appunto, una serie di eventi speciali che si divertiranno a giocare con tutte le sfumature della parola "live".

Ecco le prime date da segnare sul calendario: venerdì 1° luglio, quando il cantautore udinese Piero Sidoti sarà protagonista del recital Amore [Fino a prova contraria], sabato 9 luglio, quando si esibirà il blasonato West Coast Chamber Jazz Trio (Ellen Burr, flauti, Jeff Schwartz, basso, Noboru Jones, percussioni), e giovedì 14 luglio, quando Anne Wiemann (sax e flauto) e Ulrich Kodjo Wendt (armonica e cimbalo) accompagneranno la proiezione di Vesnoi – A primavera (in collaborazione con le Giornate del Cinema Muto).

Dopo Genteinattesa e La La La, Piero Sidoti torna con un nuovo album e con lo spettacolo di teatro-canzone di cui il nuovo album è lo scrigno musicale: Amore [Fino a prova contraria].

Di tutt'altro segno l'attesissima esibizione del West Coast Chamber Jazz Trio: un ensemble californiano davvero fuori dagli schemi, costantemente alla ricerca di territori da esplorare e di atmosfere seducenti e misteriose da costruire.

Toccherà quindi a Ulrich Kodjo Wendt e Anne Wiemann il compito di sottolineare, con le proprie linee sonore, le sequenze di una rarità come Vesnoi – A primavera: il capolavoro del regista sovietico Mikhail Kaufman (fratello minore di Dziga Vertov), girato nel 1929, considerato "speculare" a L'uomo con la macchina da presa e a lungo creduto perso. La memorabile descrizione del disgelo nel cuore di Kiev e nelle campagne circostanti, tra paesaggi urbani e industriali, pioggia e neve, ghiaccio e vento…

Ricordiamo che tutti gli eventi speciali avranno inizio alle 21.30. In caso di maltempo, si terranno alle 21.45 al Visionario. Infoline: 0432.227798. Prevendite online: www.visionario.movie. —

APPUNTAMENTI

Libri

La poetessa Bruna Bassi al Caffè letterario

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per oggi, mercoledì 29, alle 18.15, alla Caffetteria da Romi al "Vecchio Tram" a Udine, un incontro per la presentazione del libro "Biglietto da visita" della poetessa friulana Bruna Bassi, con letture di alcune poesie a cura della lettrice Daniela Costantini. La conduzione della serata ed il dibattito saranno a cura della presidente del Caffè Letterario Udinese, Maria Sabina Marzotta. Consigliabile la prenotazione al numero 347 5527712.

Teatro

"Il giallo della roggia" per Antiche dimore

Dopo il successo e la suggestione del primo spettacolo "La Signora di Rive D'Arcano", evento di apertura della rassegna Antiche Dimore, il racconto dei luoghi prosegue al Mulino di Godia a Udine, oggi, mercoledì 29 giugno, alle 20.30, da dove prenderà vita la storia misteriosa de "Il giallo della Roggia".Una vicenda di cronaca vera realmente accaduta che rivive in uno spettacolo prodotto da Compagnia della Testa e diretto e interpretato da Francesco Cevaro.

Musica

Alla Vedova in Jazz sul palco i Licaones

Quartetto ricco di verve e ironia, i Licaones tornano alla ribalta a più di dieci anni dalla pubblicazione dei loro dischi "Licaones Party" e sucessivamente "Licca-Lecca", premiati dal pubblico con oltre 13 mila copie vendute. L'appuntamento per ascoltarli dal vivo è per oggi, mercoledì 29, alla cena-concerto al ristorante "Alla Vedova" di Udine. "Sul palco" ai fiati, Mauro Ottolini (trombone) e Francesco Bearzatti (Sassofono).

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

IL CROSSOVER » IL SISTEMA NON PREVEDE RICARICA ALLA SPINA, BASTA FARE IL PIENO DI BENZINA. MA SOLO IL MOTORE ELETTRICO MUOVE LA VETTURA

La nuova Nissan Qashqai e-Power è ordinabile e apre una nuova era di propulsori elettrificati

UN SUV TRA I PIÙ AVANZATI TECNOLOGICAMENTE

IL SISTEMA E-POWER PERMETTE DI PERCORRERE OLTRE 1.000 KM CON UN PIENO

Da poche settimane è possibile ordinare Qashqai e-Power, la vettura Nissan che ha dato vita al segmento dei crossover ora equipaggiata con e-Power, un propulsore elettrificato unico nel mercato. Una tecnologia con pochi eguali, per un motore 100% elettrico che muove le ruote della vettura e un motore termico che produce energia elettrica. E con esso Qashqai e-Power percorre oltre 1.000 km con un solo pieno di benzina. Si tratta di una peculiarità ideale per i clienti attenti al piacere di guida, all'efficienza e alla possibilità di viaggiare senza limiti in tutti i contesti: urbani, sub urbani ed extraurbani. E il tutto rappresentando uno step fondamentale verso la transizione alla mobilità full electric.

IL FUNZIONAMENTO

Nel sistema e-Power il motore elettrico da 190 CV è l'unico che muove le ruote della vettura e garantisce un piacere di guida tipico di un EV, con accelerazione brillante e una notevole coppia di 330 Nm subito disponibile, a ogni regime e in ogni circostanza. Spingere a fondo il pedale dell'acceleratore trasmette al guidatore la stessa sensazione che si prova alla guida di una berlina dalle alte prestazioni, ma con maggiore fluidità e progressione nell'erogazione della potenza.

L'energia elettrica necessaria alla trazione è prodotta a bordo della vettura da un raffinato motore turbo benzina tre cilindri da 1,5 litri e 158 CV di potenza, capace di garantire la massima efficienza e rendimento grazie all'innovativa tecnologia con rapporto di compressione variabile. Il sistema non prevede ricarica alla spina e per fare il pieno di energia basta riempire il serbatoio di benzina. L'energia prodotta dal motore termico va all'inverter e da questo può essere trasmessa alla batteria, al motore elettrico o a entrambi, e in nessun caso la potenza termica viene trasmessa direttamente alle ruote.

Tutto è regolato da una sofisticata unità di controllo che ottimizza i flussi di energia sulla base di una serie di parametri, tra cui lo stato di carica della batteria, le condizioni di guida e la richiesta di forza motrice, e massimizza il tempo in cui il motore termico rimane spento.

Viaggiando a bassa velocità, l'energia prodotta dal motore termico va in parte al motore elettrico e in parte alla batteria, e quando quest'ultima è completamente carica, il motore termico si spegne e la macchina procede mossa esclusivamente dalla carica della batteria. In caso di forte accelerazione o viaggiando ad alta velocità invece, l'energia necessaria al motore elettrico arriva sia dal motore termico che dalla batteria. L'unità di controllo gestisce anche la fase di rigenerazione e così quando si rilascia il pedale dell'acceleratore o si aziona il freno il motore elettrico trasforma l'energia cinetica della vettura in energia elettrica che va a ricaricare la batteria.

Il nuovo Qashqai e-POWER si avvale della tecnologia e-Pedal Step, che permette di accelerare e rallentare usando il solo pedale dell'acceleratore. Il sistema, che si attiva tramite un apposito pulsante sulla consolle centrale, è molto utile e comodo nelle situazioni di guida caratterizzate da frequenti variazioni di velocità.

Quando si rilascia il pedale, e-Pedal rallenta la vettura, ma senza arrestarla completamente, questo per facilitare le manovre di parcheggio e alle basse velocità.

L'UNITÀ TERMICA

Fiore all'occhiello di e-Power è l'unità termica turbo benzina tre cilindri da 1,5 litri e 158 CV di potenza. Si tratta nello specifico di un sofisticato motore di derivazione Infiniti, il brand premium di Nissan, appositamente sviluppato per questa applicazione e dotato dell'esclusiva tecnologia del rapporto di compressione variabile, brevettata da dalla casa giapponese.

Attraverso un manovellismo aggiuntivo collegato all'albero motore, il sistema può variare il volume della camera di combustione senza soluzione di continuità. Un'unità di controllo rileva le condizioni di guida del veicolo e l'azione sul pedale dell'acceleratore, selezionando automaticamente e istantaneamente il rapporto di compressione più adatto in un range tra 14:1 e 8:1, ottimizzando il rendimento e quindi prestazioni ed efficienza.

Ad esempio, viaggiando a velocità costante il rapporto di compressione sarà mantenuto a valori alti, per ridurre consumi ed emissioni. In fase di forte accelerazione, invece, il sistema sceglierà bassi rapporti di compressione privilegiando le prestazioni. Il passaggio tra i diversi rapporti di compressione è fluido e automatico e non richiede l'intervento del guidatore.

» RENDIMENTO NOTEVOLE

UN TRIONFO DI EFFICIENZA CON BASSE EMISSIONI DI CO2

L'efficienza è uno dei punti di forza di Nissan Qashqai e-Power, i cui bassi consumi e basse emissioni lo rendono il sistema ideale per ogni tipo di tragitto, ma soprattutto nei contesti urbani e sub urbani. Innanzitutto le ruote della vettura sono mosse esclusivamente dal motore elettrico, pertanto il motore termico che produce energia può funzionare in un range ottimale di numero di giri, minimizzando consumi ed emissioni di CO2. Questa condizione ha un impatto positivo anche sulle emissioni acustiche e quindi sulla silenziosità e il comfort a bordo.

Il motore termico vanta poi rendimenti molto elevati grazie a una sofisticata tecnologia che permette di avere un rapporto di compressione variabile, regolato automaticamente in funzione della richiesta di forza motrice. E in contesti urbani, dove frequenti ripartenze e frenate facilitano la rigenerazione dell'energia, il sistema mantiene il motore termico più spesso spento, con un minor numero di accensioni.

DS 7 » UN COMFORT IMPAREGGIABILE CHE UNISCE COMPETENZA TECNICA ED ELEGANZA SU STRADA

La raffinatezza è un viaggio con la nuova vettura francese

Linee più affilate per garantire maggior dinamismo e una firma luminosa ancora più espressiva

Il primo design 100% DS Automobiles, DS 7 Crossback, svelato nel 2017, ha proiettato nel settore un nuovo spirito d'avanguardia. Apprezzata per i suoi interni inimitabili, la sua notevole raffinatezza e la sua tecnologia all'avanguardia, DS 7 Crossback ha aperto la strada a nuovi sviluppi, ora incarnati dalla nuova DS 7. "Pur rispettando la personalità e l'eleganza della forma esistente, abbiamo conferito un ulteriore tocco di dinamismo con elementi incisivi - ha dichiarato Thierry Metroz, Design Director di DS Automobiles -, il carattere della nuova DS 7 viene esaltato, soprattutto nella parte anteriore e posteriore, mentre il suo design si ispira direttamente alle nostre più recenti concept car. Le nuove dotazioni rafforzano anche il carattere degli interni, alla ricerca di una sempre maggiore raffinatezza".

IL MUSO PRESENTA LINEE PIÙ NETTE ED EQUILIBRATE

FARI POSTERIORI A LED CON EFFETTO VORTICE

IL FUTURO È OGGI

La bellezza della nuova DS 7 deriva dalle significative modifiche apportate alla parte anteriore e posteriore. Sempre elegante, la nuova DS 7 trasmette maggiore dinamismo con linee più affilate e strutturali e un design molto coerente. Il muso completamente nuovo si distingue per linee più nette che sviluppano l'equilibrio di ogni dettaglio. Specifiche lavorazioni sono state realizzate grazie allo stretto legame tra il team di DS Design Studio Paris e quello di produzione dello stabilimento di Mulhouse (Francia), ottenendo così risultati eccezionali in termini di qualità e solidità.

La firma luminosa sviluppa un look ancora più espressivo: la combinazione dei nuovi fari DS Pixel Led Vision 3.0, più sottili, e delle luci diurne DS Light Veil è fluida e realizzata secondo lo spirito dell'alta moda. Le DS Wings e la griglia sono più grandi, mentre il paraurti è stato ridisegnato con un'ampia gamma di colori a seconda del modello. Anche i fari posteriori a LED con effetto vortice, a scaglie e più sottili, sono stati ripensati con una finitura metallica scura, sottolineando così l'espressione unica della nuova DS 7. Il portellone posteriore e il logo sono stati rielaborati con linee più affilate, mentre il badge "DS Automobiles", che sostituisce "Crossback", firma ora il posteriore allungato di nuova DS 7.

Anche le ruote contribuiscono al carattere della nuova DS 7. Dotati di inserti, i nuovi cerchi Edinburgh e Silverstone da 19 pollici migliorano l'efficienza aerodinamica, mentre il trattamento del loro design ne esalta il diametro percepito. I nuovi cerchi Brooklyn da 21 pollici, con un design tecnologico scolpito, sono disponibili solo per nuova DS 7 E-Tense 4x4 360. In abbinamento alle cornici dei finestrini e alle barre di trasporto sul tetto, proposte in una variante Gloss Black che ne enfatizzare il dinamismo.

» MATERIALI

I PIÙ ALTI STANDARD DI QUALITÀ PER GLI ESTIMATORI DEL LUSSO

Proprio come le più grandi case di moda parigine, DS Automobiles presta particolare attenzione alla scelta dei materiali e al loro trattamento. Attraverso i rivestimenti degli interni di nuova DS 7, sono stati creati ambienti che rendono ogni viaggio unico.

Nuova DS 7 Opera viene proposta con due colori di vera pelle: nero basalto e grigio perla. Con le sue ampie superfici, la parte più pregiata della nappa aggiunge un tocco naturale e raffinato all'abitacolo. Il cruscotto e i pannelli delle portiere sono ora dotati di nuovi rivestimenti con effetto drappeggiato sulle finiture effetto pelle. Senza cuciture o giunture, mantiene la sensazione e l'aspetto della nappa naturale. Il tessuto è ulteriormente valorizzata dalla goffratura con linee che ricordano la firma DS Light Veil. L'attenzione al dettaglio di questo abitacolo è dimostrata anche dalle cuciture perlate proposte nei nuovi colori White e Zephyr, dal volante in pelle pieno fiore con airbag anch'esso rivestito in pelle e dagli inserti in rilievo "Clous de Paris" - iconici di DS Automobiles - senza dimenticare il rivestimento ispirato al mondo dell'orologeria proposto per la prima volta in grigio perla. La raffinatezza si ritrova anche negli interni Rivoli, che introducono il colore nero basalto e presentano un finish imbottito con cuciture abbinato ai rivestimenti in pelle Claudia, che presentano una grana della superficie più pronunciata. Gli interni della Performance Line sono caratterizzati da un colore nero più intenso con il tessuto in microfibra Alcantara e da tocchi Gold e Carmine che sottolineano l'aspetto dinamico.

LA PRESENTAZIONE » LA VETTURA DELLA CASA FRANCESE SARÀ SUL MERCATO DAI PRIMI MESI DEL 2023

Dinamica, spaziosa e affidabile Arriva la nuova Peugeot 408

Nei prossimi mesi sarà annunciata anche la versione con alimentazione 100% elettrica

LA 408 VISTA DALL'ALTO

UN DETTAGLIO DEI FARI ANTERIORI

Il segmento C è uno di quelli più seguiti da chi cerca un'automobile che sia spaziosa e dinamica, senza per questo rinunciare a un look aggressivo. È qui che la nuova Peugeot 408 cerca di ritagliarsi un ruolo da protagonista con un modello unico nella storia del marchio francese: un mix di tecnologia e affidabilità per una vettura in pieno stile Peugeot.

LE MOTORIZZAZIONI

L'arrivo sul mercato europeo è previsto per i primi mesi del 2023 con diverse proposte a livello di motorizzazione: due versioni ibride plug-in da 180 e 225 CV e una versione PureTech a benzina da 130 CV. Tutte e tre vengono abbinate di serie ad un cambio automatico EAT8 a 8 rapporti. Tra qualche mese, poi, verrà presentata una versione 100% elettrica, a conferma dell'impegno della casa transalpina verso la transizione ecologica. La combinazione di sforzi in termini di aerodinamica, riduzione di peso (massa a partire da 1.396 kg) e motori a basse emissioni, fa sì che il veicolo possa vantare un consumo medio di carburante incredibilmente contenuto (in corso di omologazione) sia per le versioni ibride che per la versione PureTech a benzina da 130 CV.

LA FIRMA DEL BRAND

Per quanto riguarda il look, l'aspetto è quello tipico dei modelli Peugeot: linee affilate, calandra in tinta con la carrozzeria per integrarsi pienamente con il frontale, il nuovo emblema di Peugeot in bella vista, con la testa del leone di profilo. Il paraurti posteriore, dal taglio rovesciato, è sorprendente e conferisce al profilo un aspetto deciso. La Nuova 408 poggia poi saldamente sulle grandi ruote da 720 mm di diametro su particolari cerchi da 20 pollici che presentano un design geometrico sorprendente. E anche i proiettori posteriori a LED, con i caratteristici tre artigli, rappresentano una delle firme tradizionali del marchio Peugeot.

GLI INTERNI

Pur mantenendo uno stile dinamico, le garantire il massimo del comfort interno. Con una lunghezza di 4,69 metri e un passo di 2,79 metri, la seconda fila dei sedili è molto spaziosa, con 188 millimetri di spazio per le ginocchia. Generose anche le dimensioni del bagagliaio (536 litri di volume), che può diventare ancora più ampio scegliendo di abbattere i sedili posteriori: in quel caso, la Nuova 408 raggiunge i 1.611 litri di volume del bagagliaio. L'altezza di un metro e 48 centimetri garantisce allo stesso tempo spazio e una silhouette slanciata ed elegante, andando a migliorare l'efficienza aerodinamica di una vettura che Peugeot ha pensato per imprimere una svolta all'interno del richiestissimo segmento C.

» IL FOCUS

TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL GUIDATORE

La tecnologia è uno dei punti di forza della Nuova 408, una vettura nata con lo scopo di far sentire il guidatore e i passeggeri pienamente coccolati.
Il Peugeot i-Cockpit di ultima generazione, riconoscibile per il volante compatto dedicato al piacere di guida e al pieno controllo del veicolo, aumenta notevolmente la sicurezza. La qualità dello spazio interno e la connettività con le più recenti tecnologie sono stati particolarmente curati per rendere l'esperienza di guida e di viaggio più intuitiva e gratificante.
Grazie a 6 telecamere e a 9 radar, i sistemi di assistenza alla guida garantiscono tranquillità e sicurezza. Si va dall'Adaptive Cruise Control con funzione Stop & Go alla Night Vision, una tecnologia che rileva gli esseri viventi (pedoni /ciclisti / animali) davanti al veicolo di notte o in condizioni di visibilità ridotta, prima che vengano illuminati dal fascio di luce dei fari. Presenti anche il Rear Traffic Alert, che avvisa della presenza di traffico posteriore e quando si fa marcia indietro segnala un imminente pericolo, e il Long-range blind spot monitoring, il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco con una portata di 75 metri. Un pacchetto tecnologico d'eccellenza per una vettura che, secondo Linda Jackson, Ceo di Peugeot, è stata progettata "per gli amanti dell'auto e della vita, che desiderano liberarsi dagli schemi tradizionali e sono alla ricerca di un piacere responsabile. Racchiude tutte le esigenze tecnologiche di Peugeot - grande efficienza ed esperienza digitale di altissimo livello - e tutte le emozioni che derivano da una guida istintiva e da un viaggio sereno".

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese, in difesa Nuytinck può restare e arriverà Tiesserand

Lo Spezia smette di inseguire l'olandese, pupillo di Gotti
Accordo col Fenerbahçe (3 milioni) per il franco-congolese

Stefano Martorano / UDINE

Istanbul e La Spezia avranno ben poco in comune, ma di certo hanno il mare che le bagna e il porto che evoca viaggi, arrivi e partenze. Se poi il porto in questione è mercantile, la metafora ci porta dritti alle ultime contrattazioni segnalate ieri su questi due fronti in cui si è vissuta una giornata che potrebbe rivelarsi importante per il futuro della difesa dell'Udinese, il settore che agli occhi di Gino Pozzo sembra essere diventato una priorità su cui metter mano.

IN ARRIVO

È così che si spiega l'accelerata fatta ieri per portare in Friuli **Marcel Tisserand**, il difensore classe '93 del Fenerbahçe. Francese di nascita, congolese di origine, il centrale di piede destro è dato in arrivo sulla base di un accordo di massima raggiunto tra i due club a tre milioni, due in meno rispetto a quelli richiesti in prima battuta dai turchi. Tisserand, che l'Udinese seguì già nel 2016, è assistito dalla scuderia Roof a cui appartengono anche **Sadio Mané** e **Kai Havertz**, dovrebbe firmare un triennale con i Pozzo. Agli occhi di **Andrea Sottil** dovrebbe garantire affidabilità, potendo essere impiegato come centrale o terzino destro, contando anche sull'esperienza maturata con la nazionale della Repubblica del Congo (36 presenze), in Germania col Wolsburg e poi al Fenerbahçe, dove sono state solo 19 le presenze nell'ultimo campionato in cui ha alternato titolarità a panchina.

RINUNCIA

Lasciando il Bosforo per il mar Ligure, da La Spezia è arrivata un'altra notizia che potrebbe delineare la difesa dell'Udinese, visto che gli aquilotti hanno comunicato agli emissari di mercato bianconeri la volontà di rinunciare a una contrattazione per **Bram Nuytinck**. Fino all'altro ieri il centrale olandese rientrava nei piani e nelle richieste di **Luca Gotti**, in attesa di essere ufficializzato come il nuovo allenatore dello Spezia, ma tutto è cambiato dopo le ultime valutazioni fatte tra il ds spezzino **Riccardo Pecini** e l'ex tecnico dell'Udinese che come vice avrà **Stefano Daniel**, un'altra vecchia conoscenza del settore giovanile bianconero (reduce dall'esperienza al Venezia con la Primavera dopo tre anni al Pordenone). Lo Spezia, infatti, ha deciso di puntare ancora sul greco **Dimitrios Nikolaou** (il classe '98 che ha giocato 36 partite nell'ultimo campionato) e non sul "vecchio pretoriano" di Gotti all'Udinese, quel Nuytinck che dunque potrebbe restare in Friuli avendo ancora 12 mesi di contratto.

> **Dubbi** su Marchizza del Sassuolo legati al suo infortunio al ginocchio sinistro

ALTRI OBIETTIVI

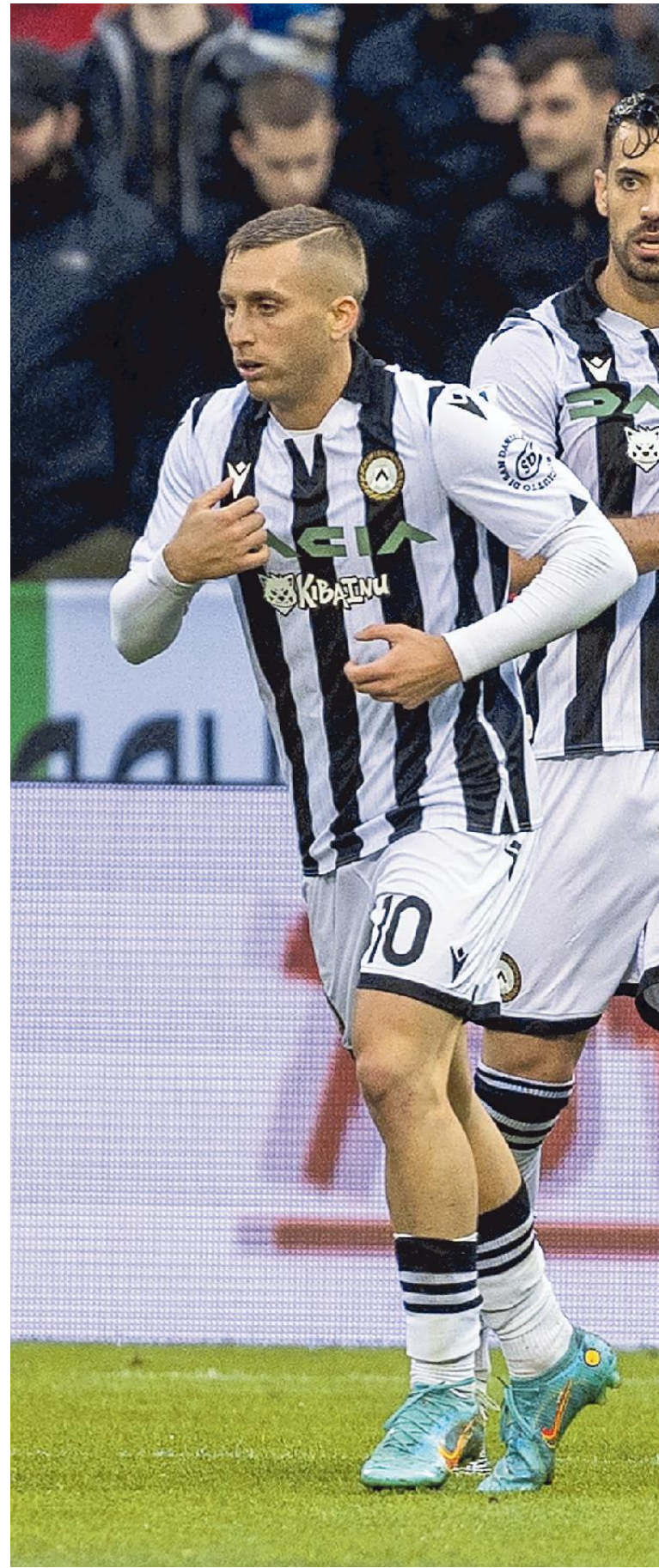
Premesso che Sottil dovrà scoprire quanto già si trova in casa, dal croato **Filip Benkovic**, arrivato a gennaio dal Leicester City, al 18enne **James Abankwah**, sperando in una permanenza di **Rodrigo Becao** su cui Tottenham, Everton e Torino vigilano, la società si sta adoperando per cercare un altro centrale, possibilmente mancino. Il nome di **Simone Marchizza** è il primo della lista, ma sul 24 anni mancino tornato al Sassuolo dopo il prestito all'Empoli grava l'incertezza legata all'infortunio (legamento del ginocchio sinistro) avuto a gennaio. Piacciono anche i piedi destri come **Zinho Vanheusden**, belga classe '98 di proprietà dell'Inter, **Andrea Cistana** ('97) del Brescia che il patron **Massimo Cellino** valuta 7 milioni e **Matteo Gabbia** (22 anni) che il Milan lascerebbe solo in prestito, come sanno bene Samp e Empoli che lo stanno trattando. —

VOCI BIANCONERE

Giulio Maggiore
Niente da fare per l'Udinese. Lo Spezia e il Torino si incontrano domanì per parlare del capitano dei liguri che interessa ai granata dopo una trattativa ormai in via di definizione. I club si starebbero accordando per una cifra attorno ai 5 milioni di euro.

Lucas Robertone
In vista di una possibile partenza di Matheus Nunes, anche lo Sporting Lisbona sarebbe interessato al centrocampista argentino (con passaporto italiano) dell'Almeria. Classe 1997, centrocampista centrale l'ex Velez piace all'Udinese e allo Spezia che dovrà sostituire Maggiore. E al quale Pozzo ha offerto Walace.

Ilija Nestorovski
A un giorno dalla fine del suo contratto con l'Udinese, il macedone ha in mano delle offerte di ingaggio a parametro zero dal Lecce, dal Cagliari e da alcuni club degli Emirati per chiudere definitivamente la sua carriera in Italia cominciata nel 2016 nel Palermo di Maurizio Zamparini.

Amir Hadziahmetovic
C'è anche il "colosso" turco Galatasaray sulle tracce del nazionale bosniaco che si è messo in luce con il Konyaspor e per il quale l'Udinese ha effettuato più di un sondaggio di mercato, salvo poi scontrarsi con una valutazione di 7 milioni di euro, considerata eccessiva dai bianconeri.

LE ALTRE TRATTATIVE

L'Inter avrà Lukaku, Dybala rischia e anche la pista Roma si raffredda

Arriva **Romelu Lukaku**, e l'Inter continua a riflettere sull'opportunità di prendere anche **Paulo Dybala**. Infatti se non andranno via due tra **Alexis Sanchez**, **Edin Dzeko** e **Joachin Correa**, i nerazzurri rinunceranno al progetto di tesserare la Joya, sul quale potrebbe tornare il Milan, che ha bisogno di un giocatore in quel ruolo. Anche la Roma potrebbe riprovare a farci un pensierino, ma a Trigoria sta prendendo quota la candidatura di **Andrea Belotti**, più attaccante rispetto all'argentino e non ancora preso dal Monaco. A finanziare la campagna acquisti interista sarà la cessione di **Milan Skriniar** al Psg, con cui c'è ancora una distanza, fra domanda e offerta, di una decina di milioni. A quota 65 l'affare si farà, poi la dirigenza interista andrà su **Gleison Bremer**, la cui valutazione da parte del Torino è comunque ritenuta eccessiva. Ma l'Inter ha pronta anche l'alternativa, ovvero **Nikola Milenkvic** che lascerà la Fiorentina.

Il difensore viola però piace anche alla Juve e sarà preso in considerazione se i bianconeri cederanno davvero **Matthijs de Ligt**, sul quale ci sono sempre Chelsea e Manchester United, che però per l'olandese non sono disposti a pagare la clausola rescissoria di 120 milioni di euro prevista dal contratto.

La notizia del giorno è comunque che il Psg ha comunicato a **Neymar** l'intenzione di cederlo, anche in prestito. Il brasiliano, già offerto al Chelsea, ha replicato chiedendo la rescissione del contratto tramite il pagamento di ogni sua spettanza. Da Parigi partirà anche **Mauro Icardi** (piace al Monza, ma il suo ingaggio è proibitivo) che il ds del Psg **Luis Campos** vorrebbe sostituire con **Gianluca Scamacca**. Ma anche qui c'è il problema che la valutazione fatta da chi vende, ovvero i 40 milioni chiesti dal Sassuolo che tratta anche con la Roma per **Davide Frattesi**, ma le parti sono ancora lontane e sempre per il solito motivo: la società emiliana quota 35 milioni il centrocampista che vorrebbe tornare a Trigoria. L'alternativa per la Roma in questo ruolo è lo spagnolo **Saul Niguez**.

Il Monza, che ha avuto risposta negativa dalla Juve per **Fabio Miretti**, vuole mettere a segno altri cinque colpi: due sono vicini, ovvero **Stefano Sensi** dall'Inter e il cagliaritano **Andrea Carboni**, poi si punterà anche su **Antonio Candreva** (che ha già un accordo con l'ad **Adriano Galliani**), che però la Samp non vorrebbe far partire gratis. Poi **Andrea Pinamonti** e **Nicolò Casale**, sul quale ci sono anche Lazio e Napoli.

> Il baby azzurro Willy Gnonto pronto a passate dallo Zurigo al Feyenoord in Olanda

E a proposito di Lazio, ancora non si sblocca la questione **Alessio Romagnoli**: il difensore, pronto a firmare un quadriennale da 3,2 milioni all'anno, non verrà messo sotto contratto finché non si sblocca la situazione di **Francesco Acerbi**. Sul quale c'è il Milan, che però non ha fretta di concludere l'affare. Intanto i rossoneri sono sempre più lontani da **Renato Sanches** che sembra aver scelto il Psg.

In Olanda, infine, danno per molto probabile l'arrivo del 18enne azzurro **Willy Gnonto** al Feyenoord: la conclusione della trattativa con lo Zurigo sarebbe imminente. —

PALLONE IN PILLOLE

Furto di tre milioni ai danni di Verratti a Ibiza

Furto milionario ai danni di Marco Verratti a Ibiza, nella villa di proprietà di Ronaldo il "Fenomeno". La Guardia Civil indaga sulla sottrazione di gioielli e contanti del centrocampista abruzzese del Paris Saint-Germain e del suo entourage, in vacanza nelle Baleari. Il bottino ammonterebbe a tre milioni di euro.

Boateng: «Sarà la mia ultima stagione»

Kevin-Prince Boateng, ex Milan ed ex marito di Melissa Satta, si ritirerà a fine stagione. A rivelarlo è lo stesso trequartista ghanese dell'Hertha Berlino in un'intervista al sito della società tedesca. «Non importa cosa accadra, anche se dovessimo giocare in Champions l'anno prossimo sarà la mia ultima stagione».

Bram Nuytinck sembra voler frenare le voci di una sua partenza dopo quella di Marì (alle sue spalle) e quella probabile di Deulofeu

FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Quanti portieri friulani in A qui ora cercano uno svedese

Se c'è qualcosa che non ha funzionato negli ultimi dieci anni nell'Udinese, a livello di valorizzazione del "prodotto giocatore", bisogna andare... tra i pali.

Al termine della stagione 2011-'12, il portiere della Primavera era **Ivan Provedel**, classe 1994, adesso allo Spezia, tre anni dopo al suo posto c'era **Alex Meret** che in queste ore sta per essere investito del ruolo di indiscusso titolare in quel di Napoli. Come prodotto del vivaio, ha portato a una grande plusvalenza nel 2016 (26 milioni), però non ha mai giocato da titolare in campionato. Logico – si dirà – davanti aveva **Simone Scuffet**, rivelazione a neppure 18 anni, ma poi diventato una meteora tra occasioni perdute e prestiti per diversi motivi sbagliati: emigrato a Cipro, ora potrebbe tornare 26enne in A nel Lecce. Ma non finisce qui: proprio per la "congestione" di talento nella porta dell'Udinese Primavera, **Guglielmo Vicario**, classe 1996, giocò in bianconero una sola stagione (2013-'14) prima di cominciare la propria scalata dal basso che l'ha portato ad Empoli, dove la Lazio sta bussando per acquistarlo: forse per questo i toscani hanno già rilevato **Samuele Perisan** dal Pordenone, l'ultimo ex che potrebbe davvero ritrovarsi titolare al "piano di sopra".

Insomma se tutti gli incastri di mercato andranno al loro posto saranno cinque, mentre dalla Norvegia rimbalza una voce in Friuli: per "Nettavisen", l'Udinese sta seguendo il portiere svedese dell'Odds **Leopold Wahlstedt**. —

NOVITÀ IN VISTA

La Figc vuole togliere il veto per ridurre a 18 le squadre nella massima serie dal 2024

ROMA

Gabriele Gravina ha ben chiara la strada per la messa in sicurezza del sistema calcio e ha provato a tracciarla a margine del Consiglio federale che si è tenuto ieri. Il 28 luglio, data della prossima riunione in via Allegri, il presidente della Figc porterà sul tavolo un piano triennale per approvare da subito le prossime licenze nazionali con almeno due riunioni tecniche nei primi 15 giorni di luglio. «Poi ci sono i progetti legati alle infrastrutture, ai settori giovanili e alle riforme dei campionati», ha continuato il capo del calcio italiano. «Per questo il 12 dicembre convocherò un'assemblea generale con tutti i delegati per guardarci negli occhi e parlare del futuro del nostro calcio».

Riflettori puntati soprattutto sulla riforma dei campionati, ma Gravina non manca di sottolineare come in questo momento «lo statuto consente ad ogni componente coinvolta nella riforma il diritto di veto». Da qui la necessità, secondo il presidente federale, di modificare la norma definendola «una iattura». E a chi domanda se una volta modificata la regola sul diritto di veto la riforma dei campionati sarebbe fatta anche senza il voto della Lega serie A risponde: «In extrema ratio sì, anche senza il voto di Lega B, Lega Pro e Lega nazionale dilettanti».

L'obiettivo è chiaro: il numero uno federale punta a ridurre il numero delle squadre nella massima serie che potrebbe così, nel 2024, diventare a 18 squadre, un numero "caldeggiato" anche dal presidente dell'Uefa, Aleksander Ceferin, in vista della nuova Champions che proporrà più partite "eliminatorie".

Il presidente della Figc ha poi richiamato l'attenzione sulle interlocuzioni in corso con il Dipartimento per lo Sport. «Ho avuto modo di presentare al Consiglio federale alcune nostre preoccupazioni fondate su decisioni e risposte che ci aspettiamo dal Governo per quanto riguarda dei temi delicati che possono compromettere la tenuta dello sport italiano come il lavoro sportivo, aspetti legati all'apprendistato e al vincolo sportivo – ha spiegato –. Ancora oggi ho registrato lamentele per la scarsa risposta circa la rendicontazione dei ristori, ma spero ci siano risposte a breve». Il riferimento è all'erogazione dei fondi già approvati per le spese sanitarie sostenute durante la pandemia ma che la maggior parte delle società stanno aspettando di ricevere.

È stato inoltre approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 2021, chiuso con un valore della produzione pari a 229, 5 milioni di euro, un margine operativo lordo di 40,3 milioni di euro e un risultato positivo a pari a 11,5 milioni. Approvate infine le date della prossima stagione sportiva e le modifiche richieste per rendere definitiva la regola delle cinque sostituzioni, con la sesta aggiuntiva nelle gare che prevedono i tempi supplementari. —

Il presidente Gabriele Gravina a muso duro contro la Lega serie A

LA PRESENTAZIONE

Insigne a Toronto per i figli e per 7,5 milioni all'anno

TORONTO

Una scelta di vita, per sé e la propria famiglia. Se è vero che, soprattutto a Napoli, i figli sono "pezzi di cuore", allora Lorenzo Insigne ha scelto bene, trasferendosi in Canada per vestire la maglia del Toronto Fc. Una scommessa che, per l'azzurro presentato ieri ufficialmente, «non è legata a questioni economiche», ma a una scelta familiare, anche se il "soldo" aiuterà la felicità, visto che Insigne guadagnerà 15 milioni di dollari lordi a stagione che al netto diventano circa 8,5 milioni di dollari (7,5 milioni di euro circa) fino al 2027. «L'ho fatto per i miei figli e per mia moglie – ha confessato Lorenzo –. È la prima volta che andiamo via da Napoli. Dal primo giorno che l'ho conosciuto, il presidente Bill Manning mi ha parlato bene della città, non vedevo l'ora di conoscere l'allenatore e i compagni. Ho visto la partita allo stadio, è stato bello, ma sto male, perché conoscendomi non vedo l'ora di giocare».

«È stata dura lasciare Napoli – ha aggiunto l'azzurro –. Però, spero che qui i miei figli possano avere un grande futuro: tutti insieme possiamo crescere come famiglia». —

Nuova maglia per Insigne

CALCIO A 5

Gli azzurri superati dalla Bosnia a Manzano

È finita con una sconfitta per l'Italia la prima delle due amichevoli a Manzano (questa sera alle 20.30 il bis) contro la Bosnia: risultato finale 4-3. Buona comunque la prova degli azzurri con il ct Bellarte che ha ruotato tutti gli effettivi a disposizione, compresi i tanti volti nuovi.

T.D.

Serie A

La nazionale del Qatar risponde ai tifosi inglesi: Watford no, Udinese sì

Gli arabi spiegano di aver scelto i bianconeri, non gli Hornets
Polemiche dopo l'amichevole fatta saltare per i diritti umani

Simone Narduzzi / UDINE

Non si placano i venti di polemica inglesi: alle porte di casa Pozzo, quella nella contea londinese dell'Hertfordshire, soffiano ancora il disdegno legato alla disputa dell'amichevole estiva contro il Qatar. Quella annullata di recente dal Watford (prevista per il 10 luglio durante il ritiro in Austria), ma confermata, al contempo, dall'Udinese che sfiderà gli arabi il 24 del prossimo mese. E se Oltremanica i social continuano a sottolineare le due facce della medaglia, in Italia nessuno (o quasi) ha voluto cavalcare l'onda. Neppure in Friuli. «È una disgrazia – twitta, allora, un sostenitore degli Hornets –. Non importa che la partita sia giocata da una squadra oppure dall'altra: la proprietà è la stessa e il mio pensiero nei suoi confronti non cambia». Al sollievo per la cancellazione del match, insomma, è subentrato lo spirito critico da parte dei tifosi inglesi che sventolano la bandiera dei "diritti umani", quelli calpestati in Qatar.

E dire che, soltanto a inizio settimana, i gruppi *Proud Hornets* e *Women of Watford*, dopo la presa di (op)posizione nei confronti dell'amichevole, avevano espresso compiacimento per il dietrofront operato dal club. «Hanno preso la strada più sempliL'ce e pigra per evitare un conflitto col tifo – commenta infatti, a poche ore di distanza, un supporter inglese –: non c'è stato un vero interesse verso la tutela dei diritti umani». Diritti violati dal Paese arabo: tramite, ad esempio, l'emanazione di norme anti-LGBTQ+. Oppure attraverso lo sfruttamento dei lavoratori stranieri impiegati, in condizioni precarie, nella realizzazione degli stadi in cui verrà ospitato il Mondiale. «Sono contento che il club ci abbia ascoltati – "cinguetta" quindi via social un utente –, ma mi chiedo perché, invece, di cancellare semplicemente l'impegno, non abbia espresso la sua opinione con un comunicato».

Qualcuno, così, aggiunge: «È stata un'occasione persa». Una chance che adesso è fra le mani dell'Udinese. Dei suoi tifosi. Fra questi pochi, tuttavia, paion toccati dalla questione. Almeno a parole. Rari, a tal proposito, i commenti lasciati sulle bacheche social del club bianconero. «Ma siamo pazzi? – domanda, schietto, Lorenzo su Instagram – Il Watford rinuncia a giocare e noi invece lo facciamo… Sono schifato». Come lui pochi altri supporter della Zebretta. Il resto della tifoseria, piuttosto, lamenta l'assenza, dal programma pre-season dei bianconeri, di amichevoli sul territorio regionale.

La nazionale qatariota, intanto, ha incassato il rifiuto del club inglese. Rispondendo, via social, per le rime e dando quindi la sua interpretazione dei fatti: «Una serie di amichevoli contro compagini europee è stata sottoposta alla nostra attenzione. Dopo aver esaminato ciascuna proposta, soltanto alcune squadre sono state selezionate. Il Watford Fc non era fra queste». L'Udinese, a quanto pare, sì.

L'appuntamento, di conseguenza, resta fissato per il 24 luglio (ore 17) a Mittersill, nel Salisburghese, quinto test della preparazione austriaca dei bianconeri, al via con l'11 luglio in quel di Lienz, in Tirolo. —

Il comunicato social dei tifosi del Watford soddisfatti perché «il club ha ascoltato le preoccupazioni e cancellato la gara con il Qatar»

IN BREVE

Europei under 19
Rimonta dell'Inghilterra Italia fuori in semifinale

S'interrompe in semifinale l'avventura dell'Italia Under 19 agli Europei di categoria che si stanno svolgendo in Slovacchia. Gli azzurrini cedono il passo in rimonta ai pari età dell'Inghilterra, perdendo 2-1: non basta il momentaneo vantaggio su rigore dello juventino Miretti (che si era procurato il fallo), ribaltato dai colpi di testa di Scott e Quansah, nella ripresa (al 13' e al 37') in occasione di due corner.

Femminile
Serie B: il Tavagnacco ripartità il 18 settembre

Comincerà il 18 settembre il campionato del Tavagnacco, iscritto alla nuova serie B femminile che è stata allargata e vedrà 16 squadre ai nastri di partenza: lo scorso anno erano due in meno. Date a parte (il torneo di A si svolgerà a partire dal 27 agosto), la Figc ha anche approvato il cambio di format della massima serie, del campionato Primavera e della Supercoppa e l'aumento delle squadre nel campionato cadetto.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

I Mondiali

Il mental trainer Vergendo e Gagliardi lavorano tra Muzzana e Lignano
«Aiutiamo a migliorare le abilità basandoci su metodi scientifici»

Ecco la ricetta friulana per le medaglie del nuoto sincronizzato e della scherma

In alto, Alessandro Vergendo e Rosarita Gagliardi: la coppia è originaria di Muzzana del Turgnano. Qui sopra, il duo Ruggiero-Minisini, oro nel duo misto ai recenti mondiali di nuoto sincronizzato

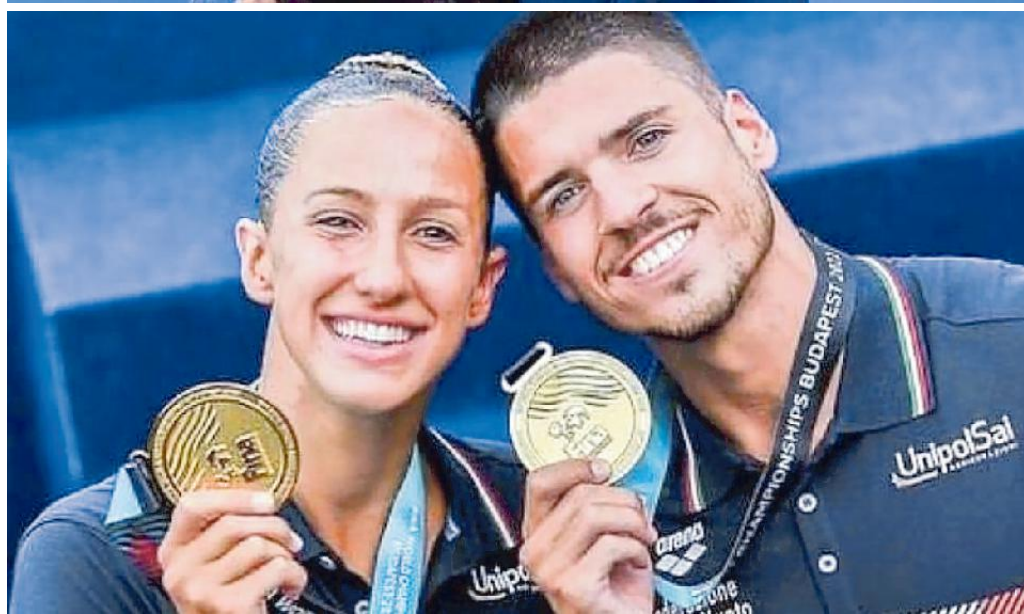
IL RETROSCENA

MONICA TORTUL

Dalla scherma al nuoto sincronizzato, dall'apnea al volo aliante, passando per il team della Ferrari challenge. E poi nuoto pinnato e rugby. Dietro molte delle medaglie internazionali di cui abbiamo sentito parlare nelle ultime due settimane c'è anche un pezzo di Friuli. Un pezzo importante di un puzzle molto complicato, in cui tutto deve funzionare alla perfezione per riuscire ad arrivare ad un risultato eccellente. Alessandro Vergendo e Rosarita Gagliardi, entrambi di Muzzana del Turgnano, sono a fianco di grandi campioni e team sportivi, di nazionali italiane e straniere, per il raggiungimento di quella che si chiama peak performance, ovvero dell'espressione ottimale delle capacità fisiche e mentali. Alessandro è un facilitatore in risorse umane, specializzato in neuromanagement. Rosarita è una breath trainer. Entrambi vengono dal mondo dell'apnea e, partendo dalla società sportiva Apnea Evolution di Marano Lagunare, hanno costruito un percorso di successo. Affiancano la friulana Mara Navarria (bronzo individuale e argento a squadre nella spada agli ultimi Europei), Angelo Sciacca (argento e bronzo all'ultima World Championship di apnea a Belgrado), Giorgio Minisini e Lucrezia Ruggiero (oro mondiale nel duo misto sincro), la nazionale di nuovo sincronizzato femminile (bronzo mondiale a squadre nell'esercizio combinato libero) e anche il team nazionale di volo aliante, solo per restare in ambito italiano.

Le collaborazioni si stanno ampliando e, oltre a quella con le Zebre di Parma (rugby), in autunno potrebbero esserci delle novità importanti che riguardano il mondo del nuoto. Del resto, la loro passione e la loro professione è legata all'acqua. È partito tutto da Apnea Evolution, società che proprio nel 2022 compie 20 anni e di cui Rosarita è presidente. Apnea Evolution è stata la principale occupazione di entrambi per i primi 10 anni. La società organizza tuttora a Lignano la Europe Evolution Cup, il più grande evento internazionale di apnea, che porta in Friuli i più grandi campioni del mondo. Fondamentale, per il salto di qualità, l'incontro con un altro friulano, Andrea Di Nino. «Con il suo progetto ADN Swim Project – spiega Vergendo – ho avuto modo di muovere i primi passi ad altissimo livello, affiancando Andrea nel lavoro con mostri sacri del nuoto come Milorad Cavic (la spina nel fianco di Phelps), Andrey Govorov (record del mondo nei 50 farfalla), Evgheny Korotyshkin (argento alle Olimpiadi di Londra 2012 nei 100 farfalla). In questo team ho conosciuto, lavorato e condiviso la metodologia con Matteo Giunta diventato poi allenatore della Pellegrini».

Nel 2015 Vergendo ha fondato l'Associazione professionale Nazionale dei Facilitatori in Risorse Umane, e il lavoro di consulenza per manager e sportivi è diventata l'attività principale. Insieme a Rosarita ha creato il metodo Deep Inside-state of mind, che si basa su un lavoro innovativo che fonda le sue radici sul potenziamento nueorcognitivo. «Non sono né un motivatore né un metal coach – spiega Vergendo –. Il mio lavoro ha fondamento scientifico; non scava nel disagio, ma mira a potenziare le capacità e far emergere le risorse, le abilità e i talenti individuali, in modo che l'atleta le esprima in modo corretto. Lavoro anche sul contesto in cui si allena l'atleta. Ci sono esercizi per aumentare l'auto consapevolezza e le capacità di reazione; anche la respirazione ha una parte fondamentale ed è per questo che l'apnea diventa uno strumento fondamentale di lavoro, anche per gli sport non acquatici».

Il lavoro è svolto prevalentemente in presenza e con il supporto di un team: oltre a Vergendo e Gagliardi, ne fanno parte Josepha Idem, Maria Cristina Coke e la professoressa Michela Balconi, docente di neurofisiologia all'Università Sacro Cuore di Milano. Il centro è però il Friuli, sia Muzzana che Lignano. «Abbiamo voluto mantenere il Friuli quale centro delle nostre attività – conclude – . Siamo al centro d'Europa e ci piaceva tenere le risorse sul nostro territorio». —

LA CURIOSITÁ

È stato vicino all'Udinese: «Un giorno spero di andarci»

UDINE

Il sogno di Alessandro Vergendo è quello di collaborare con il mondo del calcio, in particolare con l'Udinese, di cui è grande tifoso. Prima di dedicarsi all'apnea Vergendo è stato giocatore di calcio. Classe 1971, ha giocato a San Giorgio di Nogaro, ai tempi di Marco Billia (ci tiene a rimarcarlo). Ora collabora principalmente con gli sport "minori" e, anche se con il lavoro con le Zebre di Parma lo proietterà in un altro mondo, la realtà del calcio resta molto diversa da quelle con cui si è confrontato finora. «Mi piacerebbe mettermi alla prova in un contesto ancora più complesso – spiega –. Sono certo che potrei portare contributi molto utili. Il mondo del calcio ha un contesto alquanto articolato, ma se lavori con strumenti adeguati puoi evitare tanti errori e puoi anche dare una svolta a tanti aspetti che riguardano la squadra, come, ad esempio, velocizzare il talento del gruppo. Per me sarebbe davvero uno stimolo professionale notevole».

In passato c'è stato un contatto con l'Udinese, ma poi l'accordo non è andato in porto. «Il mio lavoro è quello di facilitare, di trasferire un bagaglio di esperienza agli atleti, per renderli autonomi e in grado di affrontare le gare nel modo più appropriato. Quando, finita la gara, mi scrivono dei messaggi, sono felicissimo. Nonostante si trovino a grandi manifestazioni, trovano il tempo per ringraziarmi subito e questo mi riempie di soddisfazione e di motivazione. Prima che partano per le gare li incontro di persona; poi, durante le manifestazioni, se serve ci colleghiamo a distanza». —

M.T.

GLI AZZURRI IN GARA

Paltrinieri oggi nella 10 km Il Setterosa è in semifinale

BUDAPEST

L'Italia sbarca con autorità nella semifinale dei Mondiali di pallanuoto donne di Budapest, battendo con ampio margine una Francia che nelle recenti sfide non era mai riuscita a impensierire il Setterosa. Il risultato di 17-7 (3-2, 4-1, 6-1, 4-3) ricalca quello degli ultimi incroci, ma domani l'asticella si alzerà molto per le azzurre, che dovranno battere gli Stati Uniti, campioni mondiali e olimpici in carica, per raggiungere la finale, dato che le statunitensi ieri hanno battuto la Spagna 13-8. «Siamo tra le prime al mondo – le parole a fine gara del ct Carlo SIlipo –, ma non mi è piaciuto l'approccio alla gara. Dobbiamo cambiare passo se vogliamo arrivare in finale».

Paltrinieri torna in gara oggi

È stata vigilia calda per il Settebello, che scenderà in vasca nei quarti proprio contro l'Ungheria padrona di casa e storica rivale, ma soprattutto oggi tutti faranno il tifo per Gregorio Paltrinieri, che dopo l'oro nei 1500 stile libero, l'argento nei 5 km e il bronzo nella staffetta 4x1500 vuol chiudere i suoi Mondiali con un'altra medaglia al Lupa Lake, nella dieci chilometri di fondo. —

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Maggio, è un oro artistico D'Amato prende l'argento

UDINE

Arriva ancora dalla ginnastica artistica il secondo oro italiano ai Giochi del Mediterraneo di Orano 2022. A firmarlo è stata Martina Maggio che, dopo aver contribuito alla conquista della medaglia nella prova a squadre, ha vinto anche nel concorso generale individuale con 54.864. Ma a fare festa sul podio dell'All Around è anche Asia D'Amato, che completa la doppietta azzurra vincendo l'argento (con il punteggio di 54.065).

Nelle bocce Serena Traversa (tiro progressivo della specialità volo) ha vinto la medaglia di bronzo superando in finale la slovena Nina Volcina 38-36. Nella lotta libera, nei 57 kg, l'azzurro Studd Obispado Morris ha conquistato il bronzo superando 10-2 il francese Valnetin Damour. Enrica Rinaldi è in finale per l'oro nei 76 kg. L'azzurra, che ieri ha superato in semifinale la francese Dacher per 6-0, si giocherà oggi la medaglia d'oro con la turca Adar Yigit. Emanuela Liuzzi nei 50 kg è stata invece superata in semifinale dalla francese Julie Sabatie 11-1 e oggi si misurerà per il bronzo con la tunisina Hamdi.

Seconda vittoria per la nazionale maschile di volley. Dopo aver superato l'Egitto, ieri gli azzurri hanno battuto anche la Macedonia del Nord 3-0, conquistando l'accesso ai quarti di finale. Nel calcio, con tre gol di Raimondo e il rigore siglato da D'Andrea gli azzurrini U18, dopo la vittoria per 1-0 sul Portogallo nel gruppo B, hanno superato pure la Grecia. —

M.T.

TENNIS

Berrettini positivo al Covid-19 deve dire addio a Wimbledon «Il sogno per quest'anno è finito»

Stefano Semeraro

Matteo Berrettini è fuori da Wimbledon senza neppure essere sceso in campo: lo ha battuto il Covid. Da un paio di giorni si era autoisolato. Febbre, qualche altro sintomo. Ieri il tampone – volontario, visto che il torneo non lo impone – con il maledetto verdetto. Positivo. Come Marin Cilic il giorno prima, e probabilmente come altri, qui a Wimbledon, che neppure lo sospettano. O lo sanno e non lo dicono.

Solo ieri oltre a quello di Matteo sono fioccati altri quattro ritiri (sono già 8 in solo nei tabelloni di singolare), tutti motivati da qualche infortunio. Difficile scacciare un pensiero, un sospetto sgradevole. Del resto in Gran Bretagna il contagio è trattato ormai come una qualsiasi influenza, nessuna precauzione e blande raccomandazioni. Anche chi è positivo viene semplicemente invitato, se può, a restare a casa.

Matteo, finalista l'anno scorso, progettava di fare ancora meglio. Un sogno sostenuto da ottime ragioni: i due tornei appena vinti sull'erba, una concorrenza un po' affannata, l'assenza del numero 1 del mondo Medvedev escluso per decreto in quanto russo. «Ho il cuore spezzato nell'annunciare che devo ritirarmi da Wimbledon a causa di un risultato positivo al test Covid-19 – ha scritto Berrettini sui social –. Nonostante i sintomi non fossero gravi, ho deciso che era importante fare un altro test questa mattina per proteggere la salute e la sicurezza dei miei compagni di gara e di tutti gli altri partecipanti al torneo. Il sogno è finito per quest'anno, ma tornerò più forte».

Matteo Berrettini

Una decisione responsabile, una delusione bruciante. Una jella che non lo abbandona. Quest'anno Matteo è stato fermo 84 giorni per l'operazione alla mano, l'anno scorso aveva dovuto rinunciare agli Australian Open per un guaio agli addominali, alle Olimpiadi per un infortunio alla gamba destra ed era stato costretto al ritiro alle Atp Finals di Torino per una altro problema agli addominali. La positività di ieri è un dramma personale, che ora rischia di trasformarsi in una questione di salute pubblica. La preoccupazione è che l'All England Club possa trasformarsi in un focolaio di Omicron 5. Baci, abbracci, «cinque» dati all'inizio di ogni allenamento, la vicinanza negli spogliatoi, la contiguità con amici, parenti e manager nelle aree comuni: le occasioni sono mille. Le mascherine, pochissime. Matteo alla vigilia si era allenato sul Centre Court con Nadal, che ieri è sceso in campo. Djokovic – non vaccinato – aveva palleggiato con Cilic. Dopo il bando a russi e bielorussi, gli infortuni (Zverev) le polemiche, il ritiro di due protagonisti annunciati, un'edizione di Wimbledon che lunedì ha fatto segnare la peggiore affluenza di pubblico dal 2007 potrebbe anche non essere finita qui. —

I RISULTATI

Sonego avanza Musetti già fuori Nadal vince

Con Matteo Berrettini fuori dal torneo le speranze azzurre si concentrano su Sinner e Sonego. Il torinese ieri ha superato il primo turno battendo in cinque set Kudla dopo 3 ore e 50' di battaglia: 6-7, 6-3, 7-5, 4-6, 6-2. Fuori, invece, Lorenzo Musetti superato in tre set dall'americano Fritz (6-4, 6-4, 6-3). Nadal ha battuto in quattro set l'argentino Cerundolo: 6-4, 6-3, 3-6, 6-4 il punteggio. Tra le donne Paolini fuori con la Kvitova: 2-6, 6-4, 6-2.

BASKET – SERIE A2

L'Apu saluta Giuri e Cappelletti Mian vicino, il sogno è McDuffie

Ufficiali gli addii dei due play: il primo firma con Treviglio, il secondo va a Verona
Piace Cesana guardia dell'Assigeco e l'americano Crawford che gioca in Turchia

Giuseppe Pisano / UDINE

Giornata di addii ieri in casa Apu Old Wild West. Alessandro Cappelletti è ufficialmente un giocatore di Verona in serie A, mentre Marco Giuri ha concluso la sua esperienza udinese dopo due stagioni e si è accasato a Treviglio in A2. Attenzione però al mercato in entrata, perché è vicino il ritorno di Fabio Mian a Udine.

DOPPIA USCITA

Attorno a mezzogiorno è arrivata la notizia dell'accordo ufficiale fra Marco Giuri e la Blu Basket Treviglio. Il playmaker pugliese conclude la sua avventura a Udine con due finali play-off perse, una Coppa Italia in bacheca e un rendimento su buoni livelli dopo le difficoltà dei primi mesi. Il rimpianto è per l'acuto finale mancato. Nel pomeriggio ecco l'annunciata firma di Alessandro Cappelletti per la neopromossa Tezenis Verona e il saluto sui social network bianconeri.

IL CONGEDO DEL "CAPPE"

Il giocatore umbro ha salutato così la tifoseria: «Tempo di scelte difficili per me. Nonostante la società abbia fatto di tutto per farmi restare, a malincuore lascio Udine. È complicato salutarsi perché Udine è stata, nella mia carriera, la realtà e il luogo dove sono riuscito a esprimere davvero il meglio. Mi hanno sempre messo nelle condizioni ideali per dare il 100% in campo e per questo voglio ringraziare di cuore il presidente Pedone che la scorsa estate ha creduto fortemente in me e negli ultimi giorni si è speso personalmente per farmi restare». A seguire ringraziamenti a coach Boniciolli, ai compagni e al pubblico, definito «il nostro sesto uomo in campo». Il presidente Alessandro Pedone ha omaggiato Cappelletti definendolo «un professionista esemplare dal primo all'ultimo giorno». La società ha tentato di trattenere "Cappe" offrendo quasi il doppio di Verona, ma il giocatore ha scelto di rimettersi in gioco nella massima serie.

Fabio Mian, classe '92, ha giocato i play-off con l'Apu nella stagione '20-'21 FOTOPETRUSSI

MERCATO CALDO

Diverse le piste seguite dalla dirigenza Apu. Il giocatore più vicino all'accordo è l'ala piccola classe 1992 Fabio Mian, a Udine per i play-off 2020/21. Il giocatore di Moraro ha concluso la sua esperienza all'Allianz Trieste, che non ha esercitato la clausola di rinnovo. Restando al mercato degli italiani, piace la guardia classe 1997 Luca Cesana, l'anno scorso all'Assigeco Piacenza, sondaggio infruttuoso per Alessandro Gentile: l'ala piccola classe 1992 non rimarrà a Brindisi ma non intende scendere in A2, anche se di vertice. Situazione in standby sul fronte americani: il sogno è Markis McDuffie, ala classe 1997 l'anno scorso a Napoli. L'offerta di Udine è importante, il giocatore la sta valutando, ma su di lui c'è mezza Europa. Per il ruolo di play valutazioni in corso su Jordon Crawford (classe 1990), protagonista nella scorsa stagione nella serie A turca. —

LE DATE

La Supercoppa al via l'11 settembre final four 24 e 25

Supercoppa di serie A2 l'11 settembre, il campionato scatterà il 2 ottobre. Queste le date ufficializzate ieri dalla Lega Nazionale Pallacanestro per la stagione 2022/23. Il girone eliminatorio di Supercoppa (con il probabile derby Udine-Cividale) si svilupperà in otto giorni: domenica 11, mercoledì 14 e domenica 18 settembre. Quarti di finale mercoledì 21 settembre, final four il 24 e 25 settembre. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, fumata bianca tra Micalich e Pillastrini: il coach resta alle Eagles

CIVIDALE

Fumata bianca, la Gesteco Cividale e Stefano Pillastrini vanno avanti insieme. L'atteso confronto fra il presidente delle Eagles Davide Micalich e il coach ravennate è andato in scena ieri ed è servito ad archiviare i malumori legati all'intervista rilasciata dal "Pilla" al Corriere dello Sport. Tutto chiarito, la società gialloblù e il suo condottiero proseguono nel viaggio intrapreso a braccetto nell'estate del 2020 dal nulla e culminato in soli due anni con la promozione in A2.

L'annuncio ufficiale della prosecuzione del rapporto arriverà in settimana, assieme ad altre novità legati all'assetto dello staff dirigenziale. Spazzate via le poche nubi di un giugno indimenticabile, per la Gesteco c'è da ultimare la documentazione per l'iscrizione alla seconda categoria nazionale: una pura formalità, in riva al Natisone sono pronti a iniziare un altro capitolo importante nella giovane storia delle Eagles.

Coach Stefano Pillastrini

Una volta espletata l'iscrizione, si passerà al mercato. Cividale conferma sette giocatori della cavalcata trionfale 2021/2022: Gabriele Miani, Alessandro Cassese, Eugenio Rota, Aristide Mouaha, Leonardo Battistini, Daniel Ohenhen e l'argentino Adrian Chiera. Quattro o cinque i nuovi innesti: con la conferma di Chiera resta libero lo slot per uno straniero, la squadra andrà rinforzata sotto canestro con uno o due lunghi esperti della A2. —

G.P.

IN BREVE

Nba
Irving rimane con i Nets Westbrook con i Lakers

Legato ai Brooklyn Nets dal 2019, Kyrie Irving onorerà il suo ultimo anno di contratto con New York. Il play-guardia statunitense, sembrava destinato a fare le valigie dopo che nell'ultima stagione ha saltato diverse partite perché non vaccinato al Covid-19. Irving ha invece deciso di attivare la clausola del suo contratto per giocare una quarta stagione con il quintetto della Big Apple. Dopo una stagione tutt'altro che esaltante, Russell Westbrook dovrebbe restare ai Lakers.

Ciclismo
Milan dal 2 al 12 luglio torna in gara in Colombia

Torna in pista Jonathan Milan. Il campione olimpico e iridato bujese, fermo per problemi fisici da fine marzo, è stato convocato dal Ct azzurro Marco Villa per la terza prova di Coppa delle Nazioni, al velodromo di Cali, in Colombia, dal 2 al 12 luglio prossimi. Con Milan ci sarà anche Matteo Donegà, atleta del Cycling Team Friuli. Gli altri convocati: Liam Bertazzo, Francesco Lamon, Letizia Paternoster, Davide Plebani, Valentina Scandolara, Michele Scartezzini e Francesca Selva.

MOTORI

Rally della Carnia, che numeri: al via presenti 118 equipaggi

Sabato e domenica le strade di Ampezzo e dintorni saranno teatro della gara
Favorito il veneto Signor su Skoda Fabia R5, ma attenzione a Tomasso e Bravi

Filippo Bravi, vincitore dell'ultima edizione, a bordo della sua Hyundai i20 R5

Alberto Bertolotto / AMPEZZO

Matteo Bearzi, presidente di Carnia Pistons, aveva fissato il limite di adesioni a quota 130. È andato vicino a raggiungerlo. Ad affrontare il Rally Valli della Carnia saranno 118 equipaggi, pronti a darsi battaglia sabato 2 e domenica 3 luglio lungo le strade di Ampezzo e dintorni. Un buon risultato quello raggiunto dalla scuderia friulana, che ha dato il massimo per preparare una corsa valida come secondo round della Coppa Rally Quarta Zona (coefficiente 1,5).

L'ottava edizione della kermesse scatta sabato con la partenza alle 18.25 da Ampezzo, come sempre quartiere generale del rally. In calendario subito due prove speciali da ripetere altrettante volte. Si torna così a correre di sera come nel 2019. Le "ps" sono Voltois, da 2,2 km, con start alle 18.29 e alle 21.28, e Avaglio, da 4,5 km, novità assoluta della manifestazione, in tabella alle 19.18 e alle 22.17. L'indomani si sale in macchina al mattino con due tratti cronometrati da affrontare. Si tratta di Val di Lauco e Passo Duron. La prima, di 14,44 km, sarà ripetuta due volte (start alle 8.58 e alle 12.51). La seconda, di 8,30 km, vedrà tre passaggi: partenze alle 9.52, alle 13.45 e alle 16.44. I riordini, due, sono stati fissati alla stazione degli autobus a Tolmezzo, mentre il parco assistenza – ne sono previsti tre – si troverà nella zona industriale di Ampezzo. Arrivo al Museo di Ampezzo alle 17.44 dopo che gli equipaggi avranno corso 73,32 km di prove speciali e 279,80 in trasferimento. Tra le "ps" non ci sarà il Passo Pura, uno dei tratti preferiti dai piloti, che non è stato però riproposto soltanto per motivi logistici.

Tra i piloti iscritti va detto che il favorito per la vittoria finale è il trevigiano Marco Signor, leader della Coppa Rally Quarta Zona, che si presenterà in gara con la Skoda Fabia R5. Il driver si è già imposto su queste strade nel 2019. A infastidirlo ci proveranno il pordenonese Dimitri Tomasso, secondo nel Crz, anche lui al via su Skoda Fabia R5. Attenzione poi a Filippo Bravi, vincitore dell'ultima edizione del Carnia: al Piancavallo, prima prova della Coppa, si è dovuto ritirare ma sulle strade dell'Alto Friuli si presenta molto agguerrito a bordo della Hyundai i20 N Rally 2. Non mancheranno poi piloti esperti come Rudy Andriolo (Skoda Fabia R5) e gli udinesi Claudio De Cecco (Hyundai i20 N Rally 2), Nicola Cescutti (Skoda Fabia R5) e Gianpaolo Boria (Fabia R5).

Grande battaglia si vedrà poi nelle classi minori, in particolare in N2 con le tante Peugeot 106 schierate al via. Tra le gare preferite dai piloti, anche quest'anno il Rally Valli della Carnia è pronto a dare spettacolo. Attesa anche una bella cornice di pubblico, che tornerà lungo le strade dopo la prova del 2021 disputatasi a porte chiuse. —

CICLISMO

Incristi conquista il tricolore nella mediofondo su strada Pozzetto vince in Carnia

Francesco Tonizzo / UDINE

Incristi è campione d'Italia

Antonella Incristi, portacolori del Ki.Co.Sys. Team Friuli di Tricesimo si è laureata domenica campionessa italiana di mediofondo su strada a livello amatori. La ciclista friulana ha concluso con il miglior tempo assoluto delle categorie femminili la prova, sui 106 chilometri della nona edizione della Maratona del Matesanni, a Gioia Sannitica, in provincia di Caserta, che metteva in palio il titolo tricolore nelle varie categorie dei master. Oltre alla vittoria assoluta, la Incristi è diventata la nuova campionessa italiana della categoria W3.

A Gioia Sannitica, soddisfazioni anche per l'ajellese Luciano Livon, salito sul terzo gradino del podio della categoria Master8, vinta da bresciano Ivano Soletti.

Domenica è andata in scena anche la Carnia Classic, valida come decima prova del circuito "Ale Challenge" e quinta prova del circuito Alpe Adria Tour 2022. Federico Pozzetto (Team Vivo MgKvis), già vincitore della Granfondo Help Haiti 2022 a maggio, ha conquistato il successo, della distanza Granfondo, davanti a Thomas Coradazzi (Chiarcosso Help Haiti) e Ivan Zardello (Spezzotto Bike Team). Anna Biani (Armistizio Zerolite) ha vinto la Granfondo femminile davanti ad Anastasia Mazzolin (Danieli) ed Elisa Parisi (Formigosa). Andrea Chiminello (Spezzotto) e Anna Cadorin (Alpilatte) hanno vinto nella Mediofondo. Il gemonese Diego Cargnelutti (Sportway) ha invece conquistato il successo nella Marathon di sabato, sempre organizzata dalla Carnia Bike. —

TENNIS

Città di Tarvisio: Mazzola elimina la Ormaechea

TARVISIO

Con la conclusione degli incontri di primo turno del tabellone principale è entrata nel vivo l'ottava edizione della "Città di Tarvisio Tennis Cup-Gruppo Taboga", torneo Internazionale femminile Itf con montepremi di 25.000 dollari. Nei match d'esordio la sorpresa più grossa è arrivata dall'italiana Alessandra Mazzola che ha eliminato 6-4, 6-1 la favorita della manifestazione, l'argentina Paula Ormaechea n° 154.

Ha fornito un'ottima prova la romagnola Stefania Rubini che, con un perentorio 6-2, 6-0 ha liquidato la rumena Oana Georgeta Simion semifinalista lo scorso anno in Valcanale come la slovena Tina Cvetkovic, tesserata Tc Triestino, che nel turno d'esordio 2022 ha dovuto ricorrere alla "bella" per avere la meglio su Anna Turati imponendosi 6-1 ,4-6, 6-2. Avanti anche altre italiane: Arianna Zucchini, Federica Arcidiacono e Beatrice Ricci. Da oggi cominciano gli incontri di secondo tur no singolare e e i quarti del doppio. —

NUOTO

Restivo passa il testimone a Gargani: «Spero di essere un esempio per lui»

Monica Tortul / UDINE

Matteo Restivo è pronto a passare il testimone a Lorenzo Gargani. Il 27enne udinese, primatista italiano in carica nei 200 dorso e doppio bronzo agli Europei del 2018, ha trascorso qualche giorno a Udine, dove si è allenato con il suo ex tecnico Max Tibaldo e i ragazzi del Cus Udine. Tra essi anche il talento Lorenzo Gargani, udinese pure lui ma con qualche anno di meno (è del 2000), che al Trofeo dell'Est di Gorizia ha percorso i 50 farfalla in 23"46 (quarto tempo italiano all time sulla distanza).

Matteo Restivo e Lorenzo Galgani in piscina con altri giovani nuotatori

I due atleti gareggiano in specialità diverse, ma hanno molti tratti in comune, in primis gli studi in medicina, che Matteo ha già superato brillantemente (conseguendo la laurea con lode) e che Lorenzo ha invece appena iniziato. Potrebbero vestire entrambi la maglia azzurra ai prossimi europei di Roma.

Matteo ha lasciato Udine diversi anni fa per trasferirsi a Firenze, dove è riuscito a trovare grandi risultati sia in ambito sportivo che universitario, conciliando lo sport di alto livello con gli studi in medicina. Appena può Restivo torna in Friuli, a far visita ai suoi vecchi amici e compagni di squadra. «Sfrutto la possibilità di venire a Udine per fare dei ripassi di tecnica – ci spiega il Carabiniere friulano –, Max Tibaldo allena i suoi ragazzi con una cura unica in Italia. Mi fa tanto piacere poter raccogliere i suoi consigli sulla nuotata. Per me, inoltre, è bello poter testimoniare che sono partito da Udine, e che sono arrivato in alto senza essere diverso. È il mio modo per dire a questi ragazzi che anche loro possono farcela. Lorenzo è talentuoso e determinato. Mi fa sempre piacere poter essere di stimolo e con il mio esempio fargli vedere come si possano fare più cose con successo. È al primo anno di medicina; è un anno in cui bisogna capire come districarsi fra i vari impegni e non è semplice. Spero di condividere con lui la maglia azzurra e di passare il testimone a qualcuno dalla stessa società da cui sono partito». Il tempo ottenuto da Lorenzo Gargani nei 50 farfalla è sotto il limite per gli Europei; il Trofeo dell'Est non rappresenta tuttavia momento valido durante quale ottenere la qualificazione. Il friulano dovrà quindi ripetersi tra un mese agli assoluti estivi di Ostia, per essere certo di ottenere appunto la qualificazione per la manifestazione continentale di Roma. «Devo continuare ad allenarmi – spiega Lorenzo – e arrivare pronto. Gli spazi acqua al Palamostre sono pochi e non è semplice, ma faccio del mio meglio». —

Scelti per voi

Modalità aereo
RAI 1, 21.25
L'arrogante Diego **(Paolo Ruffini)**, dimentica nel bagno di un aeroporto il suo cellulare a cui sono collegati profili social, contatti e carte di credito. Due inservienti, lo trovano e decidono di dargli una lezione, rubandogli la sua vita digitale.

Quarti di finale: It. - Ung.
RAI 2, 20.55
Dopo aver battuto l'Australia per 17-6 negli ottavi di finale, il Settebello di Sandro Campagna affronta i padroni di casa dell'Ungheria campioni d'Europa, nei quarti di finale.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Pietro difendeva i dritti degli ambulanti e si batteva contro la gestione mafiosa degli spazi dei banchi nei mercati. Questo è probabilmente il motivo per cui è stato freddato. Per questo omicidio non ci sono colpevoli.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**

L'Ora, Inchiostro contro...
CANALE 5, 21.20
L'intervista con Navarra si rivela una prova di forza. Nel frattempo, Domenico e Olivia visitano Ferrante in carcere. Il detenuto promette di rivelare, in Tribunale, i nomi dell'assassino di Perrotta.

RAI 1
6.04 Previsioni sulla viabilità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Al castello dei marchesi Sanza c'è stato un omicidio. I carabinieri pensano ad un tentativo di furto finito male, ma don Matteo intuisce che le cose non stanno come sembrano...
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 Modalità aereo Film Commedia ('19)
23.20 Porta a Porta Attualità

RAI 2
6.00 Isabel Serie Tv
6.55 Un ciclone in convento
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Bali Film Commedia ('81)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.30 Castle Serie Tv
19.05 Blue Bloods Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
20.55 Quarti di finale: Italia - Ungheria Pallanuoto
22.10 La signora di Purity Falls Film Thriller ('19)

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 #Maestri Attualità
17.00 Overland 22
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Generazione Bellezza
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.50 Assassinio a bordo Film Giallo ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Il dolce e l'amaro Film Drammatico ('07)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.50 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
16.45 La cucina del cuore Film Commedia ('14)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 L'Ora, Inchiostro contro piombo (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.10 La migliore offerta Film Drammatico ('13)

ITALIA 1
6.45 Black-Ish Serie Tv
7.40 Pippi Calzelunghe
8.10 Spank tenero rubacuori
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.05 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.55 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
0.50 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.10 Tg La7 Attualità
1.20 Otto e mezzo Attualità
2.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
3.00 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8
15.45 Un'estate da ricordare Film Commedia ('12)
17.30 Dopo la tempesta Film Commedia ('19)
19.15 Home Restaurant
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv) Lifestyle
22.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv) Lifestyle

NOVE
15.20 Torbidi delitti
17.15 Crimini in diretta
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Stand Up - Comici in prova (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)

20 — 20
14.05 The last ship Serie Tv
14.55 Shooter Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Twister Film Drammatico ('96)
23.30 Overdrive Film Azione ('17)
1.35 Longmire Serie Tv
3.35 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 The Deep Film Drammatico ('12)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.05 Il Commissario Rex
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Departure Serie Tv
22.50 Jungle Film Avventura ('17)
0.50 The Strain Serie Tv
2.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
3.40 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

IRIS — 22
14.35 Il vendicatore del Texas Film Western ('63)
16.30 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Insomnia Film Thriller ('02)
23.30 Una storia vera Film Drammatico ('99)
1.30 Tempo di terrore Film Western ('67)
3.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
16.40 RiCominciamo da Mozart
17.05 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo
18.10 Gli occhi di Dante
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 I tre architetti Documentari
20.15 Art Rider Documentari
21.15 Adriana Lecouvreur Spettacolo
23.40 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 Sole rosso Film Western ('71)
16.00 Sangue sulla luna Film Western ('48)
17.40 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)
19.20 Porca vacca Film Commedia ('82)
21.10 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)
23.05 La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)

RAI PREMIUM — 25
14.10 The Resident Serie Tv
15.50 Il restauratore Fiction
17.45 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
21.20 Lilly Schönauer - Io, mia madre e i miei uomini Film Commedia ('14)
23.05 La fuggitiva Fiction
0.50 La Stagione dei Delitti Serie Tv
2.25 Zoom! Spettacolo
2.50 The Resident Serie Tv

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Killer Mountain (1ª Tv) Film Azione ('11)
23.15 Non commettere atti impuri Film Commedia ('71)

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHiPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria
21.10 Scemo & più scemo Film Comico ('94)
23.10 Un giorno per caso Film Commedia ('96)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHiPs Serie Tv
5.35 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Paolo, apostolo di Cristo Film Drammatico ('18)
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)
23.25 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)
1.35 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 The Bold Type Serie Tv
17.30 Matrimoni e altre follie Fiction
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 40 giorni e 40 notti Film Commedia ('02)
23.10 La cucina del cuore Film Commedia ('14)
0.55 Matrimoni e altre follie Fiction
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.05 Il Segreto Telenovela

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili
8.45 Casa su misura Lifestyle
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.30 Abito da sposa cercasi Documentari
18.25 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Io, tu e mamma (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Io, tu e mamma (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Sex, Lies and Chadia (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Tandem Serie Tv
11.15 Unforgettable Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Annika Serie Tv
22.10 Annika Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.10 Torbidi delitti
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME — 39
14.00 Person of Interest Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Bosch Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Bosch Serie Tv

DMAX — 52
14.35 A caccia di tesori
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Life Below Zero: Canada Documentari
22.20 Life Below Zero: Canada (1ª Tv) Documentari
23.15 Questo strano mondo Attualità
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD — 57
20.00 23a Costa degli Etruschi. 23a Costa degli Etruschi Mountain bike
20.30 Conquistadores Cup - 7a edizione. Conquistadores Cup - 7a edizione Mountain Bike
21.00 Mondiali Budapest 2022. Mondiali Budapest 2022 Nuoto
22.00 Presentazione squadre. Tour de France Ciclismo
23.30 Tg Sport Notte. Notiziario Informazione

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Il mix delle cinque
17.32 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival: Berliner Philharmoniker
22.30 Radio3 suite - Festival dei Festival: Amiata Piano Festival

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone, per i concerti di Linx, "Sinfonic Voices" dedicato a G. Tartini e A. Tarsia

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: Sono molto confortanti i dati del mercato immobiliare FVG 2021
11.20 A volo radente: I lavoratori stagionali in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: Un contest della Fondazione Pittini. Le attività dell'IRSE
14.15 Rock Revolution: Lucia Castellano. Rob Delay.
15.15 Vuê o fevelin di: Il libro "Storia del Friuli e dei friulani" di W. Tomada
15.30 Cemût si disia, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News / Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo estate
10.30 Rugby magazine
11.15 L'Alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start / Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.00 Askanews
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea / Askanews
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - D
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Screenshot – diretta
20.15 Telegiornale Fvg
20.45 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea Informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13,00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari Uno sguardo sul mondo
21.00 The Company, film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Mr & Mrs Bridge, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 City Camp 2022
08.00 24 News - Rassegna
10.30 Video News
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.30 A tu per tu con la storia
17.30 In Comune
19.00 TG 24 News - D
19.15 TG 24 Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 City Camp 2022
21.00 Case Da Sogno
21.30 Outdoor – Tendenze e Arredo Giardino
22.15 City Camp 2022
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato, vento forte, vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte e fino al primo mattino saranno probabili temporali anche forti, con possibili forti raffiche di vento e piogge localmente da abbondanti ad intense. In giornata cielo da poco nuvoloso a variabile e saranno ancora possibili temporali sparsi, specie sulla zona montana. Temperature in lieve calo e sulla costa soffierà vento da sud-ovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/25
massima	30/32	27/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulle altre zone poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio con possibili locali rovesci o temporali. Caldo afoso.

Tendenza: Venerdì poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana con possibili temporali pomeridiani, che in serata potranno interessare anche la pianura. Sabato più stabile con cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	31/33	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,8	32,8	64 %	15 km/h
Monfalcone	22,0	35,0	53 %	18 km/h
Gorizia	20,3	35,5	41 %	16 km/h
Udine	21,3	35,7	42 %	19 km/h
Grado	24,2	29,7	79 %	23 km/h
Cervignano	21.0	36,0	47 %	18 km/h
Pordenone	20,4	34,3	46 %	11 km/h
Tarvisio	13.6	28,6	50 %	14 km/h
Lignano	25,9	34,2	76 %	25 km/h
Gemona	18,0	33,0	81 %	16 km/h
Tolmezzo	20,4	34,3	41 %	5 km/h
Forni di Sopra	16,6	28,2	52 %	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,2	0,11 m
Monfalcone	quasi calmo	25,4	0,21 m
Grado	quasi calmo	26,5	0,22 m
Lignano	quasi calmo	27,0	0,24 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	Copenaghen	15	23	Mosca	16	26
Atene	24	33	Ginevra	14	24	Parigi	13	26
Belgrado	21	36	Lisbona	14	27	Praga	18	25
Berlino	17	27	Londra	11	22	Varsavia	21	33
Bruxelles	10	24	Lubiana	16	33	Vienna	19	32
Budapest	22	36	Madrid	16	31	Zagabria	21	35

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	22
Bari	24	35
Bologna	19	31
Bolzano	20	30
Cagliari	19	32
Firenze	21	32
Genova	20	29
L'Aquila	17	34
Milano	19	27
Napoli	24	36
Palermo	23	34
R. Calabria	24	38
Roma	22	35
Torino	15	25
Venezia	22	29

OGGI IN ITALIA

OGGI

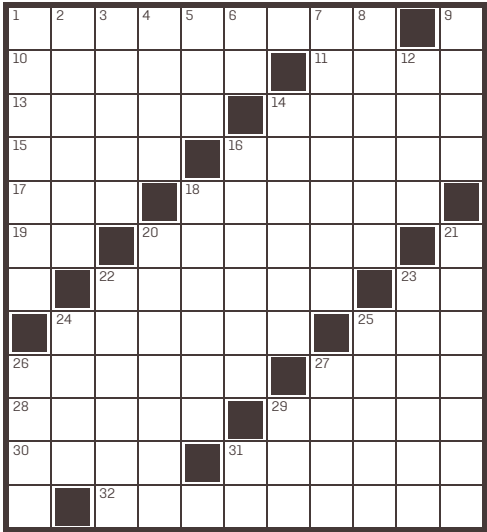
Nord: Residue piogge al mattino tra Veneto e Friuli in assorbimento. Più sole in giornata salvo variabilità e isolati piovaschi sulle Alpi.
Centro: Soleggiato in Sardegna, nubi sparse in Toscana al mattino senza fenomeni e in assorbimento, sole prevalente sulle altre zone.
Sud: Poche velature in un contesto prevalentemente soleggiato.

DOMANI

Nord: In prevalenza soleggiato, salvo isolata instabilità diurna sulle Alpi associata a qualche breve rovescio o temporale di calore.
Centro: Tempo stabile, salvo qualche innocuo annuvolamento diurno sulle zone interne montuose.
Sud: Tempo stabile con qualche innocua nube sparsa sul basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Così il Pc violato - **10** Lucertolone americano - **11** Palmipede nordico - **13** Recita con Greg - **14** I beneficiati dal defunto - **15** Confini geometrici - **16** Il Quirinale di Parigi - **17** Amò Cibele - **18** L'orgoglio la fa alzare - **19** Il centro di Verona - **20** Si portavano sulle scarpe - **22** Il percorso dell'autobus tra due fermate - **23** I fianchi del kart - **24** La tenacia di chi non molla! - **25** L'eroico di Bruno - **26** L'incubo di un attore esordiente - **27** Il Groening creatore della famiglia Simpson - **28** Pure, persino - **29** La Jessica Parker attrice di *Sex and the City* - **30** Dà la salsa per il sushi - **31** Quella "olandese" ora è il Suriname - **32** La città con il Museo van Gogh.

VERTICALI: **1** La Clinton della politica Usa - **2** Quasi ricco - **3** Religioni - **4** La dea sposa di Shiva - **5** Un Brian musicista inglese - **6** Il dio egizio del Sole - **7** Viaggia per il piacere di viaggiare - **8** Il Lionello che doppiava Woody Allen - **9** L'amico di Tizio e Sempronio - **12** Si cerca sempre di renderla... - **14** Designata per votazione - **16** Diritto nel portamento - **18** Occasione favorevole - **20** John autore di gialli a sfondo legale - **21** Jason interprete della serie *I mercenari* - **22** La patria di Spartaco - **23** La spada dei samurai - **24** Il Paoli cantautore - **25** Unità di capacità dei condensatori elettrici - **26** Periodo lunare - **27** Fu maestro di Donizetti - **29** Né mie né tue - **31** Gran Turismo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

TORO
21/4 - 20/5

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi in genere.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

LEONE
23/7 - 23/8

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria daranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

PESCI
20/2 - 20/3

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 28 giugno 2022 è stata di 33.785 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini